

RELEASE OTTOBRE 2023

REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE E PROSPETTO INFORMATIVO

739

Società di Gestione

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO DI DIRITTO SAMMARINESE APERTI DESTINATI ALLA
GENERALITÀ DEL PUBBLICO UCITS III:

- 739 SMART -
- 739 SMART PLUS -
- 739 SMART LIGHT -
- 739 HIGH PERFORMANCE -

739 SOCIETÀ DI GESTIONE SPA
PIAZZA TINI N° 2
47891 - DOGANA (RSM)
SOCIO UNICO
BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO SPA



REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE E PROSPETTO INFORMATIVO

DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO DI DIRITTO SAMMARINESE APERTI DESTINATI ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO

- 739 SMART -
- 739 SMART PLUS -
- 739 SMART LIGHT -
- 739 HIGH PERFORMANCE -



*ai sensi della legge 17 novembre 2005, n° 165 e del Regolamento n° 2006/03
della Banca Centrale della Repubblica di San Marino*

Società di Gestione

**IL PRESENTE REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE E PROSPETTO INFORMATIVO DEI FONDI COMUNI DI
INVESTIMENTO DI DIRITTO SAMMARINESE APERTI DESTINATI ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO ISTITUITI E GESTITI
DA 739 SOCIETÀ DI GESTIONE SPA È STATO APPROVATO DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN
MARINO IN DATA 6 GIUGNO 2023.**

**AVVERTENZA - L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE, COMPRESIVO DEL RELATIVO PROSPETTO
INFORMATIVO, NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO. QUALSIASI AFFERMAZIONE CONTRARIA È NON AUTORIZZATA.**

L'OFFERTA DELLE QUOTE DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO DI CUI AL PRESENTE REGOLAMENTO DI GESTIONE E
PROSPETTO INFORMATIVO È AUTORIZZATA DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO. TALE
AUTORIZZAZIONE È VALIDA ESCLUSIVAMENTE NELLO STATO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO. L'OFFERTA,
ACQUISTO, VENDITA O DETENZIONE DELLE QUOTE IN UNO STATO DIVERSO DALLA REPUBBLICA DI SAN MARINO È
CONDIZIONATA AL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO DI QUELLO STATO. LA
PRESENTI DOCUMENTAZIONE NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UN INVITO IN ALCUNA GIURISDIZIONE NELLA QUALE
DETTA OFFERTA O INVITO NON SIANO LEGALI O NELLA QUALE LA PERSONA CHE VENGA IN POSSESSO DELLA PRESENTE
DOCUMENTAZIONE NON ABBA I REQUISITI PER ADERIRVI.

IL PRESENTE REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE E PROSPETTO INFORMATIVO, CHE NE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE, DEVE ESSERE CONSEGNATO AL SOTTOSCRITTORE PRIMA DELL'INVESTIMENTO. LE
DOMANDE DI SOTTOSCRIZIONE POSSONO ESSERE ACCETTATE SOLO SULLA BASE DELL'ULTIMO PROSPETTO DEL FONDO. SI RACCOMANDA LA LETTURA DEL PRESENTE DOCUMENTO, IN MODO DA OPERARE UNA
SCELTA INFORMATA IN MERITO ALL'OPPORTUNITÀ DI INVESTIRE E AI RISCHI CONNESSI. IL PRESENTE DOCUMENTO NON PUÒ ESSERE DISTRIBUITO, PUBBLICATO O RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA LA
PREVENTIVA APPROVAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE. NESSUNO È AUTORIZZATO A FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI RISPETTO A QUANTO ILLUSTRATO NEL REGOLAMENTO E NEL PROSPETTO. TALI
DOCUMENTI SONO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE.

SOMMARIO

AVVERTENZE GENERALI	5
INFORMAZIONI GENERALI SULLA SG	9
PARTE A. SCHEDA IDENTIFICATIVA	10
PARTE B. CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO	14
I. SCOPO, OGGETTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE DEI FONDI	14
1. Disposizioni comuni a tutti i Fondi	14
2. Informazioni generali riguardanti l'integrazione del rischio di sostenibilità.....	17
3. Disposizioni specifiche relative a ciascun Fondo	18
739 Smart - Scheda sintetica	19
739 Smart Plus - Scheda sintetica	21
739 Smart Light - Scheda sintetica	23
739 High Performance - Scheda sintetica	25
II. PROVENTI, RISULTATI DELLA GESTIONE E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE	27
III. REGIME DELLE SPESE E DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE	28
1. Spese a carico dei Partecipanti	28
2. Spese a carico del Fondo.....	29
3. Spese a carico della SG.....	34
IV. REGIME FISCALE	35
1. Tassazione dei fondi di diritto sammarinese.....	35
2. Tassazione dei partecipanti ai fondi di diritto sammarinese.....	35
PARTE C. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO	37
I. PARTECIPAZIONE AI FONDI	37
II. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE	38
III. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE TRAMITE ATTRIBUZIONE DI MANDATO AI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO	42
IV. DATI PERSONALI	43
V. SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE MEDIANTE PIANI DI ACCUMULO	43
VI. OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI (SWITCH)	44
1. Principi generali	44
VII. RIMBORSO DELLE QUOTE	46
1. Previsioni generali.....	46
2. Sospensione temporanea dei rimborsi	48
3. Rimborso coattivo.....	49
4. Rimborso programmato.....	50
VIII. ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	50
IX. BEST EXECUTION	51
1. Principi generali adottati nella gestione degli ordini.....	51
2. Fattori di esecuzione.....	51
3. Intermediari esecutori	52
X. INCENTIVI	52
1. Incentivi corrisposti a terzi	52
2. Incentivi ricevuti da terzi.....	52
XI. QUOTE E CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE	53
1. Principi Generali.....	53
2. Trasferimenti di quote	54
XII. SOSTITUZIONE DELLA SG	54
XIII. VALORE UNITARIO DELLA QUOTA E SUA PUBBLICAZIONE	55
1. Principi Generali.....	55
2. Sospensione temporanea del calcolo del valore patrimoniale netto	55
3. Errori nel calcolo del valore unitario delle quote	56
XIV. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI GESTIONE	57
XV. LIQUIDAZIONE, FUSIONE E SCISSIONE DEL FONDO	57
1. Liquidazione del Fondo	57
2. Fusione e scissione.....	58
PARTE D. PROSPETTO INFORMATIVO	60
SEZIONE A. AVVERTENZE E INFORMAZIONI GENERALI	60
1. Fattori di rischio generali	61
2. Fattori di rischio specifici	68
3. Fattori di rischio legati alla concentrazione degli investimenti	70
4. Fattori di rischio legati a strumenti specifici	74
5. Fattori di rischio relativi a strumenti finanziari derivati	77
6. Strategie di volatilità	79

7.	Indicatore sintetico di rischio	79
8.	Notizie sulla Società di Gestione	80
9.	Notizie sui Fondi.....	82
	739 Smart - Scheda informativa	84
	739 Smart Plus - Scheda informativa	89
	739 Smart Light - Scheda informativa	94
	739 High Performance - Scheda informativa	99
10.	Notizie sulla Banca Depositaria e sul soggetto incaricato di calcolare il valore delle quote.....	104
11.	Notizie sui soggetti che procedono al collocamento.....	105
12.	Notizie sugli intermediari negozianti	105
13.	Notizie sulla Società di Revisione	105
SEZIONE B.	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULL'INVESTIMENTO.....	106
1.	Tecniche di gestione dei rischi	106
2.	Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio	107
3.	Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di total return swap (TRS).....	108
SEZIONE C.	INFORMAZIONI ECONOMICHE AGGIUNTIVE (COSTI, AGEVOLAZIONI, FISCALITÀ)	115
1.	Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi.....	115
2.	Agevolazioni finanziarie per la partecipazione ai Fondi	117
3.	Regime Fiscale	117
SEZIONE D.	INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO.....	118
1.	Modalità di sottoscrizione delle quote dei Fondi	118
SEZIONE E.	INFORMATIVA AI PARTECIPANTI	118
1.	Informativa di base	118
2.	Ulteriore informativa disponibile	119
SEZIONE F.	ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E TURNOVER DI PORTAFOGLIO.....	120
1.	Dati storici di rischio/rendimento del Fondo	120
2.	Turnover di portafoglio del Fondo	120
SEZIONE G.	CONFLITTI DI INTERESSE	120
1.	Principi Generali.....	120
2.	Operazioni con parti correlate	122
SEZIONE H.	PROTEZIONE DEI DATI	122
SEZIONE I.	RECLAMI.....	123
1.	Principi generali	123
Appendice A.	Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto	124
Appendice B.	Tabella dei Rating	133
Appendice C.	Calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.....	134
Appendice D.	Restrizioni agli investimenti	136
Appendice E.	Informativa sui dati personali	143
	INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID).....	148

AVVERTENZE GENERALI

IL PRESENTE REGOLAMENTO È STATO APPROVATO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO DI 739 SOCIETÀ DI GESTIONE S.P.A. DOPO AVERNE VERIFICATO LA CONFORMITÀ RISPETTO ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI VIGENTI, ED È STATO APPROVATO DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO IN DATA 6 GIUGNO 2023.

Il presente Regolamento Unico di gestione (di seguito anche "Regolamento"), redatto ai sensi dell'art. 120 del Regolamento n° 2006/03 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino ("Regolamento in materia di servizi di investimento collettivo" - di seguito anche "Reg. n° 2006/03"), e valido a decorrere dal 6 GIUGNO 2023 si compone di:

- Parte A. Scheda Identificativa**
- Parte B. Caratteristiche del Prodotto**
- Parte C. Modalità di Funzionamento**
- Parte D. Prospetto Informativo.**

Copia del Regolamento e del Prospetto Informativo (di seguito anche "Prospetto") che ne costituisce parte integrante viene consegnata al Sottoscrittore prima dell'investimento.

La sottoscrizione e partecipazione ai Fondi Comuni di Investimento di cui al presente Regolamento Unico è aperta alla **generalità del pubblico**, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. n° 2006/03 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito anche "Autorità di Vigilanza"). Tutti i Fondi di cui al presente Regolamento Unico possono essere oggetto di offerta al pubblico nel territorio della Repubblica di San Marino nel rispetto delle norme vigenti in materia di sollecitazione all'investimento.

In relazione a tale caratteristica, i Fondi di cui al presente Regolamento sono sottoposti ad una regolamentazione più stringente dell'attività di investimento e della redazione dei regolamenti di gestione, finalizzata principalmente a perseguire una accentuata diversificazione del portafoglio e maggiori obblighi informativi.

I Fondi di cui al presente Regolamento Unico sono Fondi di diritto sammarinese di tipo **UCITS III**, secondo la definizione di cui all'art. 1, comma 1, lett. j) del Reg. n° 2006/03. La Società di Gestione è pertanto tenuta al rispetto delle tecniche di gestione e dei divieti di carattere generale di cui all'art. 79 del Reg. n° 2006/03, nonché al rispetto delle regole di frazionamento e contenimento del rischio e delle altre regole prudenziali previste dalla Parte III, Titolo II, Capo II del Reg. n° 2006/03 illustrate sinteticamente nell'Appendice D al presente documento.

La vendita delle quote dei Fondi comuni di investimento di cui al presente Regolamento Unico è autorizzata, nei limiti sopra indicati, dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino. Tale autorizzazione è valida esclusivamente nello Stato della Repubblica di San Marino. L'offerta, acquisto, vendita o detenzione delle quote in uno Stato diverso dalla Repubblica di San Marino è condizionata al rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento giuridico di quello Stato.

L'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza non deve intendersi come una garanzia da parte di detta Autorità, né essa si assume alcuna responsabilità, in merito alla veridicità dei contenuti del presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo. L'autorizzazione della Società di Gestione e dei singoli Fondi da questa istituiti e gestiti da parte della Banca Centrale della Repubblica di San Marino non costituisce inoltre una garanzia della performance dei Fondi. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è da ritenersi non autorizzata e contraria alla legge.

A fronte di ciascuno dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo, la Società di Gestione tiene un portafoglio di investimenti (titoli e altre attività) distinto, gestito secondo specifici obiettivi di investimento. Ciascun Fondo avrà passività separate rispetto agli altri Fondi e la Società di Gestione non sarà responsabile nel suo complesso verso parti terze per le passività di ciascun Fondo, il quale sarà formato da un portafoglio distinto di investimenti mantenuto e gestito in conformità agli obiettivi di investimento applicabili a tale Fondo, come precisato nel Regolamento Unico di Gestione e nel Prospetto Informativo.

Per ciascun Fondo vengono o possono venire emesse diverse Classi di quote.

I Fondi disciplinati dal presente Regolamento Unico sono Fondi di diritto sammarinese:

- a. "mobiliari", poiché il loro patrimonio è impiegato esclusivamente in strumenti finanziari e liquidità;
- b. "aperti", secondo la definizione di cui all'art. 73 del Reg. n° 2006/03, in quanto gli investitori possono, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte;
- c. destinati alla "generalità del pubblico", secondo la definizione di cui all'art. 75 del Reg. n° 2006/03, in quanto possono essere sottoscritti da chiunque.

In caso di dubbi sulle informazioni contenute nel presente Regolamento Unico, e nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, nonché sull'idoneità di qualsivoglia investimento in quote di Fondi a soddisfare particolari esigenze individuali, l'investitore è invitato a consultare il proprio consulente professionale, o a rivolgersi direttamente alla Società di Gestione e/o ai Soggetti Incaricati del collocamento.

Gli Amministratori della Società di Gestione, i cui riferimenti sono indicati nella sezione immediatamente successiva, hanno fatto tutto quanto ragionevolmente possibile per garantire che i fatti e le informazioni riportate nel presente Regolamento Unico, nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante e nei documenti ivi citati, siano veritieri ed esatte sotto ogni profilo - formale e sostanziale - alla data di approvazione dei suddetti documenti e che non esistano altri fatti significativi la cui omissione possa comprometterne la veridicità o rendere fuorviante qualsiasi dichiarazione di fatti od opinioni contenuta nei suddetti documenti e indurre in errore i potenziali sottoscrittori.

Gli Amministratori della Società di Gestione si assumono quindi la piena responsabilità dell'integrità e della correttezza delle informazioni contenute nel presente documento e negli altri ivi richiamati. Gli Amministratori della Società di Gestione si assumono altresì ogni responsabilità derivante dalla pubblicazione di tali informazioni.

Il presente Regolamento Unico, ed il Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, è stato redatto e viene messo a disposizione degli investitori al solo scopo di valutare l'investimento in quote dei Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione S.p.A. (qui di seguito anche 739 SG) ivi disciplinati.

Gli investitori dovrebbero prendere in considerazione un investimento in quote di Fondi solo nella misura in cui siano in grado di comprendere i rischi connessi a tale forma di investimento - compreso quello di perdere l'intero capitale investito - e ricerchino un apprezzamento del capitale investito nel medio/lungo termine.

Nel prendere in considerazione un investimento nelle quote dei Fondi istituiti e gestiti da 739 SG, gli investitori dovrebbero inoltre tenere conto di quanto segue:

a. alcune informazioni contenute nel presente Regolamento Unico (e nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante), i documenti menzionati in tali documenti e qualsiasi opuscolo pubblicato dalla Società di Gestione con la funzione di documentazione d'offerta costituiscono dichiarazioni previsionali e comprendono rendimenti stimati o target sugli investimenti che possono essere effettuati dalla Società di Gestione. Tali dichiarazioni previsionali sono intrinsecamente soggette a rischi e incertezze significativi di natura economica, di mercato e/o di altra natura e, di conseguenza, gli eventi o i risultati effettivi o le performance effettive dei Fondi possono differire in misura sostanziale da quelli riflessi o contemplati da tali dichiarazioni previsionali; e

b. nulla di quanto contenuto nel presente Regolamento Unico (e nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, nonché nei documenti ivi richiamati) deve essere interpretato come una consulenza legale, fiscale, normativa, finanziaria, contabile o di investimento.

Le dichiarazioni rese nel presente Regolamento Unico (e nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante) si basano sulle leggi e sulla prassi in vigore alla data del presente documento e sono soggette a modifiche.

Tutte le decisioni relative alla sottoscrizione di quote di Fondi di cui al presente Regolamento Unico (e Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante) devono essere prese sulla base delle informazioni contenute nel presente documento pubblicato dalla Società di Gestione, nei documenti ivi citati e nelle relative Informazioni chiave per gli Investitori (nel prosieguo, anche Key Investor Information Document o "KIID"), nelle relazioni e nei bilanci annuali o semestrali (se pubblicati successivamente) disponibili presso la sede legale della Società di Gestione, nonché alla luce di ogni sopraggiunta modifica nelle disposizioni normative, finanziarie e fiscali.

Il presente Regolamento Unico, il Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, ed i documenti ivi citati, sono redatti in lingua italiana. I suddetti documenti potranno essere tradotti in altre lingue a condizione che la versione tradotta sia una traduzione diretta del testo redatto in lingua italiana e sia ad essa il più possibile fedele. In caso di incongruenze o ambiguità in relazione al significato di una parola o espressione in un'eventuale traduzione farà fede esclusivamente la versione in lingua italiana.

Il presente Regolamento Unico, il Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, ed i documenti ivi citati non costituiscono un'offerta o una sollecitazione all'investimento in qualsiasi Paese in cui tali offerte o sollecitazioni non siano consentite dalla legge ovvero in cui il soggetto proponente l'offerta o che sollecita l'investimento non sia a ciò abilitato, oppure in cui la legge vieti di rivolgere tali offerte o sollecitazioni ai potenziali destinatari.

In nessuna circostanza il Modulo di Sottoscrizione dei Fondi istituiti e gestiti ai sensi del presente Regolamento Unico e del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui l'offerta o la sollecitazione possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

I Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo non saranno offerti per la vendita al pubblico in una certa giurisdizione fino a quando non saranno state ottenute nella stessa tutte le necessarie autorizzazioni.

Tutti coloro che entrano in possesso del presente Regolamento Unico (e del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante) e tutti coloro che intendano sottoscrivere quote dei Fondi istituiti e gestiti ai sensi dei suddetti documenti sono tenuti ad informarsi sui requisiti previsti dalla normativa per la sottoscrizione e sui vincoli valutari e fiscali vigenti nei rispettivi Paesi di cittadinanza, residenza e domicilio, nonché sulle limitazioni di vendita eventualmente previste nei suddetti documenti, e di attenersi fedelmente.

La distribuzione di questo Regolamento Unico, del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, e l'offerta di quote dei Fondi disciplinati dai suddetti documenti, possono essere limitate o vietate in alcune giurisdizioni. Chiunque sia in possesso di questo Regolamento, del Prospetto e dei documenti ivi citati, o desideri comunque richiedere quote dei Fondi a seguito dei suddetti documenti è tenuto ad informarsi sulle leggi e i regolamenti applicabili in ogni giurisdizione competente e a osservarli.

I distributori e gli altri intermediari che offrono, raccomandano o vendono le quote dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico devono rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le prescrizioni normative ad essi applicabili nella vendita di strumenti finanziari. Tali distributori ed altri intermediari devono considerare esclusivamente le informazioni sui Fondi rese disponibili dalla Società di Gestione.

Ciascun Fondo viene gestito in conformità ai limiti di investimento ed alle regole di frazionamento e contenimento del rischio previste dalla normativa vigente in considerazione della tipologia di Fondo e delle caratteristiche riportate nel presente Regolamento Unico e nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante.

L'investimento in quote di Fondi comporta considerazioni e fattori di rischio che gli investitori dovrebbero opportunamente considerare prima della sottoscrizione. In aggiunta, potrebbero presentarsi circostanze o occasioni in cui la Società di Gestione, o

società del gruppo di appartenenza della Società di Gestione, potrebbero incontrare potenziali conflitti di interesse in relazione ai Fondi.

In conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia di OICVM, le informazioni riportate nel presente Regolamento Unico e nel Prospetto informativo, comprendono una descrizione del profilo dell'investitore tipico per il quale ciascuno dei Fondi è stato concepito. Si prega tuttavia di notare che tale informativa non costituisce una consulenza in materia di investimenti.

Si invitano pertanto gli investitori ad esaminare il presente Regolamento Unico (ed il Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante) attentamente e nella sua interezza, nonché a rivolgersi ai loro consulenti, alla stessa Società di Gestione o ai Soggetti Incaricati del collocamento, al fine di valutare l'opportunità dell'investimento in considerazione della propria situazione economica e patrimoniale e del proprio profilo di rischio, nonché al fine di vagliare opportunamente le conseguenze di natura fiscale derivanti dall'investimento in quote di Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione.

Si evidenzia inoltre che la Società di Gestione non rilascia alcuna garanzia in ordine all'effettivo conseguimento da parte dei Fondi dei rispettivi obiettivi d'investimento, a meno che ciò non sia espressamente e chiaramente indicato nelle disposizioni relative ai singoli Fondi; la performance di ciascun Fondo potrà dunque dipendere dalla performance degli investimenti sottostanti, ed i risultati conseguiti in passato non saranno necessariamente indicativi di risultati futuri.

Di conseguenza, il valore delle quote potrà aumentare così come diminuire ed è possibile che gli investitori possano non recuperare, parzialmente o totalmente, gli importi investiti. Ciò può accadere, in particolar modo, nel caso in cui le quote dei Fondi siano detenute per un periodo non coerente con quello indicato nelle schede informative relative a ciascuno dei Fondi alla voce "Orizzonte temporale" o nel caso in cui le quote siano riscattate immediatamente dopo la loro sottoscrizione e per le stesse siano previste commissioni di sottoscrizione.

L'investimento in quote dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Questi ultimi dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire in un particolare Fondo. Un investimento nei Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo deve essere considerato come un investimento a medio o lungo termine e non risulta pertanto adatto ad investitori con orizzonti di investimento a breve termine.

Anche le variazioni nei tassi di cambio possono causare fluttuazioni del valore delle quote dei Fondi nella valuta di base dell'investitore, quando le quote o classi di quote sono espresse in una valuta differente.

Analogamente, i livelli e le basi di imposizione fiscale, così come eventuali esenzioni o agevolazioni, possono subire variazioni nel corso della durata dell'investimento, modificando le condizioni di redditività dello stesso.

I Fondi potrebbero essere assoggettati a ritenuta fiscale o ad altre imposte sui redditi e/o sugli utili derivanti dal proprio portafoglio di investimento. Nel caso in cui il Fondo investa in titoli non soggetti a ritenuta fiscale o ad altre imposte all'atto dell'acquisizione, non può essere fornita alcuna garanzia che tali titoli non vengano assoggettati a imposte in futuro, in seguito a modifiche delle leggi, dei trattati, delle norme o dei regolamenti applicabili o di interpretazione degli stessi. Il Fondo potrebbe non essere in grado di recuperare tali imposte e, pertanto, dette modifiche potrebbero avere un effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Le informazioni fiscali fornite nel presente Documento si basano, per quanto a conoscenza degli Amministratori, sulle leggi e prassi fiscali vigenti alla data della sua redazione. La normativa fiscale, lo status fiscale dei Fondi, l'imposizione a carico dei Partecipanti e qualsiasi esenzione fiscale, così come le conseguenze di tale status e di tali esenzioni, possono variare tempo per tempo. Eventuali modifiche alla normativa fiscale in qualsiasi giurisdizione in cui un Fondo sia commercializzato o in cui sia possibile investire potrebbero compromettere il valore degli investimenti del Fondo nella giurisdizione interessata e la capacità del Fondo stesso di conseguire il proprio obiettivo di investimento e/o modificare i rendimenti al netto delle imposte per i Partecipanti.

Nessun soggetto è autorizzato a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni riguardanti la Società di Gestione ed i Fondi dalla stessa istituiti e gestiti, al di là di quanto riportato nel Regolamento, nel Prospetto e nei KIID. Ogni informazione resa da qualsiasi persona o soggetto non menzionato nei suddetti documenti deve essere ritenuta non autorizzata. Eventuali sottoscrizioni di quote effettuate da chiunque sulla base di affermazioni o dichiarazioni non contenute nel presente Regolamento Unico, nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante e nei KIID o comunque difformi dalle informazioni e dalle dichiarazioni ivi contenute sono ad esclusivo rischio del sottoscrittore.

Le informazioni contenute nel Regolamento Unico e nel Prospetto Informativo sono da ritenersi esatte con riferimento alla data della pubblicazione dello stesso. Il presente documento può essere di volta in volta aggiornato - con modifiche anche significative - al fine di rispecchiare mutamenti formali o sostanziali. I sottoscrittori interessati dovrebbero informarsi presso la Società di Gestione o presso gli altri soggetti indicati nel Regolamento Unico e nel Prospetto Informativo in merito all'emissione di eventuali Regolamenti o Prospetti successivi a quelli già in loro possesso.

La Società di Gestione stabilisce i criteri di calcolo del valore patrimoniale netto delle sue quote di Fondi - eventualmente distinte per Classi, ove previsto - che sono applicati su base differita; ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il valore patrimoniale netto per quota al quale le quote di Fondi/Classi saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il valore patrimoniale netto per quota di ogni Fondo/Classe è calcolato al momento della valorizzazione ed è successivo alla richiesta di sottoscrizione/rimborso.

Ferma restando la piena disponibilità delle quote da parte dei sottoscrittori, i Fondi istituiti e gestiti ai sensi del presente Regolamento Unico - e del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante - sono stati concepiti e vengono gestiti con lo scopo di favorire investimenti a più lungo termine. Si sconsiglia pertanto la negoziazione attiva di detti Fondi. La negoziazione eccessiva o a breve termine può pregiudicare il rendimento dei Fondi, interferendo con le strategie di gestione del portafoglio e aumentando le spese a carico dei Fondi stessi. In linea con la politica e la prassi generale, la Società di Gestione e i Soggetti Incaricati

del Collocamento sono impegnati a non consentire transazioni che, per quanto a loro conoscenza o per quanto abbiano motivo di ritenere, siano collegate a pratiche di market timing. Di conseguenza, la Società di Gestione e i Soggetti Incaricati del Collocamento possono rifiutare le richieste di negoziazione o di conversione di quote dei fondi istituiti e gestiti ai sensi del presente Regolamento Unico, specialmente se tali operazioni sono ritenute tali da comportare turbative, in modo particolare se poste in essere da “market timer” ovvero investitori che, secondo la Società di Gestione o i Soggetti Incaricati del Collocamento, hanno un profilo di negoziazione a breve termine o di negoziazione eccessiva o la cui attività di negoziazione abbia arrecato o possa arrecare turbative ai Fondi istituiti e gestiti dalla Società di Gestione. A tal fine la Società di Gestione e i Soggetti Incaricati del Collocamento possono prendere in considerazione le attività di negoziazione precedenti dell’investitore, anche in conti cointestati o controllati in comune.

Non sono altresì consentite altre attività di qualsiasi genere che possano danneggiare gli interessi dei Partecipanti al Fondo o incidere negativamente sulle strategie di investimento o comportare un aumento delle spese a carico dei Fondi.

I potenziali sottoscrittori o acquirenti di quote dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante dovrebbero acquisire informazioni accurate in merito a:

- a. possibili conseguenze fiscali derivanti dalla sottoscrizione, conversione, trasferimento, rimborso di quote di Fondi;
- b. condizioni e requisiti richiesti dalla legge del proprio Paese in merito alla sottoscrizione e all’acquisto a qualunque titolo di quote di Fondi;
- c. restrizioni a cui possono essere soggetti nei paesi in cui essi abbiano la residenza o il domicilio o di cui siano cittadini, rilevanti ai fini della sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o vendita delle quote dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico.

Le informazioni contenute nel Regolamento Unico e nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante sono integrate dai KIID, dall’ultimo rendiconto e dalle relazioni degli amministratori e dei revisori, di cui è possibile ottenere gratuitamente copia presso la sede legale della Società di Gestione, della Banca Depositaria, dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Ulteriori informazioni sono rese disponibili dalla Società di Gestione su richiesta presso la sede legale, ai sensi delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti tempo per tempo vigenti. Tra le ulteriori informazioni figurano le procedure relative alla gestione dei reclami, la strategia adottata per l’esercizio dei diritti, la politica di gestione e di migliore esecuzione degli ordini e le disposizioni relative a spese, commissioni o benefit non monetari in relazione alla gestione degli investimenti e all’amministrazione dei Fondi istituiti e gestiti dalla Società di Gestione.



INFORMAZIONI GENERALI SULLA SG

739 Società di Gestione S.p.A., società di gestione di diritto sammarinese, è la Società di Gestione (di seguito anche SG o 739 SG) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione diretta o indiretta dei rapporti con i Partecipanti.

La Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha autorizzato la SG all'esercizio delle seguenti attività riservate di cui all'Allegato 1 alla Legge 17 novembre 2005, n° 165 (di seguito anche LISF):

- D4 - Gestione di portafogli di strumenti finanziari
- D6 - Collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile
- D7 - Consulenza in materia di investimenti
- E - Servizi di investimento collettivo
- F - Servizi di investimento collettivo non tradizionali.

739 Società di Gestione S.p.A. è iscritta al n° 65 del Registro dei Soggetti Autorizzati tenuto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 11 della LISF.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con deliberazione dell'Assemblea. La chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale di € 500.000,00 interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., iscritta al n° 17 del Registro dei Soggetti Autorizzati tenuto da Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che assume la qualifica di Socio Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 23 febbraio 2006, n° 47.

Di seguito vengono riepilogate in sintesi le principali informazioni relative alla Società di Gestione, 739 Società di Gestione S.p.A..

Società di Gestione	739 SOCIETÀ DI GESTIONE S.P.A. a Socio Unico Sede Legale: Piazza Tini n° 2, 47891 - Dogana (Repubblica di San Marino) Tel.: 0549.942244 - E-mail: info@739sg.sm Sito web: www.739sg.sm
Assetto Proprietario	Banca Sammarinese di Investimento (Socio Unico)
Capitale Sociale	500.000,00 € i.v.
Oggetto	La SG ha per oggetto: <ul style="list-style-type: none"> a. quale attività principale la prestazione professionale dei servizi di investimento collettivo, attività di cui alla lettera "E" dell'allegato 1 della LISF e dei servizi di investimento collettivo non tradizionali di cui alla lettera "F" dell'allegato 1 della LISF; b. quali attività accessorie il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi di cui alla lettera D4 dell'Allegato 1 della LISF e, limitatamente alle quote di fondi comuni di investimento di propria emissione, il servizio di collocamento senza impegno irrevocabile di strumenti finanziari di cui alla lettera D6 dell'Allegato 1 della LISF; c. la consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari, di cui alla lettera "D7" dell'Allegato 1 della LISF; d. quali attività connesse lo studio, ricerca, analisi in materia economica e finanziaria; e. quali attività strumentali la predisposizione e gestione di servizi informatici o di elaborazione dati, l'amministrazione di immobili destinati a proprio uso funzionale; f. tutte le attività connesse al raggiungimento dell'oggetto sociale.
Consiglio di Amministrazione	NOVARA Ferdinando (Presidente) MONTI Gabriele (Consigliere) CEVOLI Marco (Consigliere Indipendente)
Collegio Sindacale	MONALDINI Francesca (Presidente) Tosi Alida (Sindaco) Cremoni Fabrizio (Sindaco)
Direttore generale	FILANTI Luca
Società di Revisione	AB&D Audit Business & Development S.p.A. (AB&D S.p.A.) Via Ventotto Luglio n° 212 47893 - Borgo Maggiore (Repubblica di San Marino) Iscritta al n° 1 del Registro Revisori Contabili della Repubblica di San Marino, codice 19612
Internal Auditing	PKF Italia S.p.A. Via Guido Reni n° 2/2 40125 - Bologna (Italia)

L'istituzione dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico ha lo scopo di offrire ai sottoscrittori l'opportunità di conseguire un rendimento ottimale dal capitale investito, mediante una gestione di tipo professionale che garantisca un facile accesso a diversi mercati di valori mobiliari assicurando il pieno rispetto del principio della ripartizione dei rischi di investimento.

A tale scopo la Società offre una gamma di Fondi che permettono agli investitori di realizzare le proprie strategie di allocazione anche combinando partecipazioni nei vari Fondi nelle proporzioni desiderate.

PARTE A. SCHEDA IDENTIFICATIVA

**DENOMINAZIONE,
TIPOLOGIA, DURATA,
AMMONTARE MINIMO
DELLA SOTTOSCRIZIONE
DEI FONDI**

La Società di Gestione **739 SOCIETÀ DI GESTIONE S.P.A.** (di seguito anche “Società di Gestione”, “Società” o “SG”) ha istituito i Fondi Comuni di Investimento aperti di diritto sammarinese di tipo **UCITS III** (di seguito “i Fondi”) destinati alla generalità del pubblico come disciplinati dalla Parte III, Titolo II, Capo II del Regolamento n° 2006/03 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito Reg. n° 2006/03), denominati come segue in Tabella 1 ed aventi la durata ivi indicata.

Denominazione Tipologia	Durata	Sottoscrizione Minima Iniziale		Sottoscrizione Minima Successiva	
		Classe R	Classe I	Classe R	Classe I
739 SMART APERTO - DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO - UCITS	sino al 31/12/2070 - salvo proroga -	1.000,00 €	250.000,00 €	100,00 €	10.000,00 €
739 SMART PLUS APERTO - DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO - UCITS	sino al 31/12/2070 - salvo proroga -	1.000,00 €	250.000,00 €	100,00 €	10.000,00 €
739 SMART LIGHT APERTO - DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO - UCITS	sino al 31/12/2070 - salvo proroga -	1.000,00 €	250.000,00 €	100,00 €	10.000,00 €
739 HIGH PERFORMANCE APERTO - DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO - UCITS	sino al 31/12/2070 - salvo proroga -	1.000,00 €	250.000,00 €	100,00 €	10.000,00 €

Tabella 1

Per i Fondi di cui al presente Regolamento Unico sono previste due distinte Classi di quote, come riportato in Tabella 1, che si differenziano per gli importi minimi di sottoscrizione e per il diverso regime delle spese di cui al successivo punto III.2 della Parte B del presente Regolamento Unico, con le ulteriori precisazioni di seguito:

- i. le quote della Classe R sono destinate ad investitori, inclusi investitori al dettaglio, che investono direttamente o avvalendosi di Soggetti Incaricati del Collocamento;
- ii. le quote della Classe I, a discrezione della Società di Gestione e/o dei Soggetti Incaricati del Collocamento, sono destinate ad investitori rientranti nella definizione di “clienti professionali” di cui all’art. 1, comma 1, lettera f) del Reg. n° 2006/03.

L’ammontare della sottoscrizione iniziale e di quelle successive dovrà rispettare gli importi minimi previsti per ciascun singolo Fondo/Classe nella Tabella 1 di cui sopra, salvo che la SG, a sua discrezione, decida di derogare alla regola dell’importo minimo di sottoscrizione iniziale o successivo.

Qualora il Valore Patrimoniale Netto detenuto da un investitore in una Classe di quote scenda al di sotto della partecipazione minima indicata in Tabella 1, la Società di Gestione potrà, dietro preavviso scritto di un mese fornito a tale investitore, decidere di riscattare forzatamente la posizione di tale investitore, ovvero convertire la sua partecipazione in quote di un’altra Classe.

Per ognuno dei Fondi di cui al presente Regolamento, la SG si riserva di prevedere l’istituzione di ulteriori Classi di quote, che possono differire tra loro per:

- i. il regime commissionale applicato e/o
- ii. la destinazione dei proventi e/o
- iii. la classe di appartenenza dei sottoscrittori.

Tutte le quote di un Fondo - ovvero tutte le quote appartenenti alla medesima Classe - hanno uguale valore e conferiscono al Partecipante uguali diritti. In particolare, ogni quota di una data Classe conferisce il diritto di partecipare in uguale misura ai dividendi o ad altre distribuzioni - ove previste - dichiarati sulle quote di quella Classe e, in caso di chiusura di quella data Classe o di liquidazione del Fondo, ai proventi della liquidazione di quel Fondo o di quella Classe.

Ove non diversamente precisato, ogni riferimento alle quote di Fondi contenuto nel presente Regolamento Unico deve intendersi quale riferimento alle quote di ciascuna delle Classi previste.

La data di inizio delle operazioni di sottoscrizione per ciascuno dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico sarà pubblicata sul sito internet della Società di Gestione, www.739sq.sm.

I Fondi istituiti ai sensi del presente Regolamento Unico sono gestiti direttamente dalla SG e non sono attive deleghe gestionali a soggetti terzi; per ciascuno dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico, la SG si riserva tuttavia la facoltà di conferire deleghe di gestione a soggetti terzi informandone i Partecipanti secondo le modalità previste per le modifiche regolamentari al punto XIV della Parte C del presente Regolamento Unico.

La durata di ciascun Fondo è fissata al 31 dicembre 2070; salvo anticipata liquidazione nei casi previsti dal successivo paragrafo XV della Parte C del presente Regolamento, tale durata potrà essere prorogata, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di Regolamento, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione da assumersi almeno 2 anni prima della scadenza prevista. La proroga implica una

modifica del presente Regolamento Unico di Gestione, da adottarsi secondo le modalità di cui al paragrafo XIV della Parte C del presente Regolamento.

I Fondi di cui al presente Regolamento possono essere del tipo:

- i. a “capitalizzazione dei proventi” o
- ii. a “distribuzione dei proventi”,

secondo le caratteristiche dettagliate nella Parte B, sezione I, paragrafo 3 del presente Regolamento Unico.

Il presente Regolamento è stato approvato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in data 6 GIUGNO 2023. Tale approvazione non comporta alcun giudizio della Banca Centrale della Repubblica di San Marino in merito all’opportunità dell’investimento.

I Fondi istituiti e gestiti ai sensi del presente Regolamento promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con la prassi internazionale, privilegiando forme di investimento sostenibile per tali intendendosi investimenti in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale, sociale, o che rispettino prassi di buona governance.

Si precisa che:

- i. i Fondi di cui al presente Regolamento Unico non rappresentano un investimento garantito;
- ii. i Fondi di cui al presente Regolamento Unico non godono di sostegno esterno che ne garantisca la liquidità o ne stabilizzi il NAV per quota;
- iii. l’investimento in un Fondo Comune di investimento è diverso dall’investimento in depositi, con particolare riferimento al rischio di fluttuazione del capitale investito nel Fondo;
- iv. il rischio di perdita del capitale ricade interamente sull’Investitore.

I Fondi di cui al presente Regolamento sono autorizzati all’utilizzo di derivati sia a fini di copertura, sia a fini di efficiente gestione del portafoglio, sia come parte integrante delle loro strategie di investimento come meglio descritto negli obiettivi di investimento dei singoli Fondi e come meglio dettagliato al comma 20 del paragrafo I.1 della Parte B del presente Regolamento Unico.

**GRADO DI RISCHIO
ATTRIBUITO DALLA SG
AI FONDI**

Avuto riguardo alle caratteristiche di investimento indicate nel presente Regolamento Unico e dettagliate ulteriormente nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, l’investimento nei Fondi di cui al presente Regolamento comporta un grado di rischio secondo quanto indicato nella Tabella 2 e dettagliatamente riportato nella Scheda Informativa dei Fondi reperibile al punto 9, Sezione A, Parte D (Prospetto Informativo).

Denominazione del Fondo	Grado di rischio attribuito dal gestore	Score [1, 7]
739 SMART	Medio-Basso	3
739 SMART PLUS	Medio	4
739 SMART LIGHT	Medio-Basso	3
739 HIGH PERFORMANCE	Medio	4

Tabella 2

**SOCIETÀ DI GESTIONE
(SG)**

La Società di Gestione 739 Società di Gestione S.p.A., con sede legale in Dogana, Piazza Tini n° 2 (Repubblica di San Marino) è autorizzata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino alla prestazione dei servizi di investimento collettivo di cui alla Legge 17 novembre 2005 n° 165 (di seguito “LISF”) ed iscritta al n° 65 del Registro dei Soggetti Autorizzati tenuto dalla medesima Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

La Società di Gestione fa parte del Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento, iscritto al numero IC006 del Registro delle Imprese Capogruppo tenuto da Banca Centrale della Repubblica di San Marino ai sensi dell’articolo 56 della Legge 17 novembre 2005 n° 165 (LISF).

L’intero capitale sociale di 739 Società di Gestione S.p.A. è detenuto da Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. che assume pertanto la qualifica di Socio Unico ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 12 della legge 23 febbraio 2006, n° 47.

Ulteriori informazioni relative alle attività svolte dalla Società di Gestione, dalle società del Gruppo di appartenenza, nonché in ordine agli altri prodotti finanziari offerti, sono fornite sul sito internet della SG - www.739sg.sm -, nonché sul sito internet della capogruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. - www.bsi.sm -.

BANCA DEPOSITARIA

Banca Depositaria per tutti i Fondi di cui al presente Regolamento Unico è **BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A.** (di seguito anche “Banca Depositaria”), con sede legale in Rovereta, Via Monaldo da Falciano n° 3 (Repubblica di San Marino), iscritta al n° 17 del Registro dei Soggetti Autorizzati tenuto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino ai sensi dell’art. 11 della LISF.

Per i suoi servizi in favore dei Fondi istituiti e gestiti dalla SG, la Banca Depositaria percepisce una commissione secondo le modalità previste al punto III.2, comma 1, lettera c) della Parte B del presente Regolamento Unico.

La Banca Depositaria assume funzioni e responsabilità in conformità al Reg. n° 2006/03 di Banca Centrale della Repubblica di San Marino, come meglio dettagliate nel Contratto di Banca Depositaria stipulato tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria stessa. In particolare, la Banca Depositaria sarà responsabile della custodia e della verifica della titolarità delle attività del Fondo, del monitoraggio dei flussi di cassa e della supervisione del rispetto della normativa vigente e delle disposizioni di cui al presente Regolamento Unico.

Nello svolgimento del suo ruolo di Banca Depositaria, la Banca Sammarinese di Investimento agirà in maniera indipendente dal Fondo e dalla Società di Gestione ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti.

Società di Gestione e Banca Depositaria appartengono al medesimo Gruppo; in particolare, la Banca Depositaria, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., detiene una partecipazione del 100% nel capitale sociale della SG, assumendo pertanto la qualifica di Socio Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 23 febbraio 2006, n° 47. La SG è pertanto soggetta all'attività di Direzione e di Coordinamento dell'azionista unico, nel rispetto della tutela degli interessi dei Fondi e dei relativi Partecipanti.

Ulteriori informazioni relative alla Banca Depositaria ed alle altre società del Gruppo di appartenenza sono fornite sul sito internet www.bsi.sm.

Le funzioni di emissione, avvaloramento e consegna dei certificati di partecipazione ai Fondi di cui al presente Regolamento Unico, laddove previsti, e fatto salvo quanto disposto al punto XI.1.9 della Parte C, nonché quelle di rimborso delle quote e di annullamento dei certificati, sono svolte presso gli Uffici Amministrativi della Banca Depositaria.

Presso i medesimi uffici della Banca Depositaria sono disponibili i prospetti contabili dei Fondi.

I rapporti tra la SG e la Banca Depositaria sono regolati da apposita Convenzione che specifica, tra l'altro, le funzioni svolte dalla Banca Depositaria, le modalità di scambio dei flussi informativi tra la medesima Banca Depositaria e la Società di Gestione nonché le responsabilità connesse con il calcolo del valore unitario della quota e la custodia delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari facenti parte del patrimonio di ciascuno dei Fondi.

**SOGGETTO INCARICATO
DI CALCOLARE IL VALORE
DELLE QUOTE
CARATTERISTICHE DELLE
QUOTE E
PUBBLICAZIONE DEL
LORO VALORE**

Per tutti i Fondi di cui al presente Regolamento Unico e per ciascuna delle Classi di cui alla Tabella 1, il compito di calcolare il Valore Patrimoniale Netto del Fondo e delle relative quote ai sensi di quanto disposto dall'art. 132 del Reg. n° 2006/03 è attribuito alla Banca Depositaria, ovvero **BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A.**

Per tutti i Fondi di cui al presente Regolamento Unico - e distintamente per ciascuna delle Classi sopramenzionate - il valore unitario di ciascuna quota di partecipazione, espresso nella valuta di riferimento del Fondo, è determinato dalla Banca Depositaria con cadenza giornaliera ad eccezione dei giorni di festività nazionale come dettagliato nel paragrafo XIII della Parte C del presente Regolamento Unico ed è reso disponibile, con indicazione della data di riferimento, entro il giorno lavorativo successivo, presso la sede della Società di Gestione, sul sito internet della stessa - www.739sg.sm -, nonché sul sito internet della Banca Depositaria - www.bsi.sm -, su quello dei soggetti collocatori e nei locali aperti al pubblico degli stessi.

Denominazione del Fondo	Periodicità di calcolo quota	Valuta di denominazione	Fonti
739 SMART	GIORNALIERA	EURO	
739 SMART PLUS	GIORNALIERA	EURO	www.739sg.sm
739 SMART LIGHT	GIORNALIERA	EURO	www.bsi.sm
739 HIGH PERFORMANCE	GIORNALIERA	EURO	

Tabella 3

Nei giorni di festività nazionale il calcolo del valore della quota verrà effettuato con riferimento al primo giorno lavorativo successivo.

Con le medesime modalità e sulle medesime fonti di riferimento sono portate a conoscenza dei Partecipanti le modifiche al presente Regolamento Unico di gestione e Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante.

All'atto dell'avvio dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico, al fine di procedere all'attribuzione delle quote ai sottoscrittori, il valore unitario delle quote per ciascuna delle Classi di cui alla Tabella 1 è convenzionalmente fissato a 100,00 €.

Per i Fondi istituiti ai sensi del presente Regolamento Unico non è prevista la quotazione in mercati regolamentati.

Il valore delle quote verrà espresso con una precisione al quarto decimale.

**PARAMETRO DI
RIFERIMENTO
(BENCHMARK)**

Ai sensi di quanto prescritto dall'Art. 120 comma 3 del Reg. n° 2006/03, per i Fondi disciplinati nel presente Regolamento Unico sono previsti i benchmark sinteticamente riportati in Tabella 4, come meglio dettagliati nella Scheda Informativa relativa ai singoli Fondi, reperibile al punto 9 della Sezione A della Parte D (Prospetto Informativo) che costituisce parte integrante del presente Documento.

Denominazione del Fondo	Parametro di riferimento
739 SMART	ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 3 anni (EUSR3Y) + 50 bps Value at risk 99% 1 month ≤ 8,00%
739 SMART PLUS	ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 50 bps Value at risk 99% 1 month ≤ 10,00%
739 SMART LIGHT	ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 2 anni (EUSR2Y) + 50 bps Value at risk 99% 1 month ≤ 5,00%
739 HIGH PERFORMANCE	ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5Y (EUSR5Y) + 100 bps Value at risk 99% 1 month ≤ 12,50%

Tabella 4

Il raffronto delle variazioni di valore della quota del Fondo con l'andamento del parametro di riferimento sarà riportato nel Rendiconto del Fondo su base annuale.

I parametri di riferimento di cui alla Tabella 4 sono definiti sulla base dei tassi ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate, ed esprimono i tassi spot dell'Area Euro calcolati su diverse scadenze temporali, definite in coerenza con l'orizzonte temporale di investimento dei Fondi di cui al presente Regolamento.

I parametri di cui alla Tabella 4, pubblicati giornalmente dalla Banca Centrale Europea, rientrano nell'ambito degli indici di riferimento di cui all'art. 19, comma 1, lettera (c) del Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n° 8 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/1011.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del Decreto Delegato 24 gennaio 2022, n° 8, in recepimento del Regolamento UE n° 2016/1011 (cosiddetto "Regolamento Benchmark" - BMR) sugli indici usati per misurare la performance dei fondi di investimento, ovvero allo scopo di monitorare il rendimento di tali indici ovvero di definire l'allocazione delle attività di un portafoglio o di calcolare le commissioni di incentivo legate alla performance dei Fondi/Classi, la SG redige e mantiene solidi piani scritti che specificano le azioni che intende intraprendere in caso di sostanziali variazioni di uno o più indici di riferimento o qualora gli stessi cessino di essere forniti.

Detti piani designano, in tutti i casi in cui ciò sia possibile e opportuno, uno o più indici di riferimento alternativi a cui rimandare per la sostituzione degli indici di riferimento dei quali sarebbe sospesa la fornitura, indicando il motivo per cui tali indici sarebbero alternative valide.

Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione dei benchmark alternativi assicuri la sostanziale sostituibilità o coerenza tra il nuovo benchmark e quello precedente, in particolare con riferimento agli effetti sulla commissione di performance e sulla politica di investimento del Fondo.

I suddetti piani ed i relativi aggiornamenti sono trasmessi alla Banca Centrale qualora richiesti da quest'ultima.

Il piano interno prevede il monitoraggio periodico degli indici di riferimento utilizzati al fine di rilevarne l'eventuale cessazione o sostanziale variazione, intendendosi per cessazione il venir meno della rilevazione o determinazione del parametro da parte del relativo amministratore e per sostanziale variazione una modifica rilevante nelle modalità di determinazione dell'indice stesso e non una semplice variazione quantitativa imputabile alla naturale fluttuazione del parametro di riferimento.

Nei suddetti casi di cessazione o sostanziale variazione, la struttura di 739 Società di Gestione provvederà ad individuare un indice di riferimento alternativo coerente con il profilo di rischio del Fondo e concordato con le funzioni di controllo della Società stessa riducendo al minimo l'impatto economico della sostituzione per il Partecipante al Fondo.

La Società fornisce tempestiva informativa ai Partecipanti sulla modifica del benchmark mediante pubblicazione sulla fonte indicata nella "Scheda Informativa" e nelle altre forme richieste dalla normativa vigente, anche ai fini del diritto di recesso da parte della clientela senza applicazione di penali.

**INFORMAZIONI
AGGIUNTIVE PER LA
SOLLECITAZIONE
ALL'INVESTIMENTO**

Le informazioni ai fini della sollecitazione all'investimento, integrative del Regolamento Unico di Gestione, sono contenute nella Parte D del presente Documento, sotto la denominazione di Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo ed il presente Regolamento Unico di gestione devono essere consegnati ai Partecipanti prima dell'investimento.

PARTE B. CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

I. SCOPO, OGGETTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE DEI FONDI

1. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I FONDI

1. La partecipazione ad un Fondo comune di investimento comporta l'assunzione di rischi riconducibili ad una possibile variazione del valore della quota che, a sua volta, è influenzata dalle oscillazioni delle quotazioni degli strumenti finanziari e delle altre attività e passività che compongono il portafoglio del Fondo.

2. Essendo il valore unitario della quota del Fondo variabile in conseguenza dell'andamento dei mercati in cui sono investite le attività del Fondo stesso, non può essere garantito alcun livello di rendimento predefinito, né la restituzione integrale dell'investimento effettuato, a meno che ciò non sia espressamente e chiaramente indicato nelle disposizioni relative ai singoli Fondi nella sezione I.3 della Parte B del presente Regolamento Unico, nonché nelle Schede Informativa di cui al punto 9, Sezione A, Parte D (Prospetto Informativo).

3. I rischi legati all'investimento possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito. Tali rischi sono connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, nonché alla valuta di denominazione degli stessi il cui valore, variabile nel tempo, contribuisce alla determinazione dell'andamento del valore della quota.

4. I Fondi di cui al presente Regolamento Unico sono Fondi aperti di diritto sammarinese di tipo UCITS III secondo la definizione di cui all'art. 1, lettera j, del Regolamento in materia di Servizi di Investimento Collettivo n° 2006/03.

5. Tali Fondi sono destinati alla generalità del pubblico secondo la definizione di cui all'art. 75 del Regolamento n° 2006/03, fatto salvo quanto disposto al successivo punto 38.

6. Lo scopo, l'oggetto, la politica di investimento e le altre caratteristiche di ciascun Fondo sono descritti nella successiva sezione 3, Disposizioni specifiche relative a ciascun Fondo.

7. Il patrimonio di ciascun Fondo, salvo quanto ulteriormente dettagliato nella successiva sezione 3, Disposizioni specifiche relative a ciascun Fondo, nonché nell'Appendice D al Prospetto, può essere investito in:

- i. strumenti finanziari quotati di cui all'Allegato 2, lettere a), b), d) ed e), della LISF;
- ii. strumenti finanziari di cui all'Allegato 2, lettere a), b), d) ed e), della LISF non quotati entro il limite complessivo del 10% del totale delle attività del Fondo;
- iii. strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute;
- iv. strumenti finanziari derivati non quotati ("strumenti derivati OTC"), a condizione che: 1. abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute; 2. le controparti di tali contratti siano intermediari di elevato standing sottoposti a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese del "Gruppo dei 10"; 3. siano oggetto quotidianamente di valutazioni affidabili e verificabili; 4. le relative posizioni possano essere chiuse in qualsiasi momento per iniziativa del Fondo;
- v. Parti di OIC UCITS;
- vi. Parti di OIC non UCITS aperti entro il limite complessivo del 30% del Totale delle Attività del Fondo: 1. il cui patrimonio è investito nelle attività di cui all'art. 83 del Reg. n° 2006/03; 2. per i quali è prevista la redazione di un rendiconto annuale e di una relazione semestrale relativi alla situazione patrimoniale e reddituale; 3. i cui regolamenti di gestione non prevedano deroghe al rispetto dei divieti di carattere generale di cui all'articolo 79 o ai limiti all'indebitamento di cui all'articolo 94, comma 5, del Reg. n° 2006/03;
- vii. depositi bancari presso banche sammarinesi o aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea o appartenente al "Gruppo dei dieci" (G-10), a condizione che: 1. non abbiano una scadenza superiore a dodici mesi; 2. siano rimborsabili a vista o con un preavviso inferiore a quindici giorni.

8. I Fondi di tipo UCITS III possono detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

9. Restano fermi i divieti di carattere generale di cui all'art. 79 del Reg. n° 2006/03.

10. Si applicano le disposizioni previste dal Titolo II, Capo II, Parte III del Re. n° 2006/03.

11. Ove previsto dalle disposizioni relative a ciascun Fondo, fra gli strumenti del mercato monetario e gli strumenti di natura obbligazionaria sono ricompresi strumenti finanziari strutturati a condizione che la natura della componente derivativa inclusa nello strumento ed il valore degli impegni ad essa relativi siano compatibili con la politica d'investimento del Fondo e con le disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, o abbia un valore trascurabile se raffrontato alla componente obbligazionaria dello strumento stesso.

12. La valuta di denominazione dei Fondi di cui al presente Regolamento è l'Euro (€), salvo quanto ulteriormente dettagliato nella sezione 3, Disposizioni specifiche relative a ciascun Fondo, del presente punto I. L'unità di misura minimale per qualsiasi operazione effettuata è il centesimo di Euro. Tale principio di carattere generale non trova applicazione nell'ipotesi di determinazione del valore unitario delle quote, nel qual caso si computano i decimali fino al quarto.

13. Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento della valutazione accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori e sulla base dei dati resi disponibili sui principali circuiti informativi finanziari (a titolo esemplificativo e non esaustivo *Bloomberg Finance L.P.*).

14. In alternativa ai citati tassi di cambio e, in ogni caso, quando la SG lo ritenga comunque opportuno nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

15. Nella selezione di investimenti in valuta estera, ove consentiti dalla politica di investimento dei Fondi, si tiene conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio legata al variare della percentuale dei suddetti strumenti finanziari sulla componente complessiva del portafoglio del Fondo, compatibilmente con quanto indicato al punto 9 della Sezione A del Prospetto Informativo.

16. Sulla base delle politiche di investimento del singolo Fondo, la SG può di volta in volta decidere di adottare strategie di copertura del rischio di cambio al fine di limitare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta. Le strategie di copertura utilizzate dalla SG potrebbero anche non essere volte ad eliminare completamente l'esposizione alle fluttuazioni di valuta, né vi può essere garanzia che dette strategie avranno successo. Le politiche di investimento del singolo Fondo potrebbero anche prevedere che il rischio di cambio non sia affatto oggetto di copertura.

17. Ai sensi del presente Regolamento Unico e del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, l'indicazione "tendenziale copertura del rischio di cambio" significa avere un'esposizione al rischio di cambio non superiore al 10% del totale delle attività del Fondo.

18. Nell'ambito delle strategie di investimento dei singoli Fondi oggetto del presente Regolamento Unico, resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà da parte del gestore di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte, anche diverse da quelle ordinariamente previste e che si discostano dalle politiche di investimento descritte nel presente Regolamento Unico, volte a tutelare gli interessi dei Partecipanti, ferme restando le tipologie di strumenti finanziari nei quali può investire ciascun Fondo. Le motivazioni sottostanti le scelte di investimento non pienamente rispondenti a quanto previsto dal Regolamento Unico sono riportate per ciascun Fondo nella relazione semestrale e nel rendiconto annuale del Fondo stesso.

19. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, la Società di Gestione, salvo diversa indicazione espressamente contenuta nella politica di investimento di ciascun Fondo riportata nella Scheda Informativa reperibile al punto 9 della Sezione A del Prospetto, ha facoltà di utilizzare, nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla vigente normativa, strumenti di copertura e/o altri strumenti e tecniche negoziali finalizzate sia alla copertura dei rischi di portafoglio, sia ad una efficiente gestione dell'esposizione al rischio sui mercati di riferimento, sia all'assunzione di posizioni di rischio coerenti con la politica di investimento del Fondo.

20. Alla luce di quanto previsto al comma precedente, resta dunque salva la facoltà della SG, laddove prevista dalle disposizioni relative a ciascun Fondo ed in conformità alle politiche di investimento ed ai limiti previsti dal Regolamento Unico e dal Prospetto Informativo per i singoli Fondi, di utilizzare strumenti finanziari derivati, tanto quotati quanto "over the counter", con le finalità di:

- copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio di ciascun Fondo e preservazione del patrimonio, ivi comprese finalità di copertura del rischio valutario relativo agli investimenti non denominati nella valuta di riferimento del Fondo;
- arbitraggio, al fine di sfruttare temporanei disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed i relativi strumenti sottostanti;
- efficienza del processo di investimento, al fine di contenere i costi di intermediazione ed accrescere la rapidità di esecuzione;
- esposizione ai mercati, assumendo posizioni lunghe nette o corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato, compatibilmente con l'obiettivo dichiarato ed il profilo di rischio di ciascun Fondo, mediante l'attuazione di strategie di investimento non conseguibili attraverso l'investimento in singoli titoli e/o che modifichino l'esposizione a fattori di rischio specifici.

21. L'esposizione complessiva netta in strumenti finanziari derivati, è calcolata secondo il metodo degli impegni, nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo.

22. Il ricorso a strumenti finanziari derivati, anche attraverso strumenti finanziari strutturati con componente derivativa inclusa, implica la potenziale assunzione di ulteriori rischi finanziari, ivi compresi quelli specificamente collegati al rischio di mercato, al rischio di credito, al rischio di liquidità, al rischio di errori di prezzo o di impropria valutazione dei derivati e al rischio che tali strumenti possano non essere perfettamente correlati con gli attivi, i tassi di interesse e/o gli indici sottostanti, come meglio dettagliato al paragrafo 5 della Sezione A della Parte D, Prospetto Informativo.

23. In particolare, i contratti derivati e/o i titoli strutturati possono essere soggetti ad estrema volatilità legata - soprattutto nel caso di contratti derivati - alla circostanza che l'importo del margine iniziale necessario per l'investimento risulta generalmente esiguo se raffrontato al valore della posizione sottostante, cosicché le operazioni potrebbero essere soggette a "leva finanziaria" in termini di esposizione di mercato, consentendo l'assunzione di posizioni di rischio su strumenti finanziari di valore sensibilmente superiore agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni. Di conseguenza, un contesto di oscillazioni di mercato relativamente modeste potrebbe amplificare l'impatto sul valore degli strumenti derivati rispetto a quanto accadrebbe investendo nelle comuni attività sottostanti. Pertanto, l'investimento in strumenti caratterizzati da elevata leva finanziaria potrebbe incrementare significativamente la volatilità di un Fondo.

24. Laddove gli strumenti derivati e/o i titoli strutturati vengano utilizzati per finalità di investimento, il profilo di rischio generale del Fondo potrebbe aumentare significativamente.

25. Tuttavia, per tutti i Fondi di cui al presente Regolamento Unico, l'esposizione complessiva netta in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non potrà essere comunque superiore al valore complessivo netto del Fondo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 86 del Reg. n° 2006/03.

26. In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati e/o titoli strutturati non può accrescere il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del Fondo e, in taluni casi, potrebbe persino avere l'effetto di contenere, anche significativamente, l'esposizione ai rischi del portafoglio gestito.

27. In particolare, laddove ne sia previsto l'utilizzo per finalità di copertura del rischio:

- i. viene costantemente monitorata la correlazione tra le posizioni coperte e gli strumenti derivati e strutturati utilizzati;
- ii. i derivati e/o i titoli strutturati, quando non siano disponibili prezzi di mercato pubblicati sui principali circuiti informativi finanziari (a titolo esemplificativo e non esaustivo *Bloomberg Finance L.P.*) ritenuti affidabili sono soggetti a meccanismi di valutazione - *mark to market* - allo scopo di accertarne il relativo valore;
- iii. i derivati e/o i titoli strutturati potranno avere quale sottostante:
 - i principali strumenti obbligazionari, per ciò che concerne le strategie di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse;
 - i principali indici azionari, per ciò che concerne le strategie di copertura del rischio di fluttuazione del corso delle azioni in portafoglio;
 - singoli strumenti azionari, per ciò che concerne le strategie di copertura del rischio di fluttuazione del corso di singoli strumenti azionari in portafoglio;
 - le commodities, per la copertura del rischio di fluttuazione del corso delle azioni di società che operano nel settore delle materie prime o di ETF che replicano tale tipologia di assets;
 - gli strumenti finanziari presenti in portafoglio, nel caso di impiego di opzioni put ovvero strumenti finanziari nei quali può essere investito il patrimonio del Fondo in conformità al Regolamento di gestione, nel caso di acquisto di opzioni call;
 - tassi di cambio, per la copertura del rischio valutario.

28. Ai sensi del presente Regolamento Unico, le posizioni di portafoglio possono essere classificate ad "alto merito creditizio" o di "adeguata qualità creditizia" se fanno riferimento a strumenti finanziari che hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari o superiore a "investment grade" da parte di almeno una delle agenzie di rating di cui al punto successivo. Nel caso in cui non abbiano un rating, sono ritenuti "ad alto merito creditizio" gli strumenti finanziari ritenuti di rating equivalente sulla base del prudente apprezzamento della SG. Questi ultimi saranno in ogni caso oggetto di investimento in via residuale, nel senso riportato in Tabella 5.

29. Ai fini della valutazione di cui al punto precedente, la SG potrà avvalersi della classificazione effettuata da una o più delle principali agenzie di rating riconosciute a livello internazionale, tra le quali Moody's, Standard & Poor's, Fitch, secondo la classificazione riportata nell'Appendice B al Prospetto che costituisce parte integrante del presente Regolamento Unico.

30. Nella valutazione della qualità creditizia degli strumenti finanziari oggetto di investimento, la SG potrebbe affidarsi non esclusivamente o automaticamente ai giudizi di rating creditizio attribuito da agenzie di rating ma valutare per ogni singolo emittente oggetto di valutazione, anche in maniera congiunta, sia i giudizi di rating esterni sia giudizi maturati sulla base di modelli interni basati su grandezze macroeconomiche e informazioni di mercato, al fine di cogliere eventuali variazioni materiali nei fondamentali di rischio degli emittenti valutati.

31. La selezione degli investimenti dei singoli Fondi è effettuata anche sulla base di criteri ESG - "Environmental, Social and corporate Governance factors". A tal fine la Società di Gestione privilegerà gli emittenti che si contraddistinguono per una particolare attenzione ai temi ambientali, sociali e di governance definita sulla base di una procedura interna - "Policy ESG" - che definisce i criteri per l'analisi, la valutazione e la classificazione degli emittenti in funzione del loro posizionamento rispetto a tali fattori.

32. Tale valutazione può comportare l'eventuale esclusione di strumenti finanziari di emittenti ritenuti non in linea con i criteri individuati dalla Policy ESG adottata dalla Società di Gestione.

33. Del pari, le politiche di investimento dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico prevedono l'esclusione di emittenti governativi che siano coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani o che costituiscano regimi non democratici.

34. Alla data di approvazione del presente Regolamento Unico, le quote di partecipazione ai Fondi ivi previsti non sono destinate alla negoziazione in alcun mercato regolamentato.

35. Nella successiva Tabella 5 sono riportati i controvalori, in termini percentuali, associati alle definizioni utilizzate nell'ambito del presente Regolamento Unico e del Prospetto Informativo in relazione alla rilevanza degli investimenti rispetto al valore patrimoniale netto totale del Fondo:

Rilevanza dell'investimento	% sul VPN del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

Tabella 5

36. Sulla base dei dati di cui alla Tabella 5, ogni volta che, all'interno del Regolamento Unico, del Prospetto Informativo o dei documenti ivi indicati, si fa riferimento all'espressione "in via principale" in relazione alla descrizione degli investimenti di un Fondo, si intende che almeno il 70% del VPN del suddetto Fondo può essere direttamente o indirettamente investito nella categoria relativa (valuta, paese, tipologia di titolo o altro elemento rilevante indicato nella scheda informativa del Fondo, nell'obiettivo di investimento, o nella politica di investimento).

37. Analoghi significati assumono le ulteriori connotazioni di investimento di cui alla Tabella 5.

38. Fatto salvo quanto riportato al precedente punto 5, la SG si riserva la facoltà di limitare o impedire la sottoscrizione delle quote dei propri Fondi da parte di una persona, fisica o giuridica, singolarmente individuata o facente parte di una particolare categoria di soggetti, qualora la detenzione di quote da parte di tale soggetto violi la legge o i regolamenti della Repubblica di San Marino o di altri Paesi, oppure possa danneggiare in qualsiasi modo la SG stessa o i Partecipanti ai Fondi.

39. In particolare, la SG avrà la facoltà di imporre le restrizioni a suo giudizio necessarie al fine di garantire che le quote dei Fondi di propria istituzione non siano acquisite o detenute, direttamente o a titolo effettivo, da soggetti in situazioni (direttamente o indirettamente riguardanti tali soggetti, sia singolarmente che in combinazione con altri soggetti, anche non collegati, oppure in qualsiasi altra circostanza ritenuta pertinente dalla SG stessa) che a giudizio della SG possano assoggettare o esporre la SG a obblighi di imposta o altri oneri economici cui essa non sarebbe altrimenti assoggettata o esposta oppure far sì che la SG sia tenuta ad altri oneri, anche solo di natura amministrativa, ovvero esporre la SG a rischi reputazionali o di altra natura. Tali persone fisiche o giuridiche sono definite “soggetti non ammessi” ai fini del presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo.

40. Nei casi di cui al comma precedente, la SG può, direttamente o impegnando in tal senso i Soggetti Incaricati del Collocamento:

i. respingere ogni richiesta di sottoscrizione o di trasferimento delle quote di ciascun Fondo, che abbia quale sottoscrittore o beneficiario, in via diretta o indiretta, un “soggetto non ammesso” ovvero un soggetto rientrante in altra categoria indicata nel presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo;

ii. richiedere ai partecipanti di ciascun Fondo, in qualsiasi momento, di fornire, per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria a stabilire se la titolarità effettiva delle quote sia riconducibile a un “soggetto non ammesso” ovvero ad un soggetto rientrante in altra categoria eventualmente indicata nel Regolamento Unico o nel Prospetto Informativo;

iii. procedere, in qualsiasi momento, al rimborso di propria iniziativa di tutte le quote detenute da un soggetto qualora, sulla base delle informazioni in proprio possesso, risulti essere un “soggetto non ammesso” ovvero un soggetto rientrante in altra categoria indicata nel Regolamento Unico o nel Prospetto Informativo, da solo o congiuntamente ad altri soggetti.

41. Il rimborso delle quote di ciascun Fondo ad iniziativa della SG è determinato in base al valore unitario corrente delle stesse alla data del rimborso, senza applicazione di spese, diritti fissi e/o commissioni previsti dal Regolamento Unico per il caso di rimborso a richiesta del Partecipante.

42. Qualora la Società di Gestione si avvalga di Soggetti Incaricati del Collocamento ai sensi del punto III della Parte C del presente Regolamento Unico, la verifica ed applicazione delle restrizioni all’investimento di cui al precedente punto 39 potrà essere demandata dalla SG ai singoli soggetti incaricati del Collocamento.

43. Nel rispetto delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti e coerentemente alle politiche di investimento definite per i singoli Fondi, la SG può ricorrere all’utilizzo di strumenti finanziari innovativi.

44. L’attivazione di nuove tipologie di strumenti finanziari, indipendentemente dalla quotazione o meno in un mercato regolamentato, è subordinata all’approvazione da parte delle preposte strutture aziendali relativamente all’ammissibilità della detenzione dello strumento stesso ed alla preventiva verifica dell’adeguatezza del sistema organizzativo e dei controlli interni.

45. Compatibilmente con la politica d’investimento di ciascun Fondo e ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, possono effettuarsi, nei limiti e alle condizioni previsti dalle disposizioni normative vigenti, operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS), come meglio dettagliato nel paragrafo 3 della Sezione B, della Parte D.

2. INFORMAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L’INTEGRAZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ

1. La SG integra fattivamente la sostenibilità nel processo di investimento utilizzando i fattori ESG come parametro aggiuntivo per la ricerca sui fondamentali e la selezione degli investimenti.

2. In particolare, la SG cerca di comprendere come le iniziative ambientali e sociali possano creare durevolmente valore per le società consolidando i vantaggi competitivi durevoli, creando opportunità di crescita, apportando profittabilità e/o allineandosi con i trend di crescita. Del pari, la SG si impegna ad identificare come i temi della sostenibilità presentino rischi che possono essere rilevanti per il valore degli investimenti nel lungo termine.

3. In linea con le disposizioni normative e le prassi internazionali in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, la SG si impegna a rendere disponibile ai Partecipanti, attraverso la Policy di cui al punto 31 del paragrafo precedente, il modo in cui i rischi di sostenibilità - come definiti nella successiva Sezione A, paragrafo 1 della Parte D intitolata “Fattori di rischio generali” - sono integrati nelle decisioni di investimento, nonché i risultati della valutazione del probabile impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei Fondi.

4. La SG riconosce che vari rischi di sostenibilità possono compromettere il valore degli investimenti a livello di singola attività e/o di portafoglio complessivo dei Fondi; questi rischi possono ricomprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i rischi legati a cambiamento climatico, depauperamento delle risorse naturali, quantità e gestione dei rifiuti, emissioni di carbonio, disponibilità di acqua, tutela della biodiversità, diversità di genere, mantenimento dell’occupazione, corruzione e frode, violazioni di diritti umani, impatti su salute e sicurezza dell’umanità, sull’ambiente, sulla libertà, gestione dei rapporti di lavoro e produttività del personale, pratiche di governance aziendale volte a garantire rappresentatività, cultura e fiducia, riservatezza e sicurezza dei dati, retribuzioni dei dirigenti, indipendenza dei consigli di amministrazione e diritti degli azionisti.

5. La SG ritiene che incorporare i rischi e le opportunità potenziali legati ai fattori ESG all’interno del processo di investimento sia importante per assicurare una gestione a lungo termine del capitale.

6. La SG riconosce altresì che l’insieme dei rischi di sostenibilità rilevanti potrebbe crescere ed evolversi nel tempo; in un orizzonte temporale lungo risulta difatti più probabile che si materializzino rischi ESG e che le esternalità non sostenute dalle società in cui si investe abbiano maggiori probabilità di essere riflesse nel valore degli strumenti finanziari ad esse riconducibili.

7. La rilevanza di tali rischi e degli impatti finanziari su una singola attività e su un portafoglio nel suo complesso variano in maniera significativa a seconda degli emittenti, dei settori, delle regioni geografiche, del Paese, della classe di attivi, nonché dello stile di investimento.

8. La SG si impegna all’integrazione dei rischi di sostenibilità sostanzialmente rilevanti nella ricerca e valutazione della qualità di una società, nella selezione delle attività, nella costruzione del portafoglio e nel monitoraggio continuo degli investimenti insieme agli altri fattori di rischio rilevanti.

9. Nello specifico, e salvo ulteriori specificazioni per singoli Fondi, gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente, se non in misura residuale, qualsiasi società la cui attività principale riguardi i seguenti settori:

- i. tabacco (titoli di emittenti classificati nel sottosettore "tabacco" - Tobacco - nei Global Industry Classification Standard ("GICS"), o che generano il 5% o più dei loro ricavi dalla manifattura di prodotti a base di tabacco);
- ii. estrazione di carbone (titoli di emittenti classificati nel sottosettore GICS "carbone e combustibili di consumo" - coal & consumable fuels -), o che generano il 10% o più dei loro ricavi dalla estrazione del carbone);
- iii. armi, comprese armi da fuoco civili (titoli di emittenti che generano il 10% o più dei loro ricavi dalla fabbricazione o produzione di armi da fuoco civili o munizioni), munizioni a grappolo e mine antiuomo (titoli di emittenti che fabbricano, producono o distribuiscono munizioni a grappolo o mine antiuomo).

10. In aggiunta a quanto precede e in esito all'aggiornamento della Policy di cui al punto 31 del paragrafo precedente, la SG può, a propria discrezione, decidere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legate alle tematiche ESG che ritiene coerenti con gli obiettivi di investimento senza che ciò comporti la necessità di modifiche al presente Regolamento Unico o Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante.

11. Gli investimenti già detenuti dal Fondo che, a seguito di aggiornamenti delle restrizioni, diventino non più coerenti con le politiche ESG della SG, saranno alienati con tempistiche determinate dalla Società di Gestione, tenendo primariamente conto degli interessi dei Partecipanti al Fondo.

12. I criteri di esclusione non saranno applicati agli investimenti sui quali la Società di Gestione non ha il controllo diretto delle partecipazioni sottostanti, come ad esempio altri organismi di investimento collettivo o indici di mercato.

13. In ogni caso, a meno che non vengano fornite informazioni specifiche in relazione a singoli Fondi nella sezione 9 della Sezione A della Parte D, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo di rilevante entità sul valore di un Fondo.

3. DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE A CIASCUN FONDO

1. Questa sezione del Regolamento Unico di gestione è destinata ad accogliere le previsioni di dettaglio relative a ciascuno dei singoli Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione S.p.A. riportati nella Tabella 1.

2. Il patrimonio di ciascuno dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico può essere investito negli strumenti di cui all'articolo 83 del Reg. n° 2006/03, nei limiti previsti dalla normativa vigente e di quanto indicato nelle schede informative relative a ciascuno dei Fondi.

3. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei singoli Fondi si rimanda al punto 9 della Sezione A del Prospetto Informativo allegato al presente Regolamento Unico.

4. In via del tutto residuale, i Fondi di cui al presente Regolamento Unico possono effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

Società di Gestione

Categoria del Fondo. Bilanciati Flessibili EUR Globali

Tipologia di gestione del Fondo: Total return

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione. Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 7 anni. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari. La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutarli, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesa superiori alla media di mercato (c.d. stile growth), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. stile value), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno dei Rendiconti di gestione.

Parametro di riferimento.

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 3 anni (EUSR3Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 8,00%

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo. La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio-basso (categoria 3). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.



Operazioni di finanziamento tramite titoli o di Total Return Swap. In via del tutto residuale, il Fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

Orizzonte Temporale. L'orizzonte temporale di investimento è il medio termine (5 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 5 anni.

Conflitti di interesse. A norma dell'art. 157 del Regolamento n° 2006/03, la Società di Gestione vigila per l'individuazione dei conflitti d'interessi. Essa può effettuare operazioni in cui ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto, anche derivante da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo, a condizione che sia comunque assicurato un equo trattamento dei Fondi avuto anche riguardo agli oneri connessi alle operazioni da eseguire. La SG individua i casi in cui le condizioni contrattuali convenute con i soggetti che prestano servizi a favore della SG o di società del gruppo confliggono con gli interessi dei Fondi gestiti e assicura che il patrimonio dei Fondi non sia gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti. Si rimanda alla Sezione G del Prospetto informativo per i dettagli relativi al trattamento dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate, ivi compresa la disciplina delle operazioni aventi ad oggetto Fondi collegati.

Destinazione dei proventi. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

Spese a carico del Fondo. Sono a carico del Fondo le sole spese di stretta pertinenza dello stesso e funzionali all'attività ordinaria del Fondo. Per i dettagli relativi alle spese a carico del Fondo si rimanda a quanto previsto al punto III.2 della Parte B del presente Regolamento.

Spese a carico dei partecipanti. Si rimanda a quanto previsto al punto III.1 della Parte B del presente Regolamento.

Compenso spettante alla SG. Alla SG spettano le commissioni di gestione, le commissioni di performance e gli altri compensi e rimborsi come meglio dettagliati al punto III.2 della Parte B del Regolamento di gestione dei Fondi.

Approfondimenti. Per ulteriori approfondimenti sulle caratteristiche del Fondo si rimanda alla [Scheda Informativa](#) del Fondo.



Categoria del Fondo. Bilanciati Flessibili EUR Globali

Tipologia di gestione del Fondo. Total Return

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione. Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari. La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico-finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesa superiori alla media di mercato (c.d. stile growth), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. stile value), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno dei Rendiconti di gestione.

Parametro di riferimento.

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUR5Y) + 50 bps

Value at risk 99% 1 month ≤ 10,00%

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo. La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio (categoria 4). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.



Operazioni di finanziamento tramite titoli o di Total Return Swap. In via del tutto residuale, il Fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

Orizzonte temporale. L'orizzonte temporale di investimento è il medio/lungo termine (5/7 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 5/7 anni.

Conflitti di interesse. A norma dell'art. 157 del Regolamento n° 2006/03, la Società di Gestione vigila per l'individuazione dei conflitti d'interessi. Essa può effettuare operazioni in cui ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto, anche derivante da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo, a condizione che sia comunque assicurato un equo trattamento dei Fondi avuto anche riguardo agli oneri connessi alle operazioni da eseguire. La SG individua i casi in cui le condizioni contrattuali convenute con i soggetti che prestano servizi a favore della SG o di società del gruppo confliggono con gli interessi dei Fondi gestiti e assicura che il patrimonio dei Fondi non sia gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti. Si rimanda alla Sezione G del Prospetto informativo per i dettagli relativi al trattamento dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate, ivi compresa la disciplina delle operazioni aventi ad oggetto Fondi collegati.

Destinazione dei proventi. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

Spese a carico del Fondo. Sono a carico del Fondo le sole spese di stretta pertinenza dello stesso e funzionali all'attività ordinaria del Fondo. Per i dettagli relativi alle spese a carico del Fondo si rimanda a quanto previsto al punto III.2 della Parte B del presente Regolamento.

Spese a carico dei partecipanti. Si rimanda a quanto previsto al punto III.1 della Parte B del presente Regolamento.

Compenso spettante alla SG. Alla SG spettano le commissioni di gestione, le commissioni di performance e gli altri compensi e rimborsi come meglio dettagliati al punto III.2 della Parte B del Regolamento di gestione dei Fondi.

Approfondimenti. Per ulteriori approfondimenti sulle caratteristiche del Fondo si rimanda alla [Scheda Informativa](#) del Fondo.



Categoria del Fondo. Bilanciati Flessibili Globali EUR

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione. Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, sia di emittenti governativi che corporate. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media del Fondo non può essere superiore a 5 anni. Il Fondo può investire, in maniera contenuta, in Fondi di natura monetaria/obbligazionaria (anche collegati) ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. La SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, nel rispetto della vigente normativa per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un elevato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari. La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesa superiori alla media di mercato (c.d. stile growth), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. stile value), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno dei Rendiconti di gestione.

Parametro di riferimento.

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 2 anni (EUSR2Y) + 50 bps

Value at risk 99% 1 month ≤ 5,00%

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo. La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio/basso (categoria 3). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.



Operazioni di finanziamento tramite titoli o di Total Return Swap. In via del tutto residuale, il Fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

Orizzonte temporale. L'orizzonte temporale di investimento è il breve/medio termine (2/3 anni). Questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima dei 2/3 anni.

Conflitti di interesse. A norma dell'art. 157 del Regolamento n° 2006/03, la Società di Gestione vigila per l'individuazione dei conflitti d'interessi. Essa può effettuare operazioni in cui ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto, anche derivante da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo, a condizione che sia comunque assicurato un equo trattamento dei Fondi avuto anche riguardo agli oneri connessi alle operazioni da eseguire. La SG individua i casi in cui le condizioni contrattuali convenute con i soggetti che prestano servizi a favore della SG o di società del gruppo confliggono con gli interessi dei Fondi gestiti e assicura che il patrimonio dei Fondi non sia gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti. Si rimanda alla Sezione G del Prospetto informativo per i dettagli relativi al trattamento dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate, ivi compresa la disciplina delle operazioni aventi ad oggetto Fondi collegati.

Destinazione dei proventi. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

Spese a carico del Fondo. Sono a carico del Fondo le sole spese di stretta pertinenza dello stesso e funzionali all'attività ordinaria del Fondo. Per i dettagli relativi alle spese a carico del Fondo si rimanda a quanto previsto al punto III.2 della Parte B del presente Regolamento.

Spese a carico dei partecipanti. Si rimanda a quanto previsto al punto III.1 della Parte B del presente Regolamento.

Compenso spettante alla SG. Alla SG spettano le commissioni di gestione, le commissioni di performance e gli altri compensi e rimborsi come meglio dettagliati al punto III.2 della Parte B del Regolamento di gestione dei Fondi.

Approfondimenti. Per ulteriori approfondimenti sulle caratteristiche del Fondo si rimanda alla [Scheda Informativa](#) del Fondo.



Categoria del Fondo. Bilanciati Flessibili EUR Globali

Tipologia di gestione del Fondo. Total Return

Finalità del Fondo. Accrescimento del valore del capitale investito nel lungo periodo.

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione. Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro o in divisa diversa da Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari. La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico-finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesi superiori alla media di mercato (c.d. stile growth), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. stile value), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno dei Rendiconti di gestione.

Parametro di riferimento.

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 100 bps

Value at risk 99% 1 month ≤ 12,50%

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo. La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio (categoria 4). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.



Operazioni di finanziamento tramite titoli o di Total Return Swap. In via del tutto residuale, il Fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

Orizzonte temporale. L'orizzonte temporale di investimento è il medio/lungo termine (7/10 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 7/10 anni.

Conflitti di interesse. A norma dell'art. 157 del Regolamento n° 2006/03, la Società di Gestione vigila per l'individuazione dei conflitti d'interessi. Essa può effettuare operazioni in cui ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto, anche derivante da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo, a condizione che sia comunque assicurato un equo trattamento dei Fondi avuto anche riguardo agli oneri connessi alle operazioni da eseguire. La SG individua i casi in cui le condizioni contrattuali convenute con i soggetti che prestano servizi a favore della SG o di società del gruppo confliggono con gli interessi dei Fondi gestiti e assicura che il patrimonio dei Fondi non sia gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti. Si rimanda alla Sezione G del Prospetto informativo per i dettagli relativi al trattamento dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate, ivi compresa la disciplina delle operazioni aventi ad oggetto Fondi collegati.

Destinazione dei proventi. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

Spese a carico del Fondo. Sono a carico del Fondo le sole spese di stretta pertinenza dello stesso e funzionali all'attività ordinaria del Fondo. Per i dettagli relativi alle spese a carico del Fondo si rimanda a quanto previsto al punto III.2 della Parte B del presente Regolamento.

Spese a carico dei partecipanti. Si rimanda a quanto previsto al punto III.1 della Parte B del presente Regolamento.

Compenso spettante alla SG. Alla SG spettano le commissioni di gestione, le commissioni di performance e gli altri compensi e rimborsi come meglio dettagliati al punto III.2 della Parte B del Regolamento di gestione dei Fondi.

Approfondimenti. Per ulteriori approfondimenti sulle caratteristiche del Fondo si rimanda alla [Scheda Informativa](#) del Fondo.



II. PROVENTI, RISULTATI DELLA GESTIONE E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE

1. I Fondi di cui al presente Regolamento Unico e le relative Classi di investimento possono essere del tipo “ad accumulazione” (ACC) o “a distribuzione” (DIS) dei proventi, così come dettagliato nella Parte B, sezione I, paragrafo 3 del presente Regolamento Unico per ciascuno dei Fondi/Classi ivi previsti (alla voce Destinazione dei proventi) come sinteticamente riportato in Tabella 6.

Denominazione	Accumulazione/Distribuzione	
	Classe R	Classe I
739 SMART	ACC	ACC
739 SMART PLUS	ACC	ACC
739 SMART LIGHT	ACC	ACC
739 HIGH PERFORMANCE	ACC	ACC

Tabella 6

2. Nelle Classi di investimento “ad accumulazione”, o anche dette a “capitalizzazione dei proventi”, i proventi realizzati non sono oggetto di distribuzione ai Partecipanti, ma vengono reinvestiti nel medesimo Fondo. Il valore delle quote di ciascuna delle suddette classi rifletterà la capitalizzazione dei proventi, che restano compresi nel patrimonio del Fondo e concorrono alla formazione del Valore Patrimoniale Netto del Fondo stesso e della relativa Classe.

3. Nelle Classi di investimento a distribuzione dei proventi, i proventi sono determinati e distribuiti ai Partecipanti secondo le modalità specificate per ciascun Fondo/Classe. Per ciascun Fondo/Classe a distribuzione, la SG può distribuire ai Partecipanti una cedola fino al 100% dei proventi netti conseguiti in proporzione al numero di quote possedute da ciascun Partecipante ai sensi di quanto previsto nei punti successivi, relativamente al periodo di riferimento, con la cadenza e nei limiti di seguito riportati.

4. L'importo spettante a ciascuna quota sarà determinato dividendo l'ammontare dei proventi, come di seguito calcolati, per il numero delle quote in circolazione alla data determinata dal Consiglio di Amministrazione della SG in occasione dell'approvazione della Relazione di gestione. Il valore unitario della quota calcolata in tale data sarà, pertanto, ex-cedola. Il provento corrisposto verrà comunque fissato in misura almeno pari ai livelli minimi e non superiore ai livelli massimi, indicati per ciascun Fondo, riferiti al valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del Periodo di riferimento.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono riconducibili alla somma algebrica - se positiva - delle seguenti voci della sezione reddituale della relazione di gestione redatta in relazione al periodo per il quale si procede alla distribuzione dei proventi:

- i. Proventi da investimenti su strumenti finanziari quotati;
- ii. Proventi da investimenti su strumenti finanziari non quotati;
- iii. Proventi delle operazioni di pronti contro termine e assimilati;
- iv. Interessi attivi su disponibilità liquide;
- v. Altri ricavi;
- vi. Imposte a carico del Fondo;
- vii. Oneri finanziari.

6. La frequenza di distribuzione dei dividendi, ove previsti, viene indicata nella scheda informativa di ciascuno dei Fondi con classi di quote a distribuzione.

7. Il Consiglio di Amministrazione della SG ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

8. Per effetto di alcuni fattori (ad esempio, non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico; è previsto un livello minimo di provento), l'importo da distribuire potrebbe anche risultare superiore al risultato conseguito dal Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del periodo di riferimento), comportando conseguentemente una diminuzione immediata del Valore Patrimoniale Netto per quota del relativo Fondo.

9. In tal caso, nella relazione di accompagnamento redatta dagli Amministratori della SG verrà specificato, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione, la parte di detto importo che eccede detto risultato di periodo (anche l'intera cedola) e che rappresenterà quindi a tutti gli effetti una restituzione di capitale, che non comporterà comunque un rimborso automatico di un numero determinato di quote o frazioni di esse bensì determinerà una diminuzione del valore unitario delle stesse.

10. Si considerano aventi diritto alla distribuzione dei proventi di cui ai punti precedenti i Partecipanti esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

11. L'ammontare dei proventi distribuiti per ciascun Fondo, spettante ad ogni quota, in relazione ai periodi di riferimento di cui alle tabelle relative a ciascun Fondo o Classe, nonché la data di inizio della distribuzione, vengono indicati nella relazione di accompagnamento della Relazione di gestione redatta dall'organo amministrativo della SG entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio o del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi e pubblicati sulla fonte indicata nella “Scheda Informativa”. In ogni caso, la data stabilita non può essere posteriore al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione della Relazione di gestione.

12. La distribuzione dei proventi avviene a mezzo della Banca Depositaria, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun Partecipante. Qualora il Partecipante abbia richiesto l'emissione del certificato di partecipazione, il pagamento dei proventi è subordinato alla presentazione alla Banca Depositaria, anche per il tramite del Soggetto Incaricato del Collocamento, dell'intero certificato nominativo e delle relative cedole.

13. I proventi sono corrisposti, a scelta del Partecipante, con bonifico bancario, con assegno di traenza o tramite assegno circolare, esclusivamente agli aventi diritto; le eventuali spese legate allo strumento di pagamento prescelto sono interamente a carico del Partecipante. Qualora quest'ultimo richieda la corresponsione dei proventi con invio a domicilio del mezzo di pagamento, ciò avverrà a rischio e spese dello stesso.

14. Gli importi distribuiti sono arrotondati per difetto al centesimo di Euro e le eventuali frazioni di ricavi non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo/Classe.

15. I Partecipanti hanno facoltà di richiedere la variazione delle modalità di pagamento dei proventi. Tale richiesta sarà ritenuta valida anche per le successive distribuzioni, salvo diversa disposizione scritta.

16. Su richiesta espressa del Partecipante, che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti, i proventi destinati alla distribuzione possono essere totalmente o parzialmente reinvestiti nel Fondo in esenzione di spese, al netto di eventuali oneri fiscali.

17. In tali casi il reinvestimento avverrà sulla base del primo valore quota ex-cedola ed il numero delle quote da assegnare al Partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei proventi. La SG provvederà ad inviare al Partecipante una comunicazione di conferma dell'avvenuto investimento.

18. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il credito si prescriva successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, i proventi non riscossi si intendono acquisiti al patrimonio della Società di Gestione.

III. REGIME DELLE SPESE E DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

1. SPESE A CARICO DEI PARTECIPANTI

1. A fronte di ogni sottoscrizione di quote, la Società di Gestione ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore, a titolo di rimborso limitato alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti ed indicati di volta in volta all'interessato:

i. le imposte, le tasse e i bolli eventualmente dovuti in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione ed alla comunicazione dell'avvenuto investimento o comunque dovute ai sensi della normativa tempo per tempo vigente;

ii. le spese connesse all'invio delle lettere di conferma dell'avvenuto investimento e di ogni operazione di rimborso, ove previste;

iii. l'importo fisso per il primo versamento;

iv. l'importo fisso per gli eventuali versamenti successivi;

v. le eventuali spese di emissione e spedizione del certificato, laddove ne sia richiesta l'emissione da parte del Sottoscrittore.

2. Per la sottoscrizione dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo, la SG ha il diritto di prelevare:

i. un diritto fisso pari ad € 5,00 per ogni operazione di versamento iniziale e di € 2,50 per ogni operazione di versamento successivo;

ii. un diritto fisso pari ad € 5,00 per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un Piano di Accumulo e di 0,50 € per ciascun versamento successivo relativo al piano di accumulo;

iii. un diritto fisso per ogni operazione di passaggio tra Fondi (switch), pari ad € 2,50;

iv. un diritto fisso per ogni operazione di rimborso, pari ad € 5,00;

v. un diritto fisso pari ad € 0,50 per ogni operazione di stacco cedola per i Fondi/Classi a distribuzione dei proventi (DIS);

vi. un diritto fisso per ogni pratica di successione, pari ad € 75,00. La SG si riserva il diritto di richiedere che sia fornita appropriata documentazione legale per provare i diritti degli aventi causa del Partecipante;

vii. un diritto fisso per il rimborso delle spese amministrative relative ad ogni operazione avente ad oggetto i certificati rappresentativi delle quote (emissione, frazionamento, raggruppamento), pari ad € 200,00 per ogni operazione, fatto salvo il caso in cui il sottoscrittore opti per la dematerializzazione delle quote;

viii. ove richiesto dal Partecipante che non voglia avvalersi della facoltà di ritirare i certificati presso la Banca Depositaria, il rimborso delle spese di spedizione dei certificati (che viaggeranno ad esclusivo rischio del richiedente) nella misura minima di € 100,00;

ix. nel limite della copertura degli oneri effettivamente sostenuti che saranno di volta in volta indicati al Partecipante, le spese sostenute per ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto (SDD) e relativi costi accessori nonché il rimborso delle spese di spedizione e di assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento.

3. Gli importi di cui ai punti precedenti potrebbero essere aggiornati periodicamente dalla Società di Gestione, anche sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati; tali aggiornamenti verranno adeguatamente pubblicizzati dalla SG attraverso le medesime fonti indicate nella Scheda Informativa per la pubblicazione del valore della quota e delle eventuali modifiche regolamentari, nonché sul sito web della SG, www.739sq.sm.

4. Alle modifiche regolamentari di cui al comma precedente si applicano le disposizioni previste al punto XIV del presente Regolamento, nonché quelle previste alla Parte III, Titolo IV del Reg. n° 2006/03.

5. La Società di Gestione, o il soggetto incaricato di ricevere le adesioni per conto della SG, a fronte di ogni Sottoscrizione, ha diritto di trattenere una **commissione di sottoscrizione** (o di entrata) prelevata in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite, come di seguito indicato nella Tabella 7 per ciascun Fondo/classe. È in facoltà della Società di Gestione concedere riduzioni sino al 100% del valore di tale commissione.

Denominazione del Fondo	Commissione di sottoscrizione
739 SMART	1,00%
739 SMART PLUS	1,40%
739 SMART LIGHT	0,60%
739 HIGH PERFORMANCE	1,50%

Tabella 7

6. In caso di sottoscrizione mediante adesione a Piani di Accumulo ai sensi delle disposizioni contenute al paragrafo V della Parte C del presente Regolamento Unico, le commissioni di sottoscrizione sono applicate, nella misura prevista nel precedente punto, sull'importo dei singoli versamenti programmati del piano.

7. In caso di versamenti anticipati effettuati a valere su un Piano di Accumulo ai sensi del punto iv del Paragrafo V della Parte C del presente Regolamento la commissione di sottoscrizione verrà applicata sull'intero ammontare del versamento anticipato.

8. A fronte di ogni operazione di passaggio da un Fondo ad un altro, con il medesimo regime commissionale (ovvero con commissione di sottoscrizione), il reinvestimento non è soggetto ad alcuna commissione di sottoscrizione, qualora l'aliquota commissionale dovuta per il reinvestimento nel fondo di destinazione - S_D -, ove prevista, risulti inferiore o pari a quella applicabile al Fondo oggetto del disinvestimento - S_p - ovvero: $S_p > S_D$.

9. A fronte di operazioni di passaggio tra Fondi, la SG ha diritto a trattenere un'aliquota commissionale pari all'eventuale differenza tra la commissione di sottoscrizione prevista dal Regolamento per il Fondo di destinazione - S_D - e la commissione di sottoscrizione trattenuta in occasione della sottoscrizione delle quote oggetto di conversione - S_p -, qualora la prima risulti superiore alla seconda ovvero: $S_p < S_D$.

10. La Società di Gestione si riserva di applicare una commissione al Partecipante che richieda che il suo investimento sia nuovamente registrato in un altro conto. Tale commissione, a valere sugli investimenti del Partecipante, sarà dovuta alla Società di Gestione per compensare i costi dalla stessa sostenuti per trattare la richiesta, e non supererà i 100 € a trasferimento, salvo il sostenimento da parte della SG di maggiori spese, che andranno preventivamente comunicate al Partecipante richiedente.

11. È fatta salva la facoltà della Società di Gestione, anche in fase di collocamento dei Fondi, di concedere agevolazioni nella forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione di cui alla precedente Tabella 7 o abolizione dei diritti fissi e dei rimborsi spese, anche sulla base di apposite convenzioni stipulate con taluni soggetti collocatori o con talune categorie di sottoscrittori.

12. I Soggetti Incaricati del Collocamento non possono porre a carico dei sottoscrittori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente Regolamento Unico e nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante.

13. Non sono previste dalla Società di Gestione **commissioni di uscita** in sede di rimborso delle quote aggiuntive alle commissioni di sottoscrizione, ove applicate. In ogni caso, la somma delle commissioni di entrata e di uscita non potrà eccedere i limiti massimi indicati nella Tabella 7.

14. In deroga a quanto previsto al precedente punto 13, è in facoltà della SG richiedere al sottoscrittore che abbia usufruito di agevolazioni all'atto della sottoscrizione, e sempre nel rispetto dei limiti complessivi di cui sopra, commissioni di uscita determinate in base a percentuali decrescenti in funzione del periodo di permanenza nel Fondo, secondo le modalità indicate nella Tabella 8.

Periodo di detenzione	% delle commissioni di sottoscrizione richiedibile all'atto del rimborso
da 0 a 1 anno	100% delle commissioni di ingresso non percepite all'atto della sottoscrizione
da 1 a 3 anni	75% delle commissioni di ingresso non percepite all'atto della sottoscrizione
da 4 a 5 anni	50% delle commissioni di ingresso non percepite all'atto della sottoscrizione
sopra i 5 anni	25% delle commissioni di ingresso non percepite all'atto della sottoscrizione

Tabella 8

2. SPESE A CARICO DEL FONDO

1. Sono imputate ai Fondi le sole spese di stretta pertinenza del Fondo o comunque strettamente funzionali all'attività ordinaria degli stessi, nonché le spese previste da disposizioni legislative o regolamentari come a carico del Fondo. Conseguentemente, sono a carico dei Fondi le seguenti spese:

a) una **commissione di gestione** a favore della Società di Gestione, a titolo di remunerazione dell'attività di gestione e di coordinamento dei servizi di investimento; tale commissione viene calcolata in misura percentuale e matura quotidianamente sul Valore Patrimoniale Netto di ciascun Fondo/Classe e viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo stesso il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento.

Ai fini dell'applicazione delle commissioni di cui al presente punto, i Fondi sono suddivisi in due classi di quote differenziate: classe "R" e classe "I" con applicazione di aliquote commissionali distinte. La determinazione della commissione avviene, per ciascun Fondo/Classe, in base alle aliquote indicate in Tabella 9:

Denominazione Fondo	Classe R	Classe I
739 SMART	0,80%	0,50%
739 SMART PLUS	1,20%	0,80%
739 SMART LIGHT	0,60%	0,40%
739 HIGH PERFORMANCE	1,50%	1,00%

Tabella 9

b) una **commissione di incentivo** (o di "performance") a favore della Società di Gestione, dovuta per tutti i Fondi di cui al presente Regolamento Unico. Tale commissione di incentivo è calcolata ed imputata con cadenza giornaliera al patrimonio di ciascun

Fondo, esclusivamente al verificarsi di determinate condizioni, e secondo le metodologie di calcolo di seguito evidenziate in Tabella 10, che riporta la tipologia di calcolo della commissione di performance e la relativa % di applicazione.

Denominazione del Fondo	Tipo di calcolo della commissione di performance	%
<u>739 SMART</u>	A obiettivo di rendimento	25% dell'overperformance
<u>739 SMART PLUS</u>	A obiettivo di rendimento	25% dell'overperformance
<u>739 SMART LIGHT</u>	A obiettivo di rendimento	25% dell'overperformance
<u>739 HIGH PERFORMANCE</u>	A obiettivo di rendimento	25% dell'overperformance

Tabella 10

Le metodologie di calcolo della commissione di performance sono esplicitate nei punti seguenti.

▪ **Commissioni di incentivo nella modalità "a obiettivo di rendimento"**

I parametri di calcolo della commissione di incentivo ad "obiettivo di rendimento" sono di seguito indicati:

- i. **giorno di riferimento per il calcolo:** giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- ii. **periodo di calcolo:** l'orizzonte temporale su cui la performance viene misurata e confrontata con quella del parametro di riferimento; decorre dall'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio finanziario precedente fino al giorno di riferimento per il calcolo; il periodo di calcolo ha una durata complessivamente pari all'esercizio finanziario;
- iii. **frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota del Fondo/Classe;
- iv. **valore netto della quota:** valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- v. **valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel periodo di calcolo.

In relazione a ciascun periodo di calcolo, per ciascun Fondo/Classe, l'applicazione della commissione di incentivo "a obiettivo di rendimento" dipende dalla circostanza che la variazione percentuale del valore netto della quota del Fondo/Classe complessivamente registrata nel periodo di riferimento (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti, ove previsti) sia positiva e superiore all'obiettivo di rendimento registrato nello stesso arco temporale per ciascun Fondo (overperformance).

L'aliquota di prelievo applicata ai fini del calcolo della commissione di performance è indicata, per ciascuno dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico, nella misura percentuale dell'overperformance prevista in Tabella 10.

La commissione a obiettivo di rendimento è quindi calcolata ed imputata con cadenza giornaliera al patrimonio di ciascun Fondo/Classe esclusivamente al verificarsi di entrambe le condizioni di seguito indicate:

1. la performance del Fondo/Classe sia positiva nell'orizzonte temporale di riferimento;
2. la performance del Fondo/Classe, positiva, sia anche superiore a quella dell'obiettivo di rendimento calcolato utilizzando il parametro di riferimento indicato nello stesso orizzonte temporale di riferimento (overperformance positiva).

Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, nell'intervallo di tempo tra un prelievo ed il successivo, le performance positive sono compensate con quelle negative.

L'imputazione al patrimonio di ciascun Fondo della commissione di incentivo avviene in occasione di ogni calcolo del valore della quota, confrontando l'ultimo valore della quota disponibile con quello dell'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Il calcolo della commissione è eseguito dunque quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SG accredita al Fondo/Classe l'accantonamento del giorno precedente ed addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

L'ammontare della commissione di incentivo è pari al prodotto tra l'aliquota prevista per ciascun Fondo/Classe ed il minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di riferimento ed il valore complessivo netto medio rilevato da inizio anno solare al giorno di calcolo.

Il prelievo dalle disponibilità liquide del Fondo avviene in ogni caso con cadenza annuale, entro il quinto giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento e l'importo viene addebitato al Fondo con pari valuta.

In caso di avvio di un nuovo Fondo/Classe, il primo prelievo della commissione di incentivo potrà avvenire entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del primo esercizio finanziario, anche quando non siano decorsi 12 mesi dalla data di avvio.

La performance del Fondo è calcolata come variazione percentuale del valore unitario della sua quota.

Il parametro di riferimento del Fondo, utilizzato per il calcolo delle commissioni di incentivo, è quello indicato per ciascun Fondo nella Tabella 4 della Scheda Informativa di cui alla Parte A del presente Regolamento.

Ai fini del computo della provvigione di incentivo eventuali errori di calcolo del parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico decorsi i suddetti 30 giorni, la SG, il Fondo ed i suoi Partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

Qualunque sia la commissione di incentivo calcolata in un qualunque giorno, è previsto un fee cap al compenso della SG per tale commissione pari, per ciascun Fondo, al doppio dell'aliquota prevista per la commissione di gestione fissa di cui al precedente punto a), da applicare al minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di riferimento ed il valore complessivo netto medio rilevato da inizio anno solare al giorno di riferimento; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

Il raffronto delle variazioni del valore della quota del Fondo con l'andamento del parametro di riferimento sarà riportato nel Rendiconto annuale del Fondo.

In dettaglio, l'applicazione delle commissioni di incentivo nella modalità "a obiettivo di rendimento", si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- alla fine di ogni giorno di calcolo del valore delle quote si calcolano le variazioni percentuali della quota del Fondo/Classe e del suo parametro di riferimento relative al periodo che va dall'inizio dell'anno solare in corso fino al giorno di riferimento;
- se la performance del Fondo è positiva e superiore a quella del suo obiettivo di riferimento, si calcola la differenza fra le due variazioni, che costituisce l'overperformance;
- l'overperformance viene moltiplicata per l'aliquota di cui alla Tabella 10;
- l'aliquota risultante viene applicata al minore tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel giorno di riferimento e il valore complessivo netto medio, rilevato da inizio anno solare al giorno di riferimento;
- l'ammontare così ottenuto rappresenta la commissione di incentivo di pertinenza del giorno in esame. Tale commissione di incentivo viene imputata quel giorno come rateo passivo nella contabilità del Fondo;
- il giorno successivo il meccanismo sopra descritto verrà applicato nuovamente, producendo come risultato una nuova eventuale commissione di incentivo. Tale commissione si compenserà con quella del giorno precedente aumentandola, diminuendola o azzerandola, a seconda che la overperformance del Fondo/Classe, rispetto all'obiettivo di rendimento, sia maggiore, minore o nulla rispetto a quella calcolata il giorno precedente;
- la commissione di incentivo, eventualmente esistente alla fine dell'anno solare in corso, viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo/Classe entro il quinto giorno lavorativo dell'anno solare successivo e addebitata con pari valuta;
- il prelievo, comunque, verrà effettuato fino ad un limite massimo pari al doppio dell'aliquota per le commissioni di gestione previste per ciascun Fondo/Classe, da applicare al minore tra il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nell'anno solare e il valore complessivo netto del Fondo/Classe dell'ultimo giorno dell'anno solare;
- il limite percentuale massimo annuo (c.d. fee cap) sul valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nell'anno solare sarà pari alla somma delle commissioni di gestione del Fondo/Classe e delle eventuali commissioni di incentivo, che comunque non potranno essere pertanto complessivamente superiori a 3 volte la commissione di gestione di cui alla Tabella 9.

Commissioni di incentivo nella modalità "Benchmark"

Per i Fondi per i quali è prevista la modalità "benchmark" per il calcolo della commissione di incentivo, il parametro di riferimento è indicato, per ciascun Fondo, nella Tabella 4.

I parametri di calcolo della commissione di incentivo nella modalità "benchmark" sono gli stessi utilizzati per il calcolo della commissione di incentivo nella modalità "a obiettivo di rendimento" riportati al punto precedente: giorno di riferimento per il calcolo; periodo di calcolo; frequenza di calcolo; valore netto della quota; valore complessivo netto medio.

In relazione a ciascun periodo di calcolo, per ciascun Fondo/Classe, la commissione di incentivo viene applicata se la variazione percentuale del Valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti, ove previsti) sia positiva e superiore alla variazione del relativo parametro di riferimento ("overperformance").

L'aliquota di prelievo applicata per il calcolo della commissione di incentivo nella modalità benchmark, laddove prevista, è indicata per ciascun Fondo/Classe nella Tabella 10.

La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel giorno di riferimento per il calcolo ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SG preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento.

In caso di avvio di un nuovo Fondo/Classe, il primo prelievo della commissione di incentivo potrà avvenire entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del primo esercizio finanziario anche quando non siano decorsi 12 mesi dalla data di avvio.

Qualunque sia la commissione di incentivo calcolata in un qualunque giorno, è previsto un fee cap al compenso della SG per tale commissione pari, per ciascun Fondo, al doppio dell'aliquota prevista per la commissione di gestione fissa di cui al precedente punto a), da applicare al minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di riferimento ed il valore complessivo netto medio rilevato da inizio anno solare al giorno di riferimento; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

Di seguito viene fornita una esemplificazione di calcolo delle commissioni di incentivo "a obiettivo di rendimento"/"benchmark", nell'ipotesi di un'aliquota del 20% dell'overperformance.

Esempio di calcolo delle commissioni di incentivo - 20% - dal 31/12/ T al 31/12/ T+1												
	R_f	R_b	Δ_R	P_{rif}	P_m	C	%	P_c	C_i	C_{max}	C_i (€)	
Es. n° 1	-0,50	-1,00	0,50	100.000	97.000	No	-	-	-	-	-	
Es. n° 2	-0,50	0,50	-1,00	100.000	103.000	No	-	-	-	-	-	
Es. n° 3	0,50	0,70	-0,20	100.000	97.000	No	-	-	-	-	-	
Es. n° 4	0,50	-0,20	0,70	100.000	103.000	Si	0,14	100.000	140	500	140	
Es. n° 5	1,50	0,50	1,00	100.000	97.000	Si	0,20	97.000	194	485	194	
Es. n° 6	1,70	0,50	1,20	100.000	103.000	Si	0,24	100.000	240	500	240	
Es. n° 7	8,00	1,00	7,00	100.000	97.000	Si	1,40	97.000	1.358	485	485	

Dove: R_f , è il rendimento annuo del Fondo in %; R_b , è il rendimento annuo determinato dall'obiettivo di rendimento/benchmark in %; $\Delta_R = R_f - R_b$, è la differenza dei rendimenti %; P_{rif} , è il patrimonio di riferimento, espresso in migliaia; P_m , è il patrimonio medio, espresso in migliaia; c , è la verifica delle condizioni per il calcolo della commissione di incentivo; %, è l'aliquota del prelievo della commissione di incentivo; P_c , è il patrimonio su cui viene calcolata la commissione di incentivo; C_i , è l'importo della commissione di incentivo annuale, espressa in migliaia; C_{max} , è il limite massimo al prelievo, ipotizzando una commissione di gestione dello 0,25%; C_i (€), è l'ammontare di commissione effettivamente prelevato.

Es. n° 4 - Chiarimenti. Il rendimento del Fondo è pari allo 0,50% mentre quello del benchmark/obiettivo di rendimento è pari a -0,20%, per una differenza di rendimento dello 0,70%. Dato che il rendimento del Fondo e l'overperformance sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo. L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% dell'overperformance stessa, quindi: $0,70\% \times 20\% = 0,14\%$. Il patrimonio di calcolo, di € 100.000, risulta pari al minore tra il patrimonio

di riferimento e il patrimonio medio calcolato da inizio anno solare. Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: $100.000 \times 0,14\% = 140$. L'ammontare annuo prelevato dal Fondo, € 140, risulta uguale al minore tra l'importo della commissione di incentivo, € 140, e il limite massimo di prelievo, € 500, pari allo 0,50% del patrimonio di calcolo (due volte la commissione di gestione, ipotizzata pari a 0,25%).

Es. n° 7 - Chiarimenti. Il rendimento del Fondo è pari all'8,00%, quello del benchmark/obiettivo di rendimento è pari all'1,00%, per una differenza di rendimento del 7,00%. Dato che il rendimento del Fondo e l'overperformance sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo. L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% dell'overperformance stessa, quindi: $7,00\% \times 20\% = 1,40\%$. Il patrimonio di calcolo, € 97.000, risulta pari al minore tra il patrimonio di riferimento e il patrimonio medio calcolato da inizio anno solare. Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: $97.000 \times 1,40\% = 1.358$. Poiché l'ammontare della commissione di incentivo risulta essere superiore al limite massimo di prelievo (0,50% del patrimonio di calcolo), l'ammontare annuo prelevato dal Fondo sarà uguale al limite massimo consentito di prelievo, pari a: $97.000 \times 0,50\% = 485$.

▪ Commissioni di incentivo nella modalità "High watermark"

Ai fini del calcolo della commissione di incentivo nella modalità High watermark per i Fondi per i quali tale modalità di calcolo sia prevista, sono rilevanti i seguenti parametri di calcolo:

- i. **giorno di riferimento per il calcolo:** giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- ii. **periodo di calcolo:** dal giorno relativo all'ultimo High Watermark Assoluto (come di seguito definito) al giorno di riferimento per il calcolo;
- iii. **periodo di riferimento:** intera vita del Fondo;
- iv. **frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota;
- v. **valore netto della quota:** valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- vi. **valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel periodo di calcolo;
- vii. **High Watermark Assoluto (HWA):** il valore netto della quota più elevato (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti), registrato dalle date indicate per ciascun Fondo nella Tabella 10 fino al giorno di riferimento per il calcolo.

In caso di avvio di un nuovo Fondo, il primo High Watermark Assoluto corrisponde alla prima valorizzazione del Fondo/Classe.

La commissione di incentivo nella modalità "High Watermark" viene applicata se il valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) relativo al giorno di riferimento per il calcolo è superiore rispetto al valore dell'HWA. Se la condizione di applicabilità risulta verificata:

- i. si calcola l'overperformance come percentuale dell'incremento registrato dal valore netto della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) nel giorno di riferimento per il calcolo rispetto all'HWA;
- ii. il nuovo High Watermark Assoluto è pari al Valore netto della quota nel giorno di riferimento per il calcolo.

L'aliquota di prelievo applicata è indicata per ciascun Fondo nella Tabella 10.

In tal modo, l'High Watermark è un sistema di calcolo delle commissioni di incentivo che maggiormente allinea l'interesse dei Partecipanti a quello della SG in quanto permette di:

- imputare la commissione di incentivo una sola volta, su tutta la vita del Fondo, per ogni livello di valore aggiunto creato dalla gestione;
- rendere più equa la distribuzione tra i Sottoscrittori delle commissioni di incentivo, attribuendole in contemporanea alla creazione di valore aggiunto, evitando che anche il cliente il quale ha già pagato commissioni di overperformance per un picco positivo raggiunto in passato paghi nuovamente tali commissioni, se non quando effettivamente il valore della quota risulti maggiore del precedente valore massimo mai raggiunto;
- eliminare l'incidenza della volatilità sul periodo di calcolo della commissione di incentivo.

Di seguito sono illustrate le modalità di funzionamento dei sistemi commissionali basati sull'High Watermark Assoluto, che saranno applicati ai Fondi per i quali tale modalità di calcolo della commissione di performance sia riportata all'interno della Tabella 10.

High watermark assoluto

Con riferimento al sistema di calcolo High watermark assoluto, la commissione di incentivo dipende dalla circostanza che il valore della quota sia aumentato e sia superiore al valore più elevato mai raggiunto dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di avvio dell'operatività del Fondo ed il giorno precedente quello di valorizzazione. L'addebito della commissione di incentivo sulle disponibilità del Fondo avviene in occasione di ogni calcolo del valore della quota, confrontando l'ultimo valore della quota disponibile con quello più elevato mai raggiunto a decorrere dalla data di avvio dell'operatività. Nel dettaglio:

- i. **Condizione per la maturazione della commissione di incentivo:** salvo quanto specificato nel successivo punto v, la commissione di incentivo matura qualora il valore della quota di ciascun giorno di riferimento per il calcolo sia superiore al valore più elevato (di seguito "High Watermark Assoluto") registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di prima rilevazione dell'High Watermark Assoluto, come di seguito definita, ed il giorno precedente quello di riferimento per il calcolo. Ai fini del calcolo della commissione di incentivo, quale primo valore di rilevazione dell'High Watermark Assoluto si assume il valore della quota relativo alla data di avvio dell'operatività del Fondo (la "data di prima rilevazione dell'High Watermark Assoluto").
- ii. **Ammontare della commissione di incentivo e criterio di calcolo:** verificandosi la condizione di cui al precedente punto i, la commissione di incentivo matura in misura pari a quella eventualmente indicata in Tabella 10 sull'incremento registrato dal valore della quota nel giorno di riferimento per il calcolo rispetto al valore dell'High Watermark Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra le date del precedente High Watermark Assoluto e quella dell'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile.
- iii. **Modalità di imputazione della commissione di incentivo ai fini del calcolo del NAV e periodicità di prelievo della medesima commissione da parte della SG:** la commissione di incentivo eventualmente maturata in ciascun giorno di riferimento per

il calcolo è addebitata nel medesimo giorno dalla SG al patrimonio del Fondo al fine della determinazione del relativo valore. La SG preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo presso la Banca Depositaria con cadenza mensile; il prelievo delle provvigioni maturate in ciascun mese solare è effettuato entro il quinto giorno lavorativo del mese solare successivo.

iv. **Determinazione del valore dell'High Watermark Assoluto:** ogni qualvolta si verifichi la condizione di cui al punto i, e maturi di conseguenza la commissione di incentivo, il nuovo valore dell'High Watermark Assoluto sarà pari al valore registrato dalla quota nel giorno in cui si verifica la predetta condizione.

v. **"Fee cap".** Le commissioni di gestione e di incentivo complessivamente imputate a ciascun Fondo non possono superare un limite percentuale rispetto al valore netto del Fondo medesimo (cosiddetto "fee cap"). A tal fine, in ciascun giorno di riferimento per il calcolo la SG calcola:

- l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo del medesimo giorno, delle commissioni di gestione e di incentivo ("Incidenza Commissionale Giornaliera");
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare sino al giorno di riferimento per il calcolo ("Incidenza Commissionale Complessiva").

La commissione di incentivo cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva abbia superato il limite di 3 volte la commissione di gestione di cui alla Tabella 9.

Esempio 1. Si ipotizzi che ad una certa data t_0 l'High Watermark Assoluto del Fondo sia pari ad € 100,00, equivalente al valore più elevato registrato dalla quota del Fondo nel periodo successivo alla data di avvio dell'operatività. In un giorno di calcolo successivo, t_1 , il valore della quota, prima dell'applicazione dell'eventuale commissione di incentivo, aumenta sino ad € 101,00; in tal caso, poiché tale valore è superiore rispetto all'High Watermark Assoluto precedente, la SG procederà al calcolo della commissione di incentivo imputando la stessa al patrimonio del Fondo come componente negativo. Di seguito si riassume il procedimento che la SG applica ai fini:

- a. della verifica della sussistenza delle condizioni per il prelievo della commissione di incentivo;
 - b. del calcolo delle commissioni medesime (nella misura esemplificativa del 20%).
- a. Verifica delle condizioni per l'applicazione della commissione di incentivo:**
1. High Watermark Assoluto corrente: € 100,00 (valore della quota del Fondo in t_0)
 2. Valore della quota del Fondo del giorno di calcolo t_1 (prima dell'eventuale commissione d'incentivo): € 101,00.
 3. Differenza tra l'High Watermark assoluto corrente ed il valore della quota del Fondo nel giorno t_1 : $(101,00 - 100,00) = 1,00$.
 4. Incremento percentuale registrato dal valore della quota nel Giorno t_1 rispetto al valore dell'High Watermark Assoluto: $1,00/100 \times 100 = 1,00\%$.

Essendo verificate le condizioni per l'applicazione della commissione d'incentivo, questa sarà determinata in misura pari allo 0,20%, valore percentuale corrispondente al 20% dell'incremento registrato (1,00%) ed applicata al NAV imponibile, calcolato secondo le modalità sotto indicate.

b. Determinazione del NAV "imponibile" e calcolo dell'ammontare della commissione di incentivo:

1. Ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile: € 1.000.000 (NAV_1), relativo a n° 10.000 quote.
2. Valore medio del NAV rilevato tra la data di definizione del precedente High Watermark Assoluto ed il giorno cui si riferisce l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile: € 700.000 (NAV_m).

Il NAV_m è inferiore al NAV_1 e dunque viene assunto quale "NAV imponibile" ai fini dell'applicazione della commissione d'incentivo.

3. $0,20\% \times €700.000 = €1.400$ (ammontare della commissione di incentivo).

Una volta determinato l'ammontare della commissione, la stessa è addebitata al patrimonio del Fondo del giorno di calcolo. Successivamente all'addebito della commissione d'incentivo ed al calcolo degli eventuali oneri fiscali verrà determinato il valore della quota del giorno di riferimento per il calcolo che costituirà il nuovo High Watermark Assoluto (nell'esempio attuale, 100,86 €, calcolato come segue:

- $10.000 \times 101 = €1.010.000$ valore patrimoniale netto del Fondo prima dell'applicazione della commissione di performance
- $€1.010.000 - €1.400 = €1.008.600$ valore patrimoniale netto del Fondo dopo l'applicazione della commissione di performance
- $€1.008.600 / 10.000 = 100,86$ €, valore della quota dopo l'applicazione della commissione di performance.

Esempio 2. Si ipotizzi che nel giorno di calcolo t_2 il valore della quota (prima dell'eventuale commissione di incentivo) scenda ad € 100,05 e risalga, nel successivo giorno di riferimento per il calcolo t_3 , ad € 100,90; in tal caso, la SG non procederà al calcolo di alcuna commissione d'incentivo con riferimento al valore della quota nel giorno di calcolo t_2 in quanto inferiore al nuovo High Watermark Assoluto (pari ad € 100,86); mentre nel giorno di calcolo t_3 il valore della quota risulta superiore all'High Watermark Assoluto precedente, comportando quindi l'applicazione della commissione di incentivo come indicato nell'Esempio 1.

c) **il compenso da riconoscere alla Banca Depositaria** per l'incarico svolto, calcolato giornalmente sul Valore Patrimoniale Netto di ciascun Fondo, nella misura percentuale indicata nella Tabella 11, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti. Tale compenso è comprensivo delle spese inerenti ai servizi amministrativi dei Fondi (calcolo NAV, contabilità e segnalazioni di vigilanza dei Fondi, controlli, gestione sottoscrittori, etc.).

Denominazione del Fondo	Compenso per incarico di Banca Depositaria
739 SMART	0,20% (min 20.000 € per anno)
739 SMART PLUS	0,20% (min 20.000 € per anno)
739 SMART LIGHT	0,20% (min 20.000 € per anno)
739 HIGH PERFORMANCE	0,20% (min 20.000 € per anno)

Tabella 11

I compensi di cui alla Tabella 11 sono espressi su base annua e sono calcolati sul valore complessivo netto dei Fondi. Le aliquote effettivamente applicate saranno riportate nelle relazioni periodiche.

L'importo è calcolato ed addebitato al Fondo con frequenza giornaliera e liquidato con frequenza mensile, mediante prelevamento dalle disponibilità del Fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo al mese solare di riferimento;

d) **le spese di pubblicazione** del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi, i costi per la stampa e l'invio dei documenti periodici destinati al pubblico e delle pubblicazioni destinate ai sottoscrittori ai sensi della normativa vigente come, a

titolo esemplificativo, l'aggiornamento periodico del prospetto informativo e gli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, purché tali oneri non attengano a propaganda ed a pubblicità, o comunque, al collocamento di quote del Fondo;

e) gli **oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione** periodica al pubblico ed alla generalità dei Partecipanti, quali le spese di redazione e pubblicazione degli avvisi in caso di modifiche del Regolamento Unico e del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, di liquidazione di ciascun Fondo e di informazioni periodiche da rendere ai sensi di legge, ivi compresi la redazione, stampa e pubblicazione delle relazioni degli amministratori e dei prospetti;

f) i **compensi spettanti alla società di revisione dei conti** per la verifica dei libri, dei documenti contabili di ciascun Fondo e per la certificazione dei Rendiconti dei Fondi, ivi compresi quelli finali di liquidazione;

g) le **spese legali, giudiziarie e assicurative** sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti;

h) gli **oneri di intermediazione** inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e gli altri oneri connessi con l'acquisizione, la dismissione ed il trasferimento delle attività di ciascun Fondo, tra i quali potrà figurare la commissione per il servizio di raccolta ordini, prestato anche da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza della Società di Gestione, calcolata sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nel Rendiconto dei Fondi saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini, da comprendere nel calcolo del "total expenses ratio" (TER);

i) gli **oneri connessi alla partecipazione agli OICR** eventualmente oggetto di investimento del Fondo;

j) gli **oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività** dei Fondi, qualora diversi da quelli di cui sopra;

k) gli **oneri fiscali** di pertinenza del Fondo previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari illustrati al successivo paragrafo IV, "Regime fiscale";

l) gli **oneri finanziari** connessi all'eventuale accensione di prestiti da parte della SG per conto dei singoli Fondi (interessi passivi e spese connesse, come a titolo esemplificativo le spese di istruttoria) nei casi consentiti dalle disposizioni normative vigenti e dai regolamenti dei singoli Fondi;

m) i **contributi di vigilanza** relativi ai singoli Fondi che la SG sia tenuta a versare alle Autorità di Vigilanza sammarinesi, nonché eventualmente alle Autorità estere competenti laddove ciò sia previsto per lo svolgimento delle attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo in Paesi diversi dalla Repubblica di San Marino;

n) **altri oneri** direttamente imputabili ai singoli Fondi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese di costituzione di Classi di fondi, i costi connessi ad eventuali proposte di quotazione o legati al mantenimento di tali quotazioni.

2. Ove siano imputabili a più Fondi - o Classi di quote -, le spese di cui ai punti precedenti vengono ripartite tra i singoli Fondi - o Classi di quote - per le quote di relativa pertinenza ovvero, in assenza di altri criteri di ripartizione, in proporzione al valore patrimoniale netto di ciascuno dei Fondi - o Classi di quote -.

3. Il pagamento delle suddette spese, ad eccezione delle commissioni di gestione e di incentivo, è disposto dalla SG mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo presso la Banca Depositaria, su istruzioni della SG stessa, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

4. In caso di acquisto di Fondi collegati di cui al punto iii del paragrafo 2 della Sezione G, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti dei Fondi collegati acquisiti; del pari, ai sensi dell'art. 122, comma 1, lett. k del Reg. n° 2006/03, dal compenso riconosciuto alla Società di Gestione, viene dedotta la remunerazione che quest'ultima percepisce quale commissione di gestione dei Fondi collegati.

5. Previa delibera del Consiglio di Amministrazione della SG, le Commissioni di Gestione nonché quelle di performance applicate ai singoli Fondi potrebbero subire delle variazioni, anche in aumento. Tali modifiche saranno adeguatamente comunicate a tutti i Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota e anche attraverso il sito internet della SG, www.739sq.sm con preavviso di almeno 1 mese rispetto alla data da cui avranno effetto.

6. Nei casi di cui al precedente punto 5, è fatto salvo il diritto dei Partecipanti di richiedere il rimborso delle quote senza applicazione delle commissioni di uscita, ove previste.

3. SPESE A CARICO DELLA SG

1. Sono a carico della SG tutte le spese necessarie al regolare funzionamento ed all'amministrazione della stessa, ivi comprese quelle:

a. inerenti alla preparazione, alla stampa ed alla diffusione del materiale utilizzato ai fini della commercializzazione delle quote dei Fondi, ivi compresi i costi di stampa e di distribuzione del presente Regolamento Unico e dei Prospetti informativi, nonché dei successivi eventuali aggiornamenti;

b. le spese connesse con le fasi propedeutiche alla scelta degli investimenti;

c. i costi di consulenza legale ed amministrativa;

d. i costi di stampa e di distribuzione delle relazioni di bilancio;

e. il compenso per i servizi prestati dagli Organi Amministrativi e di Controllo della Società di Gestione.

Tutti gli oneri che non siano esplicitamente indicati come a carico dei Partecipanti o dei Fondi sono da ritenersi a carico della Società di Gestione.

IV. REGIME FISCALE

1. Le informazioni contenute nella presente sezione rappresentano esclusivamente una guida generale per i potenziali investitori e per i Partecipanti e riguardano unicamente la legge e la prassi vigenti alla data del presente Regolamento Unico e del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante.

2. La presente sezione non illustra le conseguenze di natura fiscale a livello locale alle quali i potenziali sottoscrittori potrebbero andare incontro sulla base della loro situazione reddituale e patrimoniale personale.

3. Le informazioni contenute nella presente sezione non costituiscono inoltre un parere legale o fiscale. Non può esservi inoltre alcuna garanzia che la posizione fiscale del sottoscrittore o del Partecipante, prevalenti al momento dell'investimento, rimarranno tali per sempre. Né la Società di Gestione, né i Fondi dalla stessa istituiti e gestiti, sono responsabili per le perdite derivanti dall'attuale normativa o prassi fiscale applicabili o dalle relative modifiche, o dalla loro interpretazione da parte delle Autorità competenti.

4. I potenziali sottoscrittori ed i Partecipanti dovrebbero aver cura di assumere informazioni direttamente, o tramite i loro consulenti fiscali, sulle norme in materia tributaria o valutaria applicabili alla sottoscrizione, acquisto, detenzione, rimborso, conversione e alienazione delle quote dei Fondi di cui al presente Regolamento, nel loro paese di residenza, domicilio, incorporazione o di cui sono cittadini ed effettuare ogni ulteriore ricerca in relazione agli aspetti fiscali relativi alla natura ed all'entità dei loro investimenti.

5. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che i proventi della vendita delle quote dei Fondi o il ricevimento di dividendi o altri redditi possono essere o diventare soggetti a ritenute fiscali o altre forme di imposizione applicate dalle Autorità territorialmente competenti.

6. La conversione di quote di Fondi come descritta nella sezione VI della Parte C del presente Regolamento Unico può analogamente generare un evento impositivo per i Partecipanti in alcune giurisdizioni.

7. Del pari, le imposte e le prassi di legge in alcuni dei paesi in cui il Fondo investe o può investire in futuro possono non essere chiaramente identificate, possono essere soggette a variazioni o possono essere soggette a variazioni con effetto retroattivo. Pertanto è possibile che i Fondi possano diventare oggetto di imposte aggiuntive in tali paesi che non è possibile anticipare alla data del presente Regolamento Unico e del Prospetto Informativo o nel momento in cui gli investimenti siano effettuati o dismessi.

8. La disciplina fiscale prevista dalla legislazione sammarinese relativamente ai Fondi comuni di investimento di diritto sammarinese ed ai loro Partecipanti vigente alla data di pubblicazione del presente Regolamento Unico è contenuta nella Legge 15 gennaio 2007, n° 4, "Disciplina Fiscale in materia di Fondi Comuni di Investimento e Società di gestione di diritto sammarinese".

9. Le informazioni fornite in questa sezione si basano sulle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché sulla prassi corrente nella Repubblica di San Marino, che possono essere soggette a modifiche di contenuto e/o interpretazione. Tali informazioni possono risultare non esaustive sotto tutti i profili interessanti i singoli Partecipanti e non costituiscono, in ogni caso, consulenza legale o fiscale. I potenziali investitori devono rivolgersi ai propri consulenti in merito alle implicazioni delle loro operazioni di sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o cessione di quote di Fondi in base alle leggi delle giurisdizioni in cui possono essere soggetti a tassazione.

1. TASSAZIONE DEI FONDI DI DIRITTO SAMMARINESE

1. I Fondi sono soggetti alle leggi ed ai regolamenti fiscali della Repubblica di San Marino. A seconda del Paese di residenza, ciò potrebbe avere un impatto sulla posizione fiscale personale del Partecipante.

2. Con riferimento alla Legge 15 gennaio 2007, n° 4 i Fondi comuni di investimento di diritto sammarinese di cui all'articolo 1, lettera p) della LISF, non sono soggetti alle imposte sui redditi, salvo quanto previsto dall'articolo 2 della suddetta legge n° 4 del 2007 relativamente a particolari tipologie di beni acquistabili dai Fondi comuni, diversi dagli strumenti finanziari.

3. I dividendi e gli interessi percepiti dal Fondo in relazione ai suoi investimenti possono essere soggetti a imposte, incluse ritenute alla fonte, nei Paesi in cui sono situati gli emittenti degli investimenti. I Fondi potrebbero non essere in grado di beneficiare di ritenute alla fonte ad aliquote ridotte in base ad accordi sulla doppia imposizione tra Repubblica di San Marino e tali Paesi. I Fondi potrebbero pertanto non essere in grado di recuperare le ritenute alla fonte subite in tali particolari Paesi.

2. TASSAZIONE DEI PARTECIPANTI AI FONDI DI DIRITTO SAMMARINESE

1. Con riferimento alla suddetta Legge 15 gennaio 2007, n° 4, art. 3, i proventi e le plusvalenze derivanti dalla partecipazione ai Fondi comuni di investimento di diritto sammarinese, comunque percepiti da soggetti diversi dalle società od enti assimilati, non sono soggetti alle imposte sui redditi.

2. I proventi e le plusvalenze percepiti da società od enti assimilati non sono soggetti a ritenute alla fonte e concorrono alla formazione del reddito d'impresa in base a quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 2013 n° 166.

3. L'imposizione fiscale sugli investitori o sugli aventi diritto dipenderà dalla legislazione fiscale propria della giurisdizione in cui essi sono residenti o domiciliati, dalla cittadinanza e dalla situazione fiscale personale, e sarà suscettibile di cambiamento.

4. Esula pertanto dalla disciplina sopra descritta l'eventuale applicazione di ulteriori imposte o tasse previste dagli ordinamenti di altri Stati a carico di Partecipanti al Fondo residenti o comunque soggetti alle disposizioni fiscali di tali ultimi Stati.

5. Gli eventi che danno luogo all'applicazione del trattamento fiscale di pertinenza sono tutti i redditi derivanti dalla partecipazione al Fondo, ivi compresi:

- i. i proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo, laddove ne sia prevista la distribuzione;
- ii. i proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote ed il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto a qualsiasi titolo delle quote medesime;

iii. i proventi di cui al punto ii derivanti dal trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

6. I potenziali investitori devono tener presente che i livelli e le basi dell'imposizione fiscale possono cambiare nel tempo e devono verificare, presso i loro consulenti professionali, le conseguenze che possono derivare dall'acquisto, possesso, rimborso, trasferimento, vendita o conversione di quote di Fondi, o dall'incasso dei relativi dividendi, laddove previsti, in virtù delle disposizioni normative di tutte le giurisdizioni a cui sono soggetti.

Informazioni sul regime fiscale per le persone fisiche residenti nell'UE

1. Conformemente alle disposizioni normative europee in materia di scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, con il Decreto Delegato 17 dicembre 2015 n° 186, "Tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi a favore di residenti nella Unione Europea" si è data "attuazione all'applicazione provvisoria del Protocollo di modifica dell'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Comunità Europea che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella Direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi*", firmata in data 8 dicembre 2015, il cui titolo, in forza dell'articolo 1 dello stesso protocollo d'Intesa è sostituito con 'Accordo tra la Unione Europea e la Repubblica di San Marino sullo scambio automatico di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale' e di seguito così denominato".

2. Gli obblighi di comunicazione e le modalità di applicazione del suddetto Accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica di San Marino sullo scambio automatico di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale vengono disciplinate dalla Legge 27 novembre 2015 n° 174, "Cooperazione fiscale internazionale", e più in dettaglio al Titolo III, Capo III dedicato allo "Scambio automatico delle informazioni".

3. Ai sensi del comma 6, dell'art. 27 della Legge n° 174/2015, l'elenco degli Stati e giurisdizioni con i quali è attivo lo scambio automatico di informazioni ai fini del Global Standard è pubblicato e aggiornato con delibera del Congresso di Stato.

4. 739 Società di Gestione SpA, e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento, si riservano il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione di quote di Fondi istituiti ai sensi del presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo qualora le informazioni fornite da qualsivoglia potenziale investitore non rispondano agli standard richiesti dalla normativa sammarinese in applicazione di disposizioni o accordi in materia di scambio di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale.

5. Quanto sopra rappresenta una sintesi delle implicazioni della normativa internazionale e locale, si basa sull'attuale interpretazione delle stesse e non pretende di essere esaustiva sotto alcun aspetto. Non rappresenta un consiglio di investimento o fiscale; di conseguenza si raccomanda agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti finanziari o fiscali in merito a tutte le implicazioni legate alla loro situazione personale ed alla normativa cui sono sottoposti.

* Direttiva abrogata dalla Direttiva 2015/2060 del Consiglio del 10 novembre 2015.

Società di Gestione

PARTE C. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

I. PARTECIPAZIONE AI FONDI

1. La partecipazione ai Fondi di cui al presente Regolamento Unico si realizza con la sottoscrizione di quote mediante apposito Modulo di Sottoscrizione predisposto dalla Società di Gestione e/o con il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo in conformità alle disposizioni vigenti e con le modalità previste ai successivi paragrafi II e III della presente Parte.

2. Le domande di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto possono essere presentate dai sottoscrittori / partecipanti in qualunque Giorno di Negoziazione ai Soggetti Incaricati del Collocamento secondo le modalità di cui al successivo punto III ovvero, per i soli investitori di cui all'art. 1, comma 1, lettera f), punti 1), 2), 3), 4) e 5) del Reg. n° 2006/03, anche direttamente alla Società di Gestione.

3. La Società di Gestione può decidere che le richieste di sottoscrizione iniziali e/o successive possano essere presentate dai sottoscrittori anche elettronicamente o con altri mezzi equivalenti, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

4. Le domande di cui al precedente punto 2 pervenute in un giorno che non sia un Giorno di Negoziazione saranno evase, se accettate, il giorno di negoziazione immediatamente successivo.

5. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione, nelle modalità previste dal presente Regolamento Unico. Non sono in ogni caso ammessi versamenti di contanti alla Società di Gestione.

6. Il pagamento dell'importo complessivo esigibile deve essere effettuato alla SG nella valuta di denominazione del Fondo interessato. Tuttavia, qualora la valuta di investimento sia diversa dalla valuta di denominazione del Fondo, il relativo importo sarà convertito nella valuta di denominazione del Fondo per conto ed a spese del richiedente. La conversione dell'importo nella valuta di denominazione del Fondo avviene utilizzando il tasso di cambio corrente accertato su mercati di rilevanza e significatività internazionale nel giorno di riferimento attraverso le rilevazioni dei principali contributori e sulla base dei dati resi disponibili sui principali circuiti informativi finanziari (a titolo esemplificativo e non esaustivo *Bloomberg Finance L.P.*), con riferimento:

- alla data di sottoscrizione, per la verifica del rispetto del limite minimo di sottoscrizione di cui alla Tabella 1;
- alla data della valuta del versamento a favore dei Fondi, determinata ai sensi del disposto del successivo punto 9, per

l'attribuzione della sottoscrizione stessa ai conti di gestione.

7. In mancanza di informazioni sui tassi di cambio correnti gli importi saranno convertiti nella valuta di denominazione del Fondo utilizzando il tasso di cambio rilevato dalla BCE nel giorno di riferimento.

8. Le normali commissioni bancarie per questo servizio saranno incluse nel tasso di cambio applicato e saranno interamente a carico dell'investitore sottoscrittore.

9. I giorni di valuta attribuiti a ciascun mezzo di pagamento sono specificati nel Modulo di Sottoscrizione. Nel Modulo di Sottoscrizione sono precisati l'importo versato dal sottoscrittore e le modalità di pagamento utilizzate.

10. Nel caso di bonifico, il giorno di riferimento è il giorno di valuta riconosciuto dalla banca ordinante se successivo a quello di ricezione, ovvero, se posteriore, quello in cui la SG ha notizia certa della sottoscrizione.

11. La partecipazione ai Fondi comporta l'adesione al presente Regolamento Unico, copia del quale, unitamente al Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, verrà consegnata ai Partecipanti nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione, anche in formato digitale.

12. La partecipazione ai Fondi non può essere subordinata a condizioni, vincoli od oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo.

13. La partecipazione al Fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali, ai sensi del presente Regolamento Unico, non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo. A tal fine la SG, anche per il tramite dei soggetti collocatori, può:

- i. respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
- ii. richiedere ai Partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
- iii. procedere al rimborso d'iniziativa di tutte le quote detenute da tali soggetti.

14. Il rimborso d'iniziativa delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile ai sensi del presente Regolamento Unico.

15. La domanda di sottoscrizione è inefficace e la Società di Gestione la respinge ove essa sia incompleta, alterata o comunque non conforme al presente Regolamento.

16. L'efficacia dei contratti stipulati fuori sede, laddove prevista, è sospesa per la durata di otto giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte del cliente. Entro detto termine il Sottoscrittore ha la facoltà di comunicare al soggetto abilitato, a mezzo raccomandata a.r. o altro mezzo equivalente, il proprio recesso senza spese né corrispettivo. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di otto giorni.

17. La sospensiva non riguarda le sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della Società di Gestione, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, così come le successive sottoscrizioni di Fondi indicati nel presente Regolamento Unico, le operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Regolamento Unico, nonché le sottoscrizioni di Fondi successivamente inseriti nel Regolamento Unico ed oggetto di commercializzazione per i quali sia stata inviata al Sottoscrittore adeguata e tempestiva informativa sugli stessi tratta dal Regolamento aggiornato.

18. Ai fini dell'esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, si definisce "giorno di riferimento" il giorno cui si riferisce il valore della quota preso in considerazione per determinare il numero delle quote da attribuire a ciascuna sottoscrizione. Il giorno di

riferimento non può comunque essere anteriore al giorno di decorrenza della valuta riconosciuta al mezzo di pagamento. Il regolamento delle sottoscrizioni deve avvenire entro il giorno successivo a quello di riferimento.

19. Per i contratti stipulati fuori sede il giorno di riferimento non potrà essere antecedente a quello di efficacia dei contratti medesimi come indicato al precedente punto 16.

20. Per "giorno di sottoscrizione" si intende il giorno lavorativo nel quale il modulo di sottoscrizione è utilmente ricevuto dalla Società di Gestione. Convenzionalmente, si considerano utilmente pervenute alla SG le domande per le quali la SG abbia ricevuto, entro i termini di cut off di cui alla Tabella 12, notizia certa della sottoscrizione.

Denominazione del Fondo	Termine di cut off per la ricezione delle domande di sottoscrizione
739 SMART	
739 SMART PLUS	
739 SMART LIGHT	Ore 13:00 del giorno lavorativo di sottoscrizione
739 HIGH PERFORMANCE	

Tabella 12

21. Le richieste pervenute alla SG o ad essa trasmesse dal soggetto collocatore dopo i termini di cut off di cui alla Tabella 12, ovvero effettuate in un giorno non lavorativo, si intendono convenzionalmente ricevute il giorno lavorativo successivo. In tal caso, quindi, il giorno di sottoscrizione sarà il primo giorno lavorativo immediatamente successivo a quello nel quale la domanda è utilmente ricevuta dalla Società di Gestione.

22. I Fondi sono valutati entro le ore 17:30 (ora della Repubblica di San Marino) di ciascun Giorno di Negoziazione, con riferimento al Giorno di Negoziazione precedente. Tutti i prezzi vengono determinati nella valuta di denominazione del relativo Fondo.

23. Gli investitori possono presentare richiesta per un valore specifico corrispondente alle Quote assegnate, in ogni Giorno di Negoziazione, secondo quanto previsto nel Modulo di Sottoscrizione. Fermo restando quanto disposto al precedente punto 18, le richieste ricevute dalla SG entro le ore 13:00 di un qualsiasi Giorno di Negoziazione saranno eseguite al corrispondente Prezzo per Quota, calcolato per quel Giorno di Negoziazione per il Fondo o i Fondi interessati. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dopo le ore 13:00, ora della Repubblica di San Marino, sarà trattato come se fosse pervenuto il Giorno di Negoziazione seguente e sarà evaso al/i Prezzo/i per Quota calcolato/i il Giorno di Negoziazione successivo.

24. Come meglio precisato al punto 42 del paragrafo II seguente, un Fondo può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (ma non a riscatti o conversioni in uscita) qualora la Società di Gestione lo ritenga opportuno per tutelare gli interessi dei Partecipanti esistenti. Una tale circostanza ricorre, tra l'altro, laddove un Fondo raggiunga una dimensione ritenuta tale da assorbire interamente la capacità organizzativa e di gestione della SG in misura tale che l'accettazione di nuove sottoscrizioni possa danneggiare la performance del Fondo e gli interessi dei Partecipanti. Laddove, a giudizio della Società di Gestione, un Fondo raggiunga tale livello di saturazione della capacità, potrà essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni secondo le modalità di cui ai successivi punti 45 e 46 del successivo paragrafo II, Modalità di sottoscrizione delle quote, senza necessità di comunicazione preliminare ai Partecipanti. I dettagli dei Fondi chiusi a nuove sottoscrizioni e conversioni saranno contenuti nelle Relazioni periodiche della Società di Gestione.

25. Il limite di ammontare del Totale delle Attività del Fondo raggiunto il quale, ai sensi del comma precedente, non saranno accettate ulteriori sottoscrizioni o conversioni in entrata, è fissato secondo i valori indicati nella Tabella 13.

Denominazione del Fondo	Limite al totale delle attività
739 SMART	1.000.000.000,00 €
739 SMART PLUS	1.000.000.000,00 €
739 SMART LIGHT	1.000.000.000,00 €
739 HIGH PERFORMANCE	1.000.000.000,00 €

Tabella 13

II. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

1. La sottoscrizione delle quote dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico può essere effettuata:
 - i. per il tramite di Soggetti Collocatori, anche estranei al gruppo di appartenenza della SG e legati ad essa univocamente da accordi commerciali, secondo le modalità dettagliate al successivo paragrafo III;
 - ii. tramite reti di vendita, composte da una struttura di promotori finanziari che hanno il compito di vendere le quote ai potenziali clienti, mantenere i contatti con i sottoscrittori in essere, stimolare nuove sottoscrizioni e, in generale, fornire una consulenza specializzata ai partecipanti, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento n° 2014/01 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, recante norme in materia di promozione finanziaria e offerta fuori sede;
 - iii. in forma mista, mediante combinazione delle forme di cui sopra;
 - iv. direttamente dalla SG, presso la propria sede, per i soli investitori di cui all'art. 1, comma 1, lettera f), punti 1), 2), 3), 4) e 5) del Reg. n° 2006/03;
 - v. mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

2. Nel caso di cui al precedente punto v, le quote oggetto di sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza saranno immesse nel certificato cumulativo di cui al punto XI.1.15.ii della Parte C del presente Regolamento Unico.

3. La sottoscrizione delle quote si realizza mediante la compilazione e la sottoscrizione da parte dei sottoscrittori, dell'apposito Modulo di Sottoscrizione e a fronte del versamento del relativo importo lordo di sottoscrizione. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dalla Banca Depositaria sono indicati nel Modulo di Sottoscrizione.

4. Il Modulo di Sottoscrizione predisposto dalla SG ed indirizzato alla SG medesima, anche per il tramite dei Soggetti Incaricati del collocamento, e fatto salvo quanto ulteriormente precisato al successivo paragrafo III punto 5, contiene l'indicazione:

- i. delle generalità dei sottoscrittori: nome, cognome, data di nascita, nazionalità, occupazione, telefono, indirizzo di residenza, indirizzo per la corrispondenza (se diverso), dati fiscali identificativi;
- ii. dei dettagli completi delle generalità degli eventuali cointestatori (max 3);
- iii. della denominazione completa del Fondo/Classe che si intende sottoscrivere;
- iv. dell'importo del versamento (al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali altre spese a carico del sottoscrittore);
- v. delle modalità e della divisa del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo;
- vi. delle istruzioni relative all'eventuale emissione dei certificati previsti dall'art. 143 del Reg. n° 2006/03 qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dalla Banca Depositaria;
- vii. della conferma di ricevimento del presente Regolamento Unico e del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, con impegno ad osservare i termini e le condizioni previste in tali Documenti;
- viii. della soglia di importo entro la quale la SG si riserva di non reintegrare il singolo Partecipante che abbia ottenuto il rimborso delle proprie quote per un importo inferiore al dovuto in caso di errori di valorizzazione della quota, ai sensi del punto XIII.3.5 della Parte C del presente Regolamento Unico.

5. La mancata o inesatta indicazione nel Modulo di Sottoscrizione di tutte le informazioni richieste al precedente punto 4 può determinare un ritardo nell'accettazione ed assegnazione delle quote, salvo quanto disposto al successivo punto 10.

6. Fatto salvo quanto riportato nella successiva sezione III, gli investitori che intendono sottoscrivere quote di Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo devono fornire alla SG stessa, e/o alla Banca Depositaria, e/o ai Soggetti Incaricati del collocamento ogni ulteriore informazione necessaria che essi possano ragionevolmente richiedere ai fini dell'accertamento dell'identità del/dei richiedente/i nonché tutte le informazioni necessarie per adempiere alle prescrizioni normative e regolamentari applicabili nella Repubblica di San Marino in materia di prevenzione dell'uso del settore finanziario a fini di riciclaggio di denaro. La mancata o incompleta trasmissione di tali informazioni si traduce nel rifiuto da parte della SG, della Banca Depositaria e/o del Soggetto Incaricato del collocamento, dell'ordine di sottoscrizione.

7. Inoltre, in conseguenza di qualsiasi altra legge o regolamento applicabile, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, altre leggi pertinenti contro il riciclaggio di denaro o leggi di natura fiscale, gli investitori possono essere tenuti, in talune circostanze ed in qualsiasi momento del rapporto, a fornire documentazione aggiuntiva al fine di confermare la propria identità o altre informazioni pertinenti ai sensi di tali leggi e regolamenti, secondo quanto possa essere richiesto di volta in volta, anche in caso di investitori già esistenti. Qualsiasi informazione fornita dagli investitori sarà utilizzata solo ai fini della conformità con questi requisiti e tutta la documentazione non rilevante sarà debitamente restituita al relativo investitore.

8. La Società di Gestione e/o i soggetti incaricati del collocamento si riservano di richiedere ai sottoscrittori ulteriori informazioni a supporto delle dichiarazioni fornite nel Modulo di Sottoscrizione quando ciò sia richiesto o consentito da disposizioni normative vigenti allo scopo di garantire la piena conformità dell'operazione alle disposizioni vigenti.

9. Fino a che la Società di Gestione, e/o la Banca Depositaria e/o il soggetto incaricato del collocamento non avrà ricevuto la documentazione o le informazioni aggiuntive richieste, potrà esservi un ritardo nell'elaborazione di qualsiasi successiva richiesta di sottoscrizione, rimborso, trasferimento, conversione o la sospensione integrale o parziale delle domande di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto. La Società di Gestione si riserva il diritto, in tutti i suddetti casi, di trattenere gli eventuali proventi da rimborso fino a che non sia ricevuta la documentazione o le informazioni aggiuntive richieste dalle sopravvenute disposizioni normative o regolamentari.

10. La Società di Gestione e/o i soggetti incaricati del collocamento si riservano in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi domanda di sottoscrizione di quote, in tutto o in parte, quando ritengano le informazioni raccolte non sufficienti o quando ciò sia ritenuto utile nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti o in tutti i casi in cui la domanda di sottoscrizione risulti incompleta, alterata o in ogni modo non conforme a quanto previsto dal presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo, nonché dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

11. In particolare, la Società di Gestione e/o i soggetti incaricati del collocamento possono sottoporre a restrizioni o vietare il possesso legale o effettivo di quote dei Fondi da parte di qualsiasi soggetto (persona fisica, società, associazione o altra entità) e adottare qualsiasi altra misura consentita dalla normativa vigente, se, ad avviso della Società e/o dei soggetti collocatori, tali titolarità o tali misure:

- i. possano integrare una violazione di una qualsiasi disposizione del presente Regolamento Unico o Prospetto Informativo, o di leggi o regolamenti di una qualsiasi giurisdizione o
- ii. comporti per la Società di Gestione e/o i soggetti incaricati del collocamento e/o i Fondi di cui al presente Regolamento l'obbligo di registrarsi ai sensi di leggi e/o regolamenti sia come Fondi d'investimento che in altra forma, o comporti per la Società di Gestione e/o per i soggetti incaricati del collocamento l'obbligo di osservare i requisiti di registrazione con riferimento ad uno qualunque dei Fondi, in qualunque altra giurisdizione; o
- iii. possa comportare per la Società di Gestione e/o i soggetti collocatori, i Fondi o i Partecipanti qualunque altro svantaggio legale, regolamentare, fiscale, amministrativo, finanziario o di altro tipo, che non avrebbero altrimenti subito.

12. I soggetti di cui al precedente comma 11 vengono di seguito collettivamente definiti come "soggetti non ammessi" per le sole finalità di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo.

13. La domanda di sottoscrizione può essere redatta in forma libera se raccolta nell'ambito dell'offerta a Clienti Professionali di cui alla lettera f), dell'art. 1, comma 1 del Regolamento n° 2006/03.

14. La Società di Gestione si riserva di accettare domande di sottoscrizione di quote di Fondi di cui al presente Regolamento che siano trasmesse a mezzo telefax e/o tramite e-mail, nel caso di operazioni effettuate da Clienti Professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SG.

15. La convenzione di cui al punto precedente non è necessaria qualora le domande di sottoscrizione di Clienti Professionali vengano trasmesse alla SG per il tramite di piattaforme di raccolta ordini autorizzate a tale scopo dalla SG stessa.

16. Qualora, per qualsiasi motivo, la Società di Gestione decida di differire del tutto o in parte una richiesta di sottoscrizione, il richiedente sarà informato prima della decisione di tale scaglionamento e/o differimento.

17. Nella misura in cui non sia stata data piena esecuzione a una richiesta di sottoscrizione in virtù dell'esercizio del potere di cui al comma precedente, e sempreché il cliente abbia consentito a tale attività, la parte non eseguita in un giorno di negoziazione sarà trattata come se fosse stata oggetto di una ulteriore richiesta nel giorno di negoziazione immediatamente successivo e, se necessario, nelle successive date di negoziazione, fino a quando la richiesta originaria non sarà stata interamente soddisfatta.

18. Nell'ipotesi di cui al punto precedente e relativamente a richieste pervenute successivamente al differimento o allo scaglionamento di una precedente richiesta di sottoscrizione, tali richieste successive saranno differite fino a che le richieste riferite ad un giorno di negoziazione antecedente non saranno state interamente soddisfatte.

19. Convenzionalmente si considera ricevuta, ai fini della partecipazione al Fondo con riferimento al valore delle quote determinato il "giorno di riferimento", la richiesta pervenuta alla SG entro le ore 13:00 del giorno di sottoscrizione, a condizione che entro il medesimo termine sia accertato il buon fine del mezzo di pagamento. In caso contrario, la partecipazione al Fondo sarà posticipata al primo giorno di valorizzazione successivo all'accertamento dell'avvenuto buon fine del mezzo di pagamento.

20. La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

▪ versando in un'unica soluzione ("**PIC - Piano in contanti**") il controvalore lordo delle quote che si è deciso di acquistare.

L'importo minimo della sottoscrizione è pari a quello indicato nella Tabella 1 per ciascun Fondo/Classe tanto per i versamenti iniziali che per quelli successivi;

▪ ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un Piano di Accumulo ("**PAC**")* secondo le modalità di cui alla successiva sezione V;

▪ mediante operazioni di passaggio tra fondi (**Switch**), disciplinate nella successiva sezione VI, nel cui ambito, a fronte del rimborso di quote di un Fondo, il Partecipante ha la facoltà di sottoscrivere contestualmente quote di un altro Fondo istituito e gestito dalla SG.

21. Il versamento del corrispettivo della sottoscrizione può avvenire mediante:

i. **assegno bancario o circolare**, non trasferibile ovvero girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine della SG e rubricato al Fondo/classe prescelta tra quelli di cui al presente Regolamento, secondo lo schema riportato nella Tabella 14 sottostante:

Denominazione del Fondo	Rubrica Fondo
<u>739 SMART</u>	739 SOCIETÀ DI GESTIONE/739 SMART
<u>739 SMART PLUS</u>	739 SOCIETÀ DI GESTIONE/739 SMART PLUS
<u>739 SMART LIGHT</u>	739 SOCIETÀ DI GESTIONE/739 SMART LIGHT
<u>739 HIGH PERFORMANCE</u>	739 SOCIETÀ DI GESTIONE/739 HIGH PERFORMANCE

Tabella 14

ii. **bonifico bancario** disposto a favore di "739 Società di Gestione S.p.A.", Rubrica "*Denominazione del Fondo*" al quale si riferisce la Sottoscrizione, ovvero con addebito in conto corrente intestato al Sottoscrittore;

iii. **autorizzazione permanente di addebito (SDD)** su un conto corrente bancario intestato al Sottoscrittore o ad uno dei cointestatari, a favore della Società di Gestione e rubricata al Fondo cui si riferisce la Sottoscrizione, limitatamente al caso di sottoscrizione delle quote mediante adesione ad un Piano di Accumulo e per i soli versamenti unitari successivi al primo. L'importo da addebitare coinciderà con l'importo dei versamenti indicati nei Piani di Accumulo, al netto degli eventuali oneri di sottoscrizione;

iv. **importo derivante dal rimborso** di altri Fondi istituiti e gestiti dalla SG ai sensi del presente Regolamento Unico.

22. La SG non accetta quale modalità di pagamento del corrispettivo il versamento di contanti.

23. Il regolamento dei corrispettivi deve essere effettuato nella valuta di negoziazione del relativo Fondo o, ove siano previste due o più valute di negoziazione per lo stesso Fondo, in quella specificata dall'investitore nel Modulo di Sottoscrizione. Un investitore può, previo accordo con il soggetto incaricato del collocamento, consegnare o disporre il pagamento con qualsiasi valuta liberamente convertibile, che sarà da quest'ultimo convertita, alle condizioni concordate e a spese dell'investitore, nella valuta di denominazione del Fondo secondo quanto indicato al punto 6, del presente paragrafo I, Parte C.

24. La SG non può in alcun modo essere ritenuta responsabile per i pagamenti effettuati a soggetti non autorizzati.

25. L'importo della sottoscrizione, al netto degli oneri e delle spese a carico del Sottoscrittore, viene attribuito al Fondo il giorno di regolamento delle sottoscrizioni con la stessa valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento prescelti dal Sottoscrittore.

26. Per giorno di regolamento delle sottoscrizioni si intende al più tardi il giorno lavorativo successivo a quello di riferimento, come indicato al precedente punto I.18.

27. La SG impegna contrattualmente i Soggetti Collocatori a inoltrare le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento alla SG entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello della loro ricezione, entro l'orario previsto nel precedente punto I.20, Tabella 12.

* L'adesione ad un Programma di Accumulazione del Capitale (PAC) consente al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nei Fondi, distribuendo su un orizzonte temporale più esteso i rischi legati alle imprevedibili oscillazioni dei mercati permettendo così di mediare nel tempo i prezzi di acquisto.

28. La Società di Gestione si impegna a trasmettere alla Banca Depositaria gli assegni ricevuti entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione. Dal giorno di ricezione degli assegni da parte della Banca Depositaria decorrono i giorni di valuta.

29. Le operazioni di emissione e rimborso delle quote di ciascun Fondo avvengono con cadenza coerente con quanto stabilito per il calcolo del valore della quota, come riportato nella Scheda Informativa di cui al punto 9 della Sezione A, Parte D del presente Regolamento Unico e sinteticamente evidenziato in Tabella 15.

Denominazione del Fondo	Frequenza di calcolo NAV
739 SMART	GIORNALIERA
739 SMART PLUS	GIORNALIERA
739 SMART LIGHT	GIORNALIERA
739 HIGH PERFORMANCE	GIORNALIERA

Tabella 15

30. I versamenti relativi a domande di sottoscrizione non accettate (per violazione dell'importo minimo di sottoscrizione, perché la domanda è giunta incompleta, alterata o comunque non conforme a quanto previsto dal presente Regolamento Unico, o per qualsiasi altro motivo previsto dal presente Regolamento Unico), vengono restituiti al sottoscrittore con valuta compresa entro 7 giorni lavorativi dal Giorno di Sottoscrizione, senza il riconoscimento di alcun interesse o altro onere a carico della SG.

31. La Società di Gestione, dopo attenta valutazione e qualora ciò non incida negativamente sulla politica di investimento dei Fondi o sui diritti dei Partecipanti al Fondo, può riservarsi di accettare anche eventuali sottoscrizioni pervenute successivamente ai termini di cut off stabiliti o con riferimento alle quali il versamento del corrispettivo sia stato accreditato con data valuta successiva a tale data (ma in ogni caso non successiva al Giorno di Sottoscrizione). In tale caso la Società invia conferma al sottoscrittore secondo le modalità previste.

32. La Società di Gestione provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni Partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e delle spese a carico dei Partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al Giorno di Riferimento. Il Giorno di Riferimento è quello in cui la SG ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione, ovvero, se posteriore, quello in cui abbia avuto notizia dell'avvenuto accredito del bonifico presso la Banca Depositaria. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

33. Nel caso di sottoscrizione di quote derivanti dal reinvestimento di utili/ricavi distribuiti dal Fondo, laddove ciò sia previsto, la valuta dovrà coincidere con la data di messa in pagamento degli utili/ricavi stessi. Nel caso di richieste di passaggio ad altro fondo (switch) il regolamento delle due operazioni deve avvenire sulla base dei valori unitari relativi al medesimo giorno di riferimento indicato in precedenza. La valuta e la disponibilità delle somme relative alla sottoscrizione sono riconosciute al fondo sottoscritto nel giorno di regolamento.

34. In caso di mancato buon fine del mezzo di pagamento, la SG procede alla liquidazione delle quote eventualmente assegnate e si rivale sul ricavato che si intende definitivamente acquisito, salvo ogni maggior danno per eventuali perdite derivanti, direttamente o indirettamente, dal mancato regolamento degli importi da parte del richiedente.

35. A fronte di ogni sottoscrizione la Società di Gestione provvede, entro 10 giorni lavorativi successivi alla data di regolamento dei corrispettivi, anche per il tramite dei Soggetti Incaricati del collocamento, ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione, la data del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero delle quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte, nonché la data cui tale valore unitario si riferisce.

36. La lettera di conferma, a richiesta del sottoscrittore, può essere trasmessa dalla SG anche in formato elettronico, conservandone evidenza.

37. Le comunicazioni relative alle lettere di conferma dell'avvenuto investimento, così come agli estratti conto periodici e ad ogni altra comunicazione relativa al rapporto con la SG, sono da quest'ultima validamente effettuate con l'invio al primo sottoscrittore indicato nel Modulo di Sottoscrizione.

38. In caso di sottoscrizione mediante Piani di Accumulo (PAC) l'invio della lettera di conferma è effettuato dalla Società di Gestione secondo le modalità previste al successivo punto V.2.12.

39. L'abbinamento della sottoscrizione del Fondo ad altri contratti, servizi o prodotti finanziari, non comporta oneri e/o vincoli non previsti né effetti sulla disciplina del Fondo.

40. Il Partecipante al Fondo prende atto che lo scambio di informazioni, necessarie per il corretto funzionamento del processo produttivo e per corrispondere agli obblighi stabiliti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, tra la Società di Gestione, la Banca Depositaria del Fondo, il soggetto incaricato di calcolare il valore delle quote, e gli altri soggetti coinvolti nel processo produttivo, compresi gli eventuali outsourcers scelti dalla Società di Gestione e, ove previsti, i prime broker, non costituisce, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della Legge 17 novembre 2005, n° 165 (LISF), violazione del segreto bancario, fermo restando che ciascuno dei menzionati soggetti sarà espressamente vincolato, sulla base dei contratti che la SG stipulerà, al rispetto del segreto bancario in tutti gli altri casi.

41. Le informazioni relative all'investitore sono confidenziali e come tali potranno essere condivise unicamente con l'autorizzazione dell'investitore stesso ed ai sensi di legge.

42. Taluni Fondi potrebbero presentare, in determinate circostanze, limiti di capacità, ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il caso in cui il Fondo raggiunga dimensioni che, a parere della Società di Gestione, possano compromettere la capacità di implementare la strategia di investimento, individuare investimenti idonei per il Fondo e/o gestire efficientemente gli investimenti esistenti. Ciò potrebbe verificarsi, ad esempio, nel caso in cui la strategia adottata nella gestione del Fondo abbia raggiunto una

dimensione tale per cui, a parere della SG, l'universo dei titoli in cui la strategia può investire potrebbe diventare troppo piccolo per consentire di continuare ad investire efficacemente le attività del Fondo ove queste continuassero a crescere.

43. I limiti di capacità di cui al punto precedente si intendono in ogni caso raggiunti in ipotesi di superamento dei volumi indicati nella precedente Tabella 13.

44. Al manifestarsi di tali evenienze, la SG si riserva la facoltà di limitare o sospendere - per un periodo predefinito o sino a nuova disposizione - la sottoscrizione di quote di un Fondo/Classe qualora ciò sia ritenuto nell'interesse del Fondo e/o dei rispettivi Partecipanti. Resta in facoltà dei Partecipanti, durante tale periodo di sospensione, richiedere il rimborso delle quote già in loro possesso.

45. Nell'esercizio del potere discrezionale sopra previsto, la SG può, in qualsiasi momento, decidere di chiudere un Fondo o una Classe e di non accettare alcun investimento ulteriore nel relativo Fondo/Classe:

- i. da parte di investitori che non hanno mai investito nei detti Fondi o nelle dette Classi ("Soft Closure"), ovvero
- ii. da parte di ogni investitore, compresi gli investitori già investiti nel relativo Fondo o Classe ("Hard Closure").

46. Le decisioni assunte dalla SG in merito a "Soft Closure" e "Hard Closure" possono avere immediatamente efficacia o meno e possono produrre effetti per un periodo di tempo anche indeterminato.

47. Laddove, per effetto dei rimborsi effettuati o per sopravvenuti sviluppi di mercato, il Fondo scenda al di sotto del rispettivo limite di capacità, la SG potrà decidere, a propria discrezione, di riaprire il Fondo su base temporanea o permanente.

48. Le informazioni circa eventuali restrizioni alla sottoscrizione di quote di Fondi in un dato arco temporale, ovvero di riapertura temporanea o permanente, saranno prontamente comunicate all'Autorità di Vigilanza nonché al pubblico, mediante apposita comunicazione sul sito internet della SG, www.739sg.sm, nonché su quello della Banca Depositaria, www.bsi.sm e/o dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

1. Il Partecipante ad uno dei Fondi disciplinati dal presente Regolamento Unico di Gestione può effettuare in qualsiasi momento versamenti successivi ed operazioni di passaggio tra Fondi della SG, nel rispetto degli importi minimi di versamento previsti nella Tabella 1.

49. Per l'individuazione degli eventuali oneri a carico del Sottoscrittore si rinvia alla sezione III.1 della Parte B del presente Regolamento.

III. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE TRAMITE ATTRIBUZIONE DI MANDATO AI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

1. Per le sottoscrizioni effettuate ai sensi del precedente punto II.1.i, la sottoscrizione delle quote può essere effettuata mediante conferimento di mandato senza rappresentanza ai Soggetti Incaricati del Collocamento, redatto sull'apposito Modulo di Sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari preventivamente sottoscritto con il Soggetto Collocatore.

2. Con il mandato senza rappresentanza, il Sottoscrittore conferisce al Collocatore mandato affinché in nome proprio e per conto del/dei Sottoscrittore/i trasmetta in forma aggregata alla SG e/o ai soggetti da essa designati le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso ed espleti tutte le formalità connesse all'esecuzione del contratto. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Sottoscrittori.

3. Per le quote emesse in nome del Soggetto Collocatore per conto del/dei Sottoscrittore/i, il Collocatore risulta iscritto nel Registro dei Partecipanti del Fondo in nome proprio e per conto terzi. La sottoscrizione di Quote effettuata dal Collocatore, in nome proprio ma per conto dei Sottoscrittori, non pregiudica in alcun modo i diritti e gli interessi di ciascuno di essi.

4. Qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dalla Banca Depositaria ai sensi dell'art. 143 comma 5 del Reg. n° 2006/03, i Soggetti Incaricati del Collocamento trasmettono alla SG la domanda di sottoscrizione contenente l'indicazione dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno di essi e le indicazioni relative all'emissione dei certificati nominativi di cui all'art. 143 comma 1 del Reg. n° 2006/03.

5. Nei casi di cui al comma precedente, il Soggetto Incaricato del Collocamento può trasmettere alla SG esclusivamente un codice identificativo dell'operazione disposta dal Sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo; in tal caso, il soggetto collocatore provvederà senza indugio a comunicare alla SG le generalità del Sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultima in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SG o della Banca Depositaria.

6. I Soggetti incaricati del collocamento, sulla base delle istruzioni impartite dal Sottoscrittore, trasmettono alla SG le domande di sottoscrizione complete dei dati previsti al precedente punto II.4, fatto salvo quanto ulteriormente precisato al presente paragrafo, entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui sono ricevuti, nonché versano l'importo con valuta compensata alla SG, nella rubrica intestata al Fondo.

7. La sottoscrizione delle quote dei fondi può essere offerta in abbinamento a contratti collaterali la cui stipulazione costituisce atto volontario separato e distinto rispetto alla sottoscrizione di quote. Tali abbinamenti non comportano oneri o vincoli non previsti dal presente Regolamento Unico né effetti sulla disciplina dei Fondi che resta integralmente assoggettata al presente Regolamento, né effetti in termini di investimenti e disinvestimenti delle quote. La SG impegna contrattualmente il collocatore in tal senso.

8. È facoltà del sottoscrittore che opti per la sottoscrizione delle quote dei fondi in abbinamento ai contratti collaterali di cui al comma precedente, sospendere o interrompere in ogni tempo i versamenti destinati ai contratti medesimi, senza che ciò comporti per lo stesso oneri e spese o il rimborso delle quote sottoscritte, mantenendo in corso l'adesione al Fondo.

9. Ai soggetti incaricati del collocamento spetta di:

- i. trattare gli ordini di sottoscrizione, riacquisto e rimborso ed effettuare gli altri pagamenti in relazione alle quote dei Fondi istituiti e gestiti dalla Società di Gestione conformemente alle condizioni indicate nel Regolamento Unico e nel Prospetto informativo che ne costituisce parte integrante, e nel documento contenente le informazioni chiave;
- ii. informare gli investitori sulle modalità di sottoscrizione, sulle modalità di pagamento dei proventi dei Fondi e sulle modalità di rimborso;
- iii. facilitare la gestione delle informazioni e l'accesso alle procedure di reclamo relative all'esercizio da parte degli investitori dei diritti derivanti dall'investimento nei Fondi istituiti e gestiti dalla Società di Gestione;
- iv. mettere a disposizione degli investitori, affinché ne possano prendere visione e possano farne copia, le informazioni e i documenti da comunicare agli investitori ai sensi della normativa vigente, ivi compresi Regolamento, Prospetto, relazioni periodiche, informazioni chiave per gli investitori;
- v. fornire agli investitori informazioni inerenti ai compiti svolti dalla struttura su supporto durevole;
- vi. fungere da punto di contatto per le informazioni e comunicazioni richieste dalle Autorità competenti in merito alla sottoscrizione, acquisto e detenzione dei Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo.

IV. DATI PERSONALI

1. Fatte salve le ulteriori previsioni contenute nei punti II e III della presente Parte C, nonché nelle ipotesi previste dall'art. 143 del Reg. n° 2006/03, i Partecipanti ai Fondi sono tenuti a fornire i propri dati personali alla SG e/o alla Banca Depositaria e/o ai Soggetti Incaricati del collocamento (nonché loro agenti, fornitori o delegati) che provvederanno all'archiviazione ed alla elaborazione degli stessi nelle forme e con le modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente. Tali dati saranno elaborati al fine di prestare i servizi della Società di Gestione, del Soggetto Incaricato del collocamento e/o della Banca Depositaria, secondo le finalità previste dalle disposizioni tempo per tempo vigenti, quali elaborazione di sottoscrizioni e riscatti, tenuta dei registri dei Partecipanti e fornitura di informazioni finanziarie e di altro tipo ai Partecipanti nonché per adempiere agli obblighi legali applicabili. Le informazioni possono altresì essere utilizzate in relazione agli investimenti in altri fondi di investimento istituiti o gestiti dalla SG.

2. Per quanto di sua competenza, la Società di Gestione adotterà le misure necessarie ad assicurare che tutti i dati personali relativi ai Partecipanti siano registrati accuratamente e conservati in forma sicura e riservata. Tali dati saranno conservati solo finché necessario e in conformità con le leggi vigenti e saranno rivelati a terzi (inclusi gli agenti, i fornitori o i delegati della SG) solo nella misura consentita dalle leggi vigenti o, quando appropriato o richiesto, con il consenso del Partecipante. Ciò potrebbe includere la divulgazione a terzi quali Società di revisione e Autorità di Vigilanza o agenti, fornitori o delegati della Società di Gestione, del distributore o della Banca Depositaria, che elaborano i dati, tra l'altro, a scopo di contrasto al riciclaggio o ai fini della conformità con i requisiti normativi esteri.

3. I dati personali potrebbero essere trasferiti e/o comunicati ad entità del gruppo di appartenenza della SG, inclusi i suoi agenti, fornitori e/o delegati. I trasferimenti e le comunicazioni verranno effettuati nel legittimo interesse di tali parti, al fine di conservare un archivio globale dei clienti, fornire servizi amministrativi centralizzati e di assistenza ai Partecipanti, nonché servizi di commercializzazione.

4. I dati saranno utilizzati unicamente per gli scopi per i quali sono stati raccolti, a meno che il Partecipante non dia il proprio consenso all'uso per scopi diversi. Gli investitori possono richiedere l'accesso, la correzione o la rimozione dei dati da loro forniti alla SG o a una delle parti succitate, ovvero conservati dalla SG o da una delle parti succitate, secondo le modalità e le limitazioni previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

5. La SG e/o tutte le parti succitate sono soggetti agli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Per ottemperare a tali obblighi, essi sono tenuti ad applicare misure di due diligence nei confronti degli investitori, quali, a titolo meramente esemplificativo, l'accertamento e la verifica dell'identità dei richiedenti, dei Partecipanti e dei beneficiari effettivi, nonché a vigilare e monitorare costantemente le operazioni effettuate dai Partecipanti nel corso del rapporto d'investimento.

6. Come dettagliato al precedente punto II.6, i richiedenti saranno tenuti a fornire gli originali e/o le copie conformi dei documenti e delle informazioni che potranno essere richieste per comprovare le rispettive identità e per garantire l'ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. L'ampiezza e la forma della documentazione e delle informazioni richieste dipenderanno dalle caratteristiche del richiedente e saranno comunque a discrezione della SG e/o delle altre parti succitate, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

7. I Partecipanti esistenti potranno essere tenuti, di volta in volta, a fornire documenti di controllo supplementari o aggiornati, in virtù degli obblighi regolari di due diligence della clientela ai sensi delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

V. SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE MEDIANTE PIANI DI ACCUMULO

1. La sottoscrizione delle quote può avvenire mediante adesione a Piani di Accumulo (PAC) - anche detti Piani di Accumulazione - che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo.

2. L'adesione al Piano di Accumulo si attua mediante la sottoscrizione di un apposito Modulo di Sottoscrizione indirizzato alla SG nel quale sono indicati, oltre ai dati di cui al paragrafo II (Modalità di sottoscrizione delle quote), punto 4, i seguenti elementi:

- i. il numero dei versamenti unitari e/o la durata del Piano;
- ii. l'importo unitario e/o il valore complessivo dell'investimento;
- iii. la cadenza dei versamenti (mensile, trimestrale, semestrale, annuale);

iv. l'importo lordo corrispondente al versamento da corrispondere in sede di sottoscrizione (almeno pari all'importo unitario dei versamenti successivi).

3. Il Piano di Accumulo prevede versamenti periodici il cui numero può, a scelta del Sottoscrittore, essere compreso tra un minimo di 36 versamenti mensili (o durata equivalente per cadenze diverse) ed un massimo di 360 versamenti mensili (o durata equivalente per cadenze diverse), comprensivi del versamento di cui al precedente punto iv anche se di importo differente rispetto a quelli successivi.

4. L'importo minimo unitario di ciascun versamento è pari a quello definito, Fondo per Fondo, nella Tabella 1 e multipli di 50 €, al lordo degli oneri di sottoscrizione.

5. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento, nell'ambito del Piano, versamenti anticipati, purché multipli o comunque superiori al versamento unitario prescelto.

6. Qualora tali versamenti non fossero multipli del versamento unitario prescelto la Società di Gestione:

- calcola il numero delle rate del Piano unicamente sulla base della parte del versamento anticipato corrispondente all'importo minimo delle rate;

- applica in ogni caso la commissione di sottoscrizione sul totale del versamento anticipato, nella misura prevista dalla tabella riportata nel paragrafo III.1.5 della Parte B del presente Regolamento.

7. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento, nell'ambito del Piano, versamenti superiori al versamento unitario prescelto avvalendosi dei mezzi di pagamento previsti nel punto 21 del paragrafo II, "Modalità di sottoscrizione delle quote" della Parte C del Regolamento Unico. I versamenti anticipati comportano, salvo che sia diversamente indicato dal sottoscrittore, la riduzione proporzionale della durata del Piano per la parte di essi multipla della rata prescelta.

8. Per i versamenti previsti dal Piano di Accumulo il Sottoscrittore può avvalersi dei mezzi di pagamento previsti nel punto 21 della sezione II della presente Parte C. È altresì ammessa l'autorizzazione permanente di addebito (SDD) sul conto corrente bancario indicato dal Sottoscrittore per i soli versamenti unitari successivi al primo. In tal caso la Banca provvede ad effettuare per conto dell'investitore, con la cadenza indicata e tramite prelievi dal conto corrente a lui intestato, una serie di versamenti di importo predeterminato allo scopo di alimentare il piano di accumulazione.

9. È facoltà del Sottoscrittore, in qualsiasi momento, mediante comunicazione da inviare alla Società di Gestione:

i. sospendere il Piano, comunicando il periodo di tempo di sospensione;

ii. interrompere il Piano, comunicando l'intenzione di non completarlo.

10. La sospensione o l'interruzione dei versamenti del Piano di Accumulo non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del sottoscrittore.

11. In caso di mancato pagamento di due rate consecutive e di mancata specifica comunicazione del cliente, è in facoltà della Società di Gestione interrompere il piano, dandone comunicazione al cliente.

12. La lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, con cadenza semestrale solo nei semestri in cui sono effettuati i versamenti.

13. Nel rispetto di quanto indicato nel precedente punto 2, il Sottoscrittore può, in qualsiasi momento e senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico, modificare il Piano in qualunque momento mediante la variazione:

- del numero totale dei versamenti;
- della durata residua del Piano;
- dell'importo unitario dei versamenti successivi;
- della cadenza dei versamenti;
- del Fondo di destinazione dei versamenti. L'opzione di variazione del Fondo di destinazione comporta l'interruzione dei versamenti sul Fondo inizialmente prescelto e la prosecuzione degli stessi su uno dei Fondi disciplinati nel presente Regolamento Unico o successivamente istituiti dalla SG.

14. Le disposizioni di variazione del Piano sono comunicate secondo le modalità indicate nel punto II.1 della presente Parte C del Regolamento Unico. Le disposizioni di variazione hanno efficacia dal giorno di ricezione delle stesse da parte della SG e saranno operative dalla data della prima operazione successiva.

15. La SG impegna contrattualmente i Collocatori ad inoltrare le disposizioni di variazione entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello della relativa ricezione.

16. La SG provvede, in caso di variazione del Piano di accumulo secondo quanto previsto dal precedente punto 13, a rideterminare il valore nominale del Piano e il totale delle commissioni dovute e le nuove commissioni da applicare sui versamenti residui. Qualunque variazione al Piano sarà soggetta all'applicazione degli oneri previsti nel precedente paragrafo III.1 della Parte B del presente Regolamento Unico. Non si farà comunque luogo a rimborsi di commissioni.

VI. OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI (SWITCH)

1. PRINCIPI GENERALI

1. Per operazione di passaggio tra Fondi si intende il rimborso delle quote di un Fondo con contestuale reinvestimento degli importi nella sottoscrizione in quote di altro Fondo della SG incluso nel presente Regolamento Unico.

2. Ai sensi del comma precedente, i Partecipanti ad uno dei Fondi disciplinati nel presente Regolamento Unico di gestione possono richiedere in qualsiasi momento la conversione della totalità o di una parte delle quote detenute in un Fondo in quote di un altro Fondo (switch), a condizione che i Partecipanti soddisfino i requisiti di idoneità richiesti per la classe di quote in cui si effettua la conversione.

3. L'operazione di passaggio tra Fondi può trovare attuazione solo qualora le quote oggetto del passaggio siano immesse in un certificato cumulativo ai sensi dell'art. 143 del Regolamento n° 2006/03.

4. La richiesta di conversione risulta dalla combinazione di un riscatto di quote di un Fondo con un acquisto contestuale di quote di altri Fondi della Società di Gestione disciplinati dal presente Regolamento Unico, nel rispetto degli importi minimi di versamento ed alle condizioni previste dal suddetto Regolamento. Di conseguenza, il richiedente deve rispettare le procedure di riscatto e sottoscrizione, nonché deve soddisfare i requisiti e le condizioni applicabili all'investimento nelle quote del Fondo di destinazione. Tali condizioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i. soddisfare il requisito della soglia minima di investimento espressa dall'importo minimo di investimento di cui alla Tabella 1;
- ii. dimostrare i requisiti di ammissibilità in qualità di investitore ai fini dell'investimento in un determinato Fondo/Classe;
- iii. soddisfare qualsiasi onere di conversione che possa essere applicato.

5. La Società di Gestione, a sua discrezione, si riserva di decidere di rinunciare ad uno qualsiasi di questi requisiti laddove ritenga che tale azione sia ragionevole ed adeguata in virtù delle circostanze.

6. L'operazione di passaggio tra Fondi può essere effettuata direttamente ovvero per il tramite dei Soggetti Collocatori, che provvedono a trasmettere alla SG le richieste entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione.

7. Le operazioni di passaggio tra Fondi possono avvenire per richiesta scritta o anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza o con altri mezzi equivalenti, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

8. Le richieste di conversione devono includere:

- i. le generalità complete del richiedente, fatto salvo quanto disposto al punto III.2 della Parte C del presente Regolamento;
- ii. i dati completi di registrazione della posizione da convertire;
- iii. il numero specifico di quote da scambiare ovvero il valore delle quote di cui si richiede la conversione;
- iv. il Fondo/Classe nel quale devono essere convertite (nonché l'eventuale valuta di negoziazione del Fondo, laddove ne sia prevista più di una).

9. Qualora il Partecipante non fornisca una o più delle informazioni di cui al punto precedente, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi o non essere eseguita.

10. La domanda di conversione deve essere accompagnata dal certificato nominativo eventualmente emesso a fronte della sottoscrizione.

11. La SG accetta domande inerenti a operazioni di passaggio di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax e/o tramite e-mail, nel caso di operazioni effettuate da Clienti Professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SG. La convenzione non è necessaria qualora le domande inerenti a operazioni di passaggio tra Fondi di Clienti Professionali vengano trasmesse alla SG per il tramite di piattaforme di raccolta ordini autorizzate a tale scopo dalla SG stessa.

12. La Società di Gestione può rifiutare di accettare una richiesta di conversione solo ed esclusivamente se è contraria agli interessi del Fondo e/o dei Partecipanti in considerazione dell'importo monetario o del numero di quote oggetto della conversione, delle condizioni di mercato o di ogni altra circostanza.

13. Le operazioni di trasferimento di quote saranno processate previa verifica che il partecipante abbia ricevuto in consegna il Regolamento Unico ed il Prospetto Informativo relativo a tutti i Fondi in cui intenda effettuare la conversione.

14. Nel caso in cui un Fondo abbia una diversa valuta di negoziazione, tale valuta sarà convertita al tasso di cambio del giorno di negoziazione nel quale viene effettuata la conversione, alle condizioni indicate al punto I.1.13 della Parte B del presente Regolamento.

15. La SG, verificata la disponibilità delle quote da scambiare, dà esecuzione alla richiesta di switch con la seguente modalità:

- il valore del rimborso è determinato il giorno lavorativo di ricezione della richiesta di trasferimento (Giorno di Negoziazione), utilizzando come base il valore unitario della quota riferito al giorno di negoziazione medesimo, fatte salve tutte le eventuali spese. Si intendono convenzionalmente ricevute in giornata le richieste pervenute alla SG, direttamente o per il tramite del soggetto collocatore, entro le ore 13:00, ora della Repubblica di San Marino. Per contro, ogni richiesta di conversione pervenuta alla SG o ad essa trasmessa dopo le ore 13:00 di ciascun giorno lavorativo, ovvero effettuate in un giorno non lavorativo, si intendono convenzionalmente ricevute il Giorno di Negoziazione immediatamente successivo e saranno trattate nella data di negoziazione successiva sulla base del valore patrimoniale netto per quota successivamente calcolato;
- il giorno di regolamento del rimborso è il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione della richiesta di trasferimento;
- il giorno di regolamento della sottoscrizione del Fondo prescelto coincide con quello di regolamento del rimborso del Fondo di partenza; la sottoscrizione sarà eseguita al valore unitario della quota per il Fondo di destinazione riferito al medesimo giorno di negoziazione.

16. Il numero di quote da attribuire nel Fondo in cui il richiedente desidera interamente o parzialmente convertire la propria partecipazione di quote sarà determinato sulla base dei rispettivi valori patrimoniali netti delle quote interessate, tenendo conto dell'eventuale commissione di conversione e dei fattori di conversione valutaria (ove applicabili).

17. Dell'avvenuta operazione di passaggio tra Fondi la Società di Gestione e/o il soggetto collocatore invia al sottoscrittore una lettera di conferma, con tutti i dettagli della transazione e con indicazione del numero di quote del nuovo Fondo/Classe ottenute a seguito della conversione, e del relativo NAV.

18. Entro 10 giorni lavorativi dal completamento della transazione, la Società di Gestione si impegna ad inviare al Sottoscrittore, anche per il tramite del Soggetto Collocatore, la conferma dell'avvenuto scambio.

19. Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, la Società di Gestione e/o il soggetto incaricato del collocamento preleva imposte, tasse e bolli eventualmente dovuti in base alle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

20. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che una conversione tra quote di diversi Fondi potrebbe dare origine ad un evento immediatamente imponibile. Considerate le notevoli differenze esistenti tra le normative fiscali dei diversi Paesi, si invitano gli investitori a rivolgersi ad un proprio consulente fiscale, ovvero alla stessa SG o al soggetto incaricato del collocamento, per conoscere quali siano le implicazioni di tale conversione tenuto conto delle loro circostanze personali.

21. Qualora, a seguito di una richiesta di conversione parziale di quote un sottoscrittore dovesse possedere una partecipazione in qualsivoglia Fondo inferiore a quella minima prevista, la SG, a sua assoluta discrezione, si riserva il diritto di scambiare l'intera quota detenuta in quel Fondo convertendo forzatamente la partecipazione del sottoscrittore.

22. La Società di Gestione, a sua discrezione, può respingere determinate richieste di conversione qualora lo ritenga necessario al fine di assicurare che le quote di un Fondo non siano detenute da soggetti che non soddisfino le condizioni applicabili all'investimento in uno specifico Fondo/Classe, ovvero che in seguito alla conversione deterrebbero quote di Fondi in circostanze che darebbero luogo ad una violazione delle leggi o dei requisiti di qualsiasi paese o autorità governativa competente da parte di detto soggetto, del Fondo o della SG, o che potrebbero avere conseguenze fiscali o pecuniarie negative per la Società stessa, ivi compreso qualsiasi requisito di registrazione previsto ai sensi delle leggi o delle normative in materia di strumenti finanziari o d'investimento di qualsiasi paese o autorità.

23. Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione è da ritenersi irrevocabile, a meno che non abbia luogo una sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto per quota del Fondo/Classe relativo.

Calcolo delle quote di conversione

La base della conversione dipende dai rispettivi valori unitari delle quote dei due Fondi, di partenza e di destinazione. Il numero di quote in cui i sottoscrittori possono convertire le quote di cui dispongono sarà calcolato sulla base della formula seguente:

$$N_{Target} = \frac{N_{Start} \times (NAV_{Start} - C_{TS}) \times f_{TS}}{NAV_{Target}}$$

Dove:

- N_{Target} è il numero di quote nel nuovo Fondo/Classe a cui il sottoscrittore avrà diritto;
- N_{Start} è il numero di quote del Fondo/Classe iniziale che il sottoscrittore ha chiesto di convertire;
- NAV_{Start} è il valore unitario della quota del Fondo/Classe iniziale;
- C_{TS} è la commissione di conversione pagabile (se dovuta) per singola quota;
- f_{TS} è, nel caso in cui il Fondo/Classe iniziale e il nuovo Fondo/Classe non siano denominati nella stessa valuta, il tasso di cambio della valuta nel relativo Giorno di Negoziazione, ritenuto appropriato dal gestore degli investimenti, e applicato per convertire i Fondi/Classi denominati in differenti valute base rispetto a qualsiasi altro Fondo (in tutti gli altri casi, ovvero in relazione a conversione tra Fondi/Classi denominati nella stessa valuta, tale tasso è pari a 1);
- NAV_{Target} è il valore unitario della quota del nuovo Fondo.

Società di Gestione

VII. RIMBORSO DELLE QUOTE

1. PREVISIONI GENERALI

1. I Partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento e senza dover fornire alcun preavviso, chiedere alla SG il rimborso totale o parziale delle quote detenute, ovvero il rimborso delle quote corrispondenti ad un valore specifico.

2. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge, dal presente Regolamento Unico nonché nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.

3. Il rimborso delle quote può avvenire in ogni giorno di negoziazione in un'unica soluzione, parzialmente o totalmente. Tutte le Classi di quote saranno rimborsate ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per quota della relativa Classe, nella relativa valuta di denominazione.

4. La richiesta di rimborso, corredata degli eventuali certificati rappresentativi delle quote da rimborsare laddove emessi, deve avvenire mediante apposita domanda del Partecipante o altro avente diritto, in forma scritta, sottoscritta in originale, o anche presentata elettronicamente mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza o con altri mezzi, purché nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

5. La domanda deve essere presentata o inviata alla Società di Gestione direttamente (nelle ipotesi di cui al punto II.1, comma iv, della Parte C del presente Regolamento Unico) ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento o della stessa Banca Depositaria.

6. La SG accetta domande di rimborso di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax e/o tramite e-mail, nel caso di operazioni effettuate da Clienti Professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SG. La convenzione non è necessaria qualora le domande di rimborso di Clienti Professionali vengano trasmesse alla SG per il tramite di piattaforme di raccolta ordini autorizzate a tale scopo dalla SG stessa.

7. La domanda di rimborso, redatta dall'avente diritto in forma libera ovvero utilizzando la modulistica resa disponibile dalla SG, deve in ogni caso indicare:

- i. la denominazione del Fondo/Classe oggetto di disinvestimento;
- ii. le generalità complete del richiedente (fatto salvo quanto disposto al punto III.2 della Parte C del presente Regolamento) ed il rapporto all'interno del quale il Fondo è inserito;

- iii. il numero delle quote ovvero, in alternativa, la somma da liquidare, al lordo delle ritenute eventualmente dovute in base alla normativa tempo per tempo vigente;
- iv. il mezzo di pagamento prescelto e le istruzioni complete per la corresponsione dell'importo da rimborsare;
- v. in caso di rimborso parziale, le eventuali istruzioni relative al certificato rappresentativo delle quote, laddove esistente, non oggetto di rimborso;
- vi. gli eventuali ulteriori dati richiesti dalla SG, dalla Banca Depositaria e/o dal soggetto incaricato del collocamento, per garantire l'ottemperanza della richiesta alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
8. Le domande di rimborso difformi rispetto a quanto sopra previsto non sono ritenute valide e non saranno evase dalla SG.
9. Qualora le difformità di cui al punto precedente siano sanabili, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi imputabili alle verifiche sul richiedente.
10. Le richieste di rimborso saranno considerate dalla Società di Gestione vincolanti ed irrevocabili, salvo che in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto delle quote dei Fondi relativi.
11. La SG impegna contrattualmente i Collocatori ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute, entro l'orario previsto nel successivo punto 12. In nessun caso il collocatore potrà trattenere degli ordini di rimborso al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo.
12. Per tutte le richieste di rimborso pervenute alla SG, il valore del rimborso viene determinato in base al valore unitario della quota del giorno di ricezione della domanda da parte della SG, utilizzando il Valore Patrimoniale Netto relativo a quel giorno. Si considerano convenzionalmente ricevute in ciascun giorno lavorativo, le domande pervenute alla SG o ad essa trasmesse dal Collocatore entro le ore 13:00. Ogni richiesta di rimborso pervenuta alla SG o ad essa trasmessa dal Collocatore dopo le ore 13:00 di ciascun giorno lavorativo ovvero effettuate in un giorno non lavorativo, si intendono convenzionalmente ricevute il successivo giorno di negoziazione del Fondo.
13. Il giorno di regolamento del rimborso è il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione della richiesta di rimborso.
14. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo/Classe successivamente determinato.
15. Qualora a tale data il controvalore delle quote o, alternativamente, il numero delle quote detenute, non raggiunga l'ammontare dell'importo o il numero di quote eventualmente definito dal Partecipante, la relativa disposizione di rimborso sarà evasa sino a concorrenza dell'intero importo disponibile o della totalità delle quote effettivamente disponibili.
16. Il rimborso può alternativamente avvenire a mezzo:
- i. disposizione di bonifico bancario su conto corrente intestato al nominativo del richiedente o degli altri aventi diritto;
- ii. assegno circolare o bancario non trasferibile esclusivamente all'ordine del richiedente o degli altri aventi diritto.
17. Il mezzo di pagamento può, su richiesta dell'avente diritto, essergli inviato a sue spese (comprese quelle relative ad eventuale copertura assicurativa) all'indirizzo indicato nella richiesta di rimborso.
18. Su istruzioni della SG, la Banca Depositaria provvede, contestualmente al rimborso, ad annullare i certificati rappresentativi delle quote oggetto di rimborso eventualmente emessi.
19. Nel caso di richiesta di rimborso parziale la Banca Depositaria, su istruzioni della SG, provvederà all'annullamento dei certificati rappresentativi delle quote rimborsate ed alla emissione - su richiesta - di uno o più certificati rappresentativi delle quote residue contro pagamento delle relative spese previste nel precedente punto 1.1.v della Sezione III, Parte B del presente Regolamento.
20. Se la richiesta di rimborso è riferita ad operazioni di sottoscrizione per le quali la Banca Depositaria sia in attesa del riscontro del buon fine del titolo di pagamento, l'erogazione dell'importo da rimborsare è sospesa sino a che sia accertato il buon fine del titolo di pagamento. Durante il periodo di sospensione, le somme liquidate a favore del richiedente vengono depositate presso la Banca Depositaria, in apposito conto vincolato infruttifero intestato allo stesso, da liberarsi solo al verificarsi della condizione sopra descritta.
21. In considerazione delle tempistiche che potrebbero occorrere per la liquidazione delle posizioni investite in taluni Fondi e nell'esclusivo interesse dei Partecipanti al Fondo, la SG si riserva la facoltà di rendere disponibile il controvalore delle quote per il rimborso (o l'eventuale conversione) il giorno lavorativo successivo al periodo di liquidazione fissato indicativamente in 4 giorni lavorativi o all'effettiva data di liquidazione delle posizioni investite, qualunque sia l'ultima delle due.
22. Il controvalore delle quote per il rimborso sarà reso disponibile esclusivamente nella valuta di negoziazione del relativo Fondo, a condizione che siano stati ricevuti i documenti e le informazioni eventualmente richiesti in attuazione di disposizioni normative o regolamentari vigenti.
23. Le spese sostenute dalla SG per rendere disponibili i corrispettivi dei rimborsi delle quote sono integralmente a carico dell'avente diritto.
24. Non possono essere effettuati pagamenti verso soggetti terzi diversi dagli aventi diritto.
25. I proventi del rimborso, una volta dedotti gli oneri applicabili, saranno pagati conformemente alle istruzioni impartite dal Sottoscrittore in sede di richiesta, salvo ove diversamente rettificato o richiesto per iscritto, e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.
26. Qualora la richiesta di riscatto parziale facesse scendere l'investimento al di sotto della soglia minima di investimento prevista per il Fondo interessato, tale richiesta potrà, ad esclusiva discrezione della SG, essere trattata come una richiesta di riscatto totale.
27. Per ogni operazione di rimborso la SG e/o il soggetto incaricato del collocamento preleva imposte, tasse e bolli eventualmente dovuti sulla base delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Sull'importo rimborsato la SG trattiene eventuali commissioni, diritti fissi e spese previsti dal presente Regolamento Unico. In particolare, alle operazioni di rimborso si applica il diritto fisso di cui al precedente paragrafo III.1.2.iv della Parte B del presente Regolamento.

28. L'estinzione dell'obbligazione di rimborso si determina al momento della ricezione del mezzo di pagamento da parte dell'aveente diritto.

29. A fronte di ogni richiesta di rimborso la SG e/o la Banca Depositaria e/o il soggetto incaricato del collocamento provvede ad inviare al Partecipante, o altro aveente diritto, a completamento del processo di disinvestimento ed entro 10 giorni lavorativi dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso, riportante l'importo rimborsato, il numero delle quote rimborsate, il valore unitario delle stesse.

30. La SG provvede, tramite la Banca Depositaria, al pagamento dell'importo del rimborso nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla data in cui la domanda è pervenuta - termine di regolamento dei rimborsi - salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

31. Le richieste di rimborso possono essere ritirate soltanto durante un periodo in cui i diritti di rimborso sono stati sospesi o differiti dalla SG conformemente alle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti ed alle disposizioni del presente Regolamento Unico.

2. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI RIMBORSI

1. Limitatamente ai primi dieci giorni di borsa aperta a decorrere dalla data di inizio operatività del Fondo/Classe, la Società di Gestione si riserva il diritto di sospendere le operazioni di rimborso.

2. Il rimborso di quote dei Fondi sarà altresì sospeso nel corso di qualsiasi periodo durante il quale il calcolo del valore patrimoniale netto per fondo della Classe interessata sia sospeso in conformità alle disposizioni del paragrafo XIII.2 della Parte C del presente Regolamento Unico.

3. I Partecipanti che presentino quote per il rimborso durante un periodo di sospensione verranno prontamente informati di tale sospensione; le quote oggetto della richiesta saranno rimborsate nel primo giorno di negoziazione successivo alla fine del periodo di sospensione, salvo quanto ulteriormente precisato nella presente sezione.

4. In ipotesi di sospensione temporanea, la richiesta di rimborso può essere annullata dal Partecipante a mezzo comunicazione scritta a un soggetto incaricato del collocamento e/o alla Società di Gestione, purché la comunicazione sia ricevuta dal collocatore e/o dalla Società di Gestione entro il termine del periodo di sospensione notificato al Partecipante.

5. La SG ha predisposto opportuni presidi al fine di tutelare gli interessi di tutti i Partecipanti al Fondo ed assicurare parità di trattamento in presenza di particolari operazioni tali da generare, per la loro dimensione e/o frequenza, difficoltà gestionali e/o, anche indirettamente, un danno agli altri Partecipanti al Fondo.

6. A tal fine, l'esecuzione dei rimborsi può essere eccezionalmente sospesa in relazione all'entità delle richieste contestuali di rimborso o di passaggio ad altro Fondo (switch). In tali casi la SG darà notizia della sospensione, della sua durata presumibile e delle circostanze che l'hanno determinata attraverso le medesime fonti utilizzate per la pubblicazione del valore delle quote.

7. Le richieste presentate nel periodo di sospensione si intendono pervenute ai fini del rimborso alla scadenza del periodo stesso.

8. Di tali sospensioni la SG informa tempestivamente la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, fornendo ogni informazione di supporto ritenuta utile.

9. Le operazioni che legittimano la sospensione sono in ogni caso quelle di importo particolarmente rilevante rispetto al valore complessivo del Fondo, intendendosi per tali:

i. le richieste contestuali di rimborso o di switch relative ad una medesima data di negoziazione di importo complessivo pari o superiore - singolarmente o aggregate ad altre richieste - al 10% del valore complessivo netto del Fondo stesso, ovvero

ii. quelle ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione (pratica del *market timing*), intendendosi per tali le richieste di rimborso pervenute alla SG nei 10 giorni lavorativi successivi alla data di regolamento della sottoscrizione, il cui importo sia almeno pari all'1% del valore del Fondo, secondo l'ultimo valore della quota pubblicato.

10. Al verificarsi di tali situazioni, ed al fine di contrastare le predette pratiche, la SG - a sua discrezione - si riserva di determinare il valore del rimborso (e della eventuale successiva sottoscrizione) secondo modalità diverse da quelle ordinarie, laddove ciò sia necessario ad assicurare la parità di trattamento tra tutti i partecipanti al Fondo o comunque a tutelare l'interesse della generalità dei partecipanti.

11. Nelle ipotesi di cui ai punti precedenti, la SG si riserva la facoltà di posticipare, anche solo parzialmente, il regolamento del rimborso rispetto alla data di ricezione della richiesta di rimborso o di passaggio ad altro Fondo fermo restando, in quest'ultimo caso, che il giorno di regolamento della sottoscrizione del Fondo prescelto sarà coincidente con quello di regolamento del rimborso, anche parziale. Ciò allo scopo di limitare il quantitativo di quote di un Fondo che possono essere riscattate in un giorno di negoziazione ad un numero rappresentativo massimo del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

12. La limitazione si applicherà proporzionalmente in fasi successive a tutti i Partecipanti del Fondo interessato che abbiano richiesto il riscatto in tale giorno di negoziazione o in riferimento ad esso cosicché la proporzione riscattata sia uguale per tutti i partecipanti che abbiano fatto richiesta ed in modo che non sia riscattato o convertito in tale data di negoziazione più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo in oggetto.

13. Nella misura in cui non sia dato pieno esito nella prima data di negoziazione a ciascuna richiesta in virtù dell'esercizio del potere di scaglionare le richieste, le eventuali quote che, in virtù di tale limitazione, non vengono riscattate in un particolare giorno di negoziazione, saranno riportate a nuovo per il riscatto il giorno di negoziazione immediatamente successivo per il Fondo interessato e, se necessario, alle successive date di negoziazione fin quando tale richiesta non sia stata pienamente soddisfatta.

14. Nel caso in cui la soglia del 10% sia raggiunta in conseguenza dell'aggregazione di un certo numero di richieste, solo le richieste che superino una soglia, convenzionalmente pari al 2% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Fondo, saranno trattate proporzionalmente in più momenti. A titolo esemplificativo, in caso di ricevimento di diverse richieste di rimborso che rappresentino rispettivamente l'1%, il 3%, il 5% e il 6% del Valore Patrimoniale Netto di un Fondo, solo le richieste che rappresentano il 3%, il 5% e

il 6% saranno trattate in più momenti proporzionalmente. La SG potrà a sua discrezione modificare la soglia di rilevanza di cui al presente comma ove ne ravvisi l'opportunità. Andranno adottate in tal caso le misure previste in caso di modifica del Regolamento Unico.

32. Qualora la SG si avvalga della facoltà di posticipo del rimborso, il valore di rimborso della richiesta verrà regolato in base al valore unitario delle quote relativo al giorno in cui sono portati a termine i disinvestimenti necessari a far fronte alla richiesta di rimborso ed a ricostituire la necessaria liquidità del Fondo; il giorno di regolamento del rimborso non potrà essere in ogni caso successivo al 30° giorno lavorativo successivo alla richiesta di rimborso o di passaggio ad altro Fondo. La corresponsione delle somme dovrà avvenire il giorno successivo a quello della determinazione del valore di rimborso. Al verificarsi di tali ipotesi la SG comunica tempestivamente al Partecipante la data di determinazione del valore di rimborso.

33. La presente procedura si applica anche qualora il Partecipante abbia inoltrato richieste singolarmente inferiori ai limiti sopra indicati ma cumulativamente superiori ai predetti limiti.

34. Del pari, la SG ha facoltà, nell'esclusivo interesse dei Partecipanti, di differire per un periodo non superiore a 30 giorni lavorativi il diritto di rimborso delle quote nel caso in cui vengano presentate richieste il cui ammontare - anche se di importo inferiore a quello di cui al precedente comma 9.i - , richieda smobilizzi che in relazione all'andamento dei mercati potrebbero arrecare grave pregiudizio al Fondo e ai suoi Partecipanti.

35. Le richieste presentate nel periodo di differimento si intenderanno pervenute ai fini del rimborso alla scadenza del periodo stesso, fermo restando l'obbligo di informare il richiedente di tale differimento. In tali circostanze, la SG provvede, tramite la Banca Depositaria, alla liquidazione delle somme dovute per il rimborso delle quote nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di cessazione del differimento dei rimborsi.

36. La SG si riserva altresì il diritto di limitare o rifiutare le sottoscrizioni di investitori da essa considerati *market timer*. La SG non acconsentirà intenzionalmente ad investimenti associati a pratiche di *market timing*, ritenendo che tali pratiche possano incidere negativamente sugli interessi di tutti i Partecipanti che non seguono pratiche analoghe, danneggiando la performance dei Fondi e diluendone la redditività.

37. In generale, il *market timing* si riferisce al comportamento finanziario di una persona o di un gruppo di persone che compra, vende o scambia quote di Fondi o altri titoli sulla base di indicatori di mercato predeterminati. I *market timer* comprendono anche persone o gruppi di persone le cui operazioni mobiliari sembrano seguire uno schema temporale o sono comunque caratterizzate da scambi frequenti, ravvicinati o voluminosi.

38. Ai soli fini della rilevazione di tali pratiche, la SG si riserva di accorpare e trattare congiuntamente quote di proprietà individuale o controllo comune per accertare se una persona o un gruppo di persone possa essere ritenuto coinvolto in pratiche di *market timing*. La proprietà o il controllo comune comprende, a mero titolo esemplificativo, la proprietà legale o effettiva e i rapporti di agenzia o di intestazione che conferiscono all'agente o all'intestatario il controllo di quote o azioni possedute legalmente o effettivamente da altri.

39. In ciascuna di tali circostanze, la SG si riserva il diritto di:

- a. respingere eventuali domande di riscatto/conversione di quote da parte di partecipanti da essa ritenuti *market timer* o
- b. limitare o rifiutare acquisti da parte di sottoscrittori da essa ritenuti *market timer*.

3. RIMBORSO COATTIVO

1. Qualora in un qualsiasi momento la SG e/o la Banca Depositaria e/o il Soggetto Incaricato del Collocamento rilevasse o venisse comunque a conoscenza che le quote di un Fondo/Classe sono detenute a titolo effettivo da un "soggetto non ammesso" ai sensi di quanto riportato al punto I.1.39 della Parte B del presente Regolamento, sia singolarmente che congiuntamente a qualunque altro soggetto, e tale "soggetto non ammesso" non ottemperasse alla richiesta impartitagli dalla SG e/o dal soggetto incaricato del collocamento di vendita delle quote e non fornisse a queste ultime una attestazione di tale vendita entro trenta giorni dalla richiesta da esso ricevuta, la SG e/o la Banca Depositaria potrà a sua discrezione assumere qualunque misura, compreso procedere al riscatto forzoso delle quote in questione al loro prezzo di riscatto.

2. Qualora in un dato momento il valore patrimoniale netto di qualsiasi Fondo o Classe di quote si sia ridotto o non abbia raggiunto l'importo minimo che la Società di Gestione ritiene quale livello minimo perché quel Fondo/Classe possa operare in modo economicamente efficiente, la SG potrà, a sua discrezione, riscattare tutte, ma non meno di tutte, le quote delle Classi interessate.

3. Analoga decisione può essere assunta nel caso di un cambiamento sostanziale della situazione politica, economica o monetaria o al fine di attuare una razionalizzazione economica dei Fondi/Classi istituiti dalla Società di Gestione.

4. Nelle suddette ipotesi, la SG può decidere di riscattare coattivamente tutte le quote dei Fondi/ Classi interessate emesse in tale Fondo/Classe al Valore Patrimoniale Netto per quota (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo così come i costi di liquidazione, a seconda del caso) calcolato al momento di valorizzazione nel quale tale decisione sarà effettiva.

5. La Società di Gestione avviserà per iscritto i partecipanti del Fondo/Classe interessati prima della data effettiva del riscatto coattivo, indicando la ragione e la procedura delle operazioni di riscatto.

6. Nel caso in cui la Società di Gestione riceva una richiesta di rimborso tale che, dopo il rimborso, il detentore rimanga in possesso di quote che presentano un valore inferiore alla partecipazione minima, la SG si riserva di trattare la richiesta come una richiesta di riscatto dell'intera partecipazione, ovvero può, previo preavviso a tale Partecipante, decidere di convertire la sua partecipazione residua in un altro Fondo o Classe di quote con caratteristiche compatibili.

7. Qualora un Partecipante non rientri nella tipologia di investitori prevista per un dato Fondo/Classe di quote, la Società si riserva la facoltà, dietro preavviso a tale Partecipante, di rimborsare forzatamente la sua partecipazione.

4. RIMBORSO PROGRAMMATO

1. Per tutti i Fondi di cui al presente Regolamento Unico, il Sottoscrittore che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo depositato presso la Banca Depositaria di cui all'art. 143 comma 5 del Reg. n° 2006/03 può impartire istruzioni alla SG per ottenere un rimborso programmato di quote, anche con contestuale sottoscrizione di quote di altri Fondi della SG, indicando:

- i. la data da cui dovrà decorrere il Piano di rimborso (ed eventuale contestuale reinvestimento);
- ii. le scadenze periodiche, alternativamente mensili, trimestrali, semestrali o annuali, delle operazioni di rimborso (ed eventuale contestuale reinvestimento);
- iii. l'ammontare da disinvestire, pari ad importi prestabiliti o corrispondenti ad un numero determinato di quote, al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata. Tali importi non potranno essere comunque inferiori a quelli previsti per la sottoscrizione minima successiva in Tabella 1, salvo il caso in cui il Piano di Accumulo che si va ad alimentare sia di importo inferiore;
- iv. i Fondi nei quali dovranno essere eventualmente reinvestite le quote rimborsate.

2. Le istruzioni di rimborso programmato di cui al comma precedente possono essere impartite sia all'atto della prima sottoscrizione sia successivamente. In tale ultimo caso, le istruzioni dovranno pervenire alla SG, direttamente o per il tramite del collocatore, non oltre il trentesimo giorno antecedente la data indicata per l'avvio del rimborso programmato.

3. Il rimborso programmato viene eseguito in base al valore unitario della quota del giorno prestabilito dal sottoscrittore. Nel caso in cui tale giorno non coincidesse con un giorno lavorativo, il rimborso verrà eseguito nel primo giorno lavorativo successivo.

4. Qualora in coincidenza con una scadenza periodica il controvalore delle quote di pertinenza del sottoscrittore non raggiunga l'ammontare da rimborsare, la relativa disposizione si intenderà effettuata per l'intero importo delle quote esistenti.

5. Il sottoscrittore può revocare le disposizioni di rimborso programmato entro il trentesimo giorno antecedente la data stabilita per il rimborso successivo.

6. Analogamente, entro il trentesimo giorno antecedente la data prestabilita per il rimborso, il Partecipante può chiedere di non procedere al singolo disinvestimento in scadenza, anche senza che ciò comporti decadenza dal piano di rimborso. Qualora il Partecipante si avvalga di tale facoltà per più di due volte consecutive, la Società di Gestione si riserva la facoltà di intendere revocata la disposizione di rimborso programmato.

7. È fatto salvo in ogni caso il diritto del sottoscrittore di richiedere in qualsiasi momento ulteriori rimborsi in aggiunta a quelli programmati.

8. Ogni disposizione di rimborso programmato si intenderà comunque revocata quando il saldo delle quote risulta pari a zero.

VIII. ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. In considerazione della natura degli strumenti finanziari in cui investono e delle dimensioni e delle caratteristiche dei mercati di riferimento, i Fondi comuni, in qualità di sottoscrittori di titoli, potrebbero trovarsi a rivestire un ruolo di primo piano nell'indirizzare le politiche di corporate governance delle società oggetto di investimento, contribuendo in tal modo all'efficienza e al buon funzionamento del mercato complessivamente inteso.

2. Al riguardo, per i Fondi di cui al presente Regolamento Unico e per la SG nel suo complesso valgono le limitazioni previste dall'art. 94 del Reg. n° 2006/03 che qui si intende integralmente richiamato.

3. In ogni caso, un completo assolvimento degli obblighi connessi al rapporto di fiducia che la SG instaura con i Partecipanti ai Fondi presuppone la rappresentanza dei loro interessi realizzata anche mediante l'esercizio del diritto di voto e finalizzata alla valorizzazione dei patrimoni dei Fondi in gestione in un'ottica di lungo periodo.

4. In tal senso la partecipazione alle assemblee degli azionisti, influenzando sulle strategie del management delle società oggetto di investimento, può contribuire efficacemente al processo aziendale di creazione di valore riflettendosi positivamente sui risultati finali della gestione.

5. La SG adotta ogni misura volta ad assicurare che l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari presenti nei Fondi gestiti sia esercitato nell'esclusivo interesse dei Fondi e dei Partecipanti, prevenendo eventuali abusi collegati al perseguimento di interessi divergenti.

6. Al riguardo, la SG adotta misure adeguate che consentano di:

a. monitorare gli eventi societari relativi alle partecipazioni azionarie detenute dai Fondi, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare, mediante l'utilizzo di information-provider ed ogni altro mezzo di informazione disponibile;

b. valutare le modalità ed i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, nell'esclusivo interesse dei partecipanti al Fondo, in base agli effetti che l'esercizio dei diritti stessi può avere nel breve e lungo termine sul valore della partecipazione, tenuto ovviamente conto di una adeguata analisi dei costi/benefici e avuto riguardo alla rilevanza della quota di partecipazione detenuta nonché considerati anche gli obiettivi e la politica di investimento del Fondo.

7. Le proposte relative all'esercizio del diritto di voto vengono formalizzate nel rispetto del processo di investimento previsto dalla Società di Gestione ed all'interno dell'eventuale Comitato Investimenti della SG che può proporre strategie uniformi o meno per tutti i Fondi gestiti.

8. Qualora la SG deleghi a terzi l'esercizio del diritto di voto per conto dei Fondi, devono essere precisate, all'interno della delega o di altra documentazione, esplicite istruzioni circa le modalità da seguire per il voto, da esercitarsi comunque in totale autonomia e indipendenza rispetto al soggetto delegato ed esclusivamente nell'interesse dei Fondi gestiti e dei loro Partecipanti.

9. Le procedure adottate dalla SG richiedono che ogni partecipazione in assemblea sia adeguatamente motivata e che l'intero processo di votazione sia accuratamente formalizzato.

10. La SG, inoltre, si impegna nei confronti dei Partecipanti ad assicurare la trasparenza circa le effettive modalità con cui i diritti di voto sono stati esercitati e, a tale scopo, pubblica all'interno dei Rendiconti di gestione dei Fondi, ovvero con ogni altra forma ritenuta idonea, informazioni riguardanti le principali assemblee nelle quali i medesimi diritti sono stati eventualmente esercitati ed i comportamenti tenuti in sede assembleare.

11. Le disposizioni di cui al presente paragrafo VIII si intendono applicabili a tutte le forme di partecipazione societaria anche ulteriori rispetto alle assemblee degli azionisti.

IX. BEST EXECUTION

1. PRINCIPI GENERALI ADOTTATI NELLA GESTIONE DEGLI ORDINI

1. Nell'esecuzione di transazioni decise per conto di un Fondo, la Società di Gestione deve agire nel migliore interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti.

2. La politica di Best Execution della Società di Gestione indica le misure, i meccanismi e le procedure che la stessa Società di Gestione adotta nell'esecuzione di operazioni e nella trasmissione di ordini su strumenti finanziari per conto dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti al fine di ottenere il miglior risultato possibile, nell'interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti.

3. La strategia per la trasmissione degli ordini (c.d. *transmission policy*) prevede che vengano selezionati gli emittenti e/o gli intermediari a cui affidare di volta in volta l'esecuzione delle operazioni in modo che tali soggetti garantiscano a loro volta la miglior esecuzione nell'interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti.

4. Nell'esecuzione e trasmissione di ordini per conto dei Fondi la SG tiene un comportamento equo rispetto agli interessi propri, di altri clienti o di altri Fondi e si attiene a quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al Titolo X, Parte III del Reg. n° 2006/03, "Regole di comportamento".

5. In particolare, la SG si impegna a trattare gli ordini in maniera rapida, corretta ed efficiente al fine di conseguire il miglior risultato possibile con riferimento al momento dell'esecuzione, alla dimensione dell'ordine ed alla natura delle operazioni.

6. La SG si riserva la possibilità di trattare un ordine di un Fondo e/o di un portafoglio gestito in aggregazione con gli ordini di altri Fondi e/o di altri portafogli gestiti, a condizione che tale modalità di trattazione non pregiudichi gli interessi di uno qualsiasi dei Fondi/portafogli gestiti i cui ordini vengano aggregati e fermo restando che la SG ha adottato ed applica efficacemente procedure idonee ai fini di una corretta ripartizione degli ordini aggregati, anche nel caso di una esecuzione parziale degli ordini stessi.

2. FATTORI DI ESECUZIONE

1. Al fine di ottenere il miglior risultato possibile nell'esecuzione o trasmissione degli ordini per conto dei Fondi, la SG prende in considerazione i seguenti fattori di esecuzione:

- i. prezzi pagati o ricevuti;
- ii. oneri sostenuti direttamente o indirettamente dai Fondi, per tali intendendosi tutte le spese sostenute dal Fondo e collegate all'esecuzione degli ordini, comprese le competenze della sede di esecuzione, di compensazione o di regolamento nonché qualsiasi altra competenza pagata a terzi;
- iii. rapidità di esecuzione degli ordini;
- iv. probabilità di esecuzione (liquidità) e di regolamento;
- v. dimensioni e natura dell'ordine;
- vi. impatti sul mercato.

2. Al fine di stabilire caso per caso l'importanza relativa dei fattori sopra elencati, la SG tiene conto dei seguenti criteri:

- i. obiettivi, politica di investimento e rischi specifici dei Fondi, come indicati nel Regolamento Unico e nel Prospetto Informativo;
- ii. caratteristiche dell'ordine (inteso come riferimento al suo status di ordine con limite di prezzo, ordine al prezzo di mercato o altro tipo specifico di ordine);
- iii. caratteristiche degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'ordine e condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- iv. caratteristiche delle sedi di esecuzione.

3. Poiché l'esecuzione a prezzi favorevoli, perseguita in maniera costante, viene ritenuta essere in grado di determinare un reale vantaggio per i Fondi, nell'ottica della valorizzazione dei patrimoni gestiti e della salvaguardia degli interessi di Partecipanti, il prezzo è assunto tra i fattori di esecuzione primari ed è sovente considerato fattore preponderante. Ad esso si affianca il fattore costo, anche se ad esso può essere in taluni casi attribuita una rilevanza secondaria.

4. Gli altri fattori di esecuzione previsti al precedente punto 1 vengono ritenuti ordinalmente successivi, per importanza, rispetto al "prezzo" e al "costo": essi possono pertanto essere tenuti in considerazione solo nei casi in cui privilegiare unicamente i fattori "prezzo" e "costo" possa pregiudicare l'ottimale conclusione di una transazione nell'interesse esclusivo dei Partecipanti al Fondo.

5. Sulla base dei principi sopra esposti, la SG individua le sedi di esecuzione e/o l'Intermediario/gli Intermediari esecutore/i cui trasmettere gli ordini, anche differenziati per ciascuna tipologia di strumento finanziario/mercato, considerate come le più appropriate per assicurare in modo duraturo il miglior risultato possibile nella esecuzione degli ordini per conto dei Fondi.

6. Con riferimento ai singoli ordini, la SG, nella scelta delle sedi di esecuzione, tiene conto dei fattori e dei criteri stabiliti in precedenza, evitando in ogni caso di porre in essere a proprio vantaggio una discriminazione indebita tra una sede di esecuzione e l'altra. La SG aggiorna tempo per tempo l'elenco delle sedi di esecuzione selezionate, al fine di garantire la permanenza dei presupposti che consentano la *best execution* degli ordini.

7. Gli aggiornamenti non costituiranno oggetto di apposita comunicazione nei confronti dei singoli Partecipanti, ma saranno dalla SG tempestivamente messi a disposizione della propria Clientela sul sito internet della Società, www.739sg.sm.

3. INTERMEDIARI ESECUTORI

1. Gli ordini che non sono o non possono essere eseguiti direttamente dalla SG sono trasmessi ad intermediari abilitati al servizio di esecuzione e/o ricezione e trasmissione di ordini (Broker), selezionati tra controparti di elevato standing, anche appartenenti al medesimo Gruppo della SG, purché ciò non contrasti con la tutela degli interessi del Fondo e dei suoi Partecipanti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 157 del Reg. n° 2006/03.

2. Al fine di garantire maggiore snellezza operativa ed economicità del processo di investimento, pur nel rispetto dell'esigenza di assicurare il miglior risultato possibile nell'interesse dei Fondi e dei Partecipanti ai Fondi, il modello operativo della SG prevede che le operazioni di negoziazione relative agli attivi oggetto di investimento dei singoli Fondi siano realizzate avvalendosi dei servizi di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., intermediario abilitato alla prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini aventi a oggetto strumenti finanziari di cui alla lettera D1 della legge n° 165 del 17 novembre 2005 (LISF).

3. Tale intermediario, che assume il ruolo di "raccoltore" degli ordini di 739 Società di Gestione, viene selezionato in ragione della propria strategia di trasmissione/esecuzione, nonché in ragione della varietà di relazioni e sedi di esecuzione rese disponibili, elementi ritenuti dalla SG compatibili con l'ordine di importanza dei fattori indicati al precedente punto IX.2 per le diverse tipologie di strumenti finanziari, nonché in virtù delle sinergie derivanti dall'appartenenza allo stesso Gruppo.

4. La SG è tenuta, nell'esclusivo interesse dei Fondi e dei suoi Partecipanti, a verificare costantemente il corretto ed efficiente operato del "raccoltore" nonché la qualità complessiva dell'esecuzione realizzata, ponendo tempestivo rimedio ad eventuali carenze rilevate in tale attività.

5. In particolare, la SG sottopone a costante monitoraggio l'efficacia delle misure previste nella strategia di trasmissione/esecuzione e, se del caso, corregge tempestivamente eventuali carenze, modificando la suddetta strategia; inoltre, riesamina periodicamente le misure e le strategie adottate, e comunque al verificarsi di circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i Fondi ed i loro Partecipanti.

6. La SG tiene un elenco di broker selezionati che provvederà tempo per tempo ad aggiornare, al fine di garantire la permanenza dei presupposti che consentano la *best execution* degli ordini trasmessi.

X. INCENTIVI

In conformità alle prassi comuni in ambito internazionale, si espongono di seguito i termini essenziali degli accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie corrisposte o ricevute dalla SG.

1. INCENTIVI CORRISPOSTI A TERZI

1. A fronte dell'attività di promozione e collocamento, della consulenza in materia di investimenti prestata congiuntamente a tali servizi, nonché del servizio di assistenza fornito in via continuativa nei confronti dei Partecipanti ai Fondi dagli intermediari distributori per tutta la durata dell'investimento, la SG può corrispondere le seguenti retrocessioni, in base agli accordi stipulati con ciascuno di essi:

- i. fino all'intero ammontare delle commissioni di sottoscrizione, ove applicate, e delle commissioni di switch percepite dalla SG;
- ii. fino all'intero ammontare del diritto fisso, ove applicato, per eventuali servizi aggiuntivi a disposizione del Sottoscrittore;
- iii. una quota parte delle commissioni di gestione percepite dalla SG e maturate sui patrimoni gestiti;
- iv. commissioni "una tantum" da parte della SG agli intermediari distributori che abbiano raggiunto determinati volumi o abbiano fornito particolari attività in favore dei Fondi e dei loro Partecipanti;
- v. fino all'intero ammontare delle commissioni di rimborso, ove applicate, percepite dalla SG.

2. La SG può inoltre effettuare attività di formazione e qualificazione del personale dei soggetti Collocatori i cui costi rimangono integralmente a carico della SG stessa, salvo diverso accordo tra le parti.

3. La SG può inoltre decidere di riallocare su base negoziale una parte delle commissioni di gestione relativa a qualsiasi Classe di quote mediante trattative con possessori, attuali o potenziali, di tali quote, a condizione che tale riallocazione non rechi alcun pregiudizio agli altri Partecipanti al Fondo.

2. INCENTIVI RICEVUTI DA TERZI

1. La procedura di selezione degli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei portafogli gestiti avviene sulla base di un rigoroso processo di valutazione di natura quantitativa e qualitativa. Il processo di selezione, che prescinde dal riconoscimento di eventuali incentivi, ha l'obiettivo di identificare gli strumenti finanziari più adeguati, ivi compresi i Fondi gestiti da società che evidenziano qualità del team di gestione, consistenza e persistenza dei risultati ottenuti, ovvero che rappresentano, per la peculiare strategia seguita, opportunità di investimento in ragione del contesto di mercato di riferimento.

2. 739 Società di Gestione può ricevere dai soggetti emittenti gli strumenti finanziari adottati o dalle Società di gestione dei Fondi oggetto di investimento, sulla base di specifici accordi con le stesse Società emittenti o Società di Gestione o con soggetti collocatori/distributori, retrocessioni commissionali di importo variabile che vengono integralmente riconosciute al patrimonio degli stessi Fondi sottoscrittori.

3. Si segnala inoltre che la Società di Gestione e qualsiasi Soggetto ad essa collegato può effettuare operazioni con o tramite l'agenzia di un altro soggetto con il quale la Società di Gestione e i Soggetti ad essa collegati abbiano raggiunto un accordo in virtù del quale tale parte fornirà periodicamente o continuativamente alla Società di Gestione o a Soggetti ad essa collegati, ovvero provvederà affinché agli stessi siano forniti, senza alcun corrispettivo in denaro ma solo a fronte dell'impegno da parte della SG e/o di soggetti ad essa collegati a condurre affari con tali parti, servizi a livello di gruppo o altre prestazioni non monetarie, come servizi di ricerca e consulenza, valutazioni ed analisi di portafoglio ed altri servizi in materia di investimenti, in aggiunta ed a sostegno di quelli direttamente acquisiti da information provider specializzati, ed elaborati o forniti sia direttamente dai negozianti sia da soggetti terzi.

4. È ragionevole prevedere che i singoli Fondi e la SG nel suo complesso beneficeranno dell'erogazione di tali servizi al fine di ottenere un incremento della qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e per servire al meglio gli interessi degli stessi attraverso, tra l'altro, l'individuazione di nuove opportunità di investimento mediante analisi specifiche riguardo a singole imprese (c.d. ricerca microeconomica), la formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento o ad una particolare industria (c.d. ricerca di settore), la formulazione di previsioni per aree geografiche (c.d. ricerca macroeconomica), l'analisi per specifici settori delle asset class e della strategia di investimento (c.d. ricerca sulle strategie di investimento) e l'analisi di supporto all'individuazione del corretto momento in cui acquistare o vendere un particolare strumento finanziario (c.d. analisi tecnica).

5. Tale prestazione non monetaria (c.d. *soft commission*) potrebbe non essere separatamente remunerata ma, ancorché non contabilizzata ha, di fatto, una incidenza economica sulle commissioni di negoziazione corrisposte al negoziante, risultando il relativo corrispettivo inglobato nelle commissioni complessivamente corrisposte dalla SG ai broker; l'apprezzamento della stessa viene effettuato dalla SG in base a criteri di ragionevolezza, oggettività ed attendibilità della ricerca.

6. Per ottenere tali servizi, e laddove la SG ritenga in buona fede che le commissioni così corrisposte siano ragionevoli in relazione al valore dei servizi di cui usufruisce, la SG potrebbe trovarsi a pagare commissioni più elevate rispetto a quanto avrebbe normalmente potuto pagare per ottenere la prestazione dei medesimi servizi.

7. Qualora la ricerca in materia di investimenti sia fornita direttamente dal negoziante, il rispetto dei principi di *best execution* cui è tenuta la SG presuppone che l'oggetto della ricerca sia coerente con la specifica competenza operativa del broker che esegue gli ordini per conto dei Fondi. In tal modo, la SG, può ottenere una ragionevole e qualificata correlazione tra la ricerca acquisita e l'attività di negoziazione degli ordini cui è abbinata agevolando conseguentemente il perseguimento del miglior risultato possibile in favore dei Fondi e dei suoi Partecipanti.

8. Ulteriori dettagli sugli incentivi corrisposti a terzi o ricevuti da terzi possono essere richiesti dal cliente presso la sede della SG o al seguente indirizzo di posta elettronica info@739sq.sm.

XI. QUOTE E CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE

1. PRINCIPI GENERALI

1. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 143 del Reg. n° 2006/03, le quote di partecipazione relative a ciascun Fondo di cui al presente Regolamento Unico sono rappresentate da certificati emessi in forma nominativa, con esclusione quindi dell'emissione di certificati al portatore.

2. I certificati relativi a Fondi/Classi per i quali/le quali è prevista la distribuzione dei proventi realizzati ai Partecipanti sono corredati del relativo foglio delle cedole.

3. La firma della SG sui certificati fisici è apposta da un amministratore e può essere riprodotta meccanicamente, purché autenticata.

4. In alternativa all'emissione di singoli certificati può essere previsto il ricorso ad un certificato cumulativo, rappresentativo di una pluralità di quote anche appartenenti a più sottoscrittori. Valgono in tal caso le previsioni di cui all'art. 144, comma 2, del Reg. n° 2006/03, che si intendono qui integralmente richiamate.

5. L'immissione delle quote nel certificato cumulativo di cui al precedente comma 4 non preclude in alcun modo la possibilità:

i. per il Partecipante, di richiedere in ogni momento l'emissione del certificato singolo;

ii. per la Banca Depositaria, di procedere - senza oneri per il partecipante e per il Fondo - al frazionamento del certificato cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli Partecipanti.

6. Il Partecipante può chiedere che le quote di pertinenza immesse nel certificato cumulativo trovino evidenza in un conto di deposito titoli a lui intestato. La tenuta di tale conto, peraltro, comporterà la corresponsione dei costi previsti nel relativo contratto che il Partecipante dovrà sottoscrivere separatamente e dei relativi oneri fiscali previsti dalle norme vigenti.

7. Qualora le quote di un Fondo siano distinte in diverse Classi di quote, i certificati di partecipazione al Fondo, compresi i certificati cumulativi di cui al comma 4, recano l'indicazione della classe di appartenenza.

8. Le quote di partecipazione a ciascun Fondo/Classe possono essere emesse in forma uninominale o cointestate, fino ad un massimo di tre cointestatari e possono essere relative ad un numero intero di quote e/o frazioni di esse.

9. Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 145 del Reg. n° 2006/03, i certificati di partecipazione ai Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo, fatto salvo quanto riportato al successivo comma 10, sono tenuti in forma dematerializzata presso la Banca Depositaria. Quest'ultima si avvale dei propri sistemi informativo-contabili per le necessarie registrazioni, anche al fine dell'eventuale costituzione o trasferimento di diritti inerenti alle quote.

10. Resta ferma la facoltà del Partecipante di richiedere, sia all'atto della sottoscrizione che successivamente, l'emissione del certificato nominativo rappresentativo di tutte o parte delle proprie quote in forma cartacea - certificato fisico -, fatta salva l'applicazione delle spese e dei diritti fissi previsti nel presente Regolamento Unico, con particolare riguardo a quanto disposto nella Parte B, paragrafo III.1, comma 2, punti vii e viii.

11. Le quote di ciascun Fondo (incluse le quote arrotondate per difetto fino al quarto decimale, se del caso, del valore totale dell'importo investito) saranno assegnate una volta completata la procedura di sottoscrizione descritta nella sezione II, Parte C del presente Regolamento Unico.

12. Le quote possono essere emesse, convertite o riscattate durante ogni Giorno di Negoziazione.

13. Una volta emesse, le quote costituiscono titolo per partecipare in uguale misura ai profitti, ai dividendi e ad ogni altro diritto nascente dalla partecipazione al Fondo rappresentato dalla Classe di quote emesse, nonché per percepire i proventi derivanti dalla liquidazione del medesimo Fondo/Classe.

14. La Banca Depositaria, su indicazione della SG ed anche per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento, mette a disposizione dei Partecipanti i certificati di cui al precedente comma 10 nei luoghi indicati nella Scheda Informativa di cui al paragrafo 9 della Sezione A, Parte D del presente Regolamento Unico, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di regolamento delle sottoscrizioni ed entro il limite di cui al successivo comma 16.

15. Il Partecipante ad un Fondo può ottenere, in qualunque momento:

i. il frazionamento o il raggruppamento dei certificati rappresentativi delle quote;

ii. l'immissione in un certificato cumulativo, rappresentativo delle quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e tenuto in deposito gratuito presso la Banca Depositaria, ovvero l'emissione del certificato singolo delle quote già immesse nel cumulativo.

16. In occasione di ogni operazione avente ad oggetto certificati fisici, la consegna materiale del certificato all'avente diritto può essere prorogata sino ad un massimo di 30 giorni dal giorno di riferimento ed in ogni caso per il tempo necessario per la verifica del buon esito del titolo di pagamento relativo alla sottoscrizione.

2. TRASFERIMENTI DI QUOTE

1. Salvo che in favore di soggetti non ammessi di cui al punto I.1.39 della Parte B del presente Regolamento Unico, le quote di partecipazione ai Fondi possono essere liberamente trasferite, in tutto o in parte, mediante apposito modulo di variazione della titolarità o altro atto di trasferimento scritto approvato o consentito dalla SG e dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, opportunamente firmato o timbrato da o per conto del cedente e del cessionario previa consegna a quest'ultimo del presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo.

2. Salvo quanto diversamente concordato con la SG, non possono essere effettuati trasferimenti che lascino al cedente o al cessionario un Valore Patrimoniale Netto inferiore alla quota minima di partecipazione (per il cedente) o all'importo minimo di sottoscrizione iniziale (per il cessionario) o ad altro importo minore eventualmente consentito ovvero altrimenti non conforme alle normali condizioni di sottoscrizione.

3. I Partecipanti ai Fondi possono pertanto trasferire le quote di Fondi possedute a condizione che:

- le quote trasferite ad un cessionario, che non sia già titolare di quote dei Fondi, siano di controvalore complessivo non inferiore all'importo minimo previsto per la sottoscrizione iniziale dei Fondi;

- la partecipazione ai Fondi da parte del cedente non scenda, per effetto della cessione parziale delle quote, al di sotto del limite minimo di partecipazione ai Fondi.

4. Al fine di trasferire, in tutto o in parte, le quote dei Fondi possedute, il Partecipante dovrà comunicare alla SG e/o al soggetto incaricato del collocamento, la propria intenzione di effettuare il trasferimento, indicando il numero di quote che intende trasferire nei confronti di ogni cessionario.

5. In assenza di opposizione al trasferimento da parte della SG, entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Partecipante, il trasferimento si intenderà autorizzato.

6. Il regolamento avverrà fra le parti.

7. Il trasferimento non può essere effettuato se il cedente e/o il cessionario proposto non hanno fornito o completato la documentazione richiesta ai fini della corretta identificazione ai sensi della normativa vigente.

XII. SOSTITUZIONE DELLA SG

1. L'organo amministrativo della SG è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati e ne verifica periodicamente l'adeguatezza.

2. Nell'ambito delle deleghe a soggetti esterni sono stabilite le modalità di esercizio della funzione di controllo da parte del delegante e della Banca Depositaria.

3. La sostituzione della SG può avvenire per impossibilità sopravvenuta della SG a svolgere la propria attività ovvero per decisione assunta dalla stessa SG di dismettere parte o tutte le proprie funzioni.

4. La sostituzione può essere effettuata solo previa modifica del Regolamento Unico approvata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino e avviene con modalità tali da evitare soluzioni di continuità nell'operatività del Fondo.

5. Le modifiche regolamentari aventi ad oggetto la sostituzione della SG devono essere rese note con le stesse modalità previste per la pubblicazione del valore della quota e devono essere tempestivamente comunicate a ciascun Partecipante al Fondo.

6. L'efficacia delle modifiche che prevedono la sostituzione della SG è sospesa per il termine di novanta giorni dalla data di comunicazione della modifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123, comma 1, lett. j del Reg. n° 2006/03.

7. Durante tale periodo di sospensione i Partecipanti al Fondo hanno diritto di chiedere il rimborso delle quote senza alcun aggravio di spese, salvo quelle già previste dal Regolamento di gestione.

8. Non trovano applicazione in tal caso le commissioni di cui al punto III.1.2.iv della Parte B del Regolamento Unico.

XIII. VALORE UNITARIO DELLA QUOTA E SUA PUBBLICAZIONE

1. PRINCIPI GENERALI

1. Il Valore Patrimoniale Netto ("NAV") di ciascun Fondo/Classe e delle relative Quote è calcolato ed espresso nella valuta di riferimento del Fondo.

2. Il valore unitario della quota (NAV per quota) viene determinato dal soggetto incaricato di calcolare il valore della quota, per ciascun giorno di negoziazione, secondo i criteri stabiliti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, riportati nell'Allegato H al Reg. n° 2006/03, "Criteri per il calcolo del valore del patrimonio del fondo e delle relative quote", con la periodicità indicata nella Scheda Informativa del Fondo, dividendo il valore patrimoniale netto del Fondo, come meglio dettagliato nella Appendice C al presente Regolamento Unico, per il numero totale di quote in circolazione, entrambi relativi al medesimo giorno di riferimento.

3. Qualora tra la determinazione dell'ultimo prezzo disponibile di un investimento del Fondo e la determinazione del valore patrimoniale netto dello stesso Fondo si verificano eventi che, a giudizio degli Amministratori della SG, comportino che l'ultimo prezzo disponibile non rifletta correttamente il giusto valore di mercato di tale investimento, il prezzo dello stesso sarà corretto in conformità alle procedure di volta in volta adottate dagli Amministratori della SG a loro discrezione.

4. Analogamente, nel caso in cui l'ultima valorizzazione disponibile non rifletta correttamente il reale valore di mercato di un'attività rilevante, il valore del medesimo sarà determinato dagli Amministratori sulla base del ragionevole prezzo di realizzo che possa essere previsto con prudenza e in buona fede, secondo procedure stabilite da questi ultimi.

5. Ogni altro valore mobiliare o diversa attività in cui il Fondo risulta investito saranno valutati a un equo valore di mercato così come determinato in buona fede in conformità a procedure definite dagli Amministratori della SG.

6. La SG invia gratuitamente su supporto informatico copia di tali criteri ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

7. Il valore unitario di ciascuna quota alla data di avvio dei Fondi/Classi di cui al presente Regolamento Unico è pari a 100,00 €.

8. I singoli valori unitari delle quote, per ciascun Fondo/Classe, rappresentano la base per ogni operazione di negoziazione riguardante i Fondi/Classi.

9. I valori patrimoniali netti per quota di ciascun Fondo/Classe sono resi disponibili per il pubblico presso la sede legale della Società di Gestione e della Banca Depositaria. I partecipanti possono visionare il valore patrimoniale netto per quota sul sito web della Società di Gestione, www.739sq.sm nonché sul sito web della Banca Depositaria, www.bsi.sm. Sono altresì disponibili sull'information provider *Bloomberg Finance L.P.*

10. La pubblicazione del NAV non è da considerarsi come un invito a sottoscrivere, riscattare o convertire quote al valore patrimoniale netto pubblicato.

11. Qualora, in sede di calcolo del valore della quota, per alcuni dei fondi acquistati dal Fondo l'ultimo valore della quota disponibile sia ritenuto, sulla base di criteri oggettivi* non più coerente con la situazione attuale del fondo stesso, si potrà fare riferimento ad un valore di stima che tenga conto di tutte le informazioni conosciute o conoscibili con la dovuta diligenza professionale ed applicando criteri di valutazione prudenziali. Qualora il fondo per il quale si ritiene non più coerente l'ultimo valore della quota disponibile pesi sul totale delle attività del Fondo per oltre il 10%, la SG si riserva la facoltà di sospendere la valutazione del valore della quota.

2. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

1. Il soggetto che ha il compito di calcolare il valore della quota potrà sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto di un particolare Fondo/Classe nonché la sottoscrizione, la conversione ed il riscatto relativamente a tale Fondo/Classe in uno dei casi seguenti:

i. durante un periodo di chiusura - fatta eccezione per le festività ordinarie - di qualsiasi borsa valori o altro mercato principale su cui è di volta in volta quotata o negoziata una parte sostanziale degli investimenti della SG attribuibili a tale Fondo/Classe, ovvero durante un periodo di limitazione o sospensione delle relative negoziazioni, purché dette limitazioni o sospensioni influiscano sulla valutazione degli investimenti della SG attribuibili a detto Fondo/Classe con la conseguente impossibilità di calcolare il valore equo di mercato degli investimenti attribuibili al suddetto Fondo/Classe;

ii. al verificarsi di qualsiasi circostanza (anche di natura politica, economica, militare, monetaria o altro evento di emergenza che esuli dal controllo, dalla responsabilità e dall'influenza della SG) che a giudizio del soggetto incaricato di calcolare il valore della quota costituisca un'emergenza e a seguito della quale l'alienazione o la valutazione di attività detenute dalla SG attribuibili a tale Fondo/Classe sia impraticabile o inopportuna nell'interesse dei Fondi e dei suoi Partecipanti;

iii. in caso di guasto dei mezzi di comunicazione o dei sistemi di calcolo normalmente impiegati nella determinazione del prezzo o del valore di qualsiasi investimento di tale Fondo/Classe o del prezzo o valore corrente su qualsiasi borsa valori o altro mercato in ordine ad attività attribuibili a detto Fondo/Classe;

iv. durante periodi in cui la SG non è in grado di ottenere fondi allo scopo di effettuare pagamenti per il riscatto di azioni di detto Fondo/Classe ovvero durante i quali eventuali trasferimenti di fondi necessari per il realizzo o l'acquisizione di investimenti o pagamenti dovuti sul riscatto di quote non possano, a giudizio del soggetto incaricato di calcolare il valore della quota, essere effettuati ai normali tassi di cambio;

* Sono da ritenersi criteri oggettivi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la sospensione del calcolo da oltre 1 mese, la messa in liquidazione del fondo, o altri eventi di particolare gravità attinenti alla vita del fondo acquistato.

- v. qualora per qualsiasi altra ragione i prezzi degli investimenti posseduti dalla SG attribuibili a tale Fondo/Classe non possano essere tempestivamente o accuratamente determinati;
 - vi. dal momento della decisione degli Amministratori di chiudere Fondi/Classi o di liquidare la SG, ovvero fondere la SG o qualsiasi Fondo/Classe;
 - vii. in ogni altra situazione di forza maggiore che non consenta la regolare determinazione del valore patrimoniale netto del Fondo/Classe.
- 2. Nelle ipotesi di cui al comma precedente, la SG sospende la pubblicazione del valore unitario della quota.
 - 3. L'avviso dell'inizio e della fine di qualunque periodo di sospensione sarà pubblicato dalla Società di Gestione sul sito internet della Società stessa - www.739sg.sm - e su quello della Banca Depositaria e/o del Soggetto incaricato di calcolare il valore della quota. Inoltre, lo stesso avviso verrà dato a qualsiasi nuovo sottoscrittore o Partecipante che, a seconda dei casi, abbiano presentato domanda di sottoscrizione, conversione o riscatto di quote del/dei Fondo/i interessato/i di cui sia stato sospeso il calcolo del valore patrimoniale netto.
 - 4. Le richieste presentate o in corso di evasione durante tale sospensione possono essere cancellate - per quanto non ancora eseguite - a mezzo di avviso scritto che la Società di Gestione deve ricevere prima del giorno di negoziazione in cui ha fine tale sospensione.
 - 5. Qualora le richieste non siano state ritirate, le operazioni in questione avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla fine della sospensione.
 - 6. L'eventuale sospensione sarà tempestivamente comunicata all'Autorità di Vigilanza sammarinese ed a quelle di altre giurisdizioni eventualmente interessate con le modalità richieste dai requisiti locali applicabili.
 - 7. La Società di Gestione non emetterà alcuna quota nel corso dei periodi durante i quali il calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo sia sospeso per qualsiasi motivo.
 - 8. Le sospensioni del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se riferite a un determinato Fondo, non avranno effetti sul calcolo del Valore Patrimoniale Netto per quota, l'emissione, il rimborso e la conversione di quote di qualsiasi diverso Fondo.
 - 9. Al cessare di tali situazioni il soggetto che ha il compito di calcolare il valore della quota determina il valore unitario della stessa e la SG provvede alla sua divulgazione con le modalità previste al punto 9 del precedente paragrafo per la pubblicazione del valore della quota. Analogamente vanno pubblicati i valori delle quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.

3. ERRORI NEL CALCOLO DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

- 1. Per i Fondi di cui al presente Regolamento, che sono fondi di diritto sammarinese di tipo UCITS III, il valore unitario della quota pubblicato si considera errato, a norma di quanto disposto dall'art. 133 del Reg. n° 2006/03, qualora la differenza rispetto al valore ricalcolato corretto risulti superiore allo 0,25%, o alla minore percentuale eventualmente indicata nel Regolamento di gestione del Fondo.
- 2. In sede di calcolo del valore della quota, nel caso in cui non risulti disponibile il valore complessivo netto degli OIC oggetto di investimento (di seguito "OIC target"), il soggetto che ha il compito di calcolare il valore delle quote farà riferimento ad un valore di stima del valore complessivo netto dell'OIC target che tenga conto di tutte le informazioni conosciute o conoscibili con la dovuta diligenza professionale (di seguito "valore complessivo netto previsionale").
- 3. Una volta disponibile il valore complessivo netto definitivo dell'OIC target, la SG provvederà a ricalcolare il valore della quota e, ove tra il valore della quota calcolato in base al valore complessivo netto previsionale e quello calcolato in base al valore complessivo netto definitivo vi sia una differenza superiore alla soglia indicata al precedente punto 1, la SG tratterà tale differenza come un errore di valorizzazione.
- 4. Nelle ipotesi in cui il valore della quota pubblicato risulti errato, dopo che sia stato ricalcolato il prezzo delle quote, la SG:
 - a. rettifica il numero di quote attribuite a chi ha sottoscritto il Fondo nel periodo tra la data di pubblicazione del valore errato e quella di pubblicazione del valore ricalcolato corretto;
 - b. reintegra, prelevando le somme necessarie dal patrimonio del Fondo, il Partecipante danneggiato che ha chiesto il rimborso delle quote nel periodo tra la data di pubblicazione del valore errato e quella di pubblicazione del valore ricalcolato corretto, qualora il secondo sia superiore al primo. La SG può non reintegrare il singolo Partecipante che ha ottenuto il rimborso delle proprie quote per un importo inferiore al dovuto qualora l'importo da ristorare sia di ammontare contenuto in relazione ai costi di emissione e spedizione del mezzo di pagamento. La misura di tale soglia è comunicata nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione e resa nota ai Partecipanti in occasione di eventuali adeguamenti;
 - c. reintegra il patrimonio del Fondo delle somme riconosciute in eccesso ai Partecipanti che hanno chiesto il rimborso delle quote nel periodo tra la data di pubblicazione del valore errato e quella di pubblicazione del valore ricalcolato corretto, qualora il secondo sia inferiore al primo. Resta salvo il diritto di rivalsa della SG nei confronti del soggetto incaricato di calcolare il valore delle quote, anche per il risarcimento di ulteriori danni;
 - d. pubblica con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota un comunicato stampa contenente un'ideale informativa dell'accaduto. Il comunicato potrà essere redatto anche in forma sintetica, senza elencare tutti i valori rettificati, fermo restando il diritto degli interessati di ottenere informazioni più dettagliate dalla SG. Nei casi in cui l'entità dell'errata valorizzazione sia di importo marginale e la durata della stessa sia limitata nel tempo (periodo non superiore a cinque giorni di calcolo), la SG, ferma restando la descrizione dell'evento nel rendiconto di gestione del Fondo, può astenersi dalla pubblicazione del comunicato stampa.
- 5. Limitatamente ai partecipanti che hanno ottenuto il rimborso delle quote di propria pertinenza ad un valore inferiore rispetto a quello corretto, ove l'importo da reintegrare sia inferiore ai 5,00 €, la SG si riserva la facoltà di non procedere al reintegro ai sensi di quanto previsto al precedente comma 4, lett. b.

6. Nel caso di errore nel calcolo del valore della quota, ove il valore risulti errato per un importo non superiore allo 0,25% del valore corretto ("soglia di irrilevanza dell'errore") la SG non procederà alle operazioni di reintegro dei Partecipanti e del Fondo e non fornirà l'informativa prevista dal presente Regolamento per le ipotesi di errori nel calcolo del valore della quota, fermo restando l'obbligo di segnalazione alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 135 del Reg. n° 2006/03, così come dettagliato nel successivo punto 8.

7. La SG deve comunicare alla Banca Centrale gli errori rilevanti nel calcolo del valore della quota e rendere noti gli interventi effettuati per rimuovere le cause che li hanno determinati.

8. Gli errori non rilevanti ai sensi dell'articolo 133 del Reg. n° 2006/03 devono essere segnalati nell'ambito di una comunicazione da inviare entro la fine di ogni trimestre, al fine di una valutazione sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno. Tale segnalazione è dovuta anche se negativa.

XIV. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI GESTIONE

1. La Società di Gestione può a sua discrezione modificare il contenuto del Regolamento Unico di Gestione e del Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, anche con riferimento agli obiettivi ed alle politiche di investimento dei Fondi, a condizione che ogni cambiamento sostanziale venga notificato tempestivamente ai Partecipanti prima della relativa entrata in vigore e che il presente Regolamento Unico, ed il Prospetto che ne costituisce parte integrante, venga aggiornato di conseguenza.

2. Il contenuto di ogni modifica regolamentare è comunicato mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota al punto XIII.1.9 della Parte C del presente Regolamento, e comunque sul sito internet della SG, www.739sg.sm, come indicato nella Scheda Informativa e della Banca Depositaria, www.bsi.sm.

3. Il termine di efficacia sarà stabilito dalla SG, tenuto conto dell'interesse dei Partecipanti ai Fondi, con data di decorrenza comunque successiva alla data di pubblicazione secondo le modalità di cui sopra.

4. L'efficacia di ogni modifica che preveda la sostituzione della SG ovvero che riguardi le caratteristiche del Fondo o incida negativamente sui diritti patrimoniali dei Partecipanti sarà sospesa per i 90 giorni successivi alla pubblicazione della modifica stessa. Tali modifiche sono tempestivamente comunicate a ciascun Partecipante.

5. Durante il periodo di sospensione di cui al punto precedente, i Partecipanti al Fondo hanno diritto di chiedere il rimborso delle quote senza aggravio di spese, salvo quelle già previste dal Regolamento di Gestione previgente.

6. Le modifiche regolamentari che comportino un incremento degli oneri a carico dei Partecipanti, diversi da quelli che hanno natura di rimborso spese, non trovano comunque applicazione per gli importi già sottoscritti al momento dell'entrata in vigore delle modifiche nonché per gli importi ancora da versare in relazione a Piani di Accumulazione già stipulati.

7. Le modifiche regolamentari hanno efficacia immediata solo qualora determinino condizioni economiche più favorevoli per i Partecipanti.

8. Negli altri casi, il termine di efficacia, che decorrerà dalla data di pubblicazione delle modifiche sulle medesime fonti utilizzate per la pubblicazione del valore della quota, sarà stabilito dalla SG tenuto conto dell'interesse dei Partecipanti.

9. Copia dei Regolamenti modificati in formato digitale è messa gratuitamente a disposizione dei Partecipanti che ne facciano richiesta.

XV. LIQUIDAZIONE, FUSIONE E SCISSIONE DEL FONDO

1. LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1. La liquidazione del Fondo ha luogo alla scadenza del termine indicato nella Scheda Informativa dei Fondi - punto 9, Sezione A, Parte D - o di quello eventuale al quale esso è stato prorogato, ovvero, anche prima di tale data:

a. in caso di scioglimento della SG;

b. in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SG, all'attività di gestione del Fondo, e in particolare in caso di riduzione del patrimonio del Fondo tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi gestori ed amministrativi.

2. La SG informa preventivamente l'Autorità di Vigilanza della decisione di procedere alla liquidazione. La liquidazione del Fondo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SG.

3. Dell'avvenuta delibera di liquidazione viene informata l'Autorità di Vigilanza.

4. La liquidazione avverrà secondo le seguenti modalità:

a. l'annuncio dell'avvenuta delibera di liquidazione del Fondo deve essere pubblicato sulle medesime fonti previste per la pubblicazione del valore della quota di cui al precedente punto XIII.1.9 della Parte C del presente Regolamento Unico. Dalla data della delibera è sospesa l'emissione e/o il rimborso delle quote;

b. la SG provvede a liquidare l'attivo del Fondo curandosi di perseguire in massima misura gli interessi dei Partecipanti, sotto il controllo del Collegio Sindacale, secondo il piano di smobilizzo predisposto dal Consiglio di Amministrazione e portato a conoscenza dell'Autorità di Vigilanza, realizzando alle migliori condizioni possibili i beni che lo compongono;

c. terminate le operazioni di realizzo, la SG redige un rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli amministratori, e un piano di riparto recante l'indicazione dell'importo spettante ad ogni quota, da determinarsi in base al rapporto fra l'ammontare delle attività nette realizzate ed il numero delle quote in circolazione;

d. la società incaricata della revisione contabile della SG provvede alla revisione della contabilità delle operazioni di liquidazione nonché alla formulazione del proprio giudizio sul rendiconto finale di liquidazione;

e. il rendiconto finale di liquidazione e la relativa relazione degli amministratori restano depositati e affissi presso la SG e la Banca Depositaria, nonché diffusi sulle medesime fonti previste per la pubblicazione del valore della quota al precedente punto XIII.1.9 della Parte C del presente Regolamento Unico, con l'indicazione della data di inizio delle operazioni di rimborso. Ne sono informati i singoli Partecipanti; ogni Partecipante potrà prendere visione del Rendiconto di liquidazione ed ottenerne copia a sue spese;

f. la Banca Depositaria, su istruzioni della SG, provvede al rimborso delle quote nella misura prevista dal rendiconto finale di liquidazione previo ritiro ed annullamento dei certificati, laddove presenti. Sono ammessi riparti proporzionali nel corso della procedura di liquidazione;

g. le somme spettanti ai Partecipanti eventualmente non riscosse entro tre mesi a far tempo dalla data di inizio del pagamento rimangono depositate presso la Banca Depositaria in un conto intestato alla SG con l'indicazione che si tratta di averi della liquidazione del Fondo, con sottorubriche indicanti le generalità dell'avente diritto ovvero il numero di serie e fatto salvo quanto disposto al punto III.4 della Parte C del presente Regolamento;

h. i diritti incorporati nei certificati e nelle cedole non presentati per il rimborso secondo quanto indicato alla precedente lettera g. si prescrivono a favore della SG qualora non esercitati nei termini di legge a partire dal giorno di inizio delle operazioni di rimborso di cui alla lettera e.;

i. la procedura si conclude con la comunicazione all'Autorità di Vigilanza dell'avvenuto riparto nonché dell'ammontare delle somme non riscosse.

5. Tutte le quote riscattate saranno cancellate.

2. FUSIONE E SCISSIONE

1. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, il valore patrimoniale netto di un Fondo - o di qualsiasi Classe di quote all'interno di un Fondo - dovesse diminuire al di sotto di - o non raggiungere - un importo considerato dalla Società di Gestione come il livello minimo affinché tale Fondo/Classe possa operare in modo economicamente efficiente, ovvero nell'evenienza di un cambiamento sostanziale nella situazione politica, economica e monetaria, o al fine di attuare una razionalizzazione economica, o in qualsiasi ulteriore situazione in cui ciò sia ritenuto utile nell'interesse dei Partecipanti, la Società di Gestione potrà decidere di procedere alla fusione del patrimonio di qualsiasi Fondo o Classe di quote con altro Fondo/Classe di quote esistente all'interno della SG o con un altro organismo di investimento collettivo o altro fondo o Classe di quote all'interno di detto altro organismo di investimento collettivo, sempreché le politiche di investimento dei Fondi/Classi oggetto di fusione siano omogenee o quantomeno compatibili con quelle del Fondo risultante dalla fusione.

2. Le operazioni di fusione tra Fondi possono realizzarsi a condizione che non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

3. La fusione sarà subordinata al diritto del relativo Partecipante di richiedere, senza oneri o spese a proprio carico, il rimborso delle sue quote o, ove possibile, la conversione di tali quote in quote di altre Classi all'interno dello stesso Fondo o in quote della stessa o di altre Classi all'interno di un altro Fondo in conformità alle disposizioni previste in tal caso dal presente Regolamento Unico.

4. In caso di fusione di un Fondo, la SG ne fornisce comunicazione a tutti i Partecipanti interessati affinché gli stessi possano esercitare il diritto di chiedere il riscatto o la conversione delle loro quote gratuitamente, ai sensi del comma precedente.

5. Il passaggio tra il vecchio Fondo ed il nuovo Fondo conseguente all'operazione di fusione deve avvenire senza oneri o spese a carico dei Partecipanti.

6. La Società di Gestione ha la facoltà di decidere e di approvare la data di efficacia della fusione, unitamente al progetto di fusione che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e le informazioni da fornire ai Partecipanti interessati ai sensi dell'art. 139 del Reg. n° 2006/03.

7. Fatto salvo quanto riportato al comma successivo, la data di efficacia dell'operazione di fusione non potrà comunque essere inferiore a trenta giorni, né successiva ad un anno, a decorrere dalla data dell'informativa resa ai partecipanti ai sensi del citato art. 139 del Reg. n° 2006/03.

8. Qualora la fusione comporti la modifica della politica di investimento dei Fondi, la sostituzione della SG, della Banca Depositaria o del soggetto incaricato di calcolare il valore delle quote, ovvero un aggravio degli oneri a carico dei Partecipanti, la data di efficacia dell'operazione di fusione non può essere anteriore a novanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'operazione stessa.

9. Qualora la fusione comporti modifiche parziali alle politiche di investimento, non preventivamente approvate dai Partecipanti, la SG garantisce che i partecipanti al Fondo, la cui politica di investimento risulta parzialmente modificata a seguito della fusione, possano trasferire gratuitamente il proprio investimento in un altro Fondo della SG, ove esistente, che mantiene caratteristiche analoghe.

10. Il tasso di cambio tra le relative quote di Fondi sarà calcolato sulla base del relativo valore patrimoniale netto per quota alla data di efficacia dell'operazione.

11. Entro quindici giorni dalla data di efficacia della fusione, la SG comunica ai Partecipanti - anche per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento - il numero di quote del Fondo risultante dalla fusione loro attribuite in base al valore di concambio.

12. Dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla fusione da parte dell'Autorità di Vigilanza, è fatto divieto alla Società di Gestione di raccogliere sottoscrizioni di quote di Fondi oggetto di fusione, fatta salva la sottoscrizione di quote del Fondo incorporante nelle ipotesi di fusione per incorporazione.



739 SOCIETÀ DI GESTIONE S.P.A

*Piazza Tini n° 2
47891 - Dogana
Repubblica di San Marino*

Socio Unico



www.739sg.sm
info@739sg.sm

Parte D. PROSPETTO INFORMATIVO

IL PRESENTE PROSPETTO È CONFORME AL MODELLO DEPOSITATO PRESSO BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO. IL PRESENTE PROSPETTO DEVE ESSERE LETTO IN OGNI SUA PARTE PRIMA DI PROCEDERE AD UNA RICHIESTA DI SOTTOSCRIZIONE. IN CASO DI DUBBI RELATIVAMENTE AL CONTENUTO DI QUESTO PROSPETTO INFORMATIVO CONSULTARE IL PROPRIO CONSULENTE O RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALLA SOCIETÀ DI GESTIONE O AL SOGGETTO COLLOCATORE.

Sezione A. AVVERTENZE E INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Prospetto contiene informazioni relative ai Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione S.p.A., Società di Gestione di diritto sammarinese istituita ai sensi della legge n° 165 del 17 novembre 2005 (LISF) ed operante ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento n° 2006/03 di Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di servizi di investimento collettivo e successive modifiche ed integrazioni.

LA SOCIETÀ DI GESTIONE, 739 SOCIETÀ DI GESTIONE S.P.A., SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DELLA VERIDICITÀ E DELLA COMPLETEZZA DEI DATI E DELLE NOTIZIE CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO CHE È VALIDO A DECORRERE DAL 6 GIUGNO 2023.

L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE, DI CUI IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE, NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DA PARTE DELLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO E NON COSTITUISCE GARANZIA DELLA PERFORMANCE DEI FONDI IVI MENZIONATI.

Il riconoscimento, la registrazione o l'autorizzazione di 739 Società di Gestione S.p.A. in qualsiasi giurisdizione non richiede l'approvazione, la disapprovazione o l'assunzione di responsabilità da parte di alcuna Autorità quanto all'esattezza o precisione di questo o altro Prospetto o dei portafogli titoli detenuti da 739 Società di Gestione S.p.A.. Analogamente, il riconoscimento o la registrazione non vanno considerati come assunzione di responsabilità da parte di nessuna Autorità per quanto concerne la solidità finanziaria di un organismo di investimento, né una raccomandazione a favore di un investimento in tale organismo, o una certificazione che le dichiarazioni o le opinioni espresse in merito a quell'organismo siano corrette. Ogni affermazione di senso contrario è illegittima e non autorizzata.

Per conoscenza e convinzione degli Amministratori, i quali hanno adoperato tutte le ragionevoli attenzioni affinché ciò avvenga, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e non contengono omissioni sostanziali di tali informazioni. Di conseguenza, gli Amministratori di 739 Società di Gestione S.p.A. si assumono la piena responsabilità delle informazioni ivi contenute.

Le indicazioni contenute in questo Prospetto informativo sono basate sulla legge e sulla prassi attualmente in vigore nella Repubblica di San Marino e sono soggette ai mutamenti di tali leggi e di tali prassi.

Le quote dei Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione S.p.A. sono offerte sulla base delle informazioni contenute in questo Prospetto Informativo, copia del quale, unitamente al Regolamento di Gestione, è disponibile presso la Società di Gestione, la Banca Depositaria, i Soggetti Collocatori, nonché sul sito internet della SG - www.739sg.sm -, e sul sito internet della Banca Depositaria - www.bsi.sm -.

Nessun intermediario, venditore o altro soggetto è autorizzato a dare informazioni o a rilasciare dichiarazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto Informativo e nei documenti ivi citati in relazione all'offerta oggetto del presente Prospetto. Qualora siano rilasciate tali informazioni o dichiarazioni, esse dovranno essere considerate non autorizzate e, pertanto, inaffidabili.

La diffusione del presente Prospetto Informativo e l'offerta o l'acquisto di quote dei Fondi ivi indicati possono subire restrizioni in talune giurisdizioni, ivi comprese l'eventuale necessità di ottenere forme di consenso amministrativo o di altra natura; in dette giurisdizioni le persone che dovessero ricevere copia del presente Prospetto Informativo o del Modulo di Sottoscrizione non sono in alcun modo autorizzate a considerare il Prospetto o il Modulo come un invito a sottoscrivere le quote dei Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione S.p.A., né devono utilizzare il Modulo di Sottoscrizione, tranne nei casi in cui, nella giurisdizione di competenza, sia ammesso sollecitare il pubblico risparmio senza alcuna autorizzazione o registrazione ed il Modulo di Sottoscrizione possa essere legalmente utilizzato senza che la legge imponga alcuna registrazione o altra formalità legale da osservare.

Nelle ipotesi di cui al comma precedente, i soggetti che entrino in possesso del presente Prospetto Informativo sono tenuti ad assumere ogni informazione utile e ad osservare ogni limitazione, adempimento o altra formalità prevista dalle leggi e regolamenti vigenti in tali giurisdizioni in merito alla distribuzione del presente Prospetto ed all'offerta o sottoscrizione di quote di Fondi in esso riportati.

Il presente Prospetto Informativo non può pertanto essere utilizzato come documento di offerta o di invito a sottoscrivere Fondi in esso compresi:

- i. in tutte le giurisdizioni in cui tale offerta o invito non sia autorizzato;
- ii. in tutte le giurisdizioni in cui la persona che effettui tale offerta o invito non sia qualificata per farlo;
- iii. nei confronti di qualsiasi persona a cui non sia consentito ai sensi di legge effettuare tale offerta o invito.

Chiunque sia in possesso del presente Prospetto Informativo e chiunque intenda richiedere le quote di Fondi in esso descritte, ha la esclusiva responsabilità di assumere ogni informazione e rispettare ogni legge e/o i regolamenti in materia di investimento in tali Fondi applicabili nella rispettiva giurisdizione. Ogni potenziale interessato alla sottoscrizione di quote di Fondi e qualsiasi persona in possesso di questo Prospetto Informativo, deve informarsi in merito ai requisiti legali inerenti a tale richiesta e a tale possesso, nonché alle disposizioni in materia fiscale vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Conseguentemente, questo Prospetto Informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione da parte di nessuno nelle giurisdizioni in cui una simile offerta

o sollecitazione non è lecita, oppure nelle giurisdizioni in cui chi propone l'offerta e/o la sollecitazione non è considerato soggetto autorizzato ad agire in tale veste o, infine, nelle giurisdizioni in cui il soggetto è interdetto dalla legge a proporre tale offerta o sollecitazione.

Nessun soggetto è da ritenersi autorizzato ad offrire o vendere quote dei Fondi di cui al presente Prospetto Informativo ad investitori ai quali sia illegale effettuare tale offerta o vendita, o qualora tale offerta o vendita possa assoggettare la SG ad imposte o esporla ad altri svantaggi pecuniari cui la SG non sarebbe altrimenti assoggettata od esposta.

Ogni investitore deve garantire alla SG di essere in grado di acquisire quote dei Fondi di cui al presente Prospetto senza violare le leggi vigenti.

La SG si riserva la facoltà di rifiutare le sottoscrizioni per qualsivoglia ragione ovvero di procedere al riscatto forzoso di quote detenute direttamente o a titolo effettivo in contravvenzione a tali divieti.

Qualsiasi informazione, opinione o dato contenuto nel presente documento non costituisce consulenza finanziaria, fiscale o di altra natura ed il sottoscrittore non deve fare esclusivo affidamento su tali informazioni per assumere le proprie decisioni di investimento.

Il contenuto del presente Prospetto Informativo ha lo scopo di informare compiutamente il sottoscrittore sulle caratteristiche dei Fondi istituiti e gestiti dalla SG e sui rischi ad essi legati, e può essere soggetto a modifiche nel corso del tempo.

Il presente documento non intende in ogni caso influenzare le decisioni di investimento del sottoscrittore né modificare o integrare alcun accordo che regoli i rapporti del sottoscrittore con la Società di Gestione.

L'investimento nei Fondi di cui al presente Prospetto deve essere valutato alla luce delle caratteristiche indicate nella Scheda Informativa relativa a ciascun Fondo, ivi comprese le politiche di investimento e l'orizzonte temporale dello stesso. Nelle sue valutazioni, il Sottoscrittore deve tener presente che la SG non fornisce alcuna garanzia di conseguimento degli obiettivi di rendimento, salvo che sia espressamente e chiaramente indicato in detta Scheda Informativa. Gli investimenti nei Fondi di cui al presente Prospetto Informativo sono pertanto soggetti alle normali oscillazioni di mercato ed ai rischi insiti in tutti gli investimenti finanziari e non vi è alcuna garanzia di un apprezzamento dell'investimento fatto né di restituzione del valore dell'investimento iniziale.

Il presente Prospetto Informativo è disponibile in lingua italiana, e può essere tradotto in altre lingue. In tali casi, la traduzione dovrà essere per quanto possibile una traduzione diretta del testo italiano e qualsiasi modifica rispetto allo stesso dovrà essere limitata a quanto strettamente necessario per rispettare i requisiti delle Autorità di Vigilanza di altre giurisdizioni. In caso di ambiguità o incongruenze in relazione al significato di termini o frasi eventualmente tradotte, farà fede esclusivamente il testo in lingua italiana ed ogni controversia in merito sarà regolata dalle leggi della Repubblica di San Marino ed interpretata in conformità con esse.

Senza il consenso scritto di 739 Società di Gestione S.p.A., il presente Prospetto Informativo ed il suo contenuto non possono essere rivelati a terzi, né utilizzati per qualunque altro scopo che sia diverso da quello di informare il sottoscrittore che intenda acquisire quote dei Fondi istituiti ai sensi del presente Prospetto.

1. FATTORI DI RISCHIO GENERALI

1. La partecipazione ad un Fondo comune di investimento comporta rischi riconducibili alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo, oscillazioni che possono risultare più o meno accentuate a seconda, fra l'altro, della natura degli strumenti finanziari medesimi. L'andamento del valore delle quote del Fondo può dunque variare in relazione alla tipologia ed ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

2. La presenza di tali fattori di rischio può determinare la possibilità che l'investitore non ottenga al momento del rimborso la restituzione dell'investimento finanziario effettuato.

3. L'investitore deve del pari tenere presente che i rendimenti passati non costituiscono in alcun modo garanzia di analoghi rendimenti futuri.

4. Nei punti seguenti vengono segnalati taluni rischi tipici dell'investimento in Fondi, o più in generale, in strumenti finanziari. La seguente descrizione dei fattori di rischio generali intende riassumere le caratteristiche di alcuni dei principali fattori di rischio degli investimenti finanziari, ma non deve ritenersi come una spiegazione esaustiva di tutti i rischi legati agli investimenti in strumenti finanziari, né intende offrire un parere in merito all'idoneità degli investimenti in relazione al profilo del singolo investitore. I potenziali investitori devono pertanto leggere l'intero Prospetto Informativo e rivolgersi alla Società di Gestione, ai soggetti incaricati del collocamento, o ai propri consulenti di fiducia in materia legale, fiscale e finanziaria prima di decidere d'investire in un Fondo di cui al presente Prospetto Informativo.

5. Ai fini di una corretta comprensione dei fattori di rischio generali legati ad un investimento finanziario, occorre preliminarmente distinguere i rischi connessi all'investimento in titoli di capitale (quali ad esempio le azioni) da quelli connessi all'investimento in titoli di debito (quali ad esempio i titoli di Stato e le obbligazioni). In generale, l'investimento in titoli di capitale è ritenuto più rischioso di quello in titoli di debito; infatti, il rischio del detentore di titoli di capitale dipende dal fatto che, acquistando tali titoli, si diventa soci della società emittente e si partecipa pertanto al rischio economico della stessa: se ne godono gli utili quando la società produce reddito e si sopportano le conseguenze negative (riduzione o addirittura perdita del capitale) quando la società è in difficoltà. I detentori di titoli di debito, invece, diventano finanziatori della società o degli enti che hanno emesso tali titoli (con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato) rischiando di non essere remunerati solo nel caso di dissesto finanziario della società o ente emittente.

6. I fattori di rischio generali dei Fondi di cui al presente Prospetto Informativo possono essere riferiti a ciascuno dei Fondi con gradazioni diverse e l'esposizione a fattori di rischio, tanto generali quanto specifici, potrà subire variazioni nel corso del tempo.

Inoltre, nel futuro, potrebbero emergere rischi che potrebbero non essere stati previsti in anticipo. Il Prospetto Informativo sarà pertanto periodicamente aggiornato per riflettere qualunque modifica ai fattori di rischio generali e/o ai fattori di rischio specifici di ciascun Fondo.

7. Per poter apprezzare compiutamente il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare almeno i seguenti elementi:

a. **rischio di carattere generale:** gli investimenti nei Fondi, che devono essere considerati come investimenti a medio/lungo termine, sono soggetti a fluttuazioni di mercato e ad altri rischi strettamente legati all'investimento in titoli e in altri strumenti finanziari effettuati dal Fondo. Gli attivi nei quali i Fondi sono investiti sono infatti soggetti a fluttuazioni di valore e ad altri rischi inerenti agli investimenti in titoli e altri strumenti finanziari, con la conseguenza che il prezzo delle quote dei Fondi può scendere o salire in dipendenza di tali fluttuazioni. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono quindi aumentare o diminuire; pertanto, un investitore potrebbe subire perdite, così come potrebbe capitare che l'investitore si veda non restituito l'importo originariamente investito, soprattutto se le quote sono riscattate subito dopo la loro emissione e la sottoscrizione sia stata assoggettata a commissioni di sottoscrizione, come descritto nel Regolamento di Gestione del Fondo. Le performance pregresse non forniscono inoltre alcuna garanzia di analoghe performance future; pertanto, i rendimenti passati non devono rappresentare in alcun modo una guida per i rendimenti futuri. Non vi è alcuna garanzia - né è stata resa alcuna dichiarazione in tal senso da parte della Società di Gestione - che l'obiettivo di investimento dichiarato dal Fondo sia raggiunto. Sulla base delle condizioni di mercato e del contesto macroeconomico, il raggiungimento degli obiettivi d'investimento potrebbe diventare più difficile o addirittura impossibile;

b. **rischio di mercato:** gli investitori potrebbero andare incontro a perdite più o meno rilevanti a causa di cambiamenti del livello di uno o più prezzi di mercato, tassi, indici, o altri fattori di mercato. Il rischio di mercato non può essere completamente eliminato attraverso la diversificazione, sebbene possa essere oggetto di copertura almeno parziale. Le fonti del rischio di mercato includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, recessioni, disordini politici, variazioni delle politiche monetarie, propagazione di epidemie o pandemie, ecc.;

c. **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ogni strumento finanziario in cui è investito il Fondo dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente oltre che dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori d'investimento, e può variare in modo più o meno accentuato secondo la sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni (nonché dei redditi generati dagli investimenti azionari) può essere connessa a fattori a livello di singola società, come le prospettive reddituali delle società emittenti, così come a più ampie dinamiche politiche ed economiche, ivi compresi i trend di crescita economica, l'inflazione, i tassi di interesse, gli andamenti demografici, gli eventi catastrofici. Analogamente, il valore delle attività di natura obbligazionaria è influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse di mercato nonché dalle valutazioni in merito alla capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza. In virtù di tali circostanze, non è possibile garantire che il valore delle attività detenute da un Fondo aumenterà o che tali attività genereranno reddito; il valore degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo ed il reddito da essi generato possono aumentare o diminuire e la variazione di valore dell'investimento può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale impiegato;

d. **rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse:** i Fondi che investono in obbligazioni o altri titoli a reddito fisso, oltre che essere soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati in merito alla solvibilità dell'emittente e la liquidità generale dei mercati (rischio di liquidità). Il Fondo potrebbe pertanto investire in titoli a reddito fisso sensibili al tasso di interesse, e potrebbero quindi subire una variazione del valore patrimoniale degli investimenti in caso di oscillazione dei tassi di interesse. In linea generale, ed a parità di ogni altra condizione, un aumento dei tassi di interesse determina verosimilmente una contrazione del valore capitale dei titoli a reddito fisso mentre una diminuzione dei tassi di interesse determina in via generale un aumento del valore dei titoli a reddito fisso. La performance di tali Fondi dipenderà pertanto in parte dalla capacità di anticipare e di rispondere a tali fluttuazioni dei tassi di interesse del mercato, e di utilizzare adeguate strategie per massimizzare i rendimenti, nel tentativo di minimizzare i rischi associati al capitale di investimento. In linea generale, e sempre a parità di ogni altra condizione, le variazioni di prezzo a fronte di oscillazioni dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso fisso sono tanto più elevate quanto maggiore risulta essere la durata (media finanziaria - anche detta *duration*) residua dello strumento. In primissima approssimazione, i titoli a reddito fisso con scadenze più lunghe sono solitamente soggetti a maggiori oscillazioni di valore a seguito delle variazioni dei tassi di interesse e quindi caratterizzati da maggiore sensibilità ai tassi di interesse. Allo scopo di contenere tale sensibilità, alcuni Fondi intendono ridurre la propria esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse attraverso una copertura contro il rischio di tasso. I Fondi a copertura contro il rischio di tasso (cosiddetti "*duration hedged*") ricorrono a strategie di copertura per cercare di limitare la propria esposizione alle variazioni del tasso di interesse. La sensibilità alle variazioni del tasso d'interesse può pertanto essere diversa da un Fondo all'altro. La sensibilità dei Fondi alle variazioni dei tassi d'interesse può influire sull'esito della copertura contro il rischio di tasso; le strategie di copertura adoperate dalla SG potrebbero inoltre non eliminare completamente l'esposizione a tali variazioni dei tassi d'interesse. Non vi è quindi alcuna garanzia che le strategie di copertura avranno successo. Gli investitori devono essere consapevoli che taluni eventi o circostanze di mercato potrebbero far sì che la SG non sia più in condizione di eseguire transazioni di copertura o che tali strategie non siano più economicamente praticabili. L'utilizzo di strategie di copertura può inoltre limitare in modo sostanziale la possibilità che i Partecipanti nei Fondi con copertura del rischio di tasso traggano benefici nel caso in cui i tassi di interesse scendano;

e. **rischio connesso alla liquidità dei titoli:** è il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possano presentare difficoltà a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con possibili effetti negativi sul prezzo di realizzo. Il rischio di liquidità si manifesta in particolare quando alcuni degli investimenti dei Fondi possano essere difficoltosi da vendere a causa di imprevedibili condizioni economiche e di mercato, come il deterioramento della solvibilità di un emittente. In condizioni normali, le attività di un Fondo sono costituite principalmente da investimenti realizzabili, immediatamente vendibili; tuttavia, in caso di una significativa richiesta di riscatto, i Fondi potrebbero in talune situazioni

di mercato non essere in grado di vendere alcune attività per soddisfare le richieste di rimborso o potranno non essere in grado di vendere alcune attività a livelli prossimi all'attuale prezzo di valorizzazione. Se l'ammontare delle richieste di rimborso è sufficientemente ampio, o se il mercato è particolarmente illiquido, c'è il rischio che gli investimenti non possano essere venduti o che possano essere venduti a un prezzo tale da influire negativamente sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo. La liquidità degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in liquidità senza perdita di valore significativa, dipende, oltre che dalle caratteristiche intrinseche degli strumenti, dalle caratteristiche e condizioni del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea generale, i titoli trattati su mercati regolamentati presentano un grado di liquidità maggiore e, quindi, risultano meno rischiosi sotto questo profilo, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati in analoghi mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;

f. **rischio di credito:** i Fondi che investono in obbligazioni e in altri titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio che gli emittenti non siano in grado di onorare i propri obblighi contrattuali, tra cui il puntuale pagamento di interessi e capitale. Un peggioramento, effettivo o anche solo potenziale, della condizione finanziaria di un emittente potrebbe ridurre la qualità di un titolo, provocando una maggiore volatilità del suo prezzo. Il "rischio di credito" riflette quindi la capacità dell'emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo di far fronte ai propri obblighi; rappresenta dunque il rischio che un soggetto emittente "titoli di debito" acquistati dal Fondo non paghi, anche solo in parte, gli interessi e/o il capitale o che le probabilità e/o l'entità di tali pagamenti si riducano. I titoli di debito sono costantemente soggetti a misurazioni della solvibilità effettiva e percepita, espresse dal rating creditizio; sebbene l'innalzamento o il declassamento del rating creditizio di un titolo non debba necessariamente modificarne il prezzo, il deterioramento della qualità del credito (così come l'aumento degli spread creditizi, relativamente ai titoli di debito sovrano) potrebbe rendere l'investimento meno interessante, producendo così un rialzo dei rendimenti e la conseguente contrazione della quotazione. Analogamente, un miglioramento del rating creditizio (o una riduzione degli spread di credito nel caso di titoli sovrani) può condurre ad un apprezzamento in linea capitale. Il "declassamento" del rating creditizio di un titolo di debito o la pubblicità negativa, o ancora la percezione degli investitori, che potrebbe non essere basata sull'analisi dei fondamentali, potrebbero penalizzare il valore di un titolo, soprattutto in mercati con volumi di scambio ridotti, rendendone più difficoltosa o più onerosa l'alienazione. In taluni contesti di mercato, ciò potrebbe condurre ad una significativa minore liquidità di tali titoli, rendendone difficile la cessione. In generale, le obbligazioni ad alto rendimento sono considerate prevalentemente speculative per quanto riguarda la capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Gli investimenti in tali titoli implicano pertanto un grado di rischio di credito significativo. Gli emittenti di titoli di debito ad alto rendimento possono essere estremamente indebitati e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Una recessione economica potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria di un emittente ed il valore di mercato dei titoli di debito da esso emessi. La capacità di un emittente di assolvere i propri obblighi di pagamento potrebbe essere sminuita da eventi particolari che lo riguardano, dalla sua incapacità di concretizzare talune previsioni commerciali o dalla indisponibilità di ulteriori fonti di finanziamento. Generalmente, e a parità di ogni altra condizione, quanto più alto è il rendimento di un'obbligazione, tanto più elevato è il rischio di credito percepito relativamente all'emittente. Il deterioramento della qualità del credito può essere tale da condurre al fallimento dell'emittente e alla perdita definitiva dell'investimento; in caso di fallimento o altro tipo di insolvenza, il Fondo interessato potrebbe subire ritardi nella liquidazione dei titoli sottostanti e perdite dovute, per esempio, alla riduzione del valore dei titoli sottostanti durante il periodo necessario al Fondo per far valere i propri diritti in merito. Di conseguenza, diminuiranno il capitale e i rendimenti del Fondo, determinando, durante tale periodo, l'indisponibilità di redditi oltre alle spese connesse all'esercizio dei diritti del Fondo. Gli emittenti con rischio di credito più alto offrono solitamente rendimenti più alti per remunerare tale maggior rischio. Al contrario, gli emittenti con rischio di credito più basso offrono solitamente rendimenti più bassi. In via generale, i titoli governativi sono considerati i più sicuri in termini di rischio di credito, mentre i titoli di debito societari - specialmente quelli con rating di credito più bassi - hanno un rischio di credito più alto. Le variazioni delle condizioni finanziarie di un emittente, i cambiamenti delle condizioni politiche ed economiche in generale, o i cambiamenti delle condizioni politiche ed economiche specifiche di un emittente sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed i valori dei titoli dell'emittente;

g. **rischio di declassamento:** i rating di credito assegnati ai titoli a reddito fisso possono essere soggetti a variazioni. Il declassamento di un titolo a reddito fisso munito di rating potrebbe diminuire il valore e la liquidità del titolo, particolarmente in un mercato con scarse contrattazioni ed incrementare inoltre la volatilità di prezzo di quel titolo. Si veda al riguardo anche quanto già detto con riferimento al rischio di credito;

h. **rischio connesso alla valuta di denominazione:** gli investimenti di un Fondo possono essere completamente o parzialmente denominati in valute diverse dalla valuta base del Fondo stesso, ovvero dalla valuta di riferimento in cui i singoli Fondi (o eventuali sue Classi) sono denominati; analogamente, il reddito derivante da tali investimenti sarà percepito in tali diverse valute. Poiché un Fondo calcola il suo Valore Patrimoniale Netto ed effettua le distribuzioni (ove previste) nella propria valuta base, per l'investimento in attivi espressi in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente anche la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti. Le oscillazioni nei tassi di cambio faranno sì che il valore degli investimenti del Fondo quando convertiti nella valuta di riferimento del Fondo stesso possa subire delle variazioni, ovvero possa modificarsi a causa dei cambiamenti nei tassi di cambio (rischio di cambio o rischio di valuta). I Fondi per i quali è prevista la possibilità di investire in attività denominate in valute diverse da quella di riferimento del Fondo stesso sono soggetti alla volatilità delle valute, ed al rischio che talune di dette valute possano perdere valore rispetto alla valuta base del Fondo (svalutazione valutaria). Laddove, dunque, la valuta del Fondo si discosti da quella investita, o laddove la valuta del Fondo si discosti dalle valute dei mercati in cui il Fondo investe, è possibile che l'investitore si trovi a registrare perdite aggiuntive (ma anche utili aggiuntivi) rispetto ai normali rischi di investimento. Il valore degli attivi (così come quello dei redditi da essi rivenienti, ove previsti) espresso nella valuta di denominazione del Fondo sarà difatti soggetto ad oscillazioni al rialzo o al ribasso in funzione delle variazioni dei tassi di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo e quella in cui gli attivi sono espressi. Le oscillazioni dei tassi

di cambio delle valute estere potrebbero pertanto incidere negativamente sia sul livello dei redditi ricevuti sia sul valore capitale degli investimenti nel Fondo. In particolare, se la valuta del sottoscrittore si rafforza rispetto alla valuta di riferimento degli investimenti sottostanti del Fondo, il valore dell'investimento si ridurrà; in caso contrario il valore dell'investimento si rafforzerà. Per contenere il rischio valutario, i Fondi possono avvalersi di tecniche e strumenti a fini di copertura, ivi compresi strumenti derivati (tipicamente contratti di cambio a termine - *forward* -). Tuttavia, in talune condizioni di mercato, potrebbe non essere possibile o economicamente conveniente eliminare completamente il rischio valutario in relazione al portafoglio di un Fondo o a determinati attivi compresi in portafoglio; inoltre, salvo quanto diversamente previsto nelle politiche di investimento del Fondo in questione, il gestore potrebbe non essere tenuto a cercare di contenere il rischio valutario nell'ambito del Fondo. La SG può infatti, a sua discrezione, scegliere di non coprire il rischio di valuta dei Fondi se ciò è compatibile con la politica di investimento del Fondo;

i. **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** il livello di esposizione di un Fondo può superare il rispettivo valore patrimoniale netto per effetto dell'impiego di strumenti finanziari derivati; l'utilizzo di tali strumenti consente infatti di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari di valore anche sensibilmente superiore agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente modesta potrebbe avere un impatto anche considerevolmente amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva finanziaria. Il Prospetto Informativo dei Fondi contiene informazioni dettagliate relative ai livelli di leva previsti per ciascun Fondo; per tutti i Fondi di cui al presente Prospetto Informativo valgono in ogni caso i limiti previsti dall'articolo 86 del Reg. n° 2006/03 che prevede che l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Un Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati anche ai fini di una gestione più efficiente di portafoglio o per cercare di coprire o ridurre il rischio complessivo dei propri investimenti oppure, se indicato nel Prospetto del Fondo, può utilizzarli nell'ambito delle politiche e delle strategie di investimento principali. Tali strategie potrebbero non avere successo e produrre perdite per il Fondo, a causa delle condizioni del mercato. La capacità di un Fondo di utilizzare queste strategie può essere limitata da condizioni di mercato, limiti normativi e considerazioni di natura fiscale. Oltre che alle normali oscillazioni del mercato, gli investimenti in strumenti finanziari derivati sono soggetti ad altri rischi ad essi specifici, tra cui:

- la capacità di prevedere in maniera corretta i movimenti del prezzo dello strumento sottostante;
- la correlazione imperfetta tra i movimenti dei titoli o delle valute su cui si basa un contratto derivato ed i movimenti dei titoli o valute del Fondo interessato;
- l'assenza di un mercato liquido per un particolare strumento in un particolare momento che può ostacolare la capacità di un Fondo di liquidare uno strumento finanziario derivato a un prezzo vantaggioso;
- il grado di leva finanziaria insito nella negoziazione di derivati (in altri termini, dati i depositi di garanzia sui prestiti normalmente richiesti nella negoziazione di derivati, tale negoziazione potrebbe essere soggetta a una elevata leva finanziaria). Di conseguenza, un movimento dei prezzi relativamente ridotto in un contratto derivato può comportare una perdita immediata e sostanziale a un Fondo;
- i possibili impedimenti a una gestione efficiente di portafoglio o alla capacità di soddisfare le richieste di riacquisto o altre obbligazioni a breve termine perché una percentuale di attività di un Fondo può essere vincolata a coprirne gli impegni;

j. **rischio Paese:** il valore delle attività di un Fondo può essere influenzato da incertezze, quali cambiamenti nelle politiche governative, trattamento fiscale delle operazioni, oscillazioni dei tassi di cambio, imposizione di restrizioni alla circolazione di valute, instabilità sociale e religiosa, sviluppi politici, economici o di altra natura nelle leggi o regolamenti dei paesi in cui un Fondo può investire, nonché variazioni nella legislazione riguardante il livello di proprietà estera nei paesi in cui un Fondo può investire. Le operazioni condotte sui mercati cosiddetti "emergenti" o comunque in paesi di recente industrializzazione potrebbero esporre l'Investitore a rischi maggiori rispetto a quelli che si avrebbero investendo su mercati cosiddetti "maturi". Tali rischi aggiuntivi sono connessi al fatto che questi mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e di tutela agli Investitori, determinando una maggiore volatilità degli investimenti suscettibili dunque di subire variazioni positive o negative anche sostanziali ed improvvise. Nei mercati emergenti è difatti maggiore la probabilità che le infrastrutture legali, giudiziarie e regolamentari siano ancora in fase di definizione; esiste pertanto maggiore incertezza sotto l'aspetto giuridico sia per i partecipanti del mercato locale sia per le loro controparti straniere. Il minor livello di regolamentazione rispetto ai mercati "maturi" può comportare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una serie di conseguenze che accrescono i rischi dell'investimento:

- le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati sono generalmente minori di quelle regolarmente pubblicate su società quotate su altri mercati;
- non sono sempre presenti chiare disposizioni di governance societaria o regole e normative generali sulla tutela degli investitori;
- le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni in valori mobiliari ed i sistemi di registrazione e custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i fondi che vi investono;
- in caso di crisi politiche ed economiche, generalmente più frequenti in questi Paesi, il riflesso sul valore dell'investimento potrebbe essere significativo;
- l'esistenza di normative fiscali ambigue ed il rischio di imposizioni arbitrarie ed onerose rende difficile determinare il valore degli investimenti effettuati in tali mercati;
- alcuni governi esercitano un'influenza rilevante sul settore privato dell'economia di molti paesi in via di sviluppo;
- sono generalmente più diffuse pratiche di corruzione, insider trading, criminalità che riducono sensibilmente l'efficienza dei mercati e la veridicità delle quotazioni da questi espresse;
- aspetto comune alla maggior parte dei paesi in via di sviluppo è la forte dipendenza dei loro sistemi economici dalle esportazioni e di conseguenza dagli scambi commerciali e dalle politiche internazionali;

- il sovraccarico che grava sulle infrastrutture e la relativa arretratezza dei sistemi finanziari possono determinare difficoltà di ottenimento di valutazioni di mercato accurate, dovute in parte anche alla quantità limitata di informazioni disponibili pubblicamente;

- i mercati mobiliari dei paesi in via di sviluppo non sono generalmente tanto ampi quanto i mercati mobiliari più consolidati ed i volumi degli scambi sono significativamente inferiori. Tali mercati possono soffrire di mancanza di liquidità e manifestare un'elevata volatilità dei prezzi; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli;

- il mercato può presentare un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e dei volumi di negoziazione su un numero esiguo di emittenti, rappresentativi di un numero limitato di settori, nonché un'elevata concentrazione di investitori e intermediari finanziari;

- i broker dei paesi in via di sviluppo sono in generale meno numerosi e meno capitalizzati dei broker dei mercati di più vecchia data.

Tali rischi sono ancora maggiori nei mercati cosiddetti di frontiera. I mercati di frontiera differiscono dai mercati emergenti in quanto sono considerati in qualche misura economicamente ancora meno sviluppati dei mercati emergenti. Questi mercati comportano notevoli ulteriori rischi per gli investitori, i quali dovrebbero pertanto assicurarsi, prima di procedere all'investimento, di avere ben compreso i rischi connessi ed essere persuasi dell'opportunità del loro investimento;

k. **rischi di ordine politico ed economico:** l'instabilità politica e/o economica del Paese di appartenenza degli enti emittenti potrebbe portare a modifiche legali, fiscali e regolamentari oppure al capovolgimento delle riforme legali/fiscali/regolamentari/di mercato con conseguenze negative sul valore dell'investimento fatto: gli attivi potrebbero essere espropriati senza adeguato compenso; la posizione del debito estero di un paese potrebbe portare all'improvvisa imposizione di imposte o al controllo sui cambi; l'elevato tasso di inflazione potrebbe comportare che le aziende trovino difficoltà nel reperire il capitale di gestione;

l. **rischio connesso all'investimento in società a bassa capitalizzazione:** i titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più repentini o a maggiore instabilità rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale. Tali società potrebbero avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitate, o dipendere da un gruppo gestionale ristretto. Il processo di sviluppo di queste società potrebbe essere dispendioso in termini di tempo. Inoltre, molti titoli di società di piccole dimensioni vengono scambiati meno frequentemente e in volumi minori, e potrebbero essere soggetti a movimenti di prezzo più bruschi ed erratici rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. I titoli delle società di piccole dimensioni possono essere inoltre più sensibili alle variazioni del mercato rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. Questi fattori possono determinare fluttuazioni sopra la media del valore patrimoniale netto di un Fondo che investa in tali titoli. L'investimento in tali Fondi va quindi generalmente considerato come un investimento di lungo termine piuttosto che come uno strumento per conseguire profitti di breve periodo;

m. **rischio di concentrazione degli investimenti:** nel caso di strategie di investimento settoriali o tematiche, il Fondo di norma non manterrà un'ampia diversificazione degli investimenti tipica invece di portafogli bilanciati. Viene infatti seguito un approccio più concentrato rispetto alla norma per sfruttare maggiormente i presunti aspetti positivi di determinate asset class. Questa politica di investimento implica un grado di rischio superiore alla norma e, dal momento che gli investimenti vengono scelti per il loro potenziale di lungo termine, i prezzi (e, quindi, il valore patrimoniale netto del Fondo) potrebbero essere soggetti ad una volatilità superiore alla media;

n. **rischio di esecuzione e di controparte:** i Fondi possono effettuare transazioni con controparti (ad esempio società, enti governativi o altri istituti), che espongono i Fondi alla solvibilità di dette controparti e alla capacità di queste ultime di soddisfare le rispettive obbligazioni finanziarie. I Fondi sono pertanto esposti ad un rischio di credito in relazione alle controparti con le quali - ovvero degli intermediari, operatori e borse valori tramite cui - effettuano negoziazione di titoli e possono inoltre sostenere il rischio di mancato o ritardato regolamento. In alcuni mercati può non esistere un metodo sicuro di esecuzione a fronte del pagamento, tale da evitare l'esposizione al rischio di controparte. Potrebbe essere necessario effettuare il pagamento dei titoli al momento del loro acquisto o effettuare la consegna dei titoli al momento della loro vendita, prima di entrare in possesso rispettivamente dei titoli o dei proventi della vendita. Inoltre il Fondo sarà esposto al rischio di credito sulle controparti con cui tratta in relazione agli strumenti finanziari derivati non negoziati su una borsa riconosciuta. Tali strumenti non godono delle stesse tutele applicate a chi opera in strumenti finanziari derivati su borse organizzate, quali la garanzia di una stanza di compensazione e, pertanto, il Fondo sosterrà il rischio di insolvenza, fallimento o inadempienza della controparte ovvero ritardi nel regolamento dovuti a un problema di credito o liquidità della controparte. Potrebbe rivelarsi difficile individuare controparti sostitutive per attuare le strategie di copertura o di gestione efficienti del portafoglio previste dal contratto originale; inoltre un Fondo potrebbe subire talune perdite dovute a movimenti di mercato avversi durante la stipula dei contratti sostitutivi. Il declassamento del rating creditizio di una controparte potrebbe obbligare un Fondo a recedere dal contratto in questione per garantire l'osservanza della propria politica d'investimento e/o delle normative applicabili. Per mitigare tale tipologia di rischio, tutti gli investimenti in titoli della SG vengono negoziati tramite intermediari approvati come controparti accettabili da parte della Società di Gestione;

o. **rischio di controparte rispetto alla Banca Depositaria e ai sub-depositari (rischio di custodia):** l'investimento in Fondi (e più in generale in strumenti finanziari) espone i Partecipanti a rischi potenziali legati alla Banca Depositaria ed ai sub-depositari che detengono le posizioni di un Fondo. È possibile che, in caso di insolvenza o di bancarotta della Banca Depositaria o di un sub-depositario, un Fondo possa subire ritardi o non riuscire a recuperare i suoi attivi, o ancora potrebbe vantare solo un diritto generale non garantito nei confronti della Banca Depositaria o dei sub-depositari, come di seguito meglio dettagliato. Gli attivi dei singoli Fondi sono detenuti in custodia dalla Banca Depositaria. Quest'ultima deterrà gli attivi ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, che hanno lo scopo primario di tutelare gli attivi del Fondo dall'insolvenza della Banca Depositaria. Sulla base delle disposizioni vigenti, gli attivi del Fondo sono iscritti nei libri contabili della Banca Depositaria come beni appartenenti ai singoli Fondi; pertanto, i titoli detenuti dalla Banca Depositaria sono separati dagli altri attivi della medesima, il che riduce

sensibilmente, sia pure senza escluderlo del tutto, il rischio di mancata restituzione in caso di insolvenza della Banca Depositaria. Gli investitori sono pertanto esposti, sia pure potenzialmente, al rischio che la Banca Depositaria non sia in grado, in caso di suo fallimento, di adempiere pienamente al proprio obbligo di restituire tutti gli attivi del Fondo. La Banca Depositaria potrebbe non custodire da sola tutti gli attivi del Fondo, in quanto potrebbe affidare la custodia delle attività del Fondo anche a sub-depositari che non sempre fanno parte del medesimo gruppo di società cui fa capo la Banca Depositaria. Gli investitori, nella stessa misura in cui sono esposti al rischio di insolvenza della Banca Depositaria, possono pertanto essere esposti al rischio di fallimento dei sub-depositari in circostanze nelle quali la Banca Depositaria non abbia alcuna responsabilità. Un Fondo può inoltre investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non siano pienamente sviluppati, compresi i mercati emergenti; in talune giurisdizioni le norme in materia di proprietà e custodia di attività finanziarie e di riconoscimento degli interessi del beneficiario effettivo, come appunto un Fondo, possono essere diverse e sussiste il rischio che in caso di insolvenza di un sub-depositario la proprietà effettiva delle attività del Fondo interessato possa non essere riconosciuta in giurisdizioni estere e che i creditori del sub-depositario possano cercare di rivalersi sulle attività del Fondo. Gli attivi di un Fondo che siano negoziati su tali mercati e che siano stati affidati in custodia a tali sub-depositari potrebbero quindi essere esposti a rischi anche in circostanze nelle quali la Banca Depositaria non abbia alcuna responsabilità. Nelle giurisdizioni in cui la proprietà effettiva del Fondo interessato viene infine riconosciuta, il Fondo potrebbe subire ritardi nel recuperare le proprie attività in attesa della conclusione delle procedure di insolvenza o fallimento;

p. **rischio di custodia in relazione alla liquidità:** per quanto riguarda le attività liquide detenute dal Fondo, la posizione generale è che tutti i conti di cassa devono essere identificati all'ordine della Banca Depositaria a favore del Fondo interessato. Tuttavia, data la natura fungibile della liquidità, questa sarà rilevata nello stato patrimoniale della Banca presso la quale tali conti sono detenuti (sia un sub-depositario che una banca terza) e non sarà tutelata in caso di fallimento di tale Banca. I Fondi sono pertanto esposti al rischio di controparte nei confronti della Banca Depositaria o di qualsiasi sub-custode utilizzato dalla Banca Depositaria. In pratica, quindi, la liquidità detenuta dalla Banca Depositaria e dai sub-depositari non verrà segregata ma costituirà un debito da parte della Banca Depositaria o di altri sub-depositari nei confronti del Fondo in quanto depositante. Subordinatamente a eventuali garanzie statali o assicurative in relazione a depositi bancari o di liquidità, se una Banca Depositaria o un sub-depositario detengono attività liquide dovessero diventare insolventi, i Fondi saranno tenuti a comprovare il proprio titolo di credito come qualsiasi altro creditore chirografario. Il Fondo potrebbe avere difficoltà e/o ritardi nel recupero di tali somme o potrebbe non essere in grado di farlo del tutto, nel qual caso il Fondo interessato perderebbe tutta o parte della liquidità detenuta. Allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio credito per quanto riguarda la liquidità, il Fondo può limitare la liquidità detenuta anche oltre i limiti previsti dalla normativa vigente, ad esempio, investendola in organismi d'investimento collettivo operanti sul mercato monetario, il che potrebbe tuttavia esporre il Fondo ad altri rischi. Per mitigare l'esposizione del fondo al rischio di credito legato alla Banca Depositaria, la Società di Gestione si avvale di procedure di monitoraggio che garantiscano costantemente che la Banca Depositaria e i suoi sub-depositari siano istituti rispettabili e che il rischio di credito sia accettabile per il Fondo. In caso di cambiamento della Banca Depositaria, anche la nuova Banca Depositaria sarà un soggetto regolamentato sottoposto a controllo prudenziale da parte di un'Autorità di Vigilanza;

q. **rischio paese legato alla Banca Depositaria:** la Società di Gestione può decidere di volta in volta di investire in un paese in cui la Banca Depositaria non ha corrispondenti. In questo caso, la Banca Depositaria dovrà identificare e nominare dopo apposita due diligence una banca depositaria locale che agisce come sub-depositaria. Questo processo potrà richiedere tempo e sottrarre nel frattempo alla Società di Gestione opportunità d'investimento. Allo stesso modo, la Banca Depositaria accerterà su base continuativa il rischio di deposito del paese in cui le attività del Fondo sono custodite. La Banca Depositaria potrà di volta in volta identificare un rischio di deposito in una giurisdizione e raccomandare alla Società di Gestione di liquidare immediatamente gli investimenti. Nel far ciò, il prezzo al quale tali attività saranno vendute potrà essere inferiore rispetto al prezzo che la SG avrebbe ricevuto in circostanze normali, con un impatto potenziale sui rendimenti dei relativi Fondi;

r. **rischio operativo:** il valore degli attivi nel portafoglio di un Fondo può subire perdite, anche rilevanti, derivanti da errori umani, carenze nei sistemi operativi, inadeguatezza o disfunzione di procedure, risorse e sistemi interni, oppure come conseguenza di eventi esogeni. Tale definizione ricomprende tipicamente anche il rischio legale; non sono invece tipicamente inclusi in tale accezione i rischi strategici e di reputazione;

s. **rischio legato a cibereventi:** ciberattacchi, interruzioni del servizio e guasti (complessivamente, "cibereventi") che possono colpire i fornitori di servizi o le controparti della Società di Gestione, gli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo o altri soggetti che partecipano al mercato possono influire negativamente sugli attivi del Fondo e sui suoi Partecipanti, anche provocando perdite finanziarie o pregiudicandone il funzionamento. Anche se la Società di Gestione ha messo a punto sistemi e processi finalizzati a contrastare i cibereventi, sussistono comunque dei limiti intrinseci poiché la Società di Gestione non può controllare i piani di cibersecurity delle controparti;

t. **rischio di inflazione/deflazione:** il rischio di inflazione fa riferimento alla possibilità di una riduzione del valore del reddito o delle attività poiché l'inflazione diminuisce il valore reale del denaro. Il valore reale del portafoglio di un Fondo potrebbe quindi diminuire per effetto di un aumento dell'inflazione. Il rischio di deflazione è, per contro, il rischio che i prezzi nel corso dell'economia possano diminuire nel tempo. La deflazione può avere un effetto negativo sulla solvibilità degli emittenti e può comportare più facilmente l'insolvenza dell'emittente, il che può parimenti determinare una diminuzione del valore del portafoglio di un Fondo;

u. **rischio di sospensione del mercato:** i Fondi investono tipicamente in titoli quotati su mercati regolamentati. La negoziazione sui mercati regolamentati potrebbe essere interrotta o sospesa a causa di condizioni di mercato, problemi tecnici o di altra natura che impediscono l'elaborazione delle operazioni. Se le operazioni di negoziazione su un mercato regolamentato sono interrotte o sospese, il Fondo non è in grado di vendere o acquistare i titoli scambiati su tale mercato sino alla ripresa delle negoziazioni. Inoltre, la negoziazione dei titoli di un particolare emittente potrebbe essere sospesa da un mercato regolamentato a causa di circostanze relative esclusivamente a tale emittente. Se la negoziazione di un particolare titolo è interrotta o sospesa, il Fondo non è in grado di acquistare o vendere tale titolo sino alla ripresa della negoziazione. Inoltre, in alcuni casi il diritto degli investitori al rimborso delle

quote del Fondo potrebbe essere sospeso a causa della sospensione dei mercati di negoziazione o le richieste di rimborso potrebbero subire ritardi legati alle operazioni di smobilizzo su tali mercati;

v. **rischio di valutazione:** le attività di un Fondo sono costituite tipicamente da investimenti quotati, il che comporta che il prezzo di valutazione possa essere ottenuto da una borsa valori o da una fonte parimenti verificabile. La Società di Gestione, tuttavia, può effettuare anche investimenti in strumenti non quotati e/o illiquidi, che aumentano il rischio di incorretta determinazione del prezzo. Inoltre, il valore patrimoniale netto del Fondo può essere calcolato quando alcuni mercati sono chiusi per festività o per altre ragioni. In questi e in analoghi casi non è disponibile alcuna fonte verificabile oggettiva dei prezzi di mercato e la Società di Gestione deve ricorrere a un processo di valutazione per stabilire il prezzo equo degli investimenti in questione; questo processo comporta l'assunzione di parametri incerti, soggettivi, non prontamente verificabili. Se tale valutazione si rivela erranea, il calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo viene falsato;

w. **rischio di chiusura anticipata:** il Fondo potrebbe essere chiuso prima del previsto in presenza di determinate condizioni e con le modalità specificate nella Sezione XV, Parte C, del Regolamento di Gestione. È possibile che al momento di tale chiusura il valore di alcuni investimenti sia inferiore rispetto al costo di acquisizione degli stessi; i Partecipanti potrebbero pertanto realizzare una perdita da investimento e/o non essere in grado di recuperare un importo pari al capitale originariamente investito;

x. **rischio legato al regime fiscale:** gli investitori devono prendere atto che, in alcuni mercati, i proventi dalla vendita dei titoli, ivi comprese le quote di Fondi, o il ricevimento di dividendi o altri redditi, può o potrà essere soggetto a imposte, contributi, dazi o altri oneri o commissioni stabilite dalle Autorità di quel mercato, comprese ritenute fiscali alla fonte. Le normative fiscali e la prassi di alcuni Paesi nei quali un Fondo investe o potrà investire in futuro (in particolare nei mercati emergenti) potrebbero non essere fissate con chiarezza; il diritto e le normative fiscali dei singoli paesi sono inoltre in costante evoluzione e le variazioni potrebbero essere decise con effetto persino retroattivo. L'interpretazione e l'applicabilità del diritto e dei regolamenti fiscali da parte degli enti fiscali di alcuni paesi non sono coerenti e trasparenti come quelli dei paesi più sviluppati e possono variare da una regione all'altra. È dunque possibile che l'attuale interpretazione delle leggi o la comprensione della prassi subisca variazioni rilevanti; in tali casi, è possibile che, in quei paesi, i Fondi possano subire una tassazione aggiuntiva, non prevista alla data del presente Prospetto Informativo o quando l'investimento è stato effettuato, valutato o alienato;

y. **rischio legato alle passività di un Fondo:** la vigente normativa prevede la separazione patrimoniale tra i singoli Fondi; pertanto, gli attivi di un Fondo non potranno essere utilizzati per coprire le passività di un altro Fondo. Tuttavia, la SG è un'unica persona giuridica che può gestire o detenere attivi per proprio conto o essere responsabile delle richieste di risarcimento provenienti da altre giurisdizioni che non riconoscono necessariamente tale separazione patrimoniale. Alla data del presente Prospetto, gli Amministratori non sono a conoscenza di alcuna di tali passività esistenti o potenziali, tali da pregiudicare le ragioni di credito dei Partecipanti ad un Fondo istituito dalla Società di Gestione;

z. **rischio legale:** i Fondi possono essere esposti a rischi al di fuori del loro controllo, quali rischi legali derivanti dall'investimento in paesi caratterizzati da sistemi giuridici poco trasparenti o in continuo mutamento, ovvero privi di canali riconosciuti o efficaci per l'ottenimento di eventuali risarcimenti dovuti; o ancora, rischi di imposizione di sanzioni economiche o di altra natura. In alcuni paesi, poi, l'interpretazione e l'attuazione di leggi e regolamenti e il riconoscimento giuridico dei diritti dei Partecipanti a fronte di detti leggi e regolamenti può comportare incertezze significative. L'eventuale impatto di situazioni di questo tipo non è quantificabile, ma potrebbe avere conseguenze rilevanti sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato. Inoltre Autorità di regolamentazione, organismi di autoregolamentazione (c.d. *self-regulatory organisations*) e i mercati gestiti da questi ultimi sono autorizzati ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. Eventuali provvedimenti normativi potrebbero avere un impatto rilevante e/o sfavorevole sulla Società o sui singoli Fondi. Inoltre possono sussistere differenze tra gli standard contabili e di verifica, le prassi di rendicontazione e i requisiti di dichiarazione e quelli generalmente accettati a livello internazionale;

aa. **rischi legati alla fornitura di servizi:** i Fondi possono stipulare contratti con fornitori di servizi e altri soggetti terzi. Tale rischio indica che in alcune circostanze (in via esemplificativa, in presenza di eventi di forza maggiore) i fornitori di servizi possono non essere in grado di soddisfare le proprie obbligazioni contrattuali nei confronti della SG e dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti. Ciò potrebbe dare origine a periodi in cui la normale attività della SG e dei Fondi può essere condizionata o persino interrotta;

bb. **rischi di sicurezza informatica:** la SG, i Fondi dalla stessa istituiti e gestiti, e i loro fornitori di servizi sono soggetti a rischi di sicurezza informatica che comprendono, tra l'altro, furto, monitoraggio non autorizzato, comunicazioni a terzi, uso improprio, perdita, distruzione o corruzione di dati riservati o altrimenti protetti, attacchi finalizzati al diniego di servizi, accesso non autorizzato ai relativi sistemi, compromissioni di reti o dispositivi che i Fondi ed i loro fornitori di servizi usano per le operazioni, o interruzioni operative o guasti dell'infrastruttura fisica o dei sistemi operativi che supportano i Fondi ed i loro fornitori di servizi. Tali eventi possono avere un impatto negativo sui Fondi ed i loro Partecipanti, determinando potenzialmente, tra l'altro, perdite finanziarie, incapacità di svolgere attività commerciali e/o di effettuare transazioni; incapacità di calcolare il valore patrimoniale netto dei Fondi, violazione delle leggi sulla privacy o di altra natura applicabili, multe regolamentari e sanzioni, danni reputazionali, costi di rimborso o altri costi per compensazioni, e/o altri costi di conformità;

cc. **rischio di sostenibilità:** per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione legata a fattori ESG che, se si verifica, potrebbe avere un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore di un Fondo. Tali rischi di sostenibilità sono integrati nel processo decisionale di investimento e nel controllo del rischio nella misura in cui rappresentano un rischio significativo, potenziale o effettivo, e/o una opportunità per massimizzare i rendimenti rettificati per il rischio nel lungo termine. Gli effetti conseguenti al verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variano a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di attività. I rischi di sostenibilità ruotano generalmente intorno ai seguenti fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

i. i rischi legati al cambiamento climatico, compresi sia il riscaldamento globale causato dalle emissioni di gas a effetto serra sia i conseguenti cambiamenti su larga scala dei modelli meteorologici. I rischi associati al cambiamento climatico includono i rischi

di transizione (cambiamenti nelle politiche, impatti sulla reputazione e spostamenti nelle preferenze di mercato, nelle norme e nella tecnologia) e i rischi fisici (impatti fisici del cambiamento climatico come siccità, inondazioni o disgelo del terreno);

ii. rischi legati alle risorse naturali, compresi i costi crescenti dovuti alla scarsità delle risorse e/o agli oneri fiscali per l'uso delle risorse e il rischio sistemico dovuto alla perdita di biodiversità;

iii. rischi legati all'inquinamento e ai rifiuti, comprese le responsabilità associate alla contaminazione e ai costi di gestione dei rifiuti;

iv. rischi per il capitale umano, che includono il calo della produttività dei dipendenti, i costi per il logoramento e il turnover, le pandemie e i rischi reputazionali o di interruzione delle catene di approvvigionamento;

v. fattori di rischio connessi alla comunità, che includono la perdita delle autorizzazioni per operare, le interruzioni delle attività causate da proteste o boicottaggi e disuguaglianze e instabilità sistematiche;

vi. rischi di sicurezza e protezione come la sicurezza dei consumatori, la privacy e la sicurezza dei dati.

In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità in relazione ad un attivo, potrebbe verificarsi un impatto negativo sul suo valore o una perdita totale di tale valore. Questa diminuzione del valore di un'attività può verificarsi per una società in cui un Fondo investe a seguito di un danno alla sua reputazione, con conseguente calo della domanda per i suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità commerciali, aumento dei costi per l'attività e/o aumento del costo del capitale. Una società può anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni previste da norme. Tempo e risorse dell'organo amministrativo potrebbero essere distolti dal core business della Società per occuparsi di eventi legati al rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche commerciali e la gestione di verifiche e controversie. Gli eventi legati al rischio di sostenibilità possono anche dar luogo a perdite di beni e/o perdite fisiche, compresi i danni agli immobili e alle infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle società verso le quali il Fondo è esposto possono essere influenzati negativamente da un evento legato a rischi di sostenibilità. È possibile che emergano delle tendenze del rischio di sostenibilità con impatti su investimenti specifici o con effetti più ampi su un settore economico (ad esempio, le tecnologie informatiche o l'assistenza sanitaria), geografico (ad esempio, i mercati emergenti) o una regione politica o un Paese;

dd. **rischio regolamentare:** i Fondi di cui al presente Prospetto sono disciplinati dalla normativa sammarinese e sono sottoposti alle tutele regolamentari previste dalle Autorità di Vigilanza locali. Sebbene alla data del presente Prospetto non sia prevista la commercializzazione in altri Paesi, alcuni Fondi potrebbero in futuro essere registrati in giurisdizioni diverse e, conseguentemente, potrebbero essere soggetti a regimi regolamentari più restrittivi. In questi casi i Fondi osserveranno tali requisiti maggiormente restrittivi. Le Autorità di Vigilanza sono inoltre autorizzate ad assumere misure straordinarie in caso di emergenze di mercato, il che potrebbe avere impatti negativi sul valore patrimoniale netto del Fondo o sul valore dell'investimento per i singoli Partecipanti.

8. I suddetti fattori di rischio generali, validi per tutti i Fondi, possono assumere caratteristiche di maggiore o minore intensità e/o probabilità di accadimento a seconda dello specifico Fondo oggetto di investimento; tali elementi di maggiore incidenza e/o esasperazione dei fattori di rischio devono essere opportunamente vagliati dall'investitore al momento della sottoscrizione di uno specifico Fondo. Gli aspetti peculiari di rischio di ogni singolo Fondo sono meglio evidenziati al punto 9 della Sezione A del presente Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

1. In aggiunta ai rischi generali validi per tutti i Fondi, come sopra evidenziati, vi sono altri rischi che gli investitori dovrebbero considerare al momento dell'investimento in specifici Fondi, sulla base del relativo obiettivo e della politica d'investimento.

2. Tutti i rischi di seguito evidenziati sono solo parzialmente attenuati dalla circostanza che i Fondi oggetto del presente Prospetto Informativo sono fondi di diritto sammarinese di tipo UCITS III e, pertanto, gli investimenti sono realizzati tenendo conto dei divieti di carattere generale e delle limitazioni relative all'oggetto ed alla composizione del portafoglio, al contenimento ed alla concentrazione dei rischi, nonché alle altre regole prudenziali stabilite dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino per i fondi di questa tipologia.

3. In ogni caso, l'esame della politica d'investimento propria di ciascun Fondo, di cui al punto 9 della Sezione A del presente Prospetto Informativo, aiuta l'investitore ad avere una maggiore consapevolezza circa i rischi specifici connessi alla partecipazione ad ogni singolo Fondo.

4. I fattori di rischio specifici relativi ad un singolo Fondo sono quelli identificati come i rischi rilevanti applicabili a ciascuno dei Fondi al momento della pubblicazione del presente Prospetto.

5. Il medesimo fattore di rischio specifico può essere riferito a ciascun Fondo con gradazioni diverse; l'esposizione a fattori di rischio specifici può inoltre variare nel corso del tempo. Ancora, nel futuro possono emergere rischi che potrebbero non essere stati previsti in anticipo. Il Prospetto Informativo sarà periodicamente aggiornato per riflettere qualunque modifica ai fattori di rischio previsti nella Sezione Fattori di Rischio Generali e nella Sezione Fattori di Rischio Specifici.

6. Alcuni fattori di rischio specifico tipici dei Fondi sono strettamente legati alle classi di attivo:

i. azioni: per i Fondi che investono in azioni, il valore di queste ultime può fluttuare, spesso anche in maniera esorbitante, in risposta ad attività e risultati di singole società o per via di condizioni o di eventi generali dei mercati, tra cui le variazioni di atteggiamento da parte degli investitori e fattori politici e specifici dei diversi emittenti;

ii. obbligazioni e altri strumenti di debito. Per i Fondi che investono in obbligazioni e altri strumenti di debito il valore degli investimenti e pertanto il valore patrimoniale netto dei rispettivi Fondi dipende da fattori tra i quali, senza intento limitativo, tassi d'interesse di mercato, qualità del credito dell'emittente, valuta dell'investimento (quando è diversa dalla valuta base del Fondo che detiene l'investimento) e considerazioni sulla liquidità. In genere, a parità di ogni altra condizione, i prezzi degli strumenti di debito aumentano quanto i tassi d'interesse diminuiscono, mentre scendono quando i tassi d'interesse si alzano;

iii. titoli a basso rating o senza rating. La qualità del credito degli strumenti di debito viene spesso valutata dalle agenzie di rating. Alcuni Fondi possono investire in titoli a basso rating e/o senza rating. I titoli a basso rating (ovvero con rating inferiore a *investment grade*) e/o privi di rating possono essere a rendimento più elevato ma anche essere soggetti a fluttuazioni di rendimento più ampie, maggiori spread tra prezzo bid e prezzo offer, minore liquidità e di conseguenza maggiori fluttuazioni nei valori di mercato e maggior rischio di perdita di capitale e interessi, rispetto ai titoli con rating più elevato (*investment grade*);

iv. rischio di revisione al ribasso del rating. Il rating creditizio degli strumenti di debito o dei rispettivi emittenti può essere rivisto al ribasso; in tal caso il valore dello strumento, e di conseguenza dei Fondi che lo detengono, può risentirne negativamente. Il gestore può o meno essere in grado di alienare gli strumenti di debito oggetto di revisione del rating;

v. rischio di credito/default. Gli investimenti possono risentire negativamente del fatto che gli istituti presso cui il denaro è depositato vadano incontro a insolvenza o non siano altrimenti in grado di pagare interessi o capitale (c.d. "default"). Il rischio di credito nasce anche dall'incertezza circa l'effettivo pagamento del capitale e degli interessi in caso di investimenti in obbligazioni o altri strumenti di debito. In entrambi i casi, l'intero deposito o il prezzo d'acquisto dello strumento di debito è a rischio di perdita in caso di mancato recupero a seguito del default. Il rischio di default è in genere maggiore con le obbligazioni e gli strumenti di debito classificati come "*non-investment grade*". Il rischio di default può essere intimamente legato anche a tutta una serie di rischi di sostenibilità, che possono influire sulla solidità e sulla liquidità degli emittenti obbligazionari e comprometterne la capacità di onorare gli impegni. Per gli emittenti obbligazionari aziendali ("*corporate*") figurano tra i rischi ambientali, a titolo esemplificativo e senza alcuna pretesa di esaustività, la capacità delle società di mitigare gli effetti o adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza alcun intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute, la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dei dati e di privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. Anche i rischi di governance hanno la loro importanza e possono comprendere la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. Per gli emittenti sovrani e altri emittenti pubblici, i rischi di sostenibilità possono impattare sulla qualità del credito dell'emittente attraverso gli effetti che generano sugli introiti fiscali, sulla bilancia commerciale o sugli investimenti esteri. Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi tanto sugli emittenti quanto sull'ambiente;

vi. rischio del debito sovrano. Alcuni investimenti dei Fondi in titoli emessi o garantiti da governi possono essere esposti a rischi politici, sociali ed economici. In situazioni sfavorevoli, gli emittenti sovrani potrebbero non essere in grado o non voler rimborsare il capitale e/o gli interessi a scadenza o potrebbero chiedere al Fondo di partecipare alla ristrutturazione del debito. I Fondi interessati potrebbero subire perdite significative in caso di default di emittenti di debito sovrano;

vii. rischio legato al rating del credito. I rating del credito attribuiti dalle agenzie di rating sono soggetti a limitazioni e non sempre sono garanzia di solvibilità del titolo e/o dell'emittente;

viii. rischio di valutazione. La valutazione di taluni degli investimenti dei Fondi può comportare incertezze, soprattutto in assenza di mercati liquidi di negoziazione. Se la valutazione si rivela errata, il calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo può risentirne;

ix. rischi legati a materie prime. L'esposizione alle materie prime comporta ulteriori rischi rispetto a quelli delle tipologie di investimento più tradizionali come le azioni e può essere soggetta a una maggiore volatilità rispetto a tali investimenti. Il valore degli strumenti derivati legati alle materie prime può essere influenzato dai movimenti generali dei mercati, dalla volatilità degli indici delle materie prime, dalle variazioni dei tassi d'interesse e da altri fattori che riguardano un settore specifico dell'industria delle materie prime o dalla produzione e dallo scambio delle materie prime, ad esempio eventi naturali (come siccità, inondazioni, condizioni atmosferiche sfavorevoli, patologie del bestiame), embarghi, tariffe e andamento economico, politico e normativo internazionale. Le attività di estrazione di metalli ed energia possono comportare considerevoli rischi di sostenibilità, tra cui, senza intento limitativo, danni ambientali, conseguenze sull'ecosistema ed esaurimento delle risorse. Le materie prime cosiddette "*soft*" sono soggette a rischi ambientali come gli effetti negativi del cambiamento climatico, la deforestazione e il benessere degli animali. Anche i rischi di sostenibilità relativi alle materie prime sono costituiti da rischi sociali che possono riguardare la catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute, la sicurezza e i diritti umani, oltre al rischio di governance dovuto agli approvvigionamenti da paesi con standard di governance insufficienti. Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente;

x. Investimenti collegati al mercato immobiliare. I cosiddetti REIT (Real Estate Investment Trust) sono fondi immobiliari quotati in borsa, i cui investimenti sottostanti sono principalmente di tipo immobiliare, che sono in genere meno liquidi rispetto ad altre classi di attivi come le azioni; ciò può tradursi in spread bid-offer piuttosto ampi. La liquidità limitata può influire sulla capacità dei REIT di variare il portafoglio di investimenti o liquidare parte degli attivi per rispondere ai cambiamenti delle condizioni economiche, dei mercati internazionali dei titoli, dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse, del mercato immobiliare e di altre condizioni. La forte dipendenza dai flussi finanziari, il rischio di default del mutuatario, il peggioramento del rating del credito del REIT e l'aumento dei tassi d'interesse possono comportare un calo di valore degli investimenti. Per le società immobiliari quotate in borsa trova poi applicazione tutta una serie di rischi legati alla sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, potenziali danni materiali alle proprietà dovuti a condizioni meteorologiche estreme e/o al cambiamento climatico (ad esempio siccità, incendi, inondazioni e forti precipitazioni, ondate di calore/freddo, frane o tempeste), nonché la capacità della società di rispondere alla pressione normativa e pubblica per ridurre il consumo di energia e acqua degli edifici. Tra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, le condizioni di salute e sicurezza di inquilini e dipendenti, gli standard occupazionali, il benessere del personale e le preoccupazioni in materia di trattamento dei dati e di privacy. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. Una gestione inefficace di questi

rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari, come un crollo del valore patrimoniale degli immobili, e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente;

xi. rischi associati ai titoli legati alle ipoteche. Alcuni Fondi potrebbero investire in titoli legati alle ipoteche, che possono essere molto illiquidi e inclini a una sostanziale volatilità dei prezzi. Quando i tassi d'interesse aumentano, il tempo previsto che impiegano i mutuatari a pagare i prodotti ipotecari a reddito fisso possono allungarsi, aumentando di conseguenza la longevità attesa dei titoli a reddito fisso legati alle ipoteche, il che li rende più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e di conseguenza alla volatilità dello strumento (rischio di allungamento della *duration*). Quando i tassi d'interesse scendono, i mutuatari potrebbero saldare i loro mutui prima del previsto. Ciò può ridurre i rendimenti di un Fondo, poiché quest'ultimo potrebbe aver bisogno di reinvestire quel denaro ai tassi d'interesse inferiori correnti (rischi di rimborso anticipato). Questi strumenti possono essere soggetti a rischi di credito, di liquidità e di tasso d'interesse maggiori rispetto ad altri titoli di debito. La mancanza di liquidità potrebbe comportare un allontanamento dell'attuale prezzo di mercato delle attività dal valore sottostante delle stesse così come può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita viene effettuata;

xii. rischi multi-asset. I Fondi multi-asset investono in più classi di attivi e possono in genere variare l'esposizione a ognuna di esse. Oltre a essere soggetti ai rischi inerenti alle singole classi di attivi, con intensità ovviamente dipendente dalla relativa esposizione, il rischio complessivo dipende anche dalla correlazione dei rendimenti tra le singole classi di attivi e può di conseguenza risentire negativamente anche delle variazioni di tali correlazioni, il che può comportare una maggiore volatilità e/o una minore diversificazione. Per gli investimenti in fondi multi-asset, il processo di valutazione del rischio tiene conto anche delle credenziali ambientali, sociali e di governance; occorre, pertanto, un'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità. Se tali rischi non vengono gestiti in modo efficace si possono verificare un deterioramento dei risultati finanziari ed effetti negativi sulla società e sull'ambiente. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dei dati e della privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. I Fondi multi-asset possono investire in tutta una serie di zone geografiche e classi di attivi. Quando un Fondo ha esposizione ai mercati emergenti i rischi di governance possono essere più pronunciati. L'esposizione azionaria può comprendere l'esposizione nei confronti di aziende più piccole, in cui i minori livelli dimensionali possono comportare maggiori rischi di governance. L'esposizione alle emissioni sovrane a reddito fisso può risentire di fattori di governance come il clima politico, il regime normativo e l'imperio della legge. I Fondi multi-asset possono investire in strategie di terzi che li espongono ai rischi di governance poiché le decisioni d'investimento sottostanti vengono delegate a gestori terzi. Le classi di attivi alternative come le infrastrutture possono esporre gli investitori a rischi di liquidità e di trasparenza. Le infrastrutture hanno caratteristiche simili a quelle dell'immobiliare. L'esposizione delle infrastrutture attraverso il partenariato pubblico-privato possono esporre questi attivi al rischio politico e ai cambiamenti normativi.

3. FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Alcuni fattori di rischio sono intimamente legati allo stile di gestione ed alla concentrazione degli investimenti in particolari strumenti. Senza alcuna pretesa di esaustività, vengono di seguito delineati alcuni dei principali rischi legati alla concentrazione degli investimenti.

1. **Concentrazione per titolo o per emittente.** I Fondi che investono in un numero relativamente limitato di titoli o di emittenti possono andare incontro a una maggiore volatilità del valore patrimoniale netto a causa del possesso di una simile concentrazione di partecipazioni rispetto ai Fondi diversificati, investiti in un maggior numero di titoli o di emittenti.

2. **Concentrazione per paese.** I Fondi che possono investire in un solo paese o in un numero ristretto di paesi possono avere una maggior esposizione ai rischi di mercato, politici, valutari, di liquidità, fiscali, legali, normativi, economici e sociali di quei paesi rispetto a Fondi che diversificano tra numerosi paesi, il che rende il Fondo più esposto a eventuali eventi avversi che dovessero interessare tali paesi. Ciò può comportare una minore liquidità degli attivi del Fondo e/o una maggiore volatilità del valore patrimoniale netto rispetto a Fondi che hanno una diversificazione su più paesi. Tale rischio è maggiore in caso di concentrazione in paesi emergenti o cosiddetti "di frontiera".

3. **Concentrazione per settore.** I Fondi che possono investire in un solo settore o in un numero ristretto di settori possono avere una maggiore esposizione ai rischi di mercato, di liquidità, fiscali, legali, normativi ed economici di quei settori rispetto a Fondi che diversificano tra numerosi settori, il che rende tali Fondi più esposti a eventuali eventi avversi che dovessero interessare questi settori. Ciò può comportare una minore liquidità degli attivi del Fondo e/o una maggiore volatilità del valore patrimoniale netto rispetto a Fondi che hanno una diversificazione degli investimenti su più settori.

i. **Rischio del settore dei servizi finanziari.** La redditività e l'esistenza delle società che offrono servizi finanziari dipendono in larga misura dalle regolamentazioni governative e possono risentire in modo significativamente negativo di eventi avversi a livello economico o normativo che interessano l'ambiente dei servizi finanziari. L'instabilità dei tassi d'interesse influisce sulla disponibilità e sui costi dei capitali, l'incidenza dei default del debito delle imprese e dei consumatori e la guerra dei prezzi sono tutti elementi che causano volatilità e ostacolano l'operatività delle aziende del settore. In particolare, gli accadimenti nel settore finanziario alla fine del 2008 hanno provocato, e possono continuare a farlo, un grado insolitamente elevato di volatilità dei mercati finanziari nazionali ed esteri.

La natura delle società di servizi finanziari può esporle eccessivamente anche ai rischi di sostenibilità. Ad esempio, alcune aziende possono essere sovra-indebitate e le carenze nella gestione del rischio possono influire significativamente sul valore delle azioni e sui rendimenti per gli azionisti. Analogamente, per via del loro ruolo centrale nell'economia, le banche e le assicurazioni sono spesso soggette al controllo normativo, il che ne aumenta la sensibilità ai rischi di sostenibilità. Il mancato puntuale adempimento delle disposizioni normative può avere effetti negativi sulla reputazione aziendale e sulle prospettive economiche.

Per ragioni analoghe le società di servizi finanziari sono naturalmente sensibili ai rischi politici e a quelli di riciclaggio e sempre più esposte ai ciberattacchi e a rischi in materia di protezione dei dati ed uso dei dati personali.

Inoltre, un atteggiamento negativo in questo settore può autoalimentarsi, come in caso di panico bancario, che tende a propagarsi molto più rapidamente che in altri settori.

ii. **Rischio del settore dell'assistenza sanitaria.** Il valore di mercato dei titoli degli emittenti del settore dell'assistenza sanitaria risente negativamente di fattori quali l'aumento dei costi dei prodotti e dei servizi medici, della pressione sui prezzi, delle numerose regolamentazioni governative, delle limitazioni ai rimborsi da parte della sanità pubblica, dei costi associati all'ottenimento e alla protezione dei brevetti, della responsabilità del prodotto e di altre richieste di risarcimento, dei cambiamenti tecnologici e di altri sviluppi del mercato.

Per le società che operano nel settore dell'assistenza sanitaria trova anche applicazione tutta una serie di rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche ed al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti ed il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del paziente e del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute, la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dei dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

iii. **Rischio del settore immobiliare.** Gli investimenti operati da alcuni Fondi in titoli immobiliari sono esposti sostanzialmente agli stessi rischi degli investimenti immobiliari diretti. I prezzi dell'immobiliare fluttuano in funzione di fattori come la situazione dell'economia locale, regionale e nazionale, la domanda di locali in affitto, le variazioni dei tassi d'interesse e la gestione, l'organizzazione, le capacità e l'apporto di capitali dei gestori e degli operatori delle proprietà immobiliari sottostanti. Quando l'economia rallenta o i tassi d'interesse salgono, i costi dei mutui ipotecari e dei finanziamenti aumentano e possono influire sulla redditività e sulla liquidità delle proprietà del mercato immobiliare, il che può provocare un calo dei prezzi degli immobili e influire pertanto negativamente sul valore degli investimenti.

Per le società del settore immobiliare quotate in borsa trova poi applicazione tutta una serie di rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, potenziali danni materiali alle proprietà dovuti a condizioni meteorologiche estreme e cambiamento climatico, ad esempio siccità, incendi, inondazioni e forti precipitazioni, ondate di calore/freddo, frane o tempeste, e la capacità della società di rispondere alla pressione normativa e pubblica per ridurre il consumo di energia e acqua degli edifici. Tra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, le condizioni di salute e sicurezza di inquilini e dipendenti, gli standard occupazionali, il benessere del personale e le preoccupazioni in materia di trattamento dei dati e privacy. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari, come un crollo del valore patrimoniale degli immobili, e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

iv. **Rischio del settore tecnologico e dell'innovazione.** I settori tecnologico e dell'innovazione sono soggetti a rapidi e significativi cambiamenti, come dimostra il ritmo sempre più serrato degli aggiornamenti, dell'evoluzione degli standard industriali, dei costanti miglioramenti in termini di capacità e qualità della tecnologia digitale, dell'accorciamento dei cicli di sviluppo dei nuovi prodotti, della maggiore sofisticazione, dei cambiamenti dei requisiti e delle preferenze dei clienti. L'introduzione tempestiva e riuscita di nuovi prodotti influisce sul successo delle imprese dei settori tecnologico e dell'innovazione. Il valore degli investimenti nel settore può risentire negativamente del mancato o ritardato ottenimento dei finanziamenti o delle autorizzazioni degli enti preposti, della forte concorrenza con numerose alternative tecnologiche, dell'incompatibilità dei prodotti, del mancato soddisfacimento delle preferenze dei consumatori e della rapidità dell'obsolescenza e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Investire nel settore tecnologico può comportare tutta una serie di rischi di sostenibilità. Ad esempio, per quanto riguarda la gestione della catena di fornitura: l'approvvigionamento responsabile di materiali e componenti, il benessere del personale che lavora nelle imprese, il mancato impiego di manodopera minorile. Inoltre, in relazione alla sicurezza del prodotto, le imprese dovrebbero garantire che attrezzature e componenti non comportino alcun pericolo per la salute degli utilizzatori finali né degli addetti alle lavorazioni intermedie.

Per quanto riguarda gli editori online e i social media possono esservi rischi relativamente alla capacità di effettuare la verifica dei fatti e delle informazioni pubblicate sui loro siti, o su come siano in grado di limitare la diffusione della disinformazione senza pregiudicare il legittimo dibattito e la libertà d'espressione.

Possono anche sussistere preoccupazioni per quanto riguarda la cibersicurezza; ad esempio la "superficie" d'attacco a disposizione dei cybercriminali è aumentata significativamente nel corso del 2020 a seguito del maggiore ricorso all'informatica durante il lockdown; potrebbe non essere possibile stabilire se le aziende abbiano adottato misure opportune per limitarne le conseguenze. Per quanto riguarda la privacy, possono sussistere preoccupazioni in relazione alle opzioni e alle protezioni che le

aziende che lavorano online possono dare agli utenti in termini di dati personali e su come gli stessi vengono gestiti. La sottrazione o la perdita di dati sensibili e le interruzioni dell'attività sono esempi di eventi sostanziali legati a questo tipo di rischio che potrebbero arrecare danni alla reputazione dell'azienda o alle sue attività.

Per i rischi relativi al benessere online potrebbero non essere evidenti i controlli che le aziende che operano online effettuano sui contenuti "tossici" e su quali mezzi mettono in campo per garantire il benessere degli utenti in generale.

In senso lato, dal momento che operano in ambiti relativamente sotto-regolamentati, molte aziende tecnologiche potrebbero non essere in grado di prevenire e gestire adeguatamente i rischi di sostenibilità prima che si trasformino in criticità sotto il profilo normativo o politico.

Inoltre, per quanto riguarda i dipendenti, potrebbero sussistere rischi per quanto riguarda la capacità di un'organizzazione di attirare e mantenere personale qualificato. Nel caso in cui dovessero venire attuate politiche e prassi insufficienti in materia di diversità e di discriminazione, ciò potrebbe avere effetti negativi sul tasso di rotazione del personale e sui costi d'esercizio relativi all'assunzione, alla formazione e alla fidelizzazione dei dipendenti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

v. **Rischio dei settori acque e rifiuti.** Alcune società che operano nei settori della gestione idrica e dei rifiuti possono effettuare investimenti consistenti nella costruzione, nell'esercizio e nella manutenzione delle infrastrutture associate, e gli eventuali ritardi nell'inizio delle attività dovuti a ritardi nei lavori di costruzione possono influire negativamente sui loro profitti o sulla loro crescita. Le aziende che agiscono su mercati in cui le tariffe delle acque e/o dei rifiuti sono regolamentate possono essere penalizzate dalla riduzione delle stesse, con conseguente perdita di ricavi. I cambiamenti a livello di regolamenti e di politiche possono interessare le attività di tali aziende. I fattori sopra indicati possono avere effetti negativi sul valore delle aziende in cui il Fondo investe, il che a sua volta può comportare un calo del valore patrimoniale netto di quest'ultimo.

Per le società che operano nel settore dei rifiuti e delle acque trova applicazione tutta una serie di rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Tra i rischi che riguardano la gestione dei rifiuti figurano lo smaltimento e il trattamento di rifiuti pericolosi ed infettivi. Ad esempio, la dispersione di rifiuti pericolosi nell'ambiente è un evento che può provocare danni sostanziali, che a loro volta possono danneggiare l'immagine della società in cui il Fondo ha investito o comportare esborsi significativi. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute, la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale e le preoccupazioni in materia di trattamento dei dati e della privacy. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

4. **Investimenti tematici.** Alcuni Fondi possono adottare un approccio tematico agli investimenti. Gli investimenti in temi specifici possono non ottenere i risultati sperati in tutte le circostanze e in tutte le condizioni di mercato. Per i Fondi che possono investire in più temi, gli investimenti possono essere di volta in volta ribilanciati tra di essi in funzione delle rispettive condizioni di mercato e pertanto i Fondi possono dover sostenere costi di transazione maggiori. Gli investitori dovrebbero tenere presente che l'approccio tematico agli investimenti adottato può comportare una volatilità maggiore rispetto a Fondi con tipologie d'investimento maggiormente diversificate.

5. **Investimenti nelle PMI.** I prezzi dei titoli delle Piccole e Medie Imprese sono in genere più volatili di quelli delle grandi aziende; si tratta di titoli spesso meno liquidi e, pertanto, soggetti a fluttuazioni dei prezzi più repentine e di maggiore entità rispetto alle aziende più grandi e più consolidate. Gli investimenti in titoli di società a media e piccola capitalizzazione di mercato sono in genere considerati maggiormente suscettibili di apprezzamento; tuttavia possono comportare rischi superiori rispetto a quelli tipicamente associati ad aziende più consolidate, in quanto si tratta di società in genere più soggette agli effetti negativi delle condizioni economiche o di mercato in peggioramento, che possono avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitate o possono dipendere da un gruppo dirigenziale ristretto. Oltre alla maggiore volatilità, i titoli delle PMI possono in certa misura fluttuare indipendentemente dai titoli delle aziende più grandi (vale a dire, i prezzi dei titoli delle PMI possono scendere quando i prezzi dei titoli delle aziende più grandi crescono o viceversa). Per i Fondi specializzati in questo tipo di investimenti, le transazioni, soprattutto quelle importanti, possono avere un impatto maggiore sui costi dei relativi Fondi rispetto a transazioni simili in aziende di dimensioni maggiori per via della natura relativamente illiquida dei mercati relativi ai titoli delle PMI.

Per gli investimenti in società di piccole dimensioni trova applicazione tutta una serie di rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, potenziali danni a infrastrutture fisiche dovuti a condizioni meteorologiche estreme e cambiamento climatico, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi. Tra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, i rischi legati alla cibersicurezza e il potenziale furto di dati dei clienti, le normative tecnologiche sempre più stringenti, la salute e la sicurezza e il benessere del personale. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. Di solito, inoltre, le società più piccole forniscono meno informazioni in materia di sostenibilità aziendale e dedicano meno risorse a queste problematiche rispetto alle società più grandi. In questo senso esse possono presentare ulteriori criticità in sede di valutazione sulla gestione dei rischi di sostenibilità e sui probabili effetti degli stessi sui Fondi che investono in tali società.

Una gestione inefficace dei rischi di sostenibilità può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

6. **Titoli con rating inferiore a *investment grade* o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato.** Alcuni Fondi possono investire in strumenti di debito con rating inferiore a *investment grade* e/o il cui il livello di reddito può essere relativamente elevato rispetto agli strumenti di debito *investment grade*; tuttavia, il rischio di svalutazione e di minusvalenze sugli strumenti di debito di questo tipo può essere significativamente maggiore rispetto agli strumenti di debito a minor rendimento. Le obbligazioni a rendimento elevato possono essere soggette a minore liquidità, maggiore volatilità, rischio di default e di perdita di capitale e rischio di interesse più elevato rispetto ai titoli di debito con rating superiore o minor rendimento.

Le obbligazioni a rendimento elevato vengono di solito emesse dalle società più piccole, che possono essere non quotate, e che sono di solito meno trasparenti e forniscono informazioni meno attendibili. La limitatezza delle informazioni comporta per i gestori degli investimenti maggiori difficoltà nell'individuazione e nella valutazione della materialità degli eventuali rischi di sostenibilità. Inoltre, la consapevolezza degli aspetti legati alla sostenibilità da parte del grande pubblico (ad esempio quello del cambiamento climatico) o incidenti specifici relativi alle tematiche ESG potrebbero ridurre la domanda di una determinata obbligazione, che potrebbe avere varie conseguenze, come una riduzione della liquidità o un più elevato rischio di default derivante dai maggiori costi di rifinanziamento per la società. Si tratta di eventi che potrebbero in ultima analisi influire sul rendimento totale di un Fondo esposto agli investimenti a rendimento elevato.

7. **Mercati emergenti.** Alcuni Fondi possono investire, in misura parziale o totale, in titoli dei mercati emergenti. Tali titoli possono risultare più volatili e/o meno liquidi rispetto ai titoli di mercati più sviluppati per via dell'aumento dei rischi nonché di considerazioni di solito non associate all'investimento in mercati più sviluppati. La volatilità o la mancanza di liquidità possono derivare da incertezze politiche ed economiche, rischi legali e fiscali, rischi di liquidazione, rischi di custodia e fattori valutari/di controllo valutario. Alcuni mercati emergenti possono essere maggiormente sensibili ai prezzi mondiali delle materie prime e/o ai tassi d'inflazione volatili. Altri paesi sono particolarmente vulnerabili alle condizioni economiche generali. Pur prestando la massima attenzione alla comprensione e alla gestione di tali rischi, sono i Fondi interessati che, in ultima analisi, sopportano i rischi associati agli investimenti in questi mercati.

Per gli investimenti in mercati emergenti globali trova poi applicazione tutta una serie di rischi di sostenibilità. I rischi di governance possono essere più accentuati nei paesi in via di sviluppo, nei quali fra i fattori di rischio figurano la mancanza di maturità o di permanenza in carica dei consigli di amministrazione. Altri rischi comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. I rischi di governance nei mercati emergenti possono risultare maggiori rispetto ai mercati sviluppati; l'assetto proprietario comprende più di frequente interessi di controllo di una singola persona o di un unico gruppo familiare. Inoltre, la compagine azionaria può essere molto più complessa, con presenza di azioni prive di diritto di voto che danno meno potere decisionale alle componenti di minoranza e con soggetti collegati che possono introdurre rischi politici, con implicazioni di più ampio respiro.

Dal momento che nei mercati emergenti prevalgono le attività imprenditoriali nel settore delle materie prime, le industrie estrattive possono aumentare i rischi socio-ambientali. Si tratta in particolare di rischi che hanno a che fare con la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, il che porta le società che operano sui mercati emergenti a doversi misurare - tra l'altro - con l'aumento dei prezzi del carbonio, con la crescente penuria idrica (e di conseguenza con l'aumento del prezzo dell'acqua), con le criticità legate alla gestione dei rifiuti, oltre che con le ricadute potenzialmente negative sugli ecosistemi locali e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dei dati e di privacy, le normative tecnologiche sempre più stringenti e la diversità, tutti aspetti che espongono a potenziali criticità sui mercati emergenti.

Per gli emittenti sovrani dei mercati emergenti i rischi di sostenibilità possono riguardare la qualità del credito dell'emittente di obbligazioni, ad esempio a causa della maggiore instabilità politica, di quadri normativi meno rigidi e della minore efficacia dell'imperio del diritto, del maggior rischio di corruzione, della minore libertà di parola e del maggiore affidamento che viene fatto sull'andamento dei settori legati alle materie prime.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

8. **Regimi non democratici.** Gli investimenti in paesi caratterizzati da regimi non democratici, sia quando effettuati attraverso mercati regolamentati che non regolamentati, sono soggetti a maggiori rischi, tra i quali, senza alcuna pretesa di esaustività:

- i. ritardi nel regolamento delle transazioni e rischio di perdita derivante dai sistemi di registrazione e custodia dei titoli non trasparenti;
- ii. mancanza di disposizioni in materia di governance aziendale o di regole o regolamenti generali in materia di tutela degli investitori;
- iii. ampia diffusione della corruzione, dell'insider trading e della criminalità;
- iv. difficoltà associate all'ottenimento di esatte valutazioni di mercato di molti titoli dovute in parte alla quantità limitata di informazioni pubblicamente disponibili;
- v. normative fiscali ambigue e poco chiare e rischio di imposizione di tasse arbitrarie od onerose;
- vi. sistemi finanziari e bancari non completamente sviluppati o regolamentati;
- vii. decisioni di organi esecutivi o legislativi con rilevanti impatti sul settore economico;
- viii. assenza o forte attenuazione dell'obbligo fiduciario da parte della dirigenza aziendale con la conseguenza che la dirigenza possa cambiare sostanzialmente la struttura societaria senza il consenso degli azionisti;
- ix. assenza di adeguate forme di tutela giudiziaria degli investitori internazionali, cui non può essere garantita la possibilità di agire per vie legali in caso di violazione delle leggi, dei regolamenti o dei contratti locali;

- x. assenza di regolamenti che disciplinano taluni strumenti finanziari o applicazione in modo arbitrario e incoerente degli stessi;
- xi. inadeguatezza dei sistemi di rilevazione contabile della proprietà degli strumenti finanziari - o ritardi nelle relative registrazioni contabili - con la conseguenza che i cessionari dei titoli non hanno diritti di proprietà in relazione a tali strumenti fino a quando il loro nome non viene trascritto nel registro dei possessori dei titoli dell'emittente.

Per gli investimenti in paesi di regimi non democratici assumono poi rilevanza tutta una serie di rischi di sostenibilità. I rischi di governance possono essere più accentuati; fra questi fattori di rischio figurano la mancanza di maturità o di permanenza in carica dei consigli di amministrazione. Altri rischi comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. I rischi di governance in questi paesi possono risultare maggiori rispetto ai mercati di paesi sviluppati e democratici; l'assetto proprietario comprende più di frequente interessi di controllo statali o di una singola persona o di un unico gruppo familiare. Inoltre, la compagine azionaria può essere molto più complessa, con diffusione di azioni prive di diritto di voto che danno meno potere decisionale alle componenti di minoranza e con soggetti collegati che possono introdurre rischi politici, con implicazioni di più ampio respiro.

Dal momento che nei mercati di Paesi con regimi non democratici prevalgono spesso attività imprenditoriali legate al settore delle materie prime, tra cui industrie estrattive, queste possono aumentare i rischi socio-ambientali. Si tratta in particolare di rischi legati alla capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, il che porta le società che operano su tali mercati a doversi misurare - tra l'altro - con l'aumento dei prezzi del carbonio, con la crescente penuria idrica (e di conseguenza con l'aumento del prezzo dell'acqua), con le criticità legate alla gestione dei rifiuti, oltre che con le ricadute potenzialmente negative sugli ecosistemi locali e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute, la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dei dati e di privacy, le normative tecnologiche sempre più stringenti e la diversità, tutti aspetti che sono più esposti a potenziali criticità sui mercati emergenti.

Per gli emittenti sovrani di questi paesi i rischi di sostenibilità possono riguardare la qualità del credito dell'emittente di obbligazioni, ad esempio a causa della maggiore instabilità politica, di quadri normativi meno rigidi e della minore efficacia dell'imperio del diritto, del maggior rischio di corruzione, della minore libertà di parola e del maggiore affidamento che viene fatto sull'andamento dei settori legati alle materie prime.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

9. **Rischio eurozona.** La performance di alcuni Fondi è strettamente legata alle condizioni economiche, politiche, normative, geopolitiche, di mercato, valutarie etc. dell'eurozona e potrebbe essere più volatile rispetto alla performance di Fondi con maggiore diversificazione geografica. In considerazione delle costanti preoccupazioni per il rischio del debito sovrano di alcuni paesi dell'eurozona, gli investimenti nella regione dei Fondi interessati possono essere soggetti a maggiore volatilità e rischi di liquidità, valutario e di default. Eventuali eventi avversi, come la revisione al ribasso del rating del credito di un ente sovrano o l'uscita dall'eurozona di un paese membro potrebbero influire negativamente sul valore dei rispettivi fondi.

4. FATTORI DI RISCHIO LEGATI A STRUMENTI SPECIFICI

1. Fattori di rischio associati a strumenti a reddito fisso

- a. Rischi di investimento in obbligazioni convertibili e in titoli "ibridi".

Le obbligazioni convertibili sono di norma strumenti di debito che pagano tassi d'interesse o cedole e possono essere convertiti dal titolare in un determinato periodo di tempo in azioni di riferimento a un determinato prezzo di conversione.

Come tali, le obbligazioni convertibili saranno esposte a una maggiore volatilità rispetto agli investimenti obbligazionari tradizionali. Il valore delle obbligazioni convertibili può difatti aumentare o diminuire con il valore di mercato delle azioni di riferimento o, come gli investimenti obbligazionari tradizionali, variare per effetto di fluttuazioni dei tassi d'interesse e/o della qualità del credito dell'emittente. Le obbligazioni convertibili tendono ad avere una performance più simile alle azioni quando il prezzo delle azioni di riferimento è elevato rispetto a quello di conversione (poiché la maggior parte del valore del titolo risiede nell'opzione da convertire) e più simile a un investimento obbligazionario tradizionale quando il prezzo delle azioni di riferimento è basso rispetto a quello di conversione (perché l'opzione da convertire ha un valore minore ed è meno variabile). Poiché il loro valore può essere influenzato da molti fattori diversi, le obbligazioni convertibili non sono sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse come gli investimenti obbligazionari tradizionali comparabili, e in genere hanno minori potenzialità di guadagni o di perdite rispetto alle azioni di riferimento.

Anche i titoli "ibridi", diversi dalle obbligazioni convertibili, presentano caratteristiche azionarie e di debito. I titoli ibridi sono strumenti - spesso subordinati - che hanno caratteristiche più simili alle azioni. Di norma, i titoli ibridi hanno scadenze finali lunghe (o talvolta nessuna scadenza) e hanno un calendario di rimborsi (vale a dire, una serie di date in cui l'emittente può chiedere il rimborso del titolo ibrido a un determinato prezzo), per cui aumenta il rischio di reinvestimento, ovvero il rischio che i proventi futuri del titolo ibrido debbano essere reinvestiti a un tasso di interesse più basso. I titoli ibridi possono inoltre differire i pagamenti di cedole e interessi senza che ciò costituisca evento di default. Normalmente, nella struttura del capitale questi titoli vengono dopo le azioni e prima di altri debiti subordinati; tali titoli sono i titoli di rango immediatamente più basso rispetto alle azioni. Pertanto, oltre ai fattori di rischio tipici delle obbligazioni, i titoli ibridi ne presentano altri, come il pagamento ritardato degli interessi, una maggiore volatilità e illiquidità del mercato. Di seguito sono riportate alcune fonti di maggior rischio associate agli strumenti ibridi:

- Cancellazione cedole: i pagamenti delle cedole di alcuni titoli ibridi sono completamente discrezionali e possono essere cancellati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo. La cancellazione dei pagamenti

delle cedole su tali titoli può non venire considerata come evento di default dell'emittente. Generalmente, i pagamenti cancellati non si cumulano, ma vengono definitivamente stornati. Può anche accadere che le cedole vengano cancellate a danno dei portatori mentre l'emittente continua a pagare dividendi sulle azioni ordinarie e sulla retribuzione variabile al personale.

– Rischio di proroga del pagamento cedole: alcuni titoli ibridi vengono emessi senza scadenza, con pagamenti cedole senza livelli predefiniti o previa approvazione dell'organo competente. Non è quindi garantito che gli strumenti paghino le cedole alla data prevista. Gli investitori potrebbero non ricevere alcun rendimento del capitale a una determinata data o non riceverlo in assoluto.

b. Rischio di investimento in obbligazioni convertibili contingenti (CoCo) e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite.

I Fondi potrebbero investire in CoCo, ovvero obbligazioni piuttosto complesse e ad alto rischio, le cui caratteristiche sono studiate tipicamente per soddisfare determinati requisiti normativi imposti agli istituti finanziari. Questi titoli comprendono tipicamente termini e condizioni che prevedono che lo strumento sia soggetto a conversione - o storno - contingente in azioni ordinarie al verificarsi di eventi legati ai requisiti patrimoniali del soggetto emittente. Nello specifico, le CoCo sono un tipo di titolo di debito ibrido con caratteristiche di assorbimento delle perdite che dev'essere convertito in azioni dell'emittente (potenzialmente a un prezzo scontato) o il cui importo capitale dev'essere stornato (ed eventualmente azzerato in modo permanente) al verificarsi di determinati eventi collegati a soglie di capitale disciplinate nel prospetto di emissione o quando le Autorità di Vigilanza dell'emittente lo ritengano necessario.

Gli strumenti di debito con caratteristiche di assorbimento delle perdite sono soggetti a maggior rischio di capitale rispetto agli strumenti di debito tradizionali, dal momento che tali strumenti sono di norma soggetti al rischio di svalutazione o conversione in azioni ordinarie al verificarsi di eventi *trigger* predefiniti. È possibile che tali eventi siano al di fuori delle possibilità di controllo dell'emittente, difficili da prevedere ed è possibile che comportino una riduzione significativa o completa del valore degli strumenti.

In caso di attivazione di un evento *trigger* potrebbero aversi contagio dei prezzi e volatilità sull'intera classe di attivi dell'emittente. Gli strumenti di debito con caratteristiche di assorbimento delle perdite possono anche essere esposti ai rischi di liquidità, valutazione e concentrazione per settore.

L'evento *trigger* è tipicamente legato alla posizione finanziaria dell'emittente, il cui deterioramento potrebbe portare alla conversione delle obbligazioni CoCo. Di conseguenza, il valore dell'azione convertita sarebbe inferiore a quello dell'obbligazione al momento dell'emissione o dell'acquisto. In condizioni di particolare tensione del mercato, il profilo di liquidità dell'emittente potrebbe peggiorare significativamente e potrebbe essere necessario uno sconto significativo in ipotesi di vendita del titolo.

I pagamenti delle cedole sulle CoCo sono tipicamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo.

Nelle CoCo si può inoltre assistere ad un rischio di inversione della struttura del capitale; diversamente dalla gerarchia di capitale classica, in cui si prevede che i portatori di azioni subiscano la prima perdita, chi investe in CoCo potrebbe subire una perdita di capitale anche in situazioni in cui non sono coinvolti i portatori di azioni. Ciò si verifica in particolare nelle CoCo *high trigger* (vale a dire, quelle il cui *trigger* viene attivato quando il capital ratio resta relativamente elevato), mentre è meno probabile per le CoCo *low trigger* dato che la possibilità che il *trigger* venga attivato è più bassa.

2. Fattori di rischio associati a strumenti di debito cartolarizzati

I Fondi potrebbero investire in strumenti di debito cartolarizzati. Tali strumenti comprendono titoli garantiti da attivi, titoli garantiti da ipoteche e obblighi a fronte di mutui assistiti da garanzie reali. I prodotti cartolarizzati forniscono un'esposizione, realizzata sinteticamente o in altro modo, alle attività sottostanti e il profilo rischio/rendimento è determinato dal flusso di cassa proveniente da tali attività. Alcuni prodotti utilizzano strumenti e profili di cash flow multipli, per cui non è possibile prevedere con certezza il risultato di tutti gli scenari di mercato che possono essere variamente combinati nello strumento. Il prezzo dell'investimento può essere condizionato, o comunque molto sensibile, alle variazioni delle attività sottostanti dello strumento, che possono assumere diverse forme tra cui, a titolo di esempio, crediti esigibili di carte di credito, ipoteche immobiliari, prestiti aziendali, prestiti per fabbricati immobiliari o qualsiasi tipo di credito verso una società o veicolo strutturato che ricava flussi di cassa regolari dai suoi clienti. Alcuni prodotti possono ricorrere all'indebitamento, il che rende gli strumenti più volatili rispetto a quanto sarebbero stati senza ricorso all'indebitamento. Inoltre, gli investimenti in prodotti cartolarizzati possono essere soggetti a maggiori rischi di credito, di liquidità e dei tassi d'interesse rispetto ad altri titoli di debito. La mancanza di liquidità può inoltre comportare che il prezzo di mercato corrente degli attivi venga scollegato dal valore degli attivi sottostanti. Inoltre, questi prodotti sono spesso esposti a rischi di proroga (il rischio di maggiore durata dovuta a pagamenti inferiori al previsto) come anche a rischi di rimborso anticipato (il rischio di reinvestimento a tassi più bassi dovuto a pagamenti superiori al previsto) e a rischi che gli obblighi di pagamento relativi agli attivi sottostanti non vengano soddisfatti, il che può influire negativamente sui rendimenti di questi prodotti.

3. Fattori di rischio associati a Equity Linked Notes (ELN)

Le Equity Linked Notes - e strutturati simili - sono strumenti finanziari il cui valore in linea capitale ed il cui payoff riflette l'andamento di uno strumento finanziario sottostante indicato nel relativo contratto. Diversamente dagli strumenti finanziari derivati, il denaro viene trasferito dal compratore al venditore del titolo all'atto dell'acquisto. Se la controparte emittente viene a trovarsi in default, il rischio per il Fondo è anche quello relativo alla controparte, indipendentemente dal valore del titolo sottostante al titolo strutturato.

Fatto salvo il rischio legato alla controparte, le obbligazioni equity linked - che appartengono alla vasta categoria delle obbligazioni cosiddette strutturate - tipicamente offrono al sottoscrittore la garanzia della restituzione del capitale alla scadenza, lasciando tuttavia indeterminata l'entità della cedola (soprattutto qualora non sia previsto il pagamento di un interesse minimo). Il rendimento di tali obbligazioni viene infatti collegato alla performance di un determinato titolo azionario (si parla in tal caso propriamente di *equity-linked bonds*) oppure di un determinato indice di borsa (*index-linked bonds*).

Tali obbligazioni risultano pertanto dalla combinazione di un'obbligazione ordinaria e di una opzione call - o di vario altro tipo - (scritta su un titolo azionario o su un indice) implicitamente venduta dall'emittente al sottoscrittore. La componente obbligazionaria garantisce il rimborso del valore nominale a scadenza - oltre a, eventualmente, alcune cedole nel corso della vita del titolo -; la componente opzionale determina invece l'ammontare del rendimento addizionale che l'obbligazionista percepisce - generalmente a scadenza - contestualmente al capitale investito.

L'entità di tale rendimento addizionale è strettamente legata alla performance registrata dal sottostante: se la performance risulta positiva, ossia se la quotazione del titolo o dell'indice di riferimento cresce, alla scadenza il portatore avrà diritto non solo alla restituzione del valore nominale delle obbligazioni ma anche al versamento di una somma pari al prodotto fra il loro valore nominale e la crescita percentuale della quotazione del titolo o dell'indice predefinito; se, viceversa, la performance dell'attività di riferimento risulta negativa, il portatore avrà diritto solo alla restituzione del valore nominale.

La performance dell'obbligazione non riflette sempre integralmente la performance dell'attività di riferimento, poiché potrebbe essere retrocessa anche soltanto una quota parte della performance totale dell'attività di riferimento. L'entità del rendimento addizionale è infatti tipicamente calcolata in funzione di un tasso di interesse pari al massimo tra un tasso fisso stabilito nel prospetto informativo (rendimento minimo garantito), ed il rendimento del titolo azionario/indice sottostante realizzato nel periodo di vita dell'obbligazione. Spesso il rendimento minimo garantito è pari a zero; pertanto qualora l'azione/indice sottostante subisca un ribasso nel periodo di osservazione, l'obbligazionista non percepirà alcun interesse.

In funzione del tipo di opzione associata all'obbligazione ordinaria le *equity-linked* si distinguono in:

- i. *equity-linked plain vanilla*: il rendimento addizionale dipende dalla differenza, se positiva, tra il valore finale e il valore iniziale del titolo sottostante;
- ii. *average equity-linked bond*: il rendimento addizionale dipende dalla differenza, se positiva, tra il valore medio del titolo sottostante e il suo valore iniziale.

Il premio di un'obbligazione *equity-linked plain vanilla* può essere analiticamente espresso come:

$$P = VN \times \max \left[r; \alpha \frac{X_t - X_0}{X_0} \right]$$

dove VN è il valore nominale del titolo, r il rendimento minimo garantito, α la percentuale di retrocessione (ossia la percentuale di rendimento del sottostante che viene corrisposta all'obbligazionista a titolo di interesse), X_t il valore finale del sottostante e X_0 il valore iniziale del sottostante. Nel caso delle *average equity-linked bond* X_t viene calcolato come media dei prezzi del sottostante rilevati in determinati periodi nel corso della vita dell'obbligazione.

Questi titoli prevedono poi spesso dei limiti massimi di rendimento (che operano quando la crescita percentuale delle quotazioni dell'attività di riferimento supera una determinata soglia) e, talora, incorporano la facoltà di rimborso anticipato a condizioni prefissate da parte dell'emittente.

4. Fattori di rischio associati a Credit Linked Note (CLN)

Una *credit-linked note* è un titolo di credito in cui il pagamento del capitale e/o degli interessi periodici risulta condizionato al mancato verificarsi di un *credit event* a carico di una o più entità di riferimento (*reference entities*). L'evento di credito può essere, a titolo esemplificativo, il fallimento o il mancato pagamento di cedole, così come la ristrutturazione del debito di una o più società di riferimento della *note*.

Peculiarità di tali strumenti è che il rimborso del capitale e/o il pagamento degli interessi ai possessori è legato al rischio di credito di una o più *reference entities*, con la conseguenza che tali strumenti consentono all'investitore di ottenere dei premi periodici legati alla capacità di una o più società di riferimento di adempiere alle proprie obbligazioni durante la vita del titolo. I premi periodici sono difatti corrisposti solo se durante la vita del titolo non si verifica nessun evento di credito che interessi le *reference entities*.

Al verificarsi di un evento di credito, inoltre, la protezione del capitale viene a mancare e a scadenza - o anche prima della scadenza - l'investitore si troverà a percepire solo una percentuale del prezzo di emissione della *note*. Nel caso in cui si verifichi un *credit event*, infatti, le *credit linked notes* vengono di norma estinte anticipatamente.

Il legame al rischio di credito della *reference entity* assume una duplice valenza: giuridica ed economica. Da un punto di vista strettamente giuridico, tale legame implica la subordinazione del pagamento di un credito incorporato nella *note* al mancato verificarsi di un *credit event* che in quanto tale rappresenta l'indice di deterioramento del merito creditizio dell'ente di riferimento indicato nella *note*. Da un punto di vista economico, tale legame implica che, al verificarsi del *credit event*, il meccanismo utilizzabile per il calcolo della restituzione del capitale e degli interessi, subirà una modificazione rispetto a quello previsto in assenza di tale evento condizionante. Tale meccanismo di calcolo viene tipicamente legato al valore che un'obbligazione di riferimento avrà in seguito al manifestarsi del *credit event*.

Nel caso in cui non si verifichi un *credit event*, i creditori riceveranno i flussi di pagamento tipici di un'obbligazione con cedole a scadenza prestabilita (trimestrale, semestrale, annuale) e con un ammontare commisurato al valore nominale dell'obbligazione.

Nell'ipotesi di estinzione anticipata delle *notes* i creditori riceveranno a soddisfazione del loro credito il capitale investito decurtato di un ammontare commisurato alla differenza tra il capitale investito ed il valore di mercato dell'obbligazione di riferimento. Tale obbligazione consiste in genere in un titolo obbligazionario emesso dalla *reference entity* che viene utilizzato come parametro sulla cui base si determina l'importo dovuto dall'emittente della *note* a fronte di un *credit event*.

L'emittente delle *notes* (*issuer*) può essere una Banca o una SPV (*Special purpose vehicle*) ossia una società creata ad hoc, con la conseguenza che le CLN espongono l'investitore ad un duplice rischio di credito, ossia quello legato alla solvibilità delle *reference*

entities, e quello relativo alla capacità di rimborso da parte dell'*issuer*, che caratterizza tutti gli altri strumenti di natura obbligazionaria.

L'emissione di tali *notes* si inserisce in genere nell'ambito di complesse operazioni finanziarie in cui vengono stipulati contestualmente uno o più contratti derivati di credito (in genere un *Credit Default Swap* - CDS - o un *total rate of return swap* - TRS).

Le *credit linked notes* possono essere, infine, quotate su mercati regolamentati e possono godere anche di un rating autonomo che di volta in volta viene loro assegnato dalle agenzie di rating.

I Fondi che investono in tali titoli sono pertanto esposti al rischio di perdita e/o di ritardo nel pagamento del capitale investito e degli interessi periodici nel caso in cui una o più obbligazioni di debito sottostanti le CLN non vengano onorate o cessino di essere operative. Ulteriori rischi derivano dal fatto che la documentazione di tali titoli tende a essere molto personalizzata.

Inoltre, in generale, la liquidità di ELN, CLN o titoli strutturati simili può essere inferiore a quella del titolo sottostante, di un'obbligazione o uno strumento di debito standard, il che può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita può essere effettuata.

5. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

1. I Fondi possono - nei limiti e con le finalità consentite dalla loro politica d'investimento così come esposti nel Regolamento Unico e nella Scheda Informativa relativa a ciascuno dei Fondi al paragrafo 9 della Sezione A del presente Prospetto Informativo - ricorrere a strategie di investimento che comportano l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, opzioni europee e americane - comprese opzioni a titolo unico, su valuta, opzioni su panieri o su indici -, futures a titolo unico e futures su indici azionari e su volatilità, tassi di interesse, futures su Eurodollari e su titoli Governativi; swap su valuta unica; credit default swap; swap su tassi di interesse; swap su Indice dei Prezzi al Consumo; swap total return ("TRS").

2. In una più ampia accezione, nella nozione di strumenti derivati si devono intendere incluse anche note strutturate, *certificates*, titoli *reverse convertible*, *warrant*, *covered warrant*, titoli a termine su valuta, titoli *reverse floater*, titoli *linked (equity o index)*, titoli *drop-lock*, titoli *callable/autocallable*, titoli *putable*, *credit linked notes*, contratti sui differenziali ("*contract for differences*" - "CFD") ed ogni altro strumento finanziario di natura complessa che incorpora al suo interno una componente di debito di tipo tradizionale e un contratto derivato.

3. Nella presente sezione e in ogni altra parte del presente Documento in cui si faccia riferimento a strumenti derivati, i derivati che vengono negoziati privatamente o comunque al di fuori di mercati regolamentati sono indicati come "*over the counter*" o "OTC". I derivati OTC non sono standardizzati; si tratta di contratti tra due parti che possono pertanto essere adattati alle esigenze delle parti stesse. Il rischio di documentazione si riduce con l'adesione alla documentazione ISDA ("*International Swaps and Derivatives Association*") standard.

4. L'utilizzo di strumenti derivati da parte dei Fondi, ove consentito dalla relativa politica di investimento, può essere realizzato a fini d'investimento e/o per attuare strategie più complesse, come meglio precisato nei rispettivi obiettivi d'investimento del Fondo, a seconda delle circostanze e delle finalità per cui vengono utilizzati i derivati, come evidenziato anche al punto I.1.20 della Parte B del Regolamento Unico.

5. Nello specifico, l'utilizzo di strumenti derivati può essere rivolto a ridurre i rischi o i costi dell'investimento, come anche a generare ulteriore capitale o reddito al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento del Fondo. Sebbene il ricorso prudente a strumenti derivati da parte del gestore degli investimenti possa rivelarsi talvolta estremamente vantaggioso, l'impiego di strumenti derivati può anche comportare dei rischi differenti e, in talune condizioni, più alti rispetto ai rischi derivanti da investimenti tradizionali. La sottoscrizione di strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento può quindi in qualche misura alterare il profilo di rischio dei Fondi; le strategie di investimento in strumenti derivati potrebbero anche non avere successo e/o comportare perdite rilevanti per il Fondo.

6. I derivati possono comportare rischi specifici; tali rischi riguardano specificamente i rischi di mercato, di gestione, di controparte, di liquidità, il rischio di deprezzamento o di impropria valutazione dei derivati e il rischio che i derivati non corrispondano perfettamente alle attività sottostanti, ai tassi di interesse e agli indici.

7. Senza alcuna pretesa di esaustività, di seguito vengono evidenziati alcuni importanti fattori di rischio e talune possibili problematiche relative all'utilizzo dei derivati nelle strategie di investimento che gli investitori dovrebbero considerare prima di sottoscrivere un Fondo:

i. **Rischio di mercato.** Questo è un rischio generale connesso a tutti gli investimenti in strumenti finanziari, compresi quindi i derivati, rappresentato dal fatto che il valore di un particolare derivato può scendere o salire a seguito dei cambiamenti relativi ai fattori di mercato influenti sul sottostante. Un Fondo potrà anche usare i derivati per avere un'esposizione lunga o corta in alcuni investimenti. In condizioni di mercato estreme l'uso dei derivati potrà, teoricamente, dare origine a perdite anche illimitate per il Fondo. Tuttavia, anche in tali casi, la perdita di un investitore è sempre limitata all'importo investito nel Fondo. Nel caso si verificassero dette condizioni estreme di mercato, gli investitori potrebbero avere, in alcune circostanze, rendimenti minimi o nessun rendimento o addirittura potrebbero subire una perdita anche integrale sui loro investimenti nel dato Fondo.

ii. **Rischio di liquidità.** Tale rischio si manifesta nel caso in cui un particolare strumento derivato sia difficile da vendere o acquistare ad una data valutazione. Se una transazione in derivati è particolarmente rilevante o se il relativo mercato non è liquido (come nel caso di molti strumenti derivati OTC), può diventare impossibile assumere o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso. Allo scopo di mitigare tale rischio la SG, in caso di transazioni su derivati OTC, prediligerà esclusivamente quelle in cui sia consentito liquidare dette transazioni in qualsiasi momento ad un giusto prezzo.

iii. **Rischio di controparte.** I Fondi possono effettuare transazioni in strumenti derivati OTC, che li esporranno al rischio di credito delle rispettive controparti; in questo caso, infatti, il Fondo rischia di subire una perdita in conseguenza della inosservanza da parte della controparte dei termini del contratto derivato. In caso di fallimento o di insolvenza di una controparte, i Fondi potrebbero

incorrere in ritardi nella liquidazione della posizione e/o in ingenti perdite, comprese diminuzioni di valore degli investimenti durante il periodo in cui la Società intende esercitare i suoi diritti, impossibilità di realizzare guadagni dai suoi investimenti durante detto periodo nonché spese e altri oneri sostenuti per far valere i suddetti diritti. Esiste inoltre la possibilità che i summenzionati accordi e le transazioni su derivati possano concludersi a causa, ad esempio, di fallimento, illegalità sopravvenuta o cambiamenti nelle norme sulla tassazione e sulla contabilità rispetto a quelle vigenti al momento degli accordi. Tuttavia detto rischio è limitato dalle restrizioni agli investimenti indicati nel paragrafo 2 intitolato “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” della Sezione A del presente Prospetto Informativo.

Il rischio di credito della controparte per strumenti derivati scambiati in mercati di Borsa è generalmente minore che per strumenti derivati OTC, poiché la stanza di compensazione, che è la controparte di ogni strumento derivato scambiato su mercati regolamentati, fornisce una garanzia di performance. Tale garanzia è supportata da un sistema di pagamenti giornalieri (margini - spesso definiti anche come “collaterale”) gestito dalla camera di compensazione in modo da ridurre il rischio di credito globale della controparte.

Per strumenti derivati OTC non esiste una simile garanzia da parte di un’agenzia di compensazione. Pertanto, il Fondo adotta una struttura di gestione del rischio di controparte che misura, monitorizza e gestisce tale rischio tenendo conto dell’esposizione del credito attuale e di quella futura potenziale tramite l’uso di valutazioni interne del credito e di rating di agenzie esterne.

iv. **Rischio legato alle garanzie.** Il rischio di controparte che deriva da investimenti in derivati OTC viene generalmente mitigato attraverso la costituzione in pegno o il trasferimento di garanzie reali in favore della controparte. Tuttavia anch’esse sono comunque soggette al rischio di insolvenza e al rischio di credito degli emittenti o del depositario della garanzia. Se le garanzie sono ricevute dal Fondo, in caso la controparte diventi insolvente, il Fondo potrebbe avere bisogno di vendere le garanzie diverse dalla liquidità ai prezzi di mercato applicabili in quel momento. In tal caso, il Fondo potrebbe subire delle perdite, dovute, tra l’altro, a delle determinazioni dei prezzi o a monitoraggi di movimenti avversi dei mercati delle garanzie non accurati, al peggioramento del rating degli emittenti delle garanzie o alla illiquidità dei mercati in cui le garanzie sono trattate. Difficoltà a vendere le garanzie potrebbero dar luogo a dei ritardi o limitazioni per il soddisfacimento delle domande di rimborso da parte del Fondo. Un Fondo potrebbe anche avere delle perdite in caso di investimento della liquidità ricevuta come garanzia, nella misura in cui tali investimenti sono consentiti. Tali perdite potrebbero verificarsi a causa della diminuzione del valore degli investimenti effettuati. Una simile diminuzione di valore ridurrebbe l’importo della garanzia a disposizione del Fondo che quest’ultimo deve restituire alla controparte, secondo i termini della transazione rilevante. Il Fondo potrebbe essere chiamato a coprire la differenza tra l’importo della garanzia originariamente ricevuta e l’importo disponibile per essere restituito alla controparte, con ciò producendo una perdita per il Fondo.

Del pari, quando un Fondo stipula una transazione su derivati, potrebbe essere chiamato a consegnare - in forza di norme di legge o di disposizioni contrattuali - liquidità o altre attività a titolo di “margine” allo scopo di tutelare l’intermediario incaricato della transazione dal rischio di una potenziale insolvenza del Fondo. Gli attivi depositati come margine presso broker e/o borse potrebbero non essere detenuti su conti segregati da queste controparti e potrebbero pertanto essere a disposizione dei creditori delle stesse in caso di default. Quando il titolo sul collaterale viene trasferito all’intermediario (e cioè l’intermediario diventa proprietario a pieno titolo del margine), o esercita un diritto di riuso, in caso di fallimento o insolvenza dell’intermediario il Fondo avrà la posizione di un creditore non assistito da garanzie, e potrebbe non essere nella condizione di recuperare l’importo dovuto al Fondo stesso, in tutto o in parte. Nel caso in cui un intermediario non riconsegna delle attività equivalenti quando ciò sia dovuto, il Fondo potrebbe non essere nella condizione di adempiere ai propri obblighi di regolamento nel contesto di una operazione di copertura o di altro tipo di cui il Fondo stesso sia parte in relazione a tali attività.

v. **Rischio di leva.** L’utilizzo di strumenti derivati può consentire di ottenere una più ampia esposizione ai valori delle attività rispetto all’importo investito. Di conseguenza, le perdite su strumenti derivati possono essere superiori all’importo investito negli stessi e ciò potrà ridurre in maniera significativa il valore dell’investimento nel suo complesso. Tuttavia, per i Fondi di cui al presente Prospetto Informativo valgono i limiti di cui all’art. 86 del Reg. n° 2006/03 che non consente di ottenere un’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati superiore al valore complessivo netto del Fondo.

vi. **Rischio di base.** Gli strumenti derivati non sempre si correlano perfettamente o riproducono esattamente il valore delle attività sottostanti, ovvero i titoli, tassi o indici che essi mirano a riprodurre. Di conseguenza, l’uso di tecniche che si fondano sull’utilizzo di strumenti derivati da parte di un Fondo può non essere sempre un metodo efficace per perseguire il rispettivo obiettivo di investimento o addirittura rivelarsi, in talune circostanze, controproducente. Ciò vale in particolare quando una posizione sottostante viene coperta tramite contratti derivati che possono essere simili - ma non identici - alla posizione sottostante. Nei casi in cui i derivati siano stati usati a fini di copertura del rischio, è perciò possibile che gli investimenti derivati di compensazione non subiscano variazioni di prezzi perfettamente correlate in misura inversa. Da ciò deriva che i portafogli dotati di copertura potranno essere esposti al cosiddetto rischio di base, ovvero il rischio che il portafoglio realizzi ricavi o perdite eccessive a causa dell’attuazione della strategia di copertura.

vii. **Rischi associati a derivati trattati nel mercato ristretto (“OTC” o “over-the-counter”).** Un derivato OTC è uno strumento finanziario che non è quotato su un mercato ufficiale, ma negoziato da controparti che stipulano i contratti direttamente tra di loro su reti informatiche o anche telefonicamente. Di conseguenza, gli strumenti derivati OTC non hanno prezzi verificabili su una borsa valori, per cui comportano l’uso di formule e criteri di valutazione ampiamente soggettivi e non agevolmente verificabili. L’uso di modelli di valutazione e le assunzioni sottostanti tali modelli comportano che per gli strumenti derivati OTC sia più elevato il rischio di errori di determinazione del prezzo. Le valutazioni non corrette possono determinare maggiori richieste di pagamenti dalle controparti o una perdita di valore per i Fondi interessati.

viii. **Rischi connessi al controllo e al monitoraggio dei derivati.** I prodotti derivati sono strumenti complessi ed altamente specializzati che richiedono tecniche di analisi dei rischi diverse da quelle associate a titoli tradizionali. L’uso di tecniche su derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti, ma anche dei derivati medesimi. In particolare, la complessità dei

derivati richiede il mantenimento di adeguati strumenti di controllo per monitorare l'evoluzione delle transazioni concluse, la capacità di accertare il rischio che un derivato apporta a un Fondo e la capacità di prevedere correttamente la possibile evoluzione del suo valore in relazione all'andamento delle variabili di mercato rilevanti. Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione risulti corretta o che la stessa strategia di investimento che utilizza derivati abbia successo.

ix. **Rischio di liquidazione.** Esiste il rischio di liquidazione quando i derivati non vengono liquidati tempestivamente, aumentando così il rischio di credito nei confronti della controparte ed esponendo il Fondo a potenziali costi di finanziamento che altrimenti non si sarebbero sostenuti. Se la liquidazione non avviene, la perdita subita dal Fondo è pari alla differenza tra il prezzo del contratto originario e il prezzo del contratto sostitutivo o, nel caso in cui il contratto non venga sostituito, il valore assoluto del contratto al momento dell'annullamento.

x. **Rischi di natura legale.** Le transazioni in derivati vengono tipicamente effettuate a fronte di accordi legali separati. Nel caso dei derivati OTC viene utilizzato un accordo ISDA standard per disciplinare l'operazione tra un Fondo e la controparte. Il contratto copre situazioni come l'inadempimento della controparte e la consegna e la ricezione del collaterale. Di conseguenza, c'è un rischio di perdita per il Fondo quando gli obblighi contrattuali vengono impugnati in tribunale.

xi. **Posizioni corte.** L'utilizzo di strumenti derivati potrebbe comportare l'acquisizione di posizioni nelle quali si punta ad ottenere valore nel caso in cui un particolare investimento perda valore (cosiddetto "shorting"). Tale tipo di investimento è esposto al rischio che l'attivo aumenti anziché diminuire di valore; inoltre, poiché gli aumenti di prezzo sono teoricamente illimitati, possono esserlo teoricamente anche le perdite derivanti da simili posizioni. Tuttavia, per i Fondi di cui al presente Prospetto Informativo valgono le limitazioni di cui all'art 86 del Reg. n° 2006/03 che espressamente prevede che non sono consentite operazioni in derivati equivalenti a vendite allo scoperto.

xii. **Rischi legati all'assunzione di posizioni valutarie attive.** Un Fondo può assumere posizioni valutarie attive che possono non essere correlate alle posizioni in titoli sottostanti, il che può comportare una perdita significativa o totale per i Fondi interessati anche in assenza di perdita di valore delle posizioni in titoli sottostanti (ad es., azioni e titoli a reddito fisso) detenute dai Fondi interessati.

6. STRATEGIE DI VOLATILITÀ

1. Alcuni dei Fondi istituiti ai sensi del presente Prospetto Informativo possono investire, sia direttamente che indirettamente - attraverso investimenti in OIC o in titoli variamente strutturati - in strategie che mirano a trarre vantaggio dagli aumenti/diminuzioni della volatilità di determinati mercati.

2. Oltre ai rischi associati alle classi di attività sottostanti, l'investimento in tali strategie potrebbe comportare un aumento della volatilità totale del portafoglio del Fondo.

3. In periodi di volatilità di mercato particolarmente elevata, il valore degli investimenti nelle strategie di volatilità può essere soggetto a diminuzioni che superano quelle verificatisi nei mercati e nelle classi di attività sui quali la strategia di volatilità incide. L'esposizione ad una volatilità di mercato estrema non può essere interamente coperta e ciò potrebbe comportare una diminuzione del valore del portafoglio.

4. I Fondi che investono in strategie di volatilità saranno esposti ai rischi tipici degli strumenti derivati, tra cui il rischio di base, ovvero il rischio che l'esposizione alle attività sottostanti ottenuta attraverso strumenti derivati potrebbe non essere perfettamente correlata ai movimenti di prezzo delle stesse attività sottostanti.

7. INDICATORE SINTETICO DI RISCHIO

1. L'indicatore sintetico di rischio associato a ciascuno dei Fondi di cui al presente Prospetto Informativo, congiuntamente alle ulteriori informazioni fornite agli investitori attraverso la Scheda Informativa di cui al punto 9 della Sezione A del presente Prospetto, intende fornire un dato sintetico e di immediata percezione per aiutare gli investitori a comprendere e confrontare i rischi connessi agli investimenti nei Fondi e quindi a prendere decisioni di investimento informate.

2. Come evidenziato nei paragrafi precedenti, i rischi connessi a un Fondo sono di natura diversa (rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità per citare i principali) e possono variare nel tempo anche per lo stesso Fondo. Affinché gli investitori possano comprendere pienamente tali rischi, si ritiene opportuno aggregare quanto più possibile le informazioni sui rischi cui è esposto ciascun Fondo e presentarle in formato numerico sotto forma di un unico indicatore sintetico di rischio, corredato di adeguate spiegazioni testuali.

3. A tal fine, è perciò importante che l'indicatore sintetico di rischio sia il più possibile obiettivo ed accurato, assicuri la comparabilità dei diversi Fondi e sia adeguatamente monitorato in relazione all'evoluzione dei fattori di rischio principali del Fondo, in modo da fornire prove dell'efficacia della misurazione effettiva del rischio di un Fondo.

4. L'indicatore intende fornire un'indicazione orientativa del livello di rischio di ogni Fondo rispetto ad altri prodotti finanziari. L'indicatore esprime la probabilità che il Fondo subisca perdite monetarie a causa di movimenti dei mercati. L'indicatore presuppone che il Fondo sia mantenuto per l'orizzonte temporale di investimento indicato nella Scheda Informativa del Fondo. Il rischio effettivo potrebbe quindi variare in misura significativa in caso di chiusura anticipata della posizione.

5. Nella medesima sezione della Scheda Informativa la SG provvede ad inserire, ove rilevanti:

i. un riferimento esplicito all'eventuale illiquidità del Fondo o al suo eventuale rischio di liquidità particolarmente rilevante, sotto forma di un avviso in tal senso da includere nella presentazione dell'indicatore sintetico di rischio;

ii. una spiegazione testuale, sotto l'indicatore sintetico di rischio, per spiegare che, nel caso di un Fondo in valuta diversa dalla valuta ufficiale dello Stato membro in cui è commercializzato, il suo rendimento, ove espresso nella valuta ufficiale dello Stato membro in questione, può variare a seconda delle fluttuazioni dei cambi;

iii. una breve descrizione del profilo di rischio/rendimento del Fondo e l'avviso che il rischio del Fondo può essere significativamente maggiore di quello rappresentato dall'indicatore sintetico di rischio qualora il Fondo non sia detenuto fino alla scadenza o per il periodo di detenzione raccomandato;

iv. nel caso di Fondi con penali per uscita anticipata concordate contrattualmente o con lunghi termini di preavviso per il disinvestimento, un riferimento alle pertinenti condizioni riportate nel Regolamento di Gestione del Fondo;

v. l'indicazione della perdita massima possibile e la segnalazione che l'investimento può essere perduto se è privo di protezione o - ove ciò sia pertinente - che potrebbe essere richiesto, se necessario, un investimento supplementare in aggiunta all'investimento iniziale e che la perdita totale potrebbe essere notevolmente superiore all'investimento iniziale totale.

6. Il profilo di rischio/rendimento di ciascun Fondo di cui al presente Prospetto Informativo, riportato nella relativa Scheda Informativa e periodicamente aggiornato sulla base dei risultati effettivamente conseguiti dal Fondo, è rappresentato da un indicatore che classifica il Fondo su una scala numerica di rischio da 1 a 7, sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità.

7. Ai fini della classificazione all'interno delle suddette aree di rischio, 739 Società di Gestione S.p.A. ha definito una metodologia di attribuzione dell'indicatore sintetico identificando 7 aree di rischio con le caratteristiche di seguito evidenziate:

- estremo superiore Area 1: volatilità dell'indice German Treasury 0-1 Yrs (ticker Bloomberg "H28426EU index");
- estremo superiore Area 2: volatilità dell'indice Euro Treasury Germany 0-2 Yr (ticker Bloomberg "H28189EU index");
- estremo inferiore Area 7: volatilità dell'indice Euro Stoxx 50 Pr (ticker Bloomberg SX5E Index).

8. Attraverso l'info-provider *Bloomberg Finance L.P.*, a ciascuna data di revisione dell'indicatore sintetico di rischio viene calcolata la volatilità storica annualizzata a 260 giorni, riportata nella pagina "Volatilità storica prezzo" ed espressa dal campo "Volatilità 260D" di *Bloomberg Finance L.P.*

9. La SG ripartisce l'universo del rischio dei Fondi suddividendo l'area compresa tra l'estremo superiore dell'Area 2 e l'estremo inferiore dell'Area 7 in 4 aree di rischio (Area 3, Area 4, Area 5, Area 6):

- i. Area 1: volatilità storica da zero a quella - tempo per tempo - risultante per l'estremo inferiore (H28426EU);
- ii. Area 2: volatilità storica compresa tra quella dell'indice H28426EU e dell'indice H28189EU;
- iii. Area 7: volatilità storica più elevata di quella risultante per l'indice SX5E;
- iv. Area 3, Area 4, Area 5, Area 6: ottenute suddividendo l'ampiezza della volatilità compresa tra estremo superiore dell'Area 2 ed estremo inferiore dell'Area 7 in quattro sezioni di eguale dimensione.



10. A ciascuna data di revisione, la SG calcola la volatilità storica annualizzata in percentuale di ciascun Fondo con gli stessi parametri utilizzati per il calcolo della volatilità degli estremi e, sulla base del valore ottenuto, attribuisce il relativo indicatore sintetico di rischio/rendimento in funzione dell'area di rischio risultante. Tali informazioni andranno ad aggiornare quelle riportate per ciascun Fondo nelle Schede Informative di cui al successivo punto 9, Sezione A, del presente Prospetto Informativo.

11. Si rammenta che i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire una indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio e di rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

12. Alcuni termini tecnici utilizzati nelle informazioni relative a ciascun Fondo sono definiti all'interno del Glossario al quale si rimanda (Appendice A).

8. NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE

1. 739 Società di Gestione S.p.A., società di gestione di diritto sammarinese, avente sede legale in Dogana (Repubblica di San Marino), Piazza Tini n° 2, recapito telefonico (+378) 0549.942244, sito internet www.739sq.sm, email: info@739sq.sm, è la Società di Gestione (di seguito anche "SG") cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione diretta o indiretta dei rapporti con i Partecipanti.

2. La Società di Gestione è responsabile, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo a ciò deputati, per la prestazione dei servizi di amministrazione, commercializzazione, gestione degli investimenti e consulenza per tutti i Fondi, con la possibilità di delegare alcuni o la totalità di questi servizi a soggetti terzi (ad eccezione dell'attività di gestione), dandone immediata comunicazione all'Autorità di Vigilanza ed al pubblico, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti e ferma restando la responsabilità della Società di Gestione nei confronti dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti per lo svolgimento dei servizi di gestione collettiva.

3. 739 Società di Gestione è autorizzata ad operare come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della legge n° 165 del 17 novembre 2005 (brevemente "LISF") e del "Regolamento in materia di servizi di investimento collettivo" n° 2006/03 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino e si qualifica come Società di Gestione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera z) del suddetto Reg. n° 2006/03.

4. 739 Società di Gestione S.p.A. è iscritta al n° 65 del Registro dei Soggetti Autorizzati tenuto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (data di iscrizione 26/09/2007), ed al numero 4940 del Registro delle Società (data di iscrizione 31/08/2007), ed appartiene al Gruppo Bancario facente capo a Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. (Codice impresa capogruppo IC006).

5. Il capitale sociale, pari ad € 500.000, sottoscritto ed interamente versato, è detenuto per il 100% da Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., che pertanto assume la qualifica di Socio Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 23 febbraio 2006, n° 47.

6. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., con sede legale in Via Monaldo da Falciano 3, Rovereta (Repubblica di San Marino) è una banca di diritto sammarinese iscritta al numero 17 del Registro dei Soggetti autorizzati tenuto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 11 della legge n° 165 del 17 novembre 2005 ("LISF").

7. La durata della Società di Gestione è fissata al 31/12/2070 e l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

8. Le attività svolte dalla SG sono:

a. quale attività principale la prestazione professionale dei servizi di investimento collettivo, attività di cui alla lettera "E" dell'Allegato 1 alla Legge 17 novembre 2005, n° 165 (LISF) e dei servizi di investimento collettivo non tradizionali di cui alla lettera "F" dell'Allegato 1 alla Legge 17 novembre 2005, n° 165 (LISF);

b. quali attività accessorie il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi di cui alla lettera D4 dell'Allegato 1 alla Legge 17 novembre 2005, n° 165 (LISF) e, limitatamente alle quote di Fondi Comuni di Investimento di propria istituzione, il servizio di collocamento senza impegno irrevocabile di strumenti finanziari di cui alla lettera D6 dell'Allegato 1 alla Legge 17 novembre 2005, n. 165 (LISF);

c. la consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari, di cui alla lettera "D7" dell'Allegato 1 alla Legge 17 novembre 2005, n. 165 (LISF);

d. quali attività connesse lo studio, ricerca, analisi in materia economica e finanziaria;

e. quali attività strumentali la predisposizione e gestione di servizi informatici o di elaborazione dati, l'amministrazione di immobili destinati a proprio uso funzionale;

f. tutte le attività connesse al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Organo Amministrativo

Gli Amministratori di 739 Società di Gestione S.p.A., con incarico della durata di tre anni conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 luglio 2022, sono responsabili in via generale della gestione e dell'amministrazione della SG e della politica di investimento complessiva della stessa.

La Società di Gestione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione così composto:

- **NOVARA FERDINANDO**, nato ad Ancona il 16 Dicembre 1937, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, con i requisiti di indipendenza di cui all'art. 30 del Regolamento n° 2006/03;

Esperienza di oltre 40 anni in ambito bancario e finanziario

Consigliere di Amministrazione di Banca Sammarinese di Investimento dall'8 maggio al 30 agosto 2023

- **MONTI GABRIELE**, nato a Forlì (FC) il 31 dicembre 1956, in qualità di Consigliere, anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Sammarinese di Investimento SpA;

- **MARCO CEVOLI**, nato a Rimini il 19 luglio del 1967, in qualità di **Consigliere Indipendente** ai sensi dell'art. 30 del Reg. n° 2006/03.

Organo di Controllo

L'organo di controllo di 739 Società di Gestione S.p.A. è il Collegio Sindacale composto da tre membri, il cui incarico della durata di tre anni è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti di 739 SG in data 14 luglio 2022; l'attuale Collegio Sindacale è così composto:

- **DOTT.SSA FRANCESCA MONALDINI**, nata a San Marino il 30 agosto 1979, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale;

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna

Abilitata alla professione di Dottore Commercialista dal 2010

Presidente del Collegio Sindacale di Banca Sammarinese di Investimento dal 2021

- **AVV. ALIDA TOSI**, nata a Cesena, il 24 maggio 1975, in qualità di Sindaco Effettivo.

- **DOTT. FABRIZIO CREMONI**, nato a Novafeltria, il 25 novembre 1968, in qualità di Sindaco Effettivo.

Funzioni Aziendali affidate a terzi in outsourcing

Le funzioni aziendali affidate in outsourcing sotto il controllo generale della Società di Gestione ed i soggetti esterni cui è conferito il relativo incarico sono di seguito indicati:

- il calcolo del valore della quota dei Fondi istituiti e gestiti dalla SG, alla Banca Depositaria;

- la gestione amministrativa e contabile degli aderenti ai Fondi, alla Banca Depositaria;

- la revisione della contabilità della SG e dei fondi istituiti e gestiti dalla SG, alla società AB&D Audit Business & Development S.p.A. (AB&D S.p.A.);

- le attività di Compliance, Risk Management e la funzione Antiriciclaggio, alla società capogruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.;

- l'auditing interno, alla società PKF Italia S.p.A.;

- i servizi informatici e di archiviazione dei dati e della documentazione cartacea ed i servizi generali, alla società capogruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Funzioni Direttive

Direttore Generale della SG è il signor **LUCA FILANTI**.

Come da Verbale del Consiglio di Amministrazione della Società del 14 luglio 2022, all'Amministratore delegato sono conferiti i più ampi poteri in ordine alla rappresentanza ed all'amministrazione della Società, con esclusione dei compiti e delle funzioni non delegabili ad organi amministrativi ristretti, nonché quelli attribuiti all'Organo Collegiale dall'art. 47 del Reg. n° 2006/03 e dalla normativa societaria vigente.

Soggetti preposti alle scelte di investimento

La definizione delle politiche di investimento dei singoli fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione S.p.A. spetta al Consiglio di Amministrazione della SG, che provvede alla definizione degli obiettivi di investimento e dei parametri di gestione del rischio.

La SG verifica il rispetto degli obiettivi di investimento definiti nel Regolamento e nel Prospetto Informativo nonché dei limiti posti dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Le scelte effettive di investimento sono demandate dal Consiglio di Amministrazione ai singoli fund manager che, coerentemente alle politiche di investimento approvate dalla SG, sono responsabili delle seguenti attività:

- individuazione del profilo di rischio complessivo del portafoglio;
- monitoraggio ed analisi dei mercati finanziari di riferimento;
- ripartizione del portafoglio (asset allocation) di ciascun Fondo tra diverse classi di attività finanziarie;
- selezione degli strumenti finanziari in base alle caratteristiche di rischio e rendimento atteso;
- gestione dinamica del rischio;
- tempistica degli investimenti e dei disinvestimenti;
- operazioni di hedging;
- operazioni di riposizionamento e modifica del profilo di rischio del portafoglio di ciascun Fondo.

Per ulteriori informazioni sui Fondi e sulla Società di gestione si rinvia alla Parte A, Scheda Identificativa del Regolamento di gestione.

9. NOTIZIE SUI FONDI

1. Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

2. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della Società di Gestione e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SG.

3. 739 SG si prefigge di fornire progressivamente agli investitori una gamma sufficientemente diversificata di Fondi attivamente gestiti che, attraverso i loro specifici obiettivi di investimento, offrano agli investitori l'opportunità di aprirsi a settori selezionati o alla creazione di portafogli di strumenti finanziari diversificati, strutturati in modo da rispondere ai più vari obiettivi individuali di investimento.

4. La strategia di gestione di 739 SG punta alla diversificazione dei rischi ed alla creazione di valore attraverso l'investimento principalmente in valori mobiliari, ferma restando la possibilità di detenere attività liquide per esigenze di Tesoreria.

5. I Fondi istituiti e gestiti da 739 SG sono:

- "mobiliari", poiché il loro patrimonio è investito prevalentemente in strumenti finanziari;
- "aperti", in quanto l'investitore può in ogni giorno di negoziazione del Fondo sottoscrivere quote o richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

6. I Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione sono riportati nella Tabella 16.

Denominazione Tipologia	Durata	Sottoscrizione Minima Iniziale		Sottoscrizione Minima Successiva	
		Classe R	Classe I	Classe R	Classe I
739 SMART APERTO, DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO	sino al 31/12/2070 - salvo proroga -	1.000,00 €	250.000,00 €	100,00 €	10.000,00 €
739 SMART PLUS APERTO, DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO	sino al 31/12/2070 - salvo proroga -	1.000,00 €	250.000,00 €	100,00 €	10.000,00 €
739 SMART LIGHT APERTO, DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO	sino al 31/12/2070 - salvo proroga -	1.000,00 €	250.000,00 €	100,00 €	10.000,00 €
739 HIGH PERFORMANCE APERTO, DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO	sino al 31/12/2070 - salvo proroga -	1.000,00 €	250.000,00 €	100,00 €	10.000,00 €

Tabella 16

7. La politica di investimento dei Fondi descritta nelle pagine seguenti è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali adottate, posti i limiti definiti nel Regolamento Unico di Gestione nonché quelli previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

8. I limiti di investimento indicati nelle sezioni dedicate ai singoli Fondi assumono il significato riportato in Tabella 17, che espone detti limiti in percentuale del totale dell'attivo del Fondo:

Limite	Significato
Residuale	Fino ad un massimo del 10%
Contenuto	Tra il 10% e il 30%
Significativo	Tra il 30% e il 50%
Prevalente	Tra il 50% e il 70%
Principale	Oltre il 70%

Tabella 17

9. Ai fini della definizione dei limiti di investimento, si definiscono Investment Grade le emissioni che abbiano ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad Investment Grade da parte di almeno una delle seguenti agenzie: Moody's, Standard & Poor's o Fitch. Con tale espressione si designano quindi i titoli di debito che vantano un rating pari o superiore a BBB- di Standard & Poor's, Baa3 di Moody's Investor Services o BBB- di Fitch Ratings, così come meglio evidenziato nell'Appendice B.

10. Il patrimonio di ciascun Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti e del profilo di rischio indicato, può essere investito in strumenti finanziari derivati. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati potrà essere finalizzato:

- alla copertura dei rischi;
- ad una più efficiente gestione del portafoglio;
- al perseguimento degli obiettivi del Fondo, attraverso l'assunzione di posizioni di investimento sui sottostanti strumenti finanziari, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute e in generale attività in cui il singolo Fondo può investire. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non potrà in ogni caso superare il 100% del valore complessivo netto del Fondo.

In relazione alle finalità dell'investimento in strumenti finanziari derivati e all'esposizione massima rispetto al valore complessivo netto di ciascun Fondo, si rinvia al paragrafo 2 ed al paragrafo 5, Sezione A del presente Prospetto Informativo.

11. La Società di Gestione ha la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e, più in generale, di effettuare, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte, anche diverse da quelle ordinariamente previste, volte a tutelare l'interesse dei Partecipanti.

12. Per ogni Fondo istituito e gestito, la SG mette a disposizione dei Partecipanti una Scheda Sintetica contenente informazioni chiave per gli investitori ("Key Investor Information Document" o "KIID"). Oltre a sintetizzare informazioni importanti incluse nel Prospetto Informativo, la Scheda Sintetica contiene dati relativi all'andamento storico di ciascun Fondo nonché informazioni sul profilo di rischio del Fondo interessato, incluse linee guida ed avvertenze appropriate in relazione ai rischi associati all'investimento nel Fondo; include inoltre un indicatore sintetico di rischio e rendimento sotto forma di scala numerica che classifica i rischi associati all'investimento su una scala da uno a sette.

13. La Scheda Sintetica è disponibile sul sito web di 739 Società di Gestione, www.739sg.sm, e potrà essere ottenuta anche presso la sede legale di 739 Società di Gestione nonché presso i soggetti incaricati del collocamento.

Società di Gestione



Società di Gestione

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Il presente documento, redatto a soli fini informativi, non ha finalità promozionali e non è da ritenersi un'offerta o sollecitazione all'investimento in strumenti finanziari. Le informazioni in esso contenute, richieste dalla normativa vigente, hanno lo scopo di aiutare il sottoscrittore a capire la natura del Fondo ed i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire. Il Regolamento di Gestione ed il Prospetto costituiscono parte integrante del presente documento e ad essi si rimanda per ogni ulteriore informazione.

Fondo di diritto sammarinese di tipo **UCITS III**, autorizzato il 6 GIUGNO 2023.

Codice Isin: Classe R SM000A3EM218 - Classe I SM000A3EM226.

La Società di Gestione del Fondo è 739 Società di Gestione S.p.A., con sede in Piazza Tini n° 2, Dogana (Repubblica di San Marino), appartenente al gruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tipologia di gestione del Fondo

- a. **Tipologia di gestione del Fondo.** Total return
- b. **Obiettivo della gestione.** L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.
- c. **Valuta di denominazione.** Il Valore Patrimoniale Netto ("NAV") del Fondo e delle quote è calcolato in Euro.
- d. **Modalità di sottoscrizione/rimborso.** La sottoscrizione ed il rimborso delle quote del Fondo possono essere richieste in qualunque Giorno di Negoziazione. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di sottoscrizione si rinvia alla Parte C del Regolamento di Gestione.
- e. **Profilo dell'investitore tipico.** Il Fondo si rivolge a singoli investitori - retail o istituzionali - che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale investito su un periodo medio/lungo e disposti ad accettare un certo livello di rischio sul capitale investito ed un livello medio-basso di volatilità del valore dei propri investimenti. L'investimento in tale Fondo presuppone che l'Investitore abbia le conoscenze e le competenze idonee a valutare adeguatamente le caratteristiche ed i rischi dell'investimento, soprattutto per quanto riguarda la componente azionaria e strutturata del portafoglio del Fondo.

Profilo di rischio/rendimento del Fondo

f. **Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo.** La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio-basso (**categoria 3**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.



I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

g. **Orizzonte temporale.** L'orizzonte temporale di investimento è il medio termine (5 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 5 anni.

h. **Grado di scostamento dal benchmark.** La flessibilità di gestione del Fondo, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a rappresentare la politica di gestione ed il profilo di rischio del Fondo. In luogo del benchmark, viene individuata una misura di rischio alternativa all'interno della quale deve muoversi l'attività di gestione.

Finalità del Fondo

i. **Finalità del Fondo.** Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

j. **Categoria del Fondo.** Bilanciati Flessibili EUR Globali

k. **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione.** Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 7 anni. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

l. **Limiti.** Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 75%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 30%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 70%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 70%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

m. **Aree geografiche/mercati di riferimento.** Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti.

n. **Categorie di emittenti e/o settori industriali.** Il Fondo investe in via prevalente: a. per la componente obbligazionaria, in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da emittenti sovrani (o garantiti da emittenti sovrani), organismi sovranazionali, enti locali, organismi pubblici nazionali nonché emittenti corporate (preferibilmente ma non necessariamente quotati); b. per la componente azionaria gli investimenti sono rivolti principalmente ad emittenti con grado di capitalizzazione medio/alta con ampia diversificazione nei vari settori economici che mostrino stabili aspettative di crescita ed elevato merito di credito. Il fondo investe negli strumenti sopra indicati senza vincoli di carattere geografico o settoriale.

o. **Specifici fattori di rischio.**

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 7 anni.
- **Rating:** il Fondo investe principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating è contenuto o residuale.
- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore del 10% del totale dell'attivo del Fondo.

ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza è residuale o contenuto.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuto.

p. **Operazioni su strumenti finanziari strutturati e derivati.** Per il conseguimento dell'obiettivo di investimento, ed allo scopo di conciliare esigenze di protezione del portafoglio con esigenze di yield enhancement, il Fondo potrà ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari strutturati, riservandosi altresì la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, ivi compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi - totali o parziali - del portafoglio, di efficiente gestione dello stesso al fine di ridurre i costi di transazione, utilizzare la maggiore liquidità degli strumenti derivati rispetto agli strumenti sottostanti e avere una più rapida esecuzione delle transazioni, nonché per conseguire l'esposizione desiderata a fattori di mercato. L'investimento in strumenti finanziari strutturati privilegerà strumenti che garantiscano un adeguato livello di liquidabilità. L'investimento in strumenti finanziari derivati, inclusi strutturati e strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un mercato regolamentato, e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato non regolamentato ("strumenti derivati OTC"), è consentito a condizione che: - i valori sottostanti siano costituiti dagli strumenti descritti nel precedente punto k, indici di Borsa, basket di titoli, tassi d'interesse o di cambio in cui il Fondo può investire coerentemente con i propri obiettivi d'investimento; - le controparti delle transazioni in strumenti derivati siano istituiti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla BCSM; e - gli strumenti derivati OTC siano valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile e possano essere ceduti, liquidati o controbilanciati in qualsiasi momento su iniziativa della SG con una transazione di compensazione conclusa al valore equo. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti strutturati o derivati, nonché di altre forme di investimento similari, deve essere tale da contenere l'esposizione di mercato del Fondo entro il valore del suo patrimonio.

q. **Operazioni di finanziamento tramite titoli o di Total Return Swap.** In via del tutto residuale, il Fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

r. **Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari.** La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico-finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesi superiori alla media di mercato (c.d. stile growth), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. stile value), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno dei Rendiconti di gestione.

s. **Tecniche di gestione dei rischi del Fondo.** Il Fondo utilizza diversi strumenti di misurazione e gestione dei rischi. Per l'illustrazione delle modalità di gestione dei rischi del Fondo si rimanda al punto 1 della Sezione B del presente Prospetto.

t. **Destinazione dei proventi.** Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

La flessibilità di gestione del Fondo, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a

rappresentare la politica di gestione ed il profilo di rischio del Fondo. In luogo della definizione di un benchmark tradizionale, la SG si propone di attuare il processo di gestione del Fondo nel rispetto di un parametro di rischio alternativo, individuato nel Value at Risk. Il processo di investimento mira quindi al conseguimento dell'obiettivo di investimento, espresso da un tasso di mercato monetario maggiorato da uno spread, nel rispetto di criteri quantitativi/probabilistici che consentano di misurare e di controllare il rischio complessivo del portafoglio al fine di contenerlo entro limiti ritenuti accettabili.

La crescita di valore del portafoglio investito viene perseguita dalla SG nel rispetto di un budget di rischio definito in termini di Value at Risk calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con livello di confidenza al 99% e con un livello sostenibile fissato all'8% del valore patrimoniale netto del Fondo.

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 3 anni (EUSR3Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 8,00%

Maggiori informazioni sul benchmark sono reperibili nella sezione "parametro di riferimento (benchmark)" della Parte A del presente Regolamento.

La Società di Gestione si impegna ad adottare misure di contenimento del rischio di tipo probabilistico che operano affinché il Value at Risk del portafoglio, ossia statisticamente la massima perdita di valore patrimoniale del Fondo, possa risultare, con un livello di probabilità del 99%, non superiore all'8% su un orizzonte temporale mensile o, alternativamente, su un orizzonte temporale mensile la probabilità di incorrere in una perdita superiore all'8% del patrimonio del fondo è inferiore all'1%.

Nel rispetto di questo limite di rischio, il gestore cercherà di perseguire, compatibilmente con le condizioni generali di mercato e su un orizzonte temporale di medio periodo, un rendimento medio annuo, al netto delle commissioni di gestione, tendenzialmente pari all'indice ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate anni (ticker EUSR3Y Index) + 0,50%. Tale obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Spese

Le spese sostenute dall'investitore sono utilizzate per coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla sua commercializzazione e distribuzione. Tali spese possono ridurre la crescita potenziale dell'investimento.

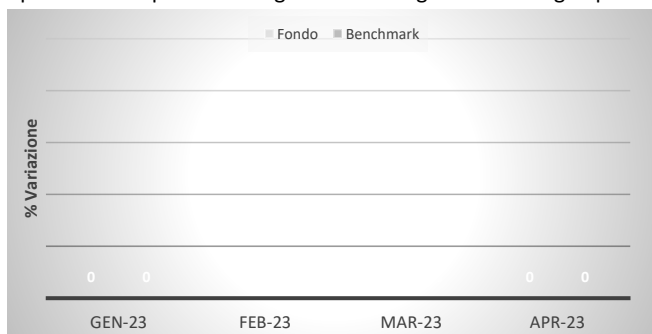
Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spese di sottoscrizione*	1,00%
Spese di rimborso*	Si veda sez. III.1.13, Parte B Regolamento
<i>*Percentuale massima che può essere prelevata dall'investimento</i>	
Spese prelevate dal Fondo (non a carico del sottoscrittore)	
Commissione di gestione	Classe R: 0,80% - Classe I: 0,50%
Spese prelevate dal Fondo a specifiche condizioni	
Commissioni legate alla performance	Si veda sez. III.2.1.b) del Regolamento

Per maggiori informazioni sulle spese relative al Fondo in oggetto, si rinvia alla sezione III della Parte B del Regolamento di Gestione dei Fondi; in ogni caso, si consiglia di rivolgersi direttamente alla SG ed ai Soggetti Collocatori per tutti i dettagli relativi alla sottoscrizione ed al regime dei costi gravanti sul sottoscrittore.

Risultati ottenuti nel passato

Al momento della redazione del presente Prospetto Informativo, non sono disponibili dati storici sul Fondo, essendo quest'ultimo di nuova istituzione. Per informazioni aggiornate sull'andamento delle quote e delle relative Classi si rimanda ai dati ed alle notizie riportate sul sito web www.739sq.sm.

La performance passata non garantisce in ogni caso analoghe performance future.



- Data autorizzazione: 6 GIUGNO 2023
- Data avvio operatività: 2 ottobre 2023
- Valuta base del Fondo: EUR
- I risultati sono calcolati dopo aver sottratto le spese correnti e includono il reddito lordo reinvestito.
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né gli eventuali costi di rimborso a carico dell'investitore. In caso di pagamento di tali commissioni la performance effettiva risulterà inferiore a quella qui evidenziata.
- I risultati ottenuti nel passato non costituiscono un'indicazione sui risultati futuri.

Avvertenze

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita totale del capitale investito; tali rischi sono connessi principalmente alla natura e/o alla valuta di denominazione degli strumenti finanziari detenuti il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore delle quote del Fondo. Il valore degli investimenti ed il reddito da essi derivante potrebbero dunque aumentare così come diminuire sino a comportare la perdita dell'intera somma investita in situazioni estreme di mercato. Il Fondo non offre alcun tipo di garanzia del capitale o protezione delle attività.

Con riferimento agli strumenti finanziari di natura obbligazionaria nei quali investe il Fondo, essi sono principalmente esposti al rischio di credito, ovvero alla capacità dell'emittente di rimborsare gli interessi e il capitale alle singole date di pagamento. Il Fondo

potrebbe detenere inoltre importi, sia pure residuali, in strumenti obbligazionari con una qualità di credito bassa il cui deterioramento potrebbe provocare fluttuazioni anche significative del valore del Fondo. Del pari, le fluttuazioni dei tassi di interesse possono determinare variazioni significative del valore del Fondo in relazione all'impatto che tali fluttuazioni hanno sul valore della componente obbligazionaria del Fondo. Con riferimento agli investimenti di natura azionaria, il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle azioni, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti ed a quelle dell'intero mercato di riferimento. Analogamente, l'investimento in parti di OIC, la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo in oggetto, comporta rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote dei Fondi in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. Del pari, le variazioni dei tassi di cambio tra la valuta base del Fondo e le differenti valute in cui sono effettuati, sia pure in via contenuta o residuale, gli investimenti del Fondo possono incidere negativamente sul suo rendimento. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati (o altri strumenti "complessi") allo scopo di ridurre il rischio complessivo o i costi dei suoi investimenti, ma non è garantito che riesca a realizzare tali riduzioni o ad eliminare del tutto i fattori di rischio tipici dell'investimento.

L'investimento nel presente Fondo è disciplinato dalle leggi e normative in materia fiscale della Repubblica di San Marino e da quelle, se diverse, dello Stato di appartenenza del Sottoscrittore. Tali normative ed ogni successiva modifica, possono avere impatto sulla posizione fiscale personale dell'investitore. Resta in capo al Sottoscrittore l'onere di consultare il Prospetto informativo completo ed informarsi direttamente in merito alla legislazione ed alle norme applicabili alla sottoscrizione, possesso ed eventuale vendita di quote del Fondo, tenuto conto della rispettiva residenza o nazionalità.

Il presente Fondo è autorizzato nella Repubblica di San Marino ed è regolamentato dalla normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente in tale Stato.

739 Società di Gestione S.p.A. è autorizzata nella Repubblica di San Marino ed è regolamentata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

739 Società di Gestione S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti.

Informazioni pratiche

Informazioni aggiuntive sul Fondo			
Inizio collocamento	02/10/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023 (mln €)	-
Durata del Fondo	31/12/2070	Valore quota al 31/12/2023	-
Valuta di denominazione	EUR	Classe	R/I

- La Banca Depositaria del Fondo è Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., via Monaldo da Falciano 3, Rovereta (Repubblica di San Marino).

- È consentita la conversione da questo Fondo ad altri Fondi di 739 SG su richiesta degli investitori. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione VI della Parte C del Regolamento di Gestione.

- È possibile ottenere ulteriori informazioni sul Fondo, copia del Prospetto unitamente al Regolamento di Gestione, l'ultimo Rendiconto di gestione e le Relazioni semestrali successive, gratuitamente in lingua italiana presso la Società di Gestione, 739 SG S.p.A., presso la Banca Depositaria, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., e presso i Soggetti Collocatori, nonché in formato elettronico inviando una e-mail all'indirizzo info@739sg.sm o visitando il sito web www.739sg.sm nella sezione relativa alla documentazione legale.

- Altre informazioni pratiche, tra cui i prezzi correnti delle quote del Fondo, sono disponibili sul sito web della SG www.739sg.sm, sul sito web della Banca Depositaria www.bsi.sm, nonché sul sistema *Bloomberg Finance L.P.*, utilizzando il ticker **XXXX** per la classe R ed il ticker **XXXX** per la classe I o ricercando il codice Isin di ciascuna classe del Fondo.



Società di Gestione

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Il presente documento, redatto a soli fini informativi, non ha finalità promozionali e non è da ritenersi un'offerta o sollecitazione all'investimento in strumenti finanziari. Le informazioni in esso contenute, richieste dalla normativa vigente, hanno lo scopo di aiutare il sottoscrittore a capire la natura del Fondo ed i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire. Il Regolamento di Gestione ed il Prospetto costituiscono parte integrante del presente documento e ad essi si rimanda per ogni ulteriore informazione.

Fondo di diritto sammarinese di tipo **UCITS III**, autorizzato il 6 GIUGNO 2023.

Codice Isin: Classe R SM000A3EM234 - Classe I SM000A3EM242.

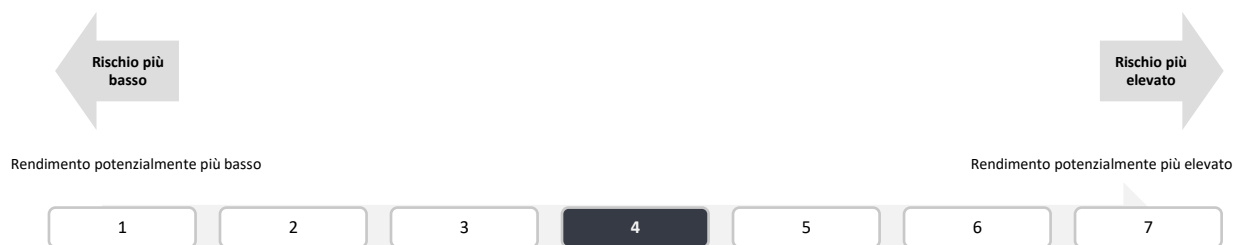
La Società di Gestione del Fondo è 739 Società di Gestione S.p.A. con sede in Piazza Tini n° 2, Dogana (Repubblica di San Marino), appartenente al gruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione del Fondo.** Total Return
- Obiettivo della gestione.** L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.
- Valuta di denominazione.** Il Valore Patrimoniale Netto ("NAV") del Fondo e delle quote è calcolato in Euro.
- Modalità di sottoscrizione/rimborso.** La sottoscrizione ed il rimborso delle quote del Fondo possono essere richieste in qualunque Giorno di Negoziazione. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di sottoscrizione si rinvia alla Parte C del Regolamento di Gestione.
- Profilo dell'investitore tipico.** Il Fondo si rivolge a singoli investitori - retail o istituzionali - che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale investito su un periodo medio/lungo e disposti ad accettare un certo livello di rischio sul capitale investito ed un livello medio di volatilità del valore dei propri investimenti. L'investimento in tale Fondo presuppone che l'Investitore abbia le conoscenze e le competenze idonee a valutare adeguatamente le caratteristiche ed i rischi dell'investimento, soprattutto per quanto riguarda la componente azionaria e strutturata del portafoglio del Fondo.

Profilo di rischio/rendimento del Fondo

f. **Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo.** La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio (**categoria 4**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.



I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

g. **Orizzonte temporale.** L'orizzonte temporale di investimento è il medio/lungo termine (5/7 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 5/7 anni.

h. **Grado di scostamento dal benchmark.** La flessibilità di gestione del Fondo, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a rappresentare la politica di gestione ed il profilo di rischio del Fondo. In luogo del benchmark, viene individuata una misura di rischio alternativa all'interno della quale deve muoversi l'attività di gestione.

Finalità del Fondo

i. **Finalità del Fondo.** Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

j. **Categoria del Fondo.** Bilanciati Flessibili EUR Globali

k. **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione.** Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macroeconomiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

l. **Limiti.** Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo dell'80%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 35%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

m. **Aree geografiche/mercati di riferimento.** Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti e nei Paesi di Frontiera.

n. **Categorie di emittenti e/o settori industriali.** Il Fondo investe in via prevalente: a. per la componente obbligazionaria, in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da emittenti sovrani (o garantiti da emittenti sovrani), organismi sovranazionali, enti locali, organismi pubblici nazionali nonché emittenti corporate (preferibilmente ma non necessariamente quotati); b. per la componente azionaria gli investimenti sono rivolti prevalentemente o principalmente ad emittenti con grado di capitalizzazione medio/alta con ampia diversificazione nei vari settori economici che mostrino stabili aspettative di crescita ed elevato merito di credito. Il fondo investe negli strumenti sopra indicati senza vincoli di carattere geografico o settoriale.

o. **Specifici fattori di rischio.**

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 10 anni.
- **Rating:** il Fondo investe significativamente o prevalentemente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating può risultare significativo.
- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore del 10% del totale dell'attivo del Fondo.

ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza può essere anche significativo.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti o di Frontiera; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuto.

p. **Operazioni su strumenti finanziari strutturati e derivati.** Per il conseguimento dell'obiettivo di investimento, ed allo scopo di conciliare esigenze di protezione del portafoglio con esigenze di yield enhancement, il Fondo potrà ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari strutturati, riservandosi altresì la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, ivi compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi - totali o parziali - del portafoglio, di efficiente gestione dello stesso al fine di ridurre i costi di transazione, utilizzare la maggiore liquidità degli strumenti derivati rispetto agli strumenti sottostanti e avere una più rapida esecuzione delle transazioni, nonché per conseguire l'esposizione desiderata a fattori di mercato. L'investimento in strumenti finanziari strutturati privilegerà strumenti che garantiscano un adeguato livello di liquidabilità. L'investimento in strumenti finanziari derivati, inclusi strutturati e strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un mercato regolamentato, e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato non regolamentato ("strumenti derivati OTC"), è consentito a condizione che: - i valori sottostanti siano costituiti dagli strumenti descritti nel precedente punto k, indici di Borsa, basket di titoli, tassi d'interesse o di cambio in cui il Fondo può investire coerentemente con i propri obiettivi d'investimento; - le controparti delle transazioni in strumenti derivati siano istituiti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla BCSM; e - gli strumenti derivati OTC siano valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile e possano essere ceduti, liquidati o controbilanciati in qualsiasi momento su iniziativa della SG con una transazione di compensazione conclusa al valore equo. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti strutturati o derivati, nonché di altre forme di investimento similari, deve essere tale da contenere l'esposizione di mercato del Fondo entro il valore del suo patrimonio.

q. **Operazioni di finanziamento tramite titoli o di Total Return Swap.** In via del tutto residuale, il Fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

r. **Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari.** La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico-finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesi superiori alla media di mercato (c.d. stile growth), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. stile value), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno dei Rendiconti di gestione.

s. **Tecniche di gestione dei rischi del Fondo.** Il Fondo utilizza diversi strumenti di misurazione e gestione dei rischi. Per l'illustrazione delle modalità di gestione dei rischi del Fondo si rimanda al punto 1 della Sezione B del presente Prospetto.

t. **Destinazione dei proventi.** Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

La flessibilità di gestione del Fondo, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a

rappresentare la politica di gestione ed il profilo di rischio del Fondo. In luogo della definizione di un benchmark tradizionale, la SG si propone di attuare il processo di gestione del Fondo nel rispetto di un parametro di rischio alternativo, individuato nel Value at Risk. Il processo di investimento mira quindi al conseguimento dell'obiettivo di investimento, espresso da un tasso di mercato monetario maggiorato da uno spread, nel rispetto di criteri quantitativi/probabilistici che consentano di misurare e di controllare il rischio complessivo del portafoglio al fine di contenerlo entro limiti ritenuti accettabili.

La crescita di valore del portafoglio investito viene perseguita dalla SG nel rispetto di un budget di rischio definito in termini di Value at Risk calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con livello di confidenza al 99% e con un livello sostenibile fissato al 10% del valore patrimoniale netto del Fondo.

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 10,00%

Maggiori informazioni sul benchmark sono reperibili nella sezione "parametro di riferimento (benchmark)" della Parte A del presente Regolamento.

La Società di Gestione si impegna ad adottare misure di contenimento del rischio di tipo probabilistico che operano affinché il Value at Risk del portafoglio, ossia statisticamente la massima perdita di valore patrimoniale del Fondo, possa risultare, con un livello di probabilità del 99%, non superiore al 10% su un orizzonte temporale mensile o, alternativamente, su un orizzonte temporale mensile la probabilità di incorrere in una perdita superiore al 10% del patrimonio del fondo è inferiore all'1%.

Nel rispetto di questo limite di rischio, il gestore cercherà di perseguire, compatibilmente con le condizioni generali di mercato e su un orizzonte temporale di medio periodo, un rendimento medio annuo, al netto delle commissioni di gestione, tendenzialmente pari all'indice ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (ticker EUSR5Y Index) + 0,50%. Tale obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Spese

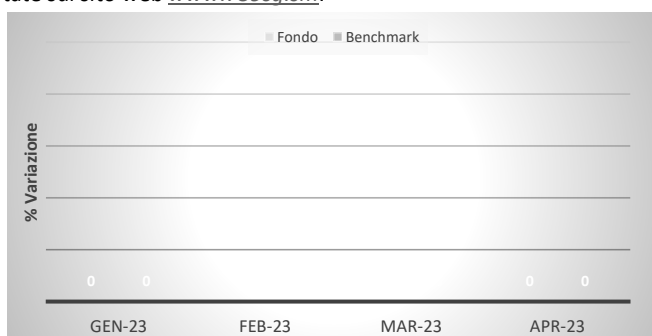
Le spese sostenute dall'investitore sono utilizzate per coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla sua commercializzazione e distribuzione. Tali spese possono ridurre la crescita potenziale dell'investimento.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spese di sottoscrizione*	1,40%
Spese di rimborso*	Si veda sez. III.1.13, Parte B Regolamento
<i>*Percentuale massima che può essere prelevata dall'investimento</i>	
Spese prelevate dal Fondo (non a carico del sottoscrittore)	
Commissione di gestione	Classe R 1,20% - Classe I 0,80%
Spese prelevate dal Fondo a specifiche condizioni	
Commissioni legate alla performance	Si veda sez. III.2.1.b) del Regolamento

Per maggiori informazioni sulle spese relative al Fondo in oggetto, si rinvia alla sezione III della Parte B del Regolamento di Gestione dei Fondi; in ogni caso, si consiglia di rivolgersi direttamente alla SG ed ai Soggetti Collocatori per tutti i dettagli relativi alla sottoscrizione ed al regime dei costi gravanti sul sottoscrittore.

Risultati ottenuti nel passato

Al momento della redazione del presente Prospetto Informativo non sono disponibili dati storici sul Fondo, essendo quest'ultimo di nuova istituzione. Per informazioni aggiornate sull'andamento delle quote e delle relative Classi si rimanda ai dati ed alle notizie riportate sul sito web www.739sq.sm.



- Data autorizzazione: 6 GIUGNO 2023
- Data avvio operatività: 2 ottobre 2023
- Valuta base del Fondo: EUR
- I risultati sono calcolati dopo aver sottratto le spese correnti e includono il reddito lordo reinvestito.
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né gli eventuali costi di rimborso a carico dell'investitore. In caso di pagamento di tali commissioni la performance effettiva risulterà inferiore a quella qui evidenziata.
- I risultati ottenuti nel passato non costituiscono un'indicazione sui risultati futuri.

Avvertenze

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita totale del capitale investito; tali rischi sono connessi principalmente alla natura e/o alla valuta di denominazione degli strumenti finanziari detenuti il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore delle quote del Fondo. Il valore degli investimenti ed il reddito da essi derivante potrebbero dunque aumentare così come diminuire sino a comportare la perdita dell'intera somma investita in situazioni estreme di mercato. Il Fondo non offre alcun tipo di garanzia del capitale o protezione delle attività.

Con riferimento agli investimenti di natura azionaria, il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle azioni, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti ed a quelle dell'intero mercato di riferimento.

Analogamente, l'investimento in parti di OIC, la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo in oggetto, comporta rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote dei Fondi in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse.

Del pari, le variazioni dei tassi di cambio tra la valuta base del Fondo e le differenti valute in cui sono effettuati gli investimenti del Fondo possono incidere negativamente sul suo rendimento.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati (o altri strumenti "complessi") allo scopo di ridurre il rischio complessivo o i costi dei suoi investimenti, ma non è garantito che riesca a realizzare tali riduzioni o ad eliminare del tutto i fattori di rischio tipici dell'investimento.

Il presente Fondo è disciplinato dalle leggi e normative in materia fiscale della Repubblica di San Marino e da quelle, se diverse, dello Stato di appartenenza del Sottoscrittore. Tali normative ed ogni successiva modifica, possono avere impatto sulla posizione fiscale personale dell'investitore. Resta in capo al Sottoscrittore l'onere di consultare il Prospetto informativo completo ed informarsi direttamente in merito alla legislazione ed alle norme applicabili alla sottoscrizione, possesso ed eventuale vendita di quote del Fondo, tenuto conto della rispettiva residenza o nazionalità.

L'investimento nel presente Fondo è autorizzato nella Repubblica di San Marino e regolamentato dalla normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigenti in tale Stato.

739 Società di Gestione S.p.A. è autorizzata nella Repubblica di San Marino ed è regolamentata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

739 Società di Gestione S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti.

Informazioni pratiche

Informazioni aggiuntive sul Fondo			
Inizio collocamento	02/10/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023 (mln €)	-
Durata del Fondo	31/12/2070	Valore quota al 31/12/2023	-
Valuta di denominazione	EUR	Classe	R/I

▪ La Banca Depositaria del Fondo è Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., via Monaldo da Falciano 3, Rovereta (Repubblica di San Marino).

▪ È consentita la conversione da questo Fondo ad altri Fondi di 739 SG su richiesta degli Investitori. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione VI della Parte C del Regolamento di Gestione.

▪ È possibile ottenere ulteriori informazioni sul Fondo, copia del Prospetto unitamente al Regolamento di Gestione, l'ultimo Rendiconto di gestione e le Relazioni semestrali successive, gratuitamente in lingua italiana presso la Società di Gestione, 739 SG S.p.A., presso la Banca Depositaria, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., e presso i Soggetti Collocatori, nonché in formato elettronico inviando una e-mail all'indirizzo info@739sg.sm o visitando il sito web www.739sg.sm nella sezione relativa alla documentazione legale.

▪ Altre informazioni pratiche, tra cui i prezzi correnti delle quote del Fondo, sono disponibili sul sito web della SG www.739sg.sm, sul sito web della Banca Depositaria www.bsi.sm, nonché sul sistema *Bloomberg Finance L.P.*, utilizzando il ticker **XXXX** per la classe R ed il ticker **XXXX** per la classe I o ricercando il codice Isin di ciascuna classe del Fondo.



Società di Gestione

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Il presente documento, redatto a soli fini informativi, non ha finalità promozionali e non è da ritenersi un'offerta o sollecitazione all'investimento in strumenti finanziari. Le informazioni in esso contenute, richieste dalla normativa vigente, hanno lo scopo di aiutare il sottoscrittore a capire la natura del Fondo ed i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire. Il Regolamento di Gestione ed il Prospetto costituiscono parte integrante del presente documento e ad essi si rimanda per ogni ulteriore informazione.

Fondo di diritto sammarinese di tipo **UCITS III**, autorizzato il 6 GIUGNO 2023.

Codice Isin: Classe R SM000A3EM259 - Classe I SM000A3EMZ05.

La Società di Gestione del Fondo è 739 Società di Gestione S.p.A. con sede in Piazza Tini n° 2, Dogana (Repubblica di San Marino), appartenente al gruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Generalità e Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione del Fondo.** Total return
- Obiettivo della gestione.** L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.
- Valuta di denominazione.** Il Valore Patrimoniale Netto ("NAV") del Fondo e delle quote è calcolato in Euro.
- Modalità di sottoscrizione/rimborso.** La sottoscrizione ed il rimborso delle quote del Fondo possono essere richieste in qualunque Giorno di Negoziazione. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di sottoscrizione si rinvia alla Parte C del Regolamento di Gestione.
- Profilo dell'investitore tipico.** Il Fondo si rivolge a singoli investitori - retail o istituzionali - che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale investito su un periodo medio/lungo e disposti ad accettare un certo livello di rischio sul capitale investito ed un livello medio-basso di volatilità del valore dei propri investimenti. L'investimento in tale Fondo presuppone che l'Investitore abbia le conoscenze e le competenze idonee a valutare adeguatamente le caratteristiche ed i rischi dell'investimento, soprattutto per quanto riguarda la componente azionaria e strutturata del portafoglio del Fondo.

Profilo di rischio/rendimento del Fondo

f. **Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo.** La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio/basso (**categoria 3**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.



I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

g. **Orizzonte Temporale.** L'orizzonte temporale di investimento è il breve/medio termine (2/3 anni). Questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima dei 2/3 anni.

h. **Grado di scostamento dal benchmark.** La flessibilità di gestione del Fondo, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un

benchmark di mercato idoneo a rappresentare la politica di gestione ed il profilo di rischio del Fondo. In luogo del benchmark, viene individuata una misura di rischio alternativa all'interno della quale deve muoversi l'attività di gestione.

Finalità del Fondo

- i. **Finalità del Fondo.** Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- j. **Categoria del Fondo.** Bilanciati Flessibili Globali EUR.

k. **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione.** Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, sia di emittenti governativi che corporate. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media del Fondo non può essere superiore a 5 anni. Il Fondo può investire, in maniera contenuta, in Fondi di natura monetaria/obbligazionaria (anche collegati) ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. La SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, nel rispetto della vigente normativa per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un elevato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

- l. **Limiti.** Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 30%;
- OIC: fino ad un massimo del 30%;
- ETF: fino ad un massimo del 70%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 100%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 70%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

m. **Aree geografiche/mercati di riferimento.** Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'Area Ocse. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti.

n. **Categorie di emittenti e/o settori industriali.** Il Fondo investe in via principale in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da emittenti sovrani (o garantiti da emittenti sovrani), organismi sovranazionali, enti locali, organismi pubblici nazionali nonché emittenti corporate (preferibilmente ma non necessariamente quotati) che mostrino stabili aspettative di crescita ed adeguata diversificazione a livello settoriale ed abbiano un elevato merito di credito (investment grade).

- o. **Specifici fattori di rischio.**

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 5 anni.
- **Rating:** il Fondo investe principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating è residuale o contenuto.
- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione, o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza è residuale o contenuto;
- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura residuale in altre valute; è prevista una tendenziale copertura del rischio di cambio con una esposizione residuale al rischio di cambio. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio;
- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti; l'investimento in tali titoli può essere tuttavia solo residuale.

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore del 10% del totale dell'attivo del Fondo.

p. **Operazioni su strumenti finanziari strutturati e derivati.** Per il conseguimento dell'obiettivo di investimento, ed allo scopo di conciliare esigenze di protezione del portafoglio con esigenze di yield enhancement, il Fondo potrà ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari strutturati, riservandosi altresì la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, ivi compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi - totali o parziali - del portafoglio, di efficiente gestione dello stesso al fine di ridurre i costi di transazione, utilizzare la maggiore liquidità degli strumenti derivati rispetto agli strumenti sottostanti e avere una più rapida esecuzione delle transazioni, nonché per conseguire l'esposizione desiderata a fattori di mercato. L'investimento in strumenti finanziari strutturati privilegerà strumenti che garantiscano un adeguato livello di liquidabilità. L'investimento in strumenti finanziari derivati, inclusi strutturati e strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un mercato regolamentato, e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato non regolamentato ("strumenti derivati OTC"), è consentito a condizione che: - i valori sottostanti siano costituiti dagli strumenti descritti nel precedente punto k, indici di Borsa, basket di titoli, tassi d'interesse o di cambio in cui il Fondo può investire coerentemente con i propri obiettivi d'investimento; - le controparti delle transazioni in strumenti derivati siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla BCSM; e - gli strumenti derivati OTC siano valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile e possano essere ceduti, liquidati o controbilanciati in qualsiasi momento su iniziativa della SG con una transazione di compensazione conclusa al valore equo. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti strutturati o derivati, nonché di altre forme di investimento similari, deve essere tale da contenere l'esposizione di mercato del Fondo entro il valore del suo patrimonio.

q. **Operazioni di finanziamento tramite titoli o di Total Return Swap.** In via del tutto residuale, il Fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

r. **Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari.** La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico-finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesa superiori alla media di mercato (c.d. stile growth), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. stile value), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno dei Rendiconti di gestione.

s. **Tecniche di gestione dei rischi del Fondo.** Il Fondo utilizza diversi strumenti di misurazione e gestione dei rischi. Per l'illustrazione delle modalità di gestione dei rischi del Fondo si rimanda al punto 1 della Sezione B del presente Prospetto.

t. **Destinazione dei proventi.** Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

La flessibilità di gestione del Fondo, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a rappresentare la politica di gestione ed il profilo di rischio del Fondo. In luogo della definizione di un benchmark tradizionale, la SG si propone di attuare il processo di gestione del Fondo nel rispetto di un parametro di rischio alternativo, individuato nel Value at Risk. Il processo di investimento mira quindi al conseguimento dell'obiettivo di investimento, espresso da un tasso di mercato monetario maggiorato da uno spread, nel rispetto di criteri quantitativi/probabilistici che consentano di misurare e di controllare il rischio complessivo del portafoglio al fine di contenerlo entro limiti ritenuti accettabili.

La crescita di valore del portafoglio investito viene perseguita dalla SG nel rispetto di un budget di rischio definito in termini di Value at Risk calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con livello di confidenza al 99% e con un livello sostenibile fissato al 5% del valore patrimoniale netto del Fondo.

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 2 anni (EUSR2Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 5,00%

Maggiori informazioni sul benchmark sono reperibili nella sezione “parametro di riferimento (benchmark)” della Parte A del presente Regolamento.

La Società di Gestione si impegna ad adottare misure di contenimento del rischio di tipo probabilistico che operano affinché il Value at Risk del portafoglio, ossia statisticamente la massima perdita di valore patrimoniale del Fondo, possa risultare, con un livello di probabilità del 99%, non superiore al 5% su un orizzonte temporale mensile o, alternativamente, su un orizzonte temporale mensile la probabilità di incorrere in una perdita superiore al 5% del patrimonio del fondo è inferiore all’1%.

Nel rispetto di questo limite di rischio, il gestore cercherà di perseguire, compatibilmente con le condizioni generali di mercato e su un orizzonte temporale di medio periodo, un rendimento medio annuo, al netto delle commissioni di gestione, tendenzialmente pari all’indice ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 2 anni (ticker EUSR2Y Index) + 0,50%. Tale obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell’investimento finanziario.

Spese

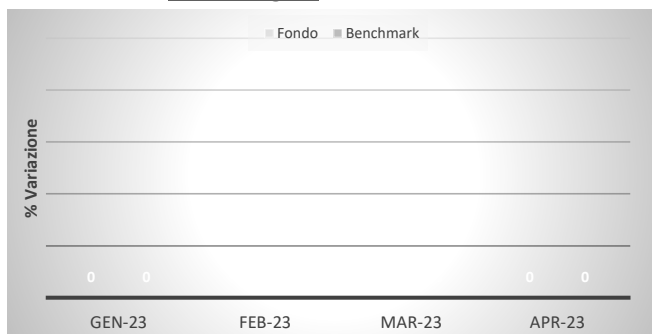
Le spese sostenute dall’investitore sono utilizzate per coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla sua commercializzazione e distribuzione. Tali spese possono ridurre la crescita potenziale dell’investimento.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l’investimento	
Spese di sottoscrizione*	0,60%
Spese di rimborso*	Si veda sez. III.1.13, Parte B Regolamento
<small>*Percentuale massima che può essere prelevata dall’investimento</small>	
Spese prelevate dal Fondo (non a carico del sottoscrittore)	
Commissione di gestione	Classe R: 0,60% - Classe I: 0,40%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni	
Commissioni legate alla performance	Si veda sez. III.2.1.b) del Regolamento

Per maggiori informazioni sulle spese relative al Fondo in oggetto, si rinvia alla sezione III della Parte B del Regolamento di Gestione dei Fondi; in ogni caso, si consiglia di rivolgersi direttamente alla SG ed ai Soggetti Collocatori per tutti i dettagli relativi alla sottoscrizione ed al regime dei costi gravanti sul sottoscrittore.

Risultati ottenuti nel passato

All momento della redazione del presente Prospetto Informativo, non sono disponibili dati storici sul Fondo, essendo quest’ultimo di nuova istituzione. Per informazioni aggiornate sull’andamento delle quote e delle relative Classi si rimanda ai dati ed alle notizie riportate sul sito web www.739sg.sm.



- Data autorizzazione: 6 GIUGNO 2023
- Data avvio operatività: 2 ottobre 2023
- Valuta base del Fondo: EUR
- I risultati sono calcolati dopo aver sottratto le spese correnti e includono il reddito lordo reinvestito.
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né gli eventuali costi di rimborso a carico dell’investitore. In caso di pagamento di tali commissioni la performance effettiva risulterà inferiore a quella qui evidenziata.
- I risultati ottenuti nel passato non costituiscono un’indicazione sui risultati futuri.

Avvertenze

La partecipazione al Fondo comporta l’assunzione di rischi che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita totale del capitale investito; tali rischi sono connessi principalmente alla natura e/o alla valuta di denominazione degli strumenti finanziari detenuti il cui valore, variabile nel tempo, determina l’andamento del valore delle quote del Fondo. Il valore degli investimenti ed il reddito da essi derivante potrebbero dunque aumentare così come diminuire sino a comportare la perdita dell’intera somma investita in situazioni estreme di mercato. Il Fondo non offre alcun tipo di garanzia del capitale o protezione delle attività.

Con riferimento agli strumenti finanziari di natura obbligazionaria nei quali investe il Fondo, essi sono principalmente esposti al rischio di credito, ovvero alla capacità dell’emittente di rimborsare gli interessi e il capitale alle singole date di pagamento. Il Fondo potrebbe detenere inoltre importi, sia pure residuali, in strumenti obbligazionari con una qualità di credito bassa il cui deterioramento potrebbe provocare fluttuazioni anche significative del valore del Fondo. Del pari, le fluttuazioni dei tassi di interesse possono determinare variazioni significative del valore del Fondo in relazione all’impatto che tali fluttuazioni hanno sul valore della componente obbligazionaria del Fondo. Con riferimento agli investimenti di natura azionaria, il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle azioni, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti ed a quelle dell’intero mercato di riferimento. Analogamente, l’investimento in parti di OIC, la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo in oggetto, comporta rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote dei Fondi in portafoglio, che a loro volta risentono delle

oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. Del pari, le variazioni dei tassi di cambio tra la valuta base del Fondo e le differenti valute in cui sono effettuati, sia pure in via contenuta o residuale, gli investimenti del Fondo possono incidere negativamente sul suo rendimento. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati (o altri strumenti "complessi") allo scopo di ridurre il rischio complessivo o i costi dei suoi investimenti, ma non è garantito che riesca a realizzare tali riduzioni o ad eliminare del tutto i fattori di rischio tipici dell'investimento.

L'investimento nel presente Fondo è disciplinato dalle leggi e normative in materia fiscale della Repubblica di San Marino e da quelle, se diverse, dello Stato di appartenenza del Sottoscrittore. Tali normative ed ogni successiva modifica, possono avere impatto sulla posizione fiscale personale dell'investitore. Resta in capo al Sottoscrittore l'onere di consultare il Prospetto informativo completo ed informarsi direttamente in merito alla legislazione ed alle norme applicabili alla sottoscrizione, possesso ed eventuale vendita di quote del Fondo, tenuto conto della rispettiva residenza o nazionalità.

Il presente Fondo è autorizzato nella Repubblica di San Marino ed è regolamentato dalla normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente in tale Stato.

739 Società di Gestione S.p.A. è autorizzata nella Repubblica di San Marino ed è regolamentata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

739 Società di Gestione S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti.

Informazioni pratiche

Informazioni aggiuntive sul Fondo			
Inizio collocamento	02/10/2023	Patrimonio netto al 31/12/2022 (mln €)	-
Durata del Fondo	31/12/2070	Valore quota al 31/12/2022	-
Valuta di denominazione	EUR	Classe	R/I

- La Banca Depositaria del Fondo è Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., via Monaldo da Falciano 3, Rovereta (Repubblica di San Marino).

- È consentita la conversione da questo Fondo ad altri Fondi di 739 SG su richiesta degli investitori. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione VI della Parte C del Regolamento di Gestione.

- È possibile ottenere ulteriori informazioni sul Fondo, copia del Prospetto unitamente al Regolamento di Gestione, l'ultimo Rendiconto di gestione e le Relazioni semestrali successive, gratuitamente in lingua italiana presso la sede della Società di Gestione, 739 SG S.p.A., presso la Banca Depositaria, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. e presso i Soggetti Collocatori, nonché in formato elettronico inviando una e-mail all'indirizzo info@739sg.sm o visitando il sito web www.739sg.sm nella sezione relativa alla documentazione legale.

- Altre informazioni pratiche, tra cui i prezzi correnti delle quote del Fondo, sono disponibili sul sito web della SG www.739sg.sm, sul sito web della Banca Depositaria www.bsi.sm, nonché sul sistema *Bloomberg Finance L.P.*, utilizzando il ticker **XXXX** per la classe R ed il ticker **XXXX** per la classe I o ricercando il codice Isin di ciascuna classe del Fondo.

Società di Gestione



Società di Gestione

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Il presente documento, redatto a soli fini informativi, non ha finalità promozionali e non è da ritenersi un'offerta o sollecitazione all'investimento in strumenti finanziari. Le informazioni in esso contenute, richieste dalla normativa vigente, hanno lo scopo di aiutare il sottoscrittore a capire la natura del Fondo ed i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire. Il Regolamento di Gestione ed il Prospetto costituiscono parte integrante del presente documento e ad essi si rimanda per ogni ulteriore informazione.

Fondo di diritto sammarinese di tipo **UCITS III**, autorizzato il 6 GIUGNO 2023.

Codice Isin: Classe R SM000A3EMZ13 - Classe I SM000A3EMZ21.

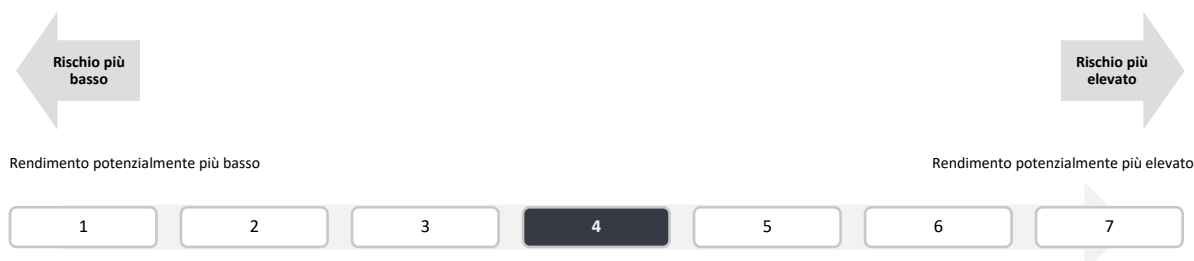
La Società di Gestione del Fondo è 739 Società di Gestione S.p.A. con sede in Piazza Tini n° 2, Dogana (Repubblica di San Marino), appartenente al gruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tipologia di gestione del Fondo

- a. **Tipologia di gestione del Fondo.** Total Return
- b. **Obiettivo della gestione.** L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.
- c. **Valuta di denominazione.** Il Valore Patrimoniale Netto ("NAV") del Fondo e delle quote è calcolato in Euro.
- d. **Modalità di sottoscrizione/rimborso.** La sottoscrizione ed il rimborso delle quote del Fondo possono essere richieste in qualunque Giorno di Negoziazione. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di sottoscrizione si rinvia alla Parte C del Regolamento di Gestione.
- e. **Profilo dell'investitore tipico.** Il Fondo si rivolge a singoli investitori - retail o istituzionali - che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale investito su un periodo medio/lungo e disposti ad accettare un certo livello di rischio sul capitale investito ed un livello medio di volatilità del valore dei propri investimenti. L'investimento in tale Fondo presuppone che l'Investitore abbia le conoscenze e le competenze idonee a valutare adeguatamente le caratteristiche ed i rischi dell'investimento, soprattutto per quanto riguarda la componente azionaria e strutturata del portafoglio del Fondo.

Profilo di rischio/rendimento del Fondo

f. **Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo.** La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio (**categoria 4**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.



I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

g. **Orizzonte temporale.** L'orizzonte temporale di investimento è il medio/lungo termine (7/10 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 7/10 anni.

h. **Grado di scostamento dal benchmark.** La flessibilità di gestione del Fondo, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a rappresentare la politica di gestione ed il profilo di rischio del Fondo. In luogo del benchmark, viene individuata una misura di rischio alternativa all'interno della quale deve muoversi l'attività di gestione.

Finalità del Fondo

i. **Finalità del Fondo.** Accrescimento del valore del capitale investito nel lungo periodo.

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

j. **Categoria del Fondo.** Bilanciati Flessibili EUR Globali

k. **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione.** Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro o in divisa diversa da Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

l. **Limiti.** Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 100%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 50%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo dell'80%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

m. **Aree geografiche/mercati di riferimento.** Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e nei mercati dei Paesi Emergenti e nei Paesi di Frontiera.

n. **Categorie di emittenti e/o settori industriali.** Il Fondo investe in via prevalente: a. per la componente obbligazionaria, in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da emittenti sovrani (o garantiti da emittenti sovrani), organismi sovranazionali, enti locali, organismi pubblici nazionali nonché emittenti corporate (preferibilmente ma non necessariamente quotati); b. per la componente azionaria gli investimenti sono rivolti principalmente ad emittenti con grado di capitalizzazione medio/alta con ampia diversificazione nei vari settori economici che mostrino stabili aspettative di crescita ed elevato merito di credito. Il fondo investe negli strumenti sopra indicati senza vincoli di carattere geografico o settoriale.

o. **Specifici fattori di rischio.**

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 10 anni.
- **Rating:** il Fondo investe prevalentemente o principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating può risultare significativo.
- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore del 10% del totale dell'attivo del Fondo.

ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza può essere anche significativo.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti o di Frontiera; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuto.

p. **Operazioni su strumenti finanziari strutturati e derivati.** Per il conseguimento dell'obiettivo di investimento, ed allo scopo di conciliare esigenze di protezione del portafoglio con esigenze di yield enhancement, il Fondo potrà ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari strutturati, riservandosi altresì la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, ivi compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi - totali o parziali - del portafoglio, di efficiente gestione dello stesso al fine di ridurre i costi di transazione, utilizzare la maggiore liquidità degli strumenti derivati rispetto agli strumenti sottostanti e avere una più rapida esecuzione delle transazioni, nonché per conseguire l'esposizione desiderata a fattori di mercato. L'investimento in strumenti finanziari strutturati privilegerà strumenti che garantiscano un adeguato livello di liquidabilità. L'investimento in strumenti finanziari derivati, inclusi strutturati e strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un mercato regolamentato, e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato non regolamentato ("strumenti derivati OTC"), è consentito a condizione che: - i valori sottostanti siano costituiti dagli strumenti descritti nel precedente punto k, indici di Borsa, basket di titoli, tassi d'interesse o di cambio in cui il Fondo può investire coerentemente con i propri obiettivi d'investimento; - le controparti delle transazioni in strumenti derivati siano istituiti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla BCSM; e - gli strumenti derivati OTC siano valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile e possano essere ceduti, liquidati o controbilanciati in qualsiasi momento su iniziativa della SG con una transazione di compensazione conclusa al valore equo. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti strutturati o derivati, nonché di altre forme di investimento similari, deve essere tale da contenere l'esposizione di mercato del Fondo entro il valore del suo patrimonio.

q. **Operazioni di finanziamento tramite titoli o di Total Return Swap.** In via del tutto residuale, il Fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o di Total Return Swap (TRS) con le precisazioni e nei limiti indicati al paragrafo 3, della Sezione B della Parte D, Prospetto Informativo.

r. **Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari.** La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico-finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesi superiori alla media di mercato (c.d. stile growth), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. stile value), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno dei Rendiconti di gestione.

s. **Tecniche di gestione dei rischi del Fondo.** Il Fondo utilizza diversi strumenti di misurazione e gestione dei rischi. Per l'illustrazione delle modalità di gestione dei rischi del Fondo si rimanda al punto 1 della Sezione B del presente Prospetto.

t. **Destinazione dei proventi.** Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

La flessibilità di gestione del Fondo, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a

rappresentare la politica di gestione ed il profilo di rischio del Fondo. In luogo della definizione di un benchmark tradizionale, la SG si propone di attuare il processo di gestione del Fondo nel rispetto di un parametro di rischio alternativo, individuato nel Value at Risk. Il processo di investimento mira quindi al conseguimento dell'obiettivo di investimento, espresso da un tasso di mercato monetario maggiorato da uno spread, nel rispetto di criteri quantitativi/probabilistici che consentano di misurare e di controllare il rischio complessivo del portafoglio al fine di contenerlo entro limiti ritenuti accettabili.

La crescita di valore del portafoglio investito viene perseguita dalla SG nel rispetto di un budget di rischio definito in termini di Value at Risk calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con livello di confidenza al 99% e con un livello sostenibile fissato al 12,50% del valore patrimoniale netto del Fondo.

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 100 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 12,50%

Maggiori informazioni sul benchmark sono reperibili nella sezione "parametro di riferimento (benchmark)" della Parte A del presente Regolamento.

La Società di Gestione si impegna ad adottare misure di contenimento del rischio di tipo probabilistico che operano affinché il Value at Risk del portafoglio, ossia statisticamente la massima perdita di valore patrimoniale del Fondo, possa risultare, con un livello di probabilità del 99%, non superiore al 12,50% su un orizzonte temporale mensile o, alternativamente, su un orizzonte temporale mensile la probabilità di incorrere in una perdita superiore al 12,50% del patrimonio del fondo è inferiore all'1%.

Nel rispetto di questo limite di rischio, il gestore cercherà di perseguire, compatibilmente con le condizioni generali di mercato e su un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, un rendimento medio annuo, al netto delle commissioni di gestione, tendenzialmente pari all'indice ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (ticker EUSR5Y Index) + 1,00%. Tale obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Spese

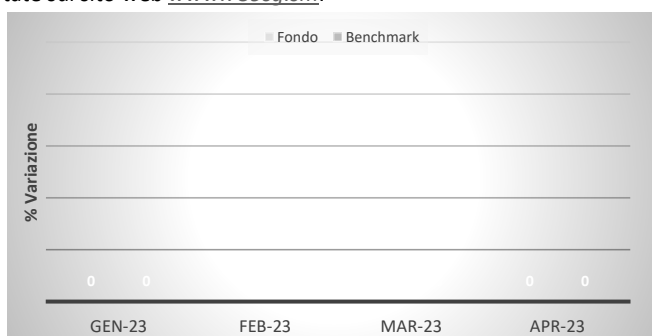
Le spese sostenute dall'investitore sono utilizzate per coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla sua commercializzazione e distribuzione. Tali spese possono ridurre la crescita potenziale dell'investimento.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spese di sottoscrizione*	1,50%
Spese di rimborso*	Si veda sez. III.1.13, Parte B Regolamento
<i>*Percentuale massima che può essere prelevata dall'investimento</i>	
Spese prelevate dal Fondo (non a carico del sottoscrittore)	
Commissione di gestione	Classe R: 1,50% - Classe I: 1,00%
Spese prelevate dal Fondo a specifiche condizioni	
Commissioni legate alla performance	Si veda sez. III.2.1.b) del Regolamento

Per maggiori informazioni sulle spese relative al Fondo in oggetto, si rinvia alla sezione III della Parte B del Regolamento di Gestione dei Fondi; in ogni caso, si consiglia di rivolgersi direttamente alla SG ed ai Soggetti Collocatori per tutti i dettagli relativi alla sottoscrizione ed al regime dei costi gravanti sul sottoscrittore.

Risultati ottenuti nel passato

Al momento della redazione del presente Prospetto Informativo non sono disponibili dati storici sul Fondo, essendo quest'ultimo di nuova istituzione. Per informazioni aggiornate sull'andamento delle quote e delle relative Classi si rimanda ai dati ed alle notizie riportate sul sito web www.739sq.sm.



- Data autorizzazione: 6 GIUGNO 2023
- Data avvio operatività: 2 ottobre 2023
- Valuta base del Fondo: EUR
- I risultati sono calcolati dopo aver sottratto le spese correnti e includono il reddito lordo reinvestito.
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né gli eventuali costi di rimborso a carico dell'investitore. In caso di pagamento di tali commissioni la performance effettiva risulterà inferiore a quella qui evidenziata.
- I risultati ottenuti nel passato non costituiscono un'indicazione sui risultati futuri.

Avvertenze

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita totale del capitale investito; tali rischi sono connessi principalmente alla natura e/o alla valuta di denominazione degli strumenti finanziari detenuti il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore delle quote del Fondo. Il valore degli investimenti ed il reddito da essi derivante potrebbero dunque aumentare così come diminuire sino a comportare la perdita dell'intera somma investita in situazioni estreme di mercato. Il Fondo non offre alcun tipo di garanzia del capitale o protezione delle attività.

Con riferimento agli strumenti finanziari di natura obbligazionaria nei quali investe il Fondo, essi sono principalmente esposti al rischio di credito, ovvero alla capacità dell'emittente di rimborsare gli interessi e il capitale alle singole date di pagamento. Il Fondo potrebbe detenere inoltre importi, sia pure residuali, in strumenti obbligazionari con una qualità di credito bassa il cui deterioramento potrebbe provocare fluttuazioni anche significative del valore del Fondo. Del pari, le fluttuazioni dei tassi di interesse possono

determinare variazioni significative del valore del Fondo in relazione all’impatto che tali fluttuazioni hanno sul valore della componente obbligazionaria del Fondo. Con riferimento agli investimenti di natura azionaria, il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle azioni, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti ed a quelle dell’intero mercato di riferimento. Analogamente, l’investimento in parti di OIC, la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo in oggetto, comporta rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote dei Fondi in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. Del pari, le variazioni dei tassi di cambio tra la valuta base del Fondo e le differenti valute in cui sono effettuati, sia pure in via contenuta o residuale, gli investimenti del Fondo possono incidere negativamente sul suo rendimento. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati (o altri strumenti “complessi”) allo scopo di ridurre il rischio complessivo o i costi dei suoi investimenti, ma non è garantito che riesca a realizzare tali riduzioni o ad eliminare del tutto i fattori di rischio tipici dell’investimento.

L’investimento nel presente Fondo è disciplinato dalle leggi e normative in materia fiscale della Repubblica di San Marino e da quelle, se diverse, dello Stato di appartenenza del Sottoscrittore. Tali normative ed ogni successiva modifica, possono avere impatto sulla posizione fiscale personale dell’investitore. Resta in capo al Sottoscrittore l’onere di consultare il Prospetto informativo completo ed informarsi direttamente in merito alla legislazione ed alle norme applicabili alla sottoscrizione, possesso ed eventuale vendita di quote del Fondo, tenuto conto della rispettiva residenza o nazionalità.

Il presente Fondo è autorizzato nella Repubblica di San Marino ed è regolamentato dalla normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente in tale Stato.

739 Società di Gestione S.p.A. è autorizzata nella Repubblica di San Marino ed è regolamentata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

739 Società di Gestione S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti.

Informazioni pratiche

Informazioni aggiuntive sul Fondo			
Inizio collocamento	02/10/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023 (mln €)	-
Durata del Fondo	31/12/2070	Valore quota al 31/12/2023	-
Valuta di denominazione	EUR	Classe	R/I

- La Banca Depositaria del Fondo è Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., via Monaldo da Falciano 3, Rovereta (Repubblica di San Marino).

- È consentita la conversione da questo Fondo ad altri Fondi di 739 SG su richiesta degli Investitori. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione VI della Parte C del Regolamento di Gestione.

- È possibile ottenere ulteriori informazioni sul Fondo, copia del Prospetto unitamente al Regolamento di Gestione, l’ultimo Rendiconto di gestione e le Relazioni semestrali successive, gratuitamente in lingua italiana presso la Società di Gestione, 739 SG S.p.A., presso la Banca Depositaria, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., e presso i Soggetti Collocatori, nonché in formato elettronico inviando una e-mail all’indirizzo info@739sg.sm o visitando il sito web www.739sg.sm nella sezione relativa alla documentazione legale.

- Altre informazioni pratiche, tra cui i prezzi correnti delle quote del Fondo, sono disponibili sul sito web della SG www.739sg.sm, sul sito web della Banca Depositaria www.bsi.sm, nonché sul sistema *Bloomberg Finance L.P.*, utilizzando il ticker **XXXX** per la classe R ed il ticker **XXXX** per la classe I o ricercando il codice Isin di ciascuna classe del Fondo.

10. NOTIZIE SULLA BANCA DEPOSITARIA E SUL SOGGETTO INCARICATO DI CALCOLARE IL VALORE DELLE QUOTE

1. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. (di seguito la Banca Depositaria), con sede legale in via Monaldo da Falciano 3, Rovereta (Repubblica di San Marino), recapito telefonico 0549.940900, sito internet www.bsi.sm, e-mail: info@bsi.sm, è la Banca cui viene affidato l'incarico di Banca Depositaria per i Fondi di cui al presente Regolamento Unico di Gestione e Prospetto Informativo.

2. La Banca Depositaria è responsabile della custodia degli strumenti finanziari e della liquidità dei Fondi, nonché dei proventi relativi agli strumenti finanziari detenuti da ciascuno di essi.

3. La Banca Depositaria assume i compiti e le responsabilità ad essa attribuiti dalle disposizioni del Reg. n° 2006/03, con particolare riguardo al disposto degli artt. 146 e seguenti di tale Regolamento.

4. In particolare, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, la Banca Depositaria è tenuta a:

i. assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso, la cancellazione di quote eseguiti dal Fondo o per conto dello stesso siano svolti in conformità alle norme tempo per tempo vigenti, ivi incluse quelle contenute nel presente Regolamento Unico di Gestione e Prospetto Informativo;

ii. assicurare che il valore per quota sia calcolato in conformità alle normative applicabili;

iii. eseguire, o ove applicabile, fare in modo che un qualsiasi sub-depositario o altro depositario delegato esegua le Istruzioni del Fondo o della Società di Gestione salvo siano in conflitto con le leggi e i Regolamenti applicabili, il Regolamento Unico dei Fondi e il Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante;

iv. assicurare che nelle transazioni relative alla gestione del Fondo, la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. A tal fine verificherà che il regolamento delle transazioni avvenga in modo rapido secondo la normale prassi vigente sui mercati in cui le negoziazioni hanno luogo.

5. Amministratori e sindaci della Banca Depositaria sono tenuti a riferire tempestivamente all'Autorità di Vigilanza, ciascuno per le proprie competenze, sulle irregolarità riscontrate nell'amministrazione della SG e nella gestione dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti.

6. La Banca Depositaria è responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

7. In particolare, la Banca Depositaria è responsabile nei confronti del Fondo e/o dei suoi Partecipanti per la perdita di un qualunque strumento finanziario detenuto in custodia dalla Banca Depositaria o da uno qualsiasi dei suoi sub-depositari.

8. Tuttavia, la Banca Depositaria non sarà responsabile se può provare che la perdita è emersa in conseguenza di un evento esterno al di là del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti i ragionevoli sforzi contrari. La Banca Depositaria è altresì responsabile nei confronti del Fondo per tutte le altre perdite dallo stesso sostenute in conseguenza del mancato uso da parte della Banca Depositaria della ragionevole cura e diligenza o del mancato esatto adempimento delle sue obbligazioni in conformità alle disposizioni normative vigenti.

9. Il rendiconto della gestione e la relazione semestrale dei Fondi, prodotti ai sensi dell'art. 154 e ss. del Reg. n° 2006/03 sono messi a disposizione del pubblico, entro 30 giorni dalla loro redazione, presso la sede della Banca Depositaria, oltre che della SG.

10. L'incarico alla Banca Depositaria, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della Società di Gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 54, comma 2, lett. a), del Reg. n° 2006/03. La Banca Depositaria può a sua volta rinunciarvi con preavviso non inferiore a sei mesi.

11. L'efficacia della revoca o della rinuncia è in ogni caso sospesa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 54, comma 2, lett. b), del Reg. n° 2006/03, fino a quando:

- un'altra Banca, in possesso dei requisiti di legge, non abbia accettato l'incarico di Banca Depositaria dei Fondi, in sostituzione della precedente;

- gli strumenti finanziari inclusi nei Fondi e le disponibilità liquide di questi non siano stati trasferiti e accreditati presso la nuova Banca Depositaria;

- la modifica del Regolamento, conseguente alla sostituzione della Banca Depositaria, non sia stata approvata dalla Società di Gestione e dalla Banca Centrale e non siano trascorsi i termini di cui al paragrafo XIV (Modifiche al Regolamento), della Parte C del Regolamento Unico di cui al presente Documento.

12. Sotto la propria responsabilità e previo assenso della Società di Gestione, la Banca Depositaria ha facoltà di sub-depositare - in tutto o in parte - i titoli ed i valori dei Fondi di cui al presente Prospetto a soggetti scelti nell'ambito delle categorie individuate in via generale dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, ai sensi dell'art. 150 del Reg. n° 2006/03 e successive modifiche (sub-depositario).

13. Nel rispetto di tali disposizioni, i beni dei Fondi di cui al presente Regolamento potranno essere sub-depositati presso:

- Clearstream Banking S.A. - 42, Avenue JF Kennedy - L-1855 Luxembourg;
- Raiffeisen Bank International AG - Am Stadtpark 9 - 1030 Vienna, Austria;
- BFF Bank S.p.A. - Via Anna Maria Mozzoni 1.1 - 20152 Milano;
- le depositarie degli OIC che saranno oggetto di investimento da parte dei Fondi;

e presso ogni altro organismo sammarinese o estero successivamente comunicato, a condizione che sia abilitato sulla base della disciplina del Paese di origine all'attività di deposito centralizzato di strumenti finanziari.

14. Salvo quanto previsto nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti, la responsabilità della Banca Depositaria non risulterà limitata dal fatto che la stessa abbia affidato tutte o parte delle attività di cui è responsabile ad un sub-depositario.

15. Nella selezione e nella nomina di un sub-depositario, la Banca Depositaria userà ogni competenza, cura e diligenza come richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, per assicurare che essa affidi le attività dei Fondi istituiti e gestiti dalla Società di Gestione solo a soggetti che possano fornire uno standard adeguato di tutela dei Partecipanti.

16. Alla Banca Depositaria è inoltre attribuito il compito di calcolare il valore delle quote dei Fondi comuni di investimento istituiti e gestiti dalla SG, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 132 e seguenti del Reg. n° 2006/03.

17. Il valore patrimoniale netto del Fondo è la risultante della valutazione, effettuata ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e come meglio precisato nell'Appendice C - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo - al presente Documento, delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività. Tale attività sarà effettuata nel rispetto dei criteri di valutazione del patrimonio indicati in via generale nell'Allegato H al Reg. n° 2006/03, nonché secondo la periodicità indicata al riquadro "Caratteristiche delle quote e pubblicazione del loro valore" della Parte A del Regolamento Unico di Gestione.

18. La determinazione del valore dei beni diversi dagli strumenti finanziari inclusi nel patrimonio dei Fondi, laddove previsto, è affidata ad Esperti Indipendenti, come previsto al punto 6 dell'Allegato H al Reg. n° 2006/03.

19. Prima di procedere alla pubblicazione del valore della quota, la Società di Gestione è comunque tenuta a verificare la correttezza del procedimento di calcolo seguito, ai sensi del comma 3 dell'art. 132 del Reg. n° 2006/03.

11. NOTIZIE SUI SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

1. Il collocamento delle quote dei Fondi di cui al presente Prospetto Informativo avviene, oltre che direttamente presso la sede sociale della SG (nei casi di cui al punto II.1.iv della Parte C del Regolamento di Gestione), anche attraverso:

- **Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.**, con sede legale in via Monaldo da Falciano 3, Rovereta (Repubblica di San Marino) che agisce in qualità di Soggetto Collocatore.

2. La Società di Gestione definisce con apposita convenzione scritta, ai sensi dell'art. 58 del Reg. n° 2006/03, i rapporti con i soggetti incaricati del collocamento dei Fondi.

12. NOTIZIE SUGLI INTERMEDIARI NEGOZIATORI

1. Al fine di garantire maggiore snellezza operativa ed economicità del processo di investimento, pur nel rispetto dell'esigenza di assicurare il miglior risultato possibile nell'interesse dei Fondi e dei Partecipanti, il modello operativo della Società di Gestione prevede che le operazioni di negoziazione relative agli attivi oggetto di investimento dei singoli Fondi siano realizzate avvalendosi dei servizi di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., intermediario abilitato alla prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini di cui alla lettera D1 della legge n° 165 del 17 novembre 2005 (LISF).

2. Tale intermediario, che assume il ruolo di "raccoltitore" degli ordini di 739 Società di Gestione, viene selezionato in ragione della propria strategia di trasmissione/esecuzione, nonché in ragione della varietà di relazioni e sedi di esecuzione rese disponibili, elementi ritenuti dalla SG compatibili con l'ordine di importanza dei fattori indicati al punto IX.2, Parte C del Regolamento Unico di gestione per le diverse tipologie di strumenti finanziari, nonché in virtù delle sinergie derivanti dall'appartenenza allo stesso Gruppo.

3. La SG è tenuta, nell'esclusivo interesse dei Fondi e dei Partecipanti, a verificare il corretto ed efficiente operato del "raccoltitore" nonché la qualità complessiva dell'esecuzione realizzata, ponendo tempestivo rimedio ad eventuali carenze rilevate in tale attività.

13. NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE

1. La revisione della contabilità ed il giudizio sui rendiconti dei Fondi nonché la revisione della contabilità ed il giudizio sul bilancio di esercizio della Società di Gestione sono affidati alla società di revisione AB&D Audit Business & Development S.p.A. (AB&D S.p.A.), con sede in via Ventotto Luglio n° 212, Borgo Maggiore (Repubblica di San Marino).

2. L'incarico alla Società di Revisione sopraddetta è stato conferito per gli esercizi relativi al periodo 2022/2024, con delibera dell'Assemblea degli azionisti della SG tenutasi in data 27 aprile 2022.

3. Sono a carico del singolo Fondo gli oneri relativi alle procedure di revisione dei rendiconti. Tali procedure prevedono:

- analisi delle procedure contabili e dei controlli interni esistenti nelle seguenti aree: sottoscrizione e rimborso quote, determinazione del valore unitario della quota, gestione del patrimonio del Fondo;
- ottenimento di conferma diretta da parte della Banca Depositaria dei saldi di conto corrente e verifica degli stati di concordanza dei saldi esposti nei libri con gli estratti conto ottenuti direttamente dalla Banca Depositaria;
- ottenimento di conferma, sempre da parte della Banca Depositaria, dell'esistenza e disponibilità dei titoli in rimanenza nonché del numero di quote in circolazione. Verifica degli stati di concordanza dei saldi titoli esposti nei libri con la conferma dalla Banca Depositaria e verifica della corretta valutazione;
- verifica della corretta e completa rilevazione delle plusvalenze/minusvalenze come differenza tra il valore di carico dei titoli in rimanenza ed il loro valore di mercato;
- verifica della corretta e completa rilevazione per competenza dei proventi da investimenti mediante sondaggi a campione sulla relativa documentazione di supporto;
- analisi a campione, della documentazione di supporto alle operazioni in titoli e verifica della corretta determinazione degli utili e/o perdite da realizzazioni;
- analisi delle voci di spesa più significative e verifica a campione di alcune voci sulla base dei documenti giustificativi e dei regolamenti del Fondo.

1. TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Tecniche adottate per la gestione dei rischi di portafoglio dei Fondi in relazione agli obiettivi ed alla politica di investimento

1. La Società di Gestione è responsabile dell'implementazione, sia diretta che indiretta, di processi adeguati alla valutazione dei rischi relativi ai Fondi istituiti e gestiti, che le consentano di monitorare, misurare e gestire in modo accurato e tempestivo il livello di rischio delle posizioni in essere ed il relativo concorso al profilo di rischio complessivo del portafoglio di ciascun Fondo.

2. Il monitoraggio del rischio dei Fondi istituiti e gestiti dalla SG è assicurato dalla funzione di Risk Management. Tale funzione, indipendente dai gestori dei singoli portafogli, si occupa del monitoraggio del rischio e della relativa rendicontazione per conto della Società di Gestione, nonché della redazione di relazioni da sottoporre all'attenzione e al controllo dei dirigenti della SG. La funzione di Risk Management, che riporta direttamente al CdA della Società di Gestione, ha il compito di valutare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei singoli Fondi e verificare che i portafogli gestiti siano in linea con le strategie di investimento definite dal Consiglio di Amministrazione della SG, con le disposizioni del Regolamento Unico di gestione e del Prospetto informativo nonché con le disposizioni del "Regolamento in materia di servizi di investimento collettivo" n° 2006/03.

3. Il Risk Management provvede sia alla stima del rischio utilizzando modelli di *scenario analysis* condivisi con il CdA, sia al calcolo del rischio effettivamente realizzato: il rischio da modello è stimato tenendo conto della sensibilità a fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di strumento finanziario in portafoglio; il rischio realizzato è calcolato sulla base della serie storica dei rendimenti del Fondo e (ove presente) del benchmark e dei risultati effettivamente conseguiti dal portafoglio gestito. Tutti i modelli di analisi sono strutturati in modo da attribuire pesi crescenti alle osservazioni più recenti.

4. I Fondi ai quali è assegnato un benchmark rappresentativo della politica di gestione sono monitorati anche in termini di *Tracking Error Volatility* (TEV), intesa come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark, oppure in termini di differenza fra la volatilità del Fondo e quella del relativo benchmark. Inoltre viene indicata qual è la parte di massima contribuzione a tale dato che deriva dalla componente non caratteristica (ad esempio, per un Fondo governativo il massimo di contributo al *tracking error* che deriva dai corporate bonds presenti in portafoglio).

5. Le asset class per le quali viene analizzato il rischio sono almeno le seguenti: equities, funds, government bonds, corporate bonds, strutturati, derivatives, currencies, commodities.

6. I Fondi sono inoltre monitorati in termini di esposizione a specifici fattori di rischio e di sensibilità a ciascuno di essi, tenendo costantemente sotto controllo i seguenti fattori:

- i. rating medio di portafoglio per la componente obbligazionaria;
- ii. duration media della componente obbligazionaria;
- iii. credit default swaps dei singoli titoli obbligazionari;
- iv. Beta e alpha del portafoglio per la componente azionaria;
- v. Value at Risk ("VaR") per il portafoglio nel suo complesso.

7. Tali limiti vengono stabiliti in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Unico di gestione dei Fondi e dalle disposizioni del Consiglio di Amministrazione della SG in materia di valori massimi e di orizzonte temporale.

8. In particolare, la Società di Gestione utilizzerà il metodo "Value at Risk" al fine di misurare l'esposizione globale dei Fondi e gestire eventuali perdite potenziali dovute a rischi di mercato. Il "Value at Risk" è un modello statistico mirato a quantificare la perdita potenziale massima ad un determinato livello di confidenza (probabilità) di un portafoglio su un determinato periodo di tempo ed a condizioni di mercato "normali".

9. Per il monitoraggio e la gestione dell'esposizione globale dei Fondi, la SG si avvale di due diverse tipologie di misurazione del VaR: "VaR Relativo" e "VaR Assoluto". L'approccio VaR Relativo misura il rischio di un portafoglio in rapporto ad un benchmark o portafoglio di riferimento; in tal caso il VaR di un Fondo viene diviso per il VaR di un portafoglio di riferimento o benchmark idoneo, consentendo di confrontare l'esposizione globale di tale Fondo con quella del portafoglio di riferimento o benchmark idoneo. La SG adotterà ogni misura utile ad evitare che il VaR di un Fondo superi significativamente il VaR del rispettivo portafoglio benchmark. La misurazione del VaR Assoluto viene comunemente impiegata come misurazione VaR relativamente ai Fondi con stile di rendimento assoluto laddove un portafoglio di riferimento o benchmark non risulti idoneo ai fini della misurazione del rischio.

10. La Società di Gestione può riservarsi di impiegare il VaR Relativo per monitorare e gestire l'esposizione globale di alcuni Fondi ed il VaR Assoluto per altri. La tipologia di misurazione del VaR impiegata per ciascun Fondo viene opportunamente indicata dalla SG e, laddove si opti per il VaR Relativo, sarà parimenti indicato anche il portafoglio di riferimento o benchmark ritenuto idoneo impiegato nei calcoli.

11. Coerentemente con la politica di investimento di ogni singolo Fondo e nel rispetto di ogni ulteriore limitazione al rischio indicata nel Regolamento di Gestione e nel Prospetto di ogni singolo Fondo, la SG si impegna in ogni caso ad adottare ogni misura idonea ad evitare che il Value at Risk di un portafoglio gestito (calcolato su un orizzonte temporale mensile e con un livello di confidenza del 99%) risulti superiore al 25% del valore patrimoniale netto del portafoglio stesso o, laddove ciò si verifichi, a riportare il VaR entro i suddetti limiti nel più breve tempo possibile e coerentemente con l'esigenza di tutela degli interessi dei Partecipanti.

12. Le misure di Value at Risk ed i relativi parametri e dettagli di calcolo saranno pubblicati nelle relazioni periodiche sottoposte a revisione.

13. La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo di rischio/rendimento del Fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della SG, con particolare riferimento ai livelli di rischio sopra citati.

14. La funzione di Risk Management verificherà costantemente il rispetto delle strategie di investimento e dei limiti di rischio così definiti, mediante l'utilizzo di appositi applicativi informatici e sulla base dei dati correnti di mercato.

15. Tale funzione adotta procedure idonee per una valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC eventualmente presenti nel portafoglio dei Fondi istituiti e gestiti dalla Società di Gestione.

16. In ogni caso, la SG dovrà garantire che l'esposizione complessiva degli attivi sottostanti non ecceda il livello di leva finanziaria fissato per ciascun Fondo nel Prospetto Informativo. Questo indice riflette puramente l'utilizzo di tutti gli strumenti finanziari derivati o ad essi assimilabili all'interno del portafoglio del Fondo interessato ed è calcolato usando l'approccio fondato sugli impegni (cosiddetto *commitment approach*) oppure la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati tenendo conto degli effetti di compensazione di base.

17. Il calcolo dell'indice di leva finanziaria e del Value at Risk, i processi di backtesting ed i limiti di esposizione alle controparti ed in termini di concentrazione degli emittenti dovranno sempre rispettare le regole stabilite nelle versioni più recenti delle leggi e/o dei regolamenti applicabili in materia.

18. Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione di Risk Management procederà a darne comunicazione alle competenti strutture interne della Società di Gestione. In particolare, la funzione di Risk Management informa immediatamente l'Amministratore Delegato della SG ed il Consiglio di Amministrazione degli esiti dei controlli effettuati e delle azioni poste in essere per rientrare nei limiti stabiliti.

19. Per quanto attiene al rischio controparte, la funzione di Risk Management calcola l'esposizione verso le controparti utilizzate e ne fornisce costante informativa agli organi di Direzione della SG.

20. La SG può ricorrere, nella gestione dei Fondi, all'utilizzo di strumenti derivati OTC; ciò comporta l'assunzione da parte della Società di Gestione di un rischio di credito in relazione alla controparte dello strumento. Pertanto in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali della controparte e/o di controversie relative a eventi creditizi i Fondi potrebbero subire perdite e quindi non riuscire a realizzare l'intero valore dei derivati OTC. Tale rischio è tuttavia mitigato dalla circostanza che la SG si avvale, per perfezionare tali operazioni, di istituzioni finanziarie di prim'ordine; viene inoltre prevista la possibilità di disporre garanzie per attenuare questo rischio.

21. I derivati OTC utilizzati per scopi diversi dalla copertura, ad esempio ai fini di una gestione efficiente di portafoglio o - se consentito - nell'ambito della sua politica attiva di investimento, possono presentare un rischio di liquidità se, per qualsivoglia motivo, la posizione deve essere liquidata prima della relativa scadenza. La liquidità di un derivato OTC può essere infatti significativamente inferiore rispetto a quella degli strumenti sottostanti e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere una posizione, o sulle relative tempistiche, o sul valore di transazione di detta chiusura, che potrebbe infatti differire dal *fair value* del relativo contratto. La SG mitigherà tale rischio contenendo in maniera opportuna l'utilizzo di questo tipo di operazione rispetto al valore patrimoniale netto del Fondo.

22. Inoltre, i contratti derivati OTC potrebbero presentare difficoltà in ordine alla valutazione del loro corretto valore di mercato; per ovviare a tali difficoltà, la SG si dota di applicativi e/o di sistemi e procedure che consentano di rilevare autonomamente il valore di tali asset o di avere comunque una corretta percezione del loro valore e dei rischi ad essi connessi.

2. DERIVATI E TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

1. Nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, i Fondi sono autorizzati ad utilizzare strumenti finanziari derivati a fini sia di copertura che di gestione efficiente del portafoglio, nonché come parte attiva delle loro strategie di investimento riportate negli obiettivi e nelle politiche di investimento dei singoli Fondi.

2. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Fondi sono autorizzati all'utilizzo - anche in modo combinato tra loro - degli strumenti derivati di seguito indicati:

i. Future. Un Fondo può vendere future su titoli, valute, tassi d'interesse, indici, singoli titoli e volatilità al fine di offrire un metodo efficace, liquido ed efficiente di gestione dei rischi, che "congela" i guadagni e/o protegge dalle future diminuzioni di valore. Un Fondo può anche acquistare future su titoli, valute, tassi d'interesse, indici, singoli titoli e volatilità per acquisire una partecipazione allo strumento sottostante, nel rispetto del limite di cui all'art. 86, comma 1, del Reg. n° 2006/03.

ii. Opzioni. Un Fondo può utilizzare opzioni - incluse opzioni su indici azionari, stock option, opzioni su tassi d'interesse, su crediti, su valute, su future, sulla volatilità, su swap - anche in maniera combinata tra di loro, o congiuntamente ad altri strumenti derivati o ai relativi underlying assets, al fine di accrescere il rendimento del portafoglio gestito, realizzare operazioni di copertura o ottenere particolari profili di payoff di rischio/rendimento.

Le strategie mediante opzioni possono anche comportare la vendita di opzioni call e/o di opzioni put, con differenti strike prices o scadenze, con eventuale copertura su titoli in portafoglio o nei quali il Fondo può investire.

I premi incassati a fronte della vendita di opzioni possono essere talvolta utilizzati allo scopo di accrescere il rendimento del Fondo nell'ipotesi in cui l'opzione non venga esercitata alla scadenza o venga liquidata con un utile netto.

In particolare, un Fondo potrebbe acquistare opzioni put al fine di disporre di un metodo efficace, liquido ed efficiente di gestione dei rischi, che "congela" i guadagni e/o protegge dalle future diminuzioni di valore. Ciò consente al Fondo di beneficiare dei futuri aumenti di valore di un titolo senza subire il rischio di contrazione del valore del titolo.

Un Fondo può inoltre acquistare opzioni call al fine di disporre di un metodo efficace, liquido ed efficiente per acquisire una posizione in particolari strumenti finanziari. Ciò consente al Fondo di beneficiare dei futuri aumenti di valore di un titolo senza necessità di acquistare e detenere il titolo.

iii. Swap. Un Fondo può stipulare contratti swap - ivi compresi swap su tassi d'interesse, su inflazione, su valute, su tassi d'interesse a valute incrociate, total return swap, swap su dividendi, swap di varianza, swap sulla volatilità, contratti differenziali e

credit default swap - . Il Fondo può anche sottoscrivere opzioni su contratti swap con riferimento a valute, tassi di interesse, titoli, indici, volatilità.

L'utilizzo di questi strumenti potrebbe essere volto a perseguire l'obiettivo di investimento del Fondo, ovvero per tutelarsi da variazioni dei tassi d'interesse e/o di cambio o ancora per assumere una posizione in indici o strumenti specifici, o proteggersi dalle relative variazioni.

In particolare, un Fondo potrebbe utilizzare contratti swap su valute al fine di gestire le proprie esposizioni alle valute di denominazione degli investimenti sottostanti. Analogamente, un Fondo potrebbe utilizzare contratti swap su tassi d'interesse al fine di gestire le sue esposizioni al tasso d'interesse.

Con riferimento ai titoli e agli indici di titoli, un Fondo potrebbe poi utilizzare contratti total return swap - di cui si dirà anche al successivo paragrafo 3 - ove il Fondo possa effettuare lo scambio tra flussi di cassa che maturano in base ad un tasso d'interesse e flussi di cassa basati sul rendimento, ad esempio, di uno strumento o indice di titoli di tipo azionario o obbligazionario. Questi contratti consentono ad un Fondo di gestire le proprie esposizioni ad alcuni titoli o indici di titoli.

Gli swap di varianza e sulla volatilità possono essere impiegati quando la SG ritiene che la volatilità realizzata su un attivo specifico sarà verosimilmente diversa da quella scontata nel prezzo di mercato di quel momento. In uno swap di varianza e sulla volatilità, uno o entrambi i flussi di cassa sono correlati all'ampiezza del movimento di prezzo, ossia la varianza o la volatilità del prezzo di un sottostante.

Del pari, gli swap indicizzati all'inflazione possono essere impiegati come strumenti di copertura o per assumere posizioni speculative ai tassi d'inflazione futuri.

iv. Contratti a termine. Un Fondo può investire in contratti di tasso a termine, contratti di cambio a termine e contratti a termine senza facoltà di consegna per aumentare o coprire specifiche esposizioni valutarie. A differenza dei contratti futures, i contratti a termine non sono negoziati sulle borse valori e non sono standardizzati; piuttosto, banche e intermediari agiscono come mandanti in questi mercati, negoziando ogni operazione su base individuale, e si assumono quindi un maggior rischio di controparte. Ove una controparte risultasse insolvente, il Fondo potrebbe infatti non ricevere il pagamento o gli attivi attesi. Ciò può comportare la perdita dell'utile realizzato.

Un contratto a termine senza facoltà di consegna è un contratto finanziario bilaterale di future su un tasso di cambio fra una valuta forte e una valuta emergente. Alla scadenza, non vi sarà consegna della valuta emergente; piuttosto, si regolerà in contanti il risultato finanziario del contratto nella valuta forte.

v. Derivati Incorporati. Warrant, titoli ibridi, CoCo bond, obbligazioni convertibili, obbligazioni indicizzate, titoli MBS, titoli ABS, certificates, structured notes, fondi ETF di tipo chiuso e titoli negoziati in borsa (ETN) possono anche incorporare strumenti derivati di diversa natura e, talvolta, essere caratterizzati da effetti di leva finanziaria. Resta in ogni caso fermo il limite di cui all'art. 86, comma 1, del Reg. n° 2006/03.

3. La Società di Gestione si avvale di processi di gestione del rischio che le consentano di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio totale del portafoglio; adotta altresì sistemi e procedure per l'accertamento in maniera autonoma del valore degli strumenti derivati OTC eventualmente parte delle strategie di investimento. La SG si impegna a monitorare regolarmente l'andamento degli strumenti derivati utilizzati, la loro prevedibile evoluzione futura, la conformità alle politiche di investimento definite per i singoli Fondi, i rischi sottostanti, i limiti qualitativi e i criteri adottati ai fini della valutazione dei rischi associati alle transazioni in strumenti derivati.

4. In conformità alle disposizioni dell'art. 86 comma 1 del Regolamento n° 2006/03, la Società di Gestione assicura che, anche quando utilizzati come parte attiva della politica di investimento dei Fondi, l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati non supererà nel complesso il valore totale netto del Fondo.

5. Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario o obbligazionario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai limiti di investimento previsti per ciascun Fondo.

3. OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) O DI TOTAL RETURN SWAP (TRS)

1. Al fine di:
 - i. assicurare un'efficiente gestione del portafoglio delle proprie attività
 - ii. generare capitale o redditi supplementari e/o
 - iii. proteggere il proprio valore patrimoniale netto

ciascun Fondo può - alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla normativa tempo per tempo vigente, dal Regolamento di Gestione e dal Prospetto Informativo - effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli aventi ad oggetto valori mobiliari e strumenti del mercato monetario (SFT, Securities Financing Transaction), nonché operazioni di Total Return Swap (TRS).

2. Tali tecniche e strumenti aventi per oggetto valori mobiliari possono prevedere l'utilizzo di strumenti derivati, nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati nel presente paragrafo 3.

3. In nessun caso l'utilizzo di tali operazioni dovrà portare il Fondo a discostarsi dai propri obiettivi di investimento come definiti nei documenti costitutivi del Fondo stesso, né comportare l'aggiunta di rischi supplementari significativi rispetto al profilo di rischio dichiarato per il Fondo. Pertanto, le esposizioni sottostanti delle SFT e/o dei TRS dovranno essere adeguate agli obiettivi e alle politiche d'investimento dei relativi Fondi.

4. La SG può decidere di non avvalersi affatto di tali tecniche o strumenti. Del pari, la SG può decidere di avvalersi di tecniche o strumenti che differiscono da quelli illustrati nel presente paragrafo, a condizione, tuttavia, che tali tecniche o strumenti non si

discostino nella sostanza dagli strumenti e dalle tecniche ivi indicati ed il loro utilizzo sia compatibile con le disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

5. Gli investitori prendono atto che le operazioni richiamate in questo paragrafo possono comportare maggiori possibilità di guadagno così come maggiori rischi di perdite rispetto ai valori mobiliari sottostanti; tale circostanza è imputabile all'effetto leva che tali strumenti comportano. Di conseguenza, l'utilizzo di tali tecniche e strumenti può incidere sulla performance del Fondo interessato in maniera rilevante. La SG non è tuttavia in grado di fornire alcuna garanzia in merito al raggiungimento degli obiettivi di investimento da parte del Fondo interessato o all'assenza di perdite conseguenti.

6. Le operazioni di finanziamento tramite titoli comportano il rischio che la controparte di dette operazioni non sia in grado di restituire i titoli al momento opportuno e nemmeno in seguito. Di conseguenza, un Fondo che effettua operazioni di finanziamento tramite titoli può subire perdite di denaro e ritardi nel recupero dei titoli prestati o venduti.

7. Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte derivante da operazioni in derivati over the counter o da altre tecniche e strumenti di efficiente gestione del portafoglio riportati nel presente paragrafo 3, la Società di Gestione può ricevere garanzie finanziarie conformemente alle disposizioni contenute nella successiva sezione (E), Gestione e politica delle garanzie finanziarie, del presente paragrafo.

8. Anche nel caso di operazioni realizzate a fronte di una garanzia in contanti, il Fondo potrebbe subire perdite se il valore delle garanzie ricevute diminuisce rispetto al valore dell'esposizione relativa.

9. Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli non incide direttamente sull'esposizione del portafoglio di un Fondo al rischio di mercato. Nondimeno, tali operazioni comportano un rischio di mercato specifico, ovvero l'insolvenza della controparte. In tal caso, la garanzia fornita dovrà essere venduta e i titoli prestati, o venduti a seconda dei casi, dovranno essere riacquistati al prezzo corrente, con possibili perdite di valore per il Fondo in questione.

10. Le operazioni di finanziamento tramite titoli comportano altresì alcuni rischi operativi, come per esempio la mancata osservanza delle istruzioni relative al prestito. Quando un Fondo intraprende operazioni di finanziamento tramite titoli, tali rischi operativi sono gestiti attraverso procedure, controlli e sistemi applicati sia dalla Banca Depositaria che dalla Società di Gestione.

11. Allo scopo di mitigare i rischi di controparte, tutte le controparti delle operazioni in oggetto dovranno essere esaminate ed approvate dalla Società di Gestione.

12. La Società di Gestione approva le controparti utilizzate nelle operazioni, definisce per esse i limiti di credito e vigila su di esse con regolarità, utilizzando le più recenti informazioni di mercato disponibili.

13. Affinché possa essere approvata, una controparte deve:

- i. rispettare norme prudenziali equivalenti alle norme di vigilanza prudenziale previste nella Repubblica di San Marino;
- ii. essere ritenuta solvibile dalla Società di Gestione;
- iii. superare l'analisi prevista dalla SG per la controparte, che può comprendere la valutazione di aspetti quali management societario, liquidità, redditività, struttura aziendale, adeguatezza del capitale, qualità degli asset, solidità finanziaria nonché quadro legale, normativo e politico della giurisdizione di riferimento della controparte;
- iv. se disponibile, possedere un rating creditizio a lungo termine almeno pari a investment grade o equivalente;
- v. avere sede in uno Stato aderente all'OCSE.

14. La forma giuridica della controparte ed il suo status legale non costituiscono un criterio rilevante ai fini dell'approvazione da parte della Società di Gestione.

15. In circostanze eccezionali la SG ha facoltà di approvare controparti che non possiedono il rating creditizio minimo, motivando adeguatamente la scelta.

16. Un'eventuale revisione al ribasso del merito di credito a lungo termine di una controparte approvata al di sotto del livello di investment grade comporterà la necessità di una revisione da parte della SG. Quest'ultima determinerà tempestivamente se interrompere o meno le negoziazioni con la controparte interessata - tanto per nuove operazioni, quanto per operazioni già in essere -, tenendo in considerazione le circostanze alla base della revisione al ribasso e agendo nel migliore interesse dei Partecipanti ai Fondi.

17. Tutti gli attivi che, per effetto di operazioni di SFT e TRS, siano trasferiti ad un Fondo istituito e gestito ai sensi del presente Regolamento Unico e Prospetto, saranno custoditi presso la Banca Depositaria del Fondo stesso, secondo le modalità previste al punto 10, Parte D, Sezione A, del presente Prospetto.

18. Ciascun Fondo potrà investire, nell'ambito della propria politica d'investimento ed entro i limiti ivi stabiliti, in operazioni di finanziamento tramite titoli e in strumenti finanziari derivati purché l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti di investimento stabiliti dalla normativa. In particolare, la SG garantirà che l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati utilizzati nell'ambito di tali operazioni non superi il valore patrimoniale netto del Fondo interessato.

19. L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente dell'attività sottostante, del rischio controparte, dell'andamento prevedibile del mercato e del tempo necessario alla liquidazione della posizione.

20. L'esposizione al rischio di una controparte generata tramite tecniche di efficiente gestione del portafoglio e derivati finanziari OTC di cui al presente paragrafo 3 deve essere combinata con le ulteriori posizioni assunte dal Fondo ai fini del calcolo dei limiti relativi al rischio di controparte.

21. Come indicato al precedente punto ii del comma 1, le operazioni in argomento possono generare reddito aggiuntivo a vantaggio del Fondo interessato. Tutti i proventi derivanti dal ricorso a tecniche di efficiente gestione del portafoglio (ivi incluse SFT e TRS come meglio dettagliati di seguito) saranno riconosciuti al Fondo al netto delle commissioni e dei costi operativi diretti e indiretti sostenuti per la gestione del programma relativo alle suddette operazioni e per la fornitura dell'infrastruttura operativa e collaterale necessaria, nonché per la supervisione della conformità e per il controllo del rischio, nel limite massimo del 25% del suddetto reddito aggiuntivo. Pertanto, commissioni e costi potranno essere corrisposti ad agenti del Fondo e ad altri intermediari che forniscono servizi connessi a tecniche di efficiente gestione del portafoglio come normale corrispettivo a fronte dei loro servizi; tali commissioni

e costi potranno essere calcolate in percentuale dei proventi lordi guadagnati dal Fondo tramite l'uso di tali tecniche nel suddetto limite del 25%.

22. Eventuali commissioni e/o costi operativi diretti e indiretti da corrispondere alla controparte di riferimento dell'operazione derivanti dall'impiego di tecniche di gestione efficiente del portafoglio che siano deducibili dal reddito pagato al Fondo dovranno in ogni caso risultare in linea con i normali tassi di mercato per analoghe operazioni.

23. Informazioni su reddito aggiuntivo generato, commissioni e costi operativi diretti ed indiretti eventualmente sostenuti in tal senso nonché le entità a cui vengono corrisposti - così come eventuali loro relazioni con la SG e la Banca Depositaria - saranno disponibili nella relazione annuale del Fondo per il periodo di riferimento.

24. Salvo che siano riportati limiti più stringenti all'interno della relativa Scheda Informativa, i Fondi di cui al presente Regolamento Unico di Gestione e Prospetto Informativo possono utilizzare gli strumenti e le tecniche di cui alla presente sezione nel limite di esposizione complessiva del 10% del valore patrimoniale netto di ciascun Fondo.

25. Come anticipato al precedente comma 4, l'utilizzo degli strumenti e delle tecniche di cui alla presente sezione potrebbe essere solo eventuale ed effettuato in ogni caso nell'esclusivo interesse dei Partecipanti al Fondo. La quota prevista del patrimonio che potrebbe essere soggetta a tali operazioni è pertanto compresa tra lo 0% ed il 5%. I livelli previsti possono essere superati, fino ai massimi indicati al comma precedente, in funzione delle condizioni di mercato.

(A) Disposizioni generali relative a SFT e TRS

1. Nei limiti evidenziati nel presente paragrafo 3, i Fondi possono stipulare contratti swap relativi a strumenti o indici finanziari, inclusi Total Return Swap (TRS). I Total Return Swap comportano lo scambio del diritto a ricevere il rendimento totale di uno specifico attivo, indice o paniere di attività di riferimento - cedole oltre a plusvalenze o minusvalenze - a fronte di pagamenti fissi o variabili.

2. Pertanto, l'uso di TRS o altri derivati con caratteristiche simili consente di acquisire esposizione sintetica su determinati mercati o attivi sottostanti senza investire direttamente (e/o completamente) in dette attività sottostanti.

3. Sempre nei limiti evidenziati nel presente paragrafo 3, i Fondi possono investire in operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) di cui al Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla "trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo", (di seguito anche "Regolamento SFTR").

4. Ai fini del Regolamento SFTR, le SFT includono:

a. operazioni di vendita con patto di riacquisto; si tratta di operazioni disciplinate da un contratto con il quale una controparte trasferisce titoli, merci o diritti garantiti riguardanti la proprietà di titoli o merci quando la garanzia è emessa da una borsa valori riconosciuta che detiene i diritti sui titoli o sulle merci e il contratto non consente a una controparte di trasferire o costituire in garanzia un particolare titolo o merce contemporaneamente presso più controparti, con l'impegno a riacquistarli; oppure merci o titoli sostitutivi della stessa specie a un determinato prezzo e a una data futura stabilita o da stabilire da parte di chi effettua il trasferimento; si tratta di un contratto di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e di un contratto di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista;

b. concessione o assunzione di titoli - o merci - in prestito; si tratta di un'operazione con la quale una controparte trasferisce titoli - o merci - con l'impegno per chi riceve il prestito di restituire titoli - o merci - equivalenti a una data da stabilirsi o quando richiesto dal concedente il prestito, e che costituisce una concessione di titoli - o merci - in prestito per la controparte che trasferisce i titoli - o le merci - e un'assunzione di titoli o merci in prestito per la controparte a cui tali titoli o merci sono trasferiti;

c. operazioni di buy-sell back o di sell-buy back; si tratta di un'operazione con cui una controparte acquista o vende titoli, merci o diritti garantiti riguardanti la proprietà di titoli o merci concordando, rispettivamente, di rivendere ovvero riacquistare titoli o merci o diritti garantiti della stessa specie a un determinato prezzo e a una data futura; si tratta di un'operazione di buy-sell back per la controparte che acquista titoli, merci o diritti garantiti e di un'operazione di sell-buy back per la controparte che li vende. L'operazione di buy-sell back o di sell-buy back non è disciplinata da un contratto di vendita con patto di riacquisto o da un contratto di vendita con patto di riacquisto passivo, ai sensi del punto precedente;

d. finanziamenti con margini; un'operazione nella quale una controparte concede un credito in connessione con l'acquisto, la vendita, il mantenimento in portafoglio o la negoziazione di titoli, ma che non comprende altri finanziamenti che sono garantiti da titoli.

5. Entro i limiti di cui al precedente comma 24 e coerentemente con la politica d'investimento del Fondo in questione, i Fondi di cui al presente Prospetto Informativo possono fare uso di TRS e delle seguenti SFT:

i. concessione o assunzione di titoli in prestito;

ii. operazioni di vendita con patto di riacquisto, in veste di acquirente o di venditore.

6. In conformità alle previsioni del Regolamento SFTR, il Fondo comunicherà gli estremi di eventuali SFT e TRS conclusi all'interno delle relazioni annuali e semestrali dei Fondi.

(B) Concessione o assunzione di titoli in prestito

1. Per effetto delle operazioni di concessione di titoli in prestito, i titoli del Fondo sono trasferiti temporaneamente ad alcune controparti approvate, con promessa della controparte di restituire titoli equivalenti al Fondo in un momento successivo concordato.

2. Laddove l'uso di tali strumenti non sia precluso dalle disposizioni relative ad uno specifico Fondo, le attività di prestito titoli possono comportare rischi aggiuntivi per il Fondo stesso; difatti, nell'ambito di tali accordi, i Fondi avranno un'esposizione al rischio di credito delle controparti di qualsiasi operazione di prestito di titoli. L'entità di tale rischio di credito può essere ridotta mediante garanzie collaterali adeguate, secondo le previsioni di cui alla successiva sezione (E) del presente paragrafo, Gestione e politica delle garanzie finanziarie.

3. Di contro, sottoscrivendo tali operazioni, il Fondo accresce i rendimenti del suo portafoglio titoli grazie alla riscossione di una commissione per aver reso disponibili i suoi titoli alla controparte.

4. Allo scopo di assicurare la corretta esecuzione delle operazioni, il Fondo potrà concedere o assumere in prestito titoli esclusivamente tramite un sistema standardizzato organizzato da un organismo di compensazione titoli riconosciuto ovvero nei confronti di un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di operazioni che sia altresì assoggettata a norme di vigilanza prudenziale equivalenti a quelle tempo per tempo vigenti nella Repubblica di San Marino.

5. In linea di principio, nell'ambito dell'operazione di concessione di titoli in prestito, il Fondo può ricevere dalla controparte una garanzia finanziaria il cui valore al momento della conclusione del contratto deve essere pari almeno al 100% della valutazione complessiva (interessi, dividendi e altri eventuali diritti inclusi) dei titoli dati in prestito.

6. La durata del prestito non può essere superiore a 60 giorni; nel corso della durata contrattuale tale garanzia sarà rivalutata giornalmente e, in caso di deprezzamento oltre il limite di cui al comma precedente, integrata da garanzie supplementari.

7. È in facoltà della Società di Gestione reinvestire la liquidità ricevuta a titolo di garanzia nell'ambito delle operazioni di prestito titoli.

8. La SG si riserva di adottare talune restrizioni relative alle operazioni di prestito titoli al fine di mantenere il volume delle operazioni di concessione di titoli in prestito a un livello tale da consentire in qualsiasi momento di:

- i. richiedere la restituzione dei titoli ceduti in prestito o
- ii. porre fine a qualsiasi operazione di prestito titoli in cui il Fondo sia parte contraente

affinché le sia possibile far fronte in ogni momento alle richieste di rimborso e tali operazioni non compromettano la gestione degli attivi del Fondo in conformità alla sua politica di investimento.

9. Il Fondo può assumere in prestito titoli in relazione al regolamento di un'operazione di vendita nelle seguenti circostanze:

- i. quando i titoli sono stati concessi in prestito e non restituiti in tempo;
- ii. per evitare un mancato regolamento, quando il depositario non effettua la consegna, e
- iii. per adempiere l'obbligo di consegna dei titoli oggetto di un contratto di vendita con patto di riacquisto, quando la controparte esercita il suo diritto di riscattare tali titoli, nella misura in cui i titoli stessi siano stati precedentemente riscattati dal Fondo.

(C) Contratti di vendita con patto di riacquisto

1. Il Fondo può, entro i limiti di cui al precedente comma 24 e coerentemente con la politica d'investimento del Fondo, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto (accordi di riacquisto/riacquisto inverso), che consistono nell'acquisto e nella vendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare dall'acquirente in data successiva i titoli venduti, al prezzo e alle condizioni specificati dalle due parti nell'accordo contrattuale.

2. Nei contratti di vendita con patto di riacquisto il Fondo può agire tanto in veste di acquirente che di venditore.

3. Il Fondo può stipulare tali accordi con le finalità seguenti:

- i. se il Fondo dispone di fondi a breve termine da investire, la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto pagati per il titolo rappresentano un rendimento per il Fondo simile all'interesse su un prestito; o
- ii. se il Fondo desidera disporre provvisoriamente di un determinato titolo.

4. Dal momento che il Fondo è esposto ai rimborsi delle proprie quote, la SG farà in modo di garantire che il livello di esposizione a contratti di vendita con patto di riacquisto sia tale da consentire al Fondo, in qualsiasi momento, di onorare i propri obblighi di rimborso.

5. La partecipazione del Fondo a operazioni di acquisto o vendita titoli tramite contratti di vendita con patto di riacquisto è soggetta alle regole aggiuntive descritte di seguito:

i. la controparte delle operazioni deve essere un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni, sottoposto a norme di vigilanza prudenziale riconosciute come equivalenti a quelle tempo per tempo vigenti nella Repubblica di San Marino;

ii. durante il periodo di validità di un contratto di vendita con patto di riacquisto, il Fondo non può vendere i titoli oggetto del contratto prima dell'esercizio del diritto di riacquisto di tali titoli da parte della controparte, oppure prima della scadenza del termine di riacquisto, salvo qualora disponga di altri strumenti di copertura dei propri obblighi;

iii. il Fondo può stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto passivi e/o di contratti di vendita con patto di riacquisto purché sia in grado in qualunque momento (a) di richiamare l'intero importo in contanti di un contratto di vendita con patto di riacquisto passivo o di qualunque titolo oggetto di un contratto di vendita con patto di riacquisto o (b) di risolvere il contratto conformemente ai regolamenti applicabili.

6. Le operazioni a tempo determinato che non superano sette (7) giorni devono essere considerate come accordi su condizioni che consentono in qualunque momento il richiamo delle attività da parte del Fondo.

7. Laddove il Fondo sia venditore in un contratto di vendita con patto di riacquisto passivo non può, per l'intera durata del contratto, cedere, costituire in garanzia a favore di terzi né rendere oggetto di un altro contratto di vendita con patto di riacquisto passivo, in qualunque altra forma, i titoli oggetto del contratto di vendita con patto di riacquisto passivo in questione. Il Fondo indicherà nelle proprie relazioni finanziarie il valore totale delle operazioni di vendita con patto di riacquisto e delle operazioni di vendita con patto di riacquisto passive alla data della relazione.

8. Tali condizioni si applicano anche ai contratti di vendita con patto di riacquisto passivi in cui il Fondo agisce in veste di acquirente.

9. I contratti di vendita con patto di riacquisto e i contratti di vendita con patto di riacquisto passivi saranno in generale garantiti come descritto nella sezione (E), Gestione e politica delle garanzie finanziarie, per l'intera durata contrattuale, per un valore almeno pari al loro valore nominale.

(D) Utilizzo di Total Return Swap

1. Nei limiti di cui al precedente comma 24 e coerentemente con la politica d'investimento del relativo Fondo, la Società di Gestione può fare ricorso ad operazioni di Total Return Swap (TRS).
2. I TRS sono derivati over-the-counter in cui una parte, definita anche pagatore total return, trasferisce il rendimento economico complessivo di un'attività di riferimento all'altra parte, definita anche ricevente total return, in cambio di un flusso di cassa fisso e/o variabile.
3. Il rendimento economico complessivo oggetto di trasferimento include il rendimento da interessi e commissioni, guadagni e perdite da oscillazioni dei prezzi sul mercato e perdite creditizie.
4. Il ricevente total return - protection seller - si impegna quindi a versare al pagatore total return - protection buyer - ogni riduzione nel valore dell'asset di riferimento e, eventualmente, talune altre tipologie di flussi di cassa.
5. I Total Return Swap possono avere ad oggetto valori mobiliari - inclusi anche panieri di valori mobiliari - quali azioni, obbligazioni, indici azionari e obbligazionari ammessi che vengono identificati come strumenti finanziari di riferimento.
6. Qualora l'utilizzo di TRS non sia espressamente vietato nel Regolamento di Gestione per taluni Fondi, questi possono sottoscrivere tali strumenti derivati in qualità di riceventi o pagatori del rendimento totale. I TRS possono quindi essere stipulati tanto al fine di acquisire un'esposizione ad attività di riferimento - finalità di investimento - quanto per evitare una perdita - finalità di copertura -.
7. In particolare, quando utilizzati per finalità di investimento, i TRS possono essere usati per ottenere esposizioni ove non sia disponibile uno strumento in cui poter investire direttamente, o per attuare la politica d'investimento dichiarata per il relativo Fondo in una maniera più efficiente.
8. Senza alcuna pretesa di esaustività dell'elencazione, un Fondo può utilizzare TRS per acquisire accesso ai rendimenti di:
 - i. determinate azioni, obbligazioni o altri strumenti che forniscono rendimenti correlati alle azioni o alle obbligazioni,
 - ii. indici, e
 - iii. in misura limitata, altre attività idonee.
9. Nello specifico, Total Return Swap:
 - i. su singoli strumenti di natura azionaria o obbligazionaria rispondono all'esigenza di assumere in via sintetica posizioni lunghe o corte su azioni/obbligazioni/titoli convertibili o su panieri di singole azioni/obbligazioni/titoli convertibili per ridurre o aumentare l'esposizione del Fondo ai rischi del mercato;
 - ii. su indici azionari, obbligazionari o di credito rispondono all'esigenza di ridurre o assumere rischio di mercato e/o incrementare/ridurre rischio di credito;
 - iii. su settori azionari (singole azioni o panieri di azioni) o settori obbligazionari (singole obbligazioni o panieri di obbligazioni) rispondono all'esigenza di assumere in via sintetica posizioni lunghe o corte in un settore azionario/obbligazionario per ridurre o aumentare l'esposizione al rischio di mercato di tali settori;
 - iv. su singoli titoli o panieri di sottoindici (inclusi sottoindici delle materie prime ove ammessi dalla politica di investimento del Fondo) rispondono all'esigenza di ottenere esposizione indiretta alle materie prime o ad altri valori mobiliari idonei.
10. Laddove un Fondo utilizzi i TRS a fini d'investimento, il sottostante consiste di strumenti idonei conformi all'obiettivo d'investimento del Fondo e alla politica d'investimento come riportata nella Scheda Informativa del presente Prospetto Informativo.
6. In particolare, qualora un Fondo sottoscriva TRS o investa in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe:
 - i. le attività detenute dal Fondo devono rispettare i limiti di investimento previsti per il Fondo stesso;
 - ii. ai fini del calcolo dei limiti d'investimento del Fondo devono essere prese in considerazione le esposizioni sottostanti tali strumenti derivati.
11. Eventuali rendimenti o perdite generati dai Total Return Swap saranno imputati integralmente al Fondo in questione, previa deduzione dei costi operativi diretti e indiretti.
12. Come avviene nel caso di tutte le operazioni in strumenti derivati, i TRS sono sottoscritti con controparti selezionate dalla SG conformemente alla sua politica di "Best Execution/Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. La Società di Gestione si impegna a sottoscrivere TRS esclusivamente con primarie istituzioni finanziarie regolamentate soggette a forme di vigilanza prudenziale equivalenti a quelle tempo per tempo vigenti nella Repubblica di San Marino, aventi sede legale nella Repubblica di San Marino o in uno dei Paesi membri dell'OCSE che siano specializzate in tali tipi di transazioni ed abbiano un rating - ove disponibile - di qualità non inferiore a investment grade assegnato da almeno una delle principali agenzie di rating.
13. Ogniqualvolta un Fondo impieghi TRS, la/le controparte/i in questione non assumerà/anno, per tutta la durata del contratto, alcun potere discrezionale in merito alla composizione degli strumenti finanziari (o del paniere di strumenti finanziari) sottostanti ai TRS o sulla gestione del portafoglio d'investimento del Fondo stesso. Non è richiesta alcuna approvazione della controparte sulle operazioni aventi ad oggetto il portafoglio di investimenti del Fondo.
14. Gli investimenti in TRS espongono il Fondo interessato al rischio di controparte, ovvero al rischio che la controparte di una transazione non adempia agli obblighi assunti nell'ambito della stessa. L'eventuale insolvenza della controparte, rendendo impossibile l'incasso dei flussi previsti, può avere un significativo impatto negativo sul NAV dal momento che il Fondo, in qualità di creditore non garantito della controparte inadempiente, potrebbe subire gravi perdite.
15. Per mitigare il rischio di controparte, il Fondo riceve garanzie finanziarie dalle controparti (per le quali si rimanda alla successiva sezione (E), Gestione e politica delle garanzie finanziarie).
16. Altri rischi relativi agli investimenti in TRS comprendono quelli relativi agli strumenti sottostanti (rischi azionari e/o rischi associati agli investimenti in titoli di debito, ove pertinente), i rischi associati alle transazioni over-the-counter e agli strumenti finanziari a termine, nonché i rischi associati alla gestione delle garanzie.
17. Nello stipulare accordi TRS o nell'investire in altri strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche analoghe ai TRS, il Fondo deve attenersi ai limiti di diversificazione di cui al Reg. n° 2006/03; in particolare, il Fondo deve garantire che le esposizioni sottostanti

del TRS - o strumenti con analoghe caratteristiche - siano tenute in considerazione nel calcolo dei limiti d'investimento stabiliti nel Reg. n° 2006/03 e nel Regolamento di Gestione dei Fondi.

18. Il Fondo non può stipulare operazioni TRS a meno che, tenuto conto della normale dinamica di sottoscrizioni/rimborsi, garantisca che il livello della propria esposizione agli swap sia tale da consentirgli, in qualunque momento, di disporre di attività liquide sufficienti a onorare i propri obblighi di rimborso e gli impegni derivanti da dette operazioni.

19. L'impegno totale derivante da operazioni di Total Return Swap di un dato Fondo sarà commisurato al valore di mercato delle attività sottostanti usato all'avvio delle operazioni.

20. Le operazioni di Total Return Swap saranno valutate quotidianamente ai prezzi di mercato usando il valore di mercato delle attività sottostanti l'operazione ai sensi delle condizioni del contratto di swap.

21. L'esposizione netta delle operazioni di Total Return Swap unita a tutte le esposizioni derivanti dall'uso di opzioni, swap su tassi di interesse e futures finanziari non può mai superare per ciascun Fondo il Valore Patrimoniale Netto dello stesso.

22. Solitamente, gli investimenti in operazioni di TRS saranno effettuati al fine di adeguare le esposizioni settoriali/regionali, limitare i rischi di regolamento e di custodia, nonché per evitare costi e spese relativi a investimenti diretti o alla vendita di attività in alcune giurisdizioni o eventuali restrizioni in cambi.

(E) Gestione e politica delle garanzie finanziarie

1. Il rischio verso una singola controparte nelle operazioni in derivati OTC e il rischio derivante dall'utilizzo di altre tecniche di efficiente gestione del portafoglio non può eccedere il 10% del valore patrimoniale netto di ciascun Fondo se la controparte è un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea ovvero, qualora la sede legale dell'istituto di credito si trovi in un altro paese, detto istituto sia assoggettato a norme prudenziali considerate equivalenti a quelle previste dalla legislazione locale o comunitaria. Tale limite si riduce al 5% del valore patrimoniale netto del Fondo in tutti gli altri casi.

2. Al fine di ridurre l'esposizione cumulata al rischio di controparte derivante da operazioni in derivati OTC e da tecniche di efficiente gestione del portafoglio, la Società di Gestione potrà ricevere delle garanzie finanziarie collaterali di valore e qualità sufficienti prima della, o simultaneamente alla, effettuazione delle suddette operazioni.

3. Tali garanzie verranno detenute nel corso di tutta la durata dell'operazione e saranno restituite solo dopo che le attività oggetto di tali operazioni saranno state ricevute o restituite al Fondo interessato.

4. La presente sezione definisce la politica delle garanzie applicata dai Fondi in tale situazione. Tutte le attività ricevute dai Fondi nell'ambito della gestione delle garanzie per operazioni di derivati finanziari OTC e tecniche di efficiente gestione del portafoglio (concessione di titoli in prestito, contratti di vendita con patto di riacquisto e contratti di vendita con patto di riacquisto passivi) saranno considerate garanzie ai fini della presente sezione e dovranno soddisfare i criteri di seguito riportati.

5. Garanzie ammissibili

Le garanzie ricevute dal Fondo possono essere utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte ove conformi ai criteri definiti nelle leggi applicabili, nei regolamenti e nelle disposizioni di volta in volta emessi dalle Autorità di Vigilanza, in particolare in termini di liquidità, valutazione, qualità del credito dell'emittente, correlazione, rischi legati alla gestione delle garanzie ed esigibilità. In particolare, le garanzie devono soddisfare le seguenti condizioni:

i. qualsiasi garanzia collaterale diversa dai contanti deve essere di elevata qualità, altamente liquida, con rating minimo investment grade e negoziata su un mercato regolamentato o su una piattaforma di trading multilaterale con un sistema di determinazione trasparente dei prezzi in modo da poter essere venduta rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre-vendita;

ii. deve essere valutata almeno giornalmente ai prezzi di mercato, fermo restando che il Fondo potrà fare uso di margini di variazione giornalieri. Le attività che mostrano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come garanzia salvo ove siano stati posti in essere haircut adeguatamente conservativi;

iii. dev'essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e che non deve presentare un'elevata correlazione con la performance della controparte stessa;

iv. dev'essere sufficientemente diversificata in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della "sufficiente" diversificazione in relazione alla concentrazione degli emittenti è considerato rispettato se il Fondo riceve dalla controparte un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un determinato emittente inferiore al 20% del valore patrimoniale netto del Fondo di riferimento, da valutarsi su base aggregata, tenendo cioè conto di tutte le garanzie ricevute, anche se da controparti diverse. Pertanto, se il Fondo sarà esposto a controparti diverse, per il calcolo del suddetto limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente si dovranno aggregare tra loro i singoli panieri delle garanzie collaterali. In deroga a questo sottoparagrafo, un Fondo potrà essere completamente garantito in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, da uno o più dei suoi enti locali, da un paese terzo o da un organismo pubblico internazionale di cui faccia parte almeno uno Stato membro dell'OCSE, alle stesse condizioni riportate nell'art. 85 del Regolamento n° 2006/03, comma 1, lett. c;

v. la garanzia ricevuta deve poter essere pienamente sfruttata dalla Società di Gestione in qualsiasi momento senza dover far riferimento alla controparte o richiederne in alcuno modo l'approvazione;

vi. deve avere una scadenza sufficientemente breve al fine di contenere l'impatto della volatilità dei tassi d'interesse;

vii. ove abbia luogo un trasferimento di proprietà, la garanzia finanziaria ricevuta sarà detenuta presso la Banca Depositaria del Fondo o presso uno dei suoi sub-depositari. Per gli altri tipi di accordi di garanzia, quest'ultima potrà essere detenuta da un depositario terzo soggetto a norme di vigilanza prudenziale e che non abbia legame alcuno con il fornitore della garanzia.

Subordinatamente alle suddette condizioni, le garanzie ricevute dal Fondo possono consistere in:

i. liquidità e titoli equivalenti, ivi inclusi certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario;

ii. obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE, dai relativi enti pubblici territoriali o da istituti sovranazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale;

- iii. azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario per i quali venga calcolato il valore patrimoniale netto su base giornaliera;
- iv. azioni o quote emesse da OIC che investono principalmente in obbligazioni/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- v. obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano un adeguato livello di liquidità;
- vi. azioni ammesse alla negoziazione o quotate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o su una borsa valori di uno Stato aderente all'OCSE, purché le stesse siano comprese in un indice principale.

6. Livello di garanzia

Il Fondo definirà il livello di garanzia richiesto per le operazioni di derivati finanziari OTC e le tecniche di efficiente gestione del portafoglio con riferimento ai limiti del rischio di controparte applicabili definiti nel presente Prospetto Informativo e tenendo conto della natura e delle caratteristiche delle operazioni, dell'affidabilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato.

Alle operazioni di collaterale viene applicato un margine in modo che, a seconda della combinazione dei titoli in prestito e del tipo di garanzia ricevuta, il valore della garanzia richiesta sia superiore al valore dell'esposizione.

La garanzia collaterale delle SFT sarà stimata giornalmente ai prezzi di mercato; il margine di variazione giornaliero sarà richiesto alla controparte ove il valore della garanzia collaterale scenda al di sotto dei requisiti di copertura.

7. Politica di haircut

La SG istituisce una politica di haircut adeguata a ciascuna delle categorie di attività ricevute in garanzia. Tale politica deve tener conto di svariati fattori quali la natura e le caratteristiche delle attività ricevute in garanzia, la solvibilità dell'emittente della garanzia, la scadenza, la valuta, la volatilità dei prezzi delle attività a garanzia e, ove del caso, l'esito degli stress test di liquidità eseguiti dal Fondo in condizioni di liquidità normali e straordinarie.

La garanzia dovrà essere valutata giornalmente usando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto delle opportune attualizzazioni che saranno definite dal Fondo per ciascuna asset class in base alla politica di haircut.

In generale, nessun haircut verrà applicato alle garanzie in contanti. Il livello di haircut normalmente applicato sarà invece compreso tra:

- i. il 30% e il 50% per le garanzie ricevute sotto forma di titoli azionari;
- ii. lo 0% e il 30% per le garanzie ricevute sotto forma di obbligazioni e titoli di Stato emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE o dai loro organismi internazionali a carattere pubblico o ancora da organismi e istituzioni sovranazionali, di qualità elevata;
- iii. il 10% e il 40% per le garanzie ricevute sotto forma di obbligazioni diverse da quelle di cui al punto precedente;
- iv. il 15% e il 60% per le garanzie ricevute in una forma diversa dalle precedenti.

8. Reinvestimento delle garanzie

Le garanzie finanziarie diverse dal contante ricevute dal Fondo non potranno essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.

Le garanzie in contanti ricevute dal Fondo possono essere solo:

- i. collocate in deposito presso enti creditizi con sede legale nella Repubblica di San Marino o in uno Stato membro dell'UE o, qualora la sede legale sia ubicata in un paese terzo, soggetti a regole prudenziali ritenute equivalenti a quelle stabilite per la Repubblica di San Marino;
- ii. investite in obbligazioni e titoli di Stato emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE di qualità elevata (prime o high grade) ed in valuta euro;
- iii. utilizzate nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive, a condizione che tali operazioni siano concluse con enti creditizi assoggettati a vigilanza prudenziale equivalente a quella prevista nella Repubblica di San Marino e a condizione che il Fondo sia in grado di richiamare in qualsiasi momento la liquidità per l'intero ammontare e con l'attribuzione degli interessi maturati; e/o
- iv. investite in fondi del mercato monetario a breve termine, con prevalenza di investimenti in strumenti di qualità elevata (prime o high grade) ed in valuta euro.

Le garanzie in contanti reinvestite devono rispondere ai medesimi criteri di diversificazione applicabili alle garanzie ricevute in forma diversa dai contanti di cui sopra.

Fatte salve le relative disposizioni della/e legge/i vigente/i, il reinvestimento di tali garanzie finanziarie in contante sarà incluso nel calcolo per la determinazione dell'esposizione complessiva del Fondo.

Reinvestendo la garanzia in contanti ricevuta, i Fondi potrebbero subire una perdita. La perdita potrebbe essere causata dalla perdita di valore dell'investimento effettuato con la garanzia in contanti ricevuta. Un calo di valore dell'investimento della garanzia in contanti ridurrebbe l'ammontare del collaterale disponibile che i Fondi dovrebbero restituire alla controparte alla conclusione dell'operazione. I Fondi dovrebbero pertanto coprire la differenza di valore tra il collaterale ricevuto in origine e l'ammontare disponibile da restituire alla controparte, generando così una perdita per i Fondi.

Le relazioni finanziarie del Fondo indicheranno le attività in cui sono reinvestite le garanzie in contanti.

(F) Tecniche e strumenti finalizzati alla copertura dei rischi valutari cui il Fondo è esposto nella gestione delle sue attività

1. Al fine di proteggere le proprie attività dalle fluttuazioni valutarie, il Fondo può eseguire operazioni aventi come oggetto contratti forward in valuta estera nonché la vendita di opzioni call e l'acquisto di opzioni put su valute. Le operazioni di cui al presente paragrafo possono riguardare contratti negoziati su mercati regolamentati regolarmente funzionanti, riconosciuti e aperti al pubblico o negoziati over-the-counter (OTC).

2. Allo stesso scopo, il Fondo può anche eseguire vendite a termine di valute o scambiare valute sulla base di accordi privati con istituti finanziari dal rating elevato specializzati in questo tipo di operazioni.

3. Il citato obiettivo delle operazioni, ossia conseguire una copertura, presuppone l'esistenza di una relazione diretta tra esse e le attività oggetto di copertura. Ciò implica che le operazioni effettuate in una valuta in linea di principio non potranno superare la valutazione delle attività aggregate denominate in tale valuta né superare il periodo in cui le attività sono detenute.

(G) Informazioni agli investitori

In relazione all'uso degli strumenti e delle tecniche di cui al presente paragrafo, il Fondo, nelle proprie relazioni finanziarie riporterà le seguenti informazioni:

- i. l'esposizione ottenuta tramite tecniche di efficiente gestione del portafoglio;
- ii. l'identità delle controparti di dette tecniche di efficiente gestione del portafoglio;
- iii. il tipo e l'importo delle garanzie ricevute dal Fondo per ridurre l'esposizione alla controparte;
- iv. l'uso di TRS e SFT ai sensi del Regolamento SFTR;
- v. i proventi derivanti da tecniche di efficiente gestione del portafoglio per l'intero periodo di riferimento unitamente alle commissioni e ai costi operativi diretti e indiretti sostenuti.

Sezione C. INFORMAZIONI ECONOMICHE AGGIUNTIVE (COSTI, AGEVOLAZIONI, FISCALITÀ)

1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

1. Gli oneri gravanti sull'investimento in Fondi devono essere distinti tra oneri direttamente a carico del Sottoscrittore ed oneri che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

2. Le spese a carico degli investitori sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati al coordinamento delle vendite ed alla sua commercializzazione. Tali spese possono essere tali da ridurre la crescita potenziale dell'investimento.

Oneri a carico del Sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore dei Fondi oggetto del presente Prospetto sono i seguenti:

a. Commissioni di sottoscrizione

i. Come specificato nella seguente Tabella 18, a fronte di ogni sottoscrizione la SG trattiene una commissione prelevata in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite in misura variabile a seconda del Fondo.

Denominazione del Fondo	Commissione di sottoscrizione
739 SMART	1,00%
739 SMART PLUS	1,40%
739 SMART LIGHT	0,60%
739 HIGH PERFORMANCE	1,50%

Tabella 18

ii. Le percentuali delle commissioni di sottoscrizione sopra riportate rappresentano la misura massima applicabile; è possibile tuttavia che venga addebitato un importo inferiore. L'investitore può informarsi di tale possibilità direttamente presso la SG o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento delle quote del Fondo di cui al punto 11, Sezione A del presente Prospetto Informativo.

iii. È altresì prevista l'applicazione di ulteriori diritti fissi come meglio dettagliato al punto III.1 della Parte B del Regolamento Unico di cui al presente Documento.

iv. Per maggiori informazioni sulle spese e sulle agevolazioni concedibili in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione si rinvia al paragrafo III.1 della Parte B del Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

v. In caso di sottoscrizione mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC) di cui al successivo comma 2, paragrafo 1 della Sezione D (Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso), le commissioni di sottoscrizione sono applicate, nella misura sopra indicata, sull'importo dei singoli versamenti programmati nell'ambito del piano.

vi. Le modalità di applicazione delle suddette commissioni in caso di versamenti anticipati sui PAC, sono descritte nel successivo paragrafo 1 della Sezione D del presente Prospetto Informativo ed al punto V della Parte C del Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

b. Diritti fissi e spese

i. La SG ha facoltà di prelevare i seguenti diritti fissi:

1. Diritto fisso per ogni operazione di versamento, pari a 5,00 € per le operazioni di versamento iniziale e a 2,50 € per ogni operazione di versamento successivo.

2. Diritto fisso per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un Piano di Accumulo pari a 5,00 €.

3. Diritto fisso per ogni operazione di passaggio tra Fondi (switch) pari a 2,50 €.

4. Diritto fisso per ogni operazione di rimborso pari a 5,00 €.

5. Diritto fisso pari a 75,00 € per la gestione, da parte della SG, degli adempimenti connessi all'eventuale esercizio dei diritti relativi alle quote a seguito di fenomeni di successione mortis causa (c.d. "pratiche di successione"). Il suddetto diritto sarà applicato per ciascuna successione mortis causa per ciascun Fondo;

6. Diritto fisso pari a 200,00 € a fronte di ogni operazione avente ad oggetto certificati rappresentativi delle quote (emissione, frazionamento, raggruppamento) e pari a 100,00 € a fronte di ogni operazione di spedizione dei certificati.

I Diritti fissi applicati sono riepilogati nella seguente Tabella 19:

Diritti fissi a carico del sottoscrittore	Importo
Diritto fisso per ogni operazione di versamento iniziale	5,00 €
Diritto fisso per ogni operazione di versamento successivo	2,50 €
Diritto fisso per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un PAC	5,00 €
Diritto fisso per ogni versamento successivo relativo al PAC	0,50 €
Per ogni operazione di passaggio tra Fondi ("switch")	2,50 €
Diritto fisso per ogni operazione di rimborso	5,00 €
Diritto fisso per ogni operazione di stacco cedola	0,50 €
Per ogni pratica di successione	75,00 €
Operazioni relative ai certificati rappresentativi delle quote (emissione, frazionamento, raggruppamento)	200,00 €
Spese di spedizione dei certificati	100,00 €

Tabella 19

- ii. Sono inoltre previsti:
- il rimborso delle spese sostenute per ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto (SDD);
 - il rimborso delle spese di spedizione, postali e di corrispondenza sostenute dalla SG nell'ambito del rapporto con il Partecipante;
 - il rimborso delle imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti anche in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione ed alla comunicazione dell'avvenuto investimento.

Per la disciplina di dettaglio delle spese a carico dei Partecipanti ai Fondi si rimanda alla Sezione III.1 della Parte B del Regolamento di gestione dei Fondi.

c. Facilitazioni commissionali

1. Nel caso di operazioni di passaggio tra Fondi, sull'importo investito il Sottoscrittore corrisponderà esclusivamente il diritto fisso previsto dal Regolamento Unico di Gestione, senza applicazione delle commissioni di sottoscrizione, fatto salvo quanto ulteriormente riportato al punto 8 e al punto 9 del paragrafo III.1 della Parte B del Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

Oneri addebitati ai Fondi

A. ONERI DI GESTIONE

Gli oneri di gestione (commissione di gestione e commissione di incentivo) rappresentano il compenso corrisposto alla SG che gestisce i Fondi.

a. Commissione di Gestione

La commissione di gestione (o di base) è calcolata quotidianamente sul valore patrimoniale netto di ciascun Fondo e prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo mensilmente il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento.

Ai fini dell'applicazione delle commissioni di cui al presente punto, i Fondi sono suddivisi in classi di quote distinte, con diverso profilo commissionale. Nel dettaglio, la commissione di gestione a carico di ciascun Fondo è fissata nella misura riportata nella successiva Tabella 20:

Denominazione Fondo	Classe R	Classe I
739 SMART	0,80%	0,50%
739 SMART PLUS	1,20%	0,80%
739 SMART LIGHT	0,60%	0,40%
739 HIGH PERFORMANCE	1,50%	1,00%

Tabella 20

b. Commissione di incentivo (o di performance)

La commissione di incentivo o di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata con riferimento alla overperformance realizzata da ciascuno dei Fondi secondo i criteri di calcolo indicati nella Tabella 21.

Tale commissione è calcolata in misura pari al 25% della differenza maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti, laddove ciò sia previsto) e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

Denominazione del Fondo	Tipo di calcolo della commissione di performance	%
739 SMART	A obiettivo di rendimento	25% dell'overperformance
739 SMART PLUS	A obiettivo di rendimento	25% dell'overperformance
739 SMART LIGHT	A obiettivo di rendimento	25% dell'overperformance
739 HIGH PERFORMANCE	A obiettivo di rendimento	25% dell'overperformance

Tabella 21

La commissione di incentivo è calcolata ed imputata con cadenza giornaliera al patrimonio di ciascun Fondo secondo le modalità ed i criteri di calcolo dettagliatamente descritti ed esemplificati al punto III.2 della Parte B del Regolamento di Gestione cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.

Il prelievo dalle disponibilità liquide del Fondo avviene in ogni caso con cadenza annuale, entro il quinto giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento e viene addebitata al Fondo con pari valuta.

B. ALTRI ONERI A CARICO DEI FONDI

Fermi restando gli oneri di gestione indicati nel precedente paragrafo, sono a carico dei Fondi anche i seguenti oneri:

- il **compenso riconosciuto alla Banca Depositaria** per l'incarico svolto, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo, nella misura indicata nella Tabella 11, sezione III.2 della Parte B del Regolamento di Gestione;
- gli **oneri di intermediazione** inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, tra i quali potrà figurare la commissione per il servizio di raccolta ordini (prestato anche da Società appartenenti al medesimo gruppo della SG) calcolata sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nel Rendiconto dei Fondi saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini, da comprendere nel calcolo del "total expense ratio" (TER);
- le **spese di pubblicazione** del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi, dei documenti periodici destinati al pubblico, nonché degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, le modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza;
- gli oneri derivanti dagli **obblighi di comunicazione** periodica al pubblico ed alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- le spese per la **revisione della contabilità** e dei Rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli **interessi passivi** connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti e dal Regolamento Unico di Gestione per i singoli Fondi;
- le **spese legali e giudiziarie** sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli **oneri fiscali** di pertinenza del Fondo previsti dalla normativa vigente;
- il **contributo di vigilanza** dovuto alle Autorità di Vigilanza, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento delle attività di controllo e di vigilanza.

Tra le spese da imputare a carico del Fondo non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo.

Si evidenzia che le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili in relazione alla natura, entità e quantità delle operazioni poste in essere.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono riportati nel Rendiconto dei Fondi, reso disponibile al pubblico dalla Società di Gestione e dalla Banca Depositaria.

Per tutti i dettagli relativi al regime delle spese a carico del Fondo si rimanda al punto III.2 della Parte B del Regolamento di Gestione dei Fondi.

2. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER LA PARTECIPAZIONE AI FONDI

1. Nelle operazioni di passaggio da un Fondo ad un altro della SG, che prevedano entrambi le medesime commissioni di sottoscrizione, il reinvestimento non sarà assoggettato ad alcuna commissione di sottoscrizione, qualora quella dovuta per il reinvestimento, ove prevista, risulti pari o inferiore a quella applicabile al Fondo oggetto del disinvestimento.

2. A fronte di operazioni di passaggio tra Fondi, la SG ha diritto a trattenere un'aliquota commissionale pari all'eventuale differenza tra la commissione di sottoscrizione prevista dal Regolamento di Gestione per il Fondo di destinazione e la commissione di sottoscrizione trattenuta in occasione della sottoscrizione delle quote oggetto di conversione, qualora la prima risulti superiore alla seconda.

3. È in ogni caso in facoltà della SG concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione fino all'importo totale delle commissioni stesse, o riconoscere al sottoscrittore il beneficio di accumulo, se rilevante.

4. Del pari, è facoltà della SG concedere agevolazioni in forma di riduzione, totale o parziale, dei diritti fissi previsti nella Tabella 19.

5. Nei rapporti con soggetti collocatori o con altre controparti qualificate, anche appartenenti allo stesso Gruppo, la Società di Gestione può prevedere l'applicazione di una retrocessione, anche totale, della commissione di gestione prevista per ogni singolo Fondo; tali ipotesi saranno disciplinate da appositi accordi tra la Società di Gestione e ciascuna singola controparte.

3. REGIME FISCALE

1. Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi; esso percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, fatte salve talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi di obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti in taluni Paesi, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari di taluni Paesi esteri, compresi i certificati di deposito.

2. Per la descrizione dettagliata del regime fiscale vigente, sia con riguardo alla partecipazione ai Fondi sia con riguardo al trattamento fiscale proprio del Fondo stesso, si rimanda alla Parte B, Punto IV del Regolamento Unico di Gestione.

3. Si precisa che le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, così come pure nel Regolamento Unico, rappresentano soltanto una sintesi delle implicazioni delle normative internazionali vigenti, si basano sull'attuale interpretazione delle stesse e non pretendono di essere esaustive sotto alcun aspetto. Tali informazioni non rappresentano in ogni caso un consiglio di investimento o di natura fiscale; di conseguenza si raccomanda agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti finanziari o fiscali, ovvero alla stessa Società di Gestione o ai soggetti incaricati del collocamento, per valutare tutte le implicazioni della normativa vigente relativamente alla loro situazione personale.

Sezione D. INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

1. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE DEI FONDI

1. La sottoscrizione delle quote dei Fondi può avvenire con modalità PIC, ovvero versando in un'unica soluzione il controvalore lordo delle quote che si è deciso di acquistare. Tale modalità prevede un importo minimo per ciascun Fondo pari a quello riportato nella Tabella 1 del Regolamento Unico di Gestione tanto per la prima che per le successive sottoscrizioni.

2. La sottoscrizione delle quote dei Fondi può aver luogo anche con modalità PAC, vale a dire ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un Piano di Accumulo che prevede versamenti periodici di uguale importo il cui numero può essere compreso tra 36 e 360 come meglio dettagliato al paragrafo V della Parte C del Regolamento Unico di Gestione. L'importo corrispondente al primo versamento da corrispondere in sede di sottoscrizione deve essere almeno pari all'importo unitario dei versamenti successivi.

3. L'importo minimo unitario di ciascun versamento è pari a quello definito, Fondo per Fondo, nella Tabella 1 e multipli di 50 €, al lordo degli oneri di sottoscrizione.

4. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento, nell'ambito del Piano, versamenti anticipati purché multipli o superiori al versamento unitario prescelto. Qualora tali versamenti non fossero multipli del versamento unitario prescelto la SG:

- calcola il numero dei versamenti del Piano unicamente sulla base della parte del versamento anticipato corrispondente all'importo minimo delle rate;
- applica e preleva la commissione di sottoscrizione sull'intero ammontare del versamento anticipato nella misura riportata nella Tabella 7 del paragrafo III.1.5 della Parte B del Regolamento Unico di Gestione.

5. Nell'ambito del PAC, il Sottoscrittore ha la facoltà di:

- avvalersi dei mezzi di pagamento previsti per le ordinarie sottoscrizioni ed indicati nel Modulo di sottoscrizione. Per i bonifici relativi a versamenti successivi sarà necessario indicare anche i codici deposito sui quali allocare i versamenti;
- sospendere o interrompere i versamenti, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico;
- variare l'importo unitario dei versamenti successivi.

6. Le disposizioni di variazione sono comunicate con le medesime modalità previste per la sottoscrizione delle quote, utilizzando l'apposito Modulo di sottoscrizione, avranno efficacia dal giorno di ricezione da parte della SG e saranno operative dalla data della prima operazione successiva.

7. Ove del caso, la SG provvede a rideterminare il valore nominale del Piano ed il totale delle commissioni dovute e le nuove commissioni da applicare sui versamenti residui; non si farà comunque luogo a rimborsi di commissioni.

8. Per ulteriori dettagli sulla sottoscrizione delle quote mediante Piani di Accumulo si rimanda a quanto riportato al punto V - Sottoscrizione delle quote mediante Piani di Accumulo - della Parte C del Regolamento unico di gestione.

9. La sottoscrizione delle quote può avvenire presso la sede legale della SG o per il tramite dei soggetti collocatori, utilizzando quale mezzo di pagamento il bonifico bancario, l'assegno bancario o circolare, o l'autorizzazione permanente di addebito (SDD).

10. Ulteriori informazioni in merito alle ulteriori modalità di sottoscrizione delle quote sono contenute nel paragrafo II - Modalità di sottoscrizione delle quote - della Parte C del Regolamento di Gestione.

11. Il numero delle quote e delle eventuali frazioni decimali, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

12. In ipotesi di sottoscrizione effettuata fuori sede, vale a dire in luogo diverso dalla sede e dalle dipendenze della SG o del soggetto incaricato della distribuzione, il giorno di riferimento non potrà essere antecedente a quello di efficacia dei contratti medesimi ai sensi della normativa vigente come riportato al punto I.16 della Parte B del Regolamento Unico di Gestione.

13. Nei casi di cui al comma precedente, si applica una sospensiva di otto giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore decorrenti dalla data di sottoscrizione. Entro tale termine quest'ultimo potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SG o ai soggetti incaricati del collocamento.

14. Tale facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SG, del proponente l'investimento o del Soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. switch) di cui al paragrafo VI - Operazioni di passaggio tra Fondi (switch) - della Parte C del Regolamento Unico di Gestione, a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il Prospetto completo aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

15. Nel caso di sottoscrizione di quote derivanti dal reinvestimento di utili/ricavi distribuiti dal Fondo la valuta dovrà coincidere con la data di messa in pagamento degli utili/ricavi stessi.

16. Nel caso di richieste di passaggio ad altro fondo o classe (switch) il regolamento delle operazioni deve avvenire secondo le modalità indicate al punto VI della Parte C del Regolamento Unico di Gestione.

Sezione E. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

1. INFORMATIVA DI BASE

1. La Società di Gestione provvede a rendere disponibili o ad inviare annualmente in formato elettronico ai Partecipanti, su richiesta degli stessi, le informazioni relative ai dati di cui alla successiva Sezione F del presente Prospetto (Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento e turnover di portafoglio).

2. In caso di modifiche essenziali intervenute con riguardo ai Fondi, tra le quali la tipologia di gestione, il regime dei costi ed il profilo di rischio, la Società di Gestione provvede altresì ad inviare tempestivamente ai Partecipanti la relativa informativa, redatta secondo criteri volti ad assicurare una agevole comparazione delle informazioni modificate con quelle preesistenti.

3. Ciascun Partecipante può richiedere, in ogni momento, la situazione riassuntiva delle quote detenute rivolgendosi ai soggetti incaricati del collocamento e/o alla Banca Depositaria.

2. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

A. Valorizzazione dell'investimento

1. Il valore dell'investimento effettuato si determina moltiplicando il numero delle quote detenute, comunicato con la lettera di conferma dell'investimento, per il valore corrente di ciascuna quota. Il valore unitario delle quote è pubblicato in occasione di ogni data di valorizzazione, con indicazione della relativa data di riferimento, sul sito internet della SG, all'indirizzo www.739sq.sm, e sul sito internet della Banca Depositaria, all'indirizzo www.bsi.sm. Sono altresì disponibili sull'information provider *Bloomberg Finance L.P.*.

2. Per ulteriori dettagli sul calcolo del valore unitario della quota e sulla sua pubblicazione si rinvia a quanto previsto al punto XIII (Valore unitario della quota e sua pubblicazione) della Parte C del Regolamento Unico di gestione.

B. Informativa ai Partecipanti.

1. La SG, e/o i soggetti incaricati del collocamento, provvedono ad inviare annualmente ai Partecipanti, per ciascuno dei Fondi detenuti, le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Sezione C, punto 1 del presente Prospetto (Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi).

2. Tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici ove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

3. Con periodicità semestrale (con riferimento alle date 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e su richiesta del Partecipante, la SG e/o i soggetti incaricati del collocamento inviano, nei quindici giorni lavorativi successivi a tale richiesta, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote ed il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

C. Ulteriore informativa disponibile

1. L'Investitore può richiedere alla SG e/o ai soggetti incaricati del collocamento l'invio, anche a domicilio e/o mediante mezzi elettronici, dei seguenti ulteriori documenti:

- a. la Scheda Informativa di tutti i Fondi disciplinati dal Regolamento Unico di Gestione e dal presente Prospetto Informativo;
- b. il presente Prospetto Informativo e le Appendici che ne costituiscono parte integrante;
- c. il Regolamento Unico di Gestione dei Fondi;
- d. gli ultimi prospetti contabili redatti ai sensi dell'art. 154 del Reg. n° 2006/03 (Rendiconto annuale e Relazione semestrale, se successiva);
- e. la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari oggetto d'investimento da parte dei Fondi;
- f. la strategia di trasmissione ed esecuzione;
- g. la politica di gestione dei conflitti di interesse;
- h. il documento illustrativo dei servizi e/o prodotti abbinati alla sottoscrizione dei Fondi;
- i. i moduli di sottoscrizione dei Fondi.

2. La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a 739 Società di Gestione S.p.A., Piazza Tini n° 2, 47891 Dogana (Repubblica di San Marino), anche per il tramite del soggetto incaricato del collocamento; la SG ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo - anche elettronico - indicato dal richiedente medesimo non oltre 30 giorni dalla richiesta, riservandosi di richiedere la restituzione dei costi di spedizione, di importo comunque non superiore ad € 25.

3. L'inoltro della richiesta della documentazione, con le specifiche per l'invio, può essere effettuato anche mediante richiesta telefonica al seguente numero: 0549.942244, o via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info@739sq.sm.

4. Tutta la documentazione in oggetto, ivi compresi i documenti contabili dei Fondi e tutte le notizie aggiornate relative ai singoli Fondi, sono altresì disponibili presso la sede legale della Società di Gestione, la Banca Depositaria e le succursali della medesima, i soggetti incaricati del collocamento, nonché sul sito internet della SG all'indirizzo www.739sq.sm e sul sito internet della Banca Depositaria all'indirizzo www.bsi.sm.

5. Sul medesimo sito internet della SG sono altresì disponibili informazioni aggiornate sulla Società di Gestione, sulla tipologia dei prodotti e servizi per i clienti privati, sull'offerta di prodotti personalizzati per i clienti istituzionali e strumenti di analisi forniti ai soggetti incaricati del collocamento.

6. La documentazione indicata nel presente paragrafo e nel precedente paragrafo 1, potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza purché le caratteristiche di queste ultime siano compatibili con tale invio e consentano al destinatario dei documenti di acquisire su supporto duraturo la disponibilità della documentazione. Nessun onere sarà in tal caso addebitato al richiedente.

D. Dichiarazione di responsabilità

1. La Società di Gestione, 739 Società di Gestione S.p.A., si assume la piena responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo e nei documenti ivi richiamati, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Sezione F. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E TURNOVER DI PORTAFOGLIO

1. DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

1. Le informazioni sulla performance pregressa e sui risultati conseguiti in termini di rischio/rendimento dai singoli Fondi istituiti e gestiti dalla SG e dalle relative classi di investimento, nonché ogni altro dato analitico utile per gli investitori (tra cui, in particolare, il *Total expense ratio* ed il *Turnover* di portafoglio), saranno riportati nella presente Sezione del Prospetto Informativo, che sarà reso disponibile presso la sede legale della Società di Gestione, presso la sede legale della Banca Depositaria, presso i soggetti incaricati del collocamento, e sul sito internet della SG, www.739sg.sm.
2. I dati storici di rischio/rendimento per ciascun Fondo saranno aggiornati e resi disponibili con cadenza almeno annuale.
3. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
4. Si evidenzia, in ogni caso, che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

2. TURNOVER DI PORTAFOGLIO DEL FONDO

1. Nella presente sezione saranno inseriti i dati relativi al tasso di movimentazione del portafoglio dei singoli Fondi (c.d. *turnover* di portafoglio) per ciascun anno solare dell'ultimo triennio. Tale tasso è espresso dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera di ogni singolo Fondo.
2. Del pari, sarà riportato in tale punto, per ciascun anno solare dell'ultimo triennio, il peso percentuale delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari negoziatori del gruppo di appartenenza della SG.

Sezione G. CONFLITTI DI INTERESSE

1. PRINCIPI GENERALI

1. La Società di Gestione, e/o altre società del gruppo di appartenenza o comunque alla stessa collegate, potrebbero effettuare transazioni o svolgere altre attività in cui hanno, direttamente o indirettamente, un interesse che può comportare un potenziale conflitto d'interessi nei confronti dei Fondi e dei Partecipanti ad essi.
2. Poiché la Società di Gestione e/o altre società del gruppo di appartenenza o comunque alla stessa collegate possono gestire attività per una pluralità di Fondi o veicoli di investimento di diversa natura, e/o altre entità - compresi clienti istituzionali, fondi pensione e/o clienti con ingenti patrimoni - potrebbe esservi un incentivo a favorire una delle suddette entità rispetto ad altre, determinando in tal modo potenziali conflitti di interesse con i Fondi e i Partecipanti agli stessi. A titolo puramente esemplificativo, la SG potrebbe ricevere da alcune entità commissioni più alte di quelle ricevute per un particolare Fondo, o potrebbe ricevere una commissione basata sulla performance da alcune entità piuttosto che da altre. In questi casi, la SG e/o i soggetti che per essa operano potrebbe/potrebbero essere incentivati a favorire le attività che garantiscono commissioni più elevate o favorire la performance di alcune entità rispetto ad un particolare Fondo, in virtù delle maggiori commissioni di performance così conseguibili.
3. Del pari, un potenziale conflitto di interessi potrebbe sussistere nella misura in cui i gestori del portafoglio abbiano investimenti personali in alcune attività. Il relativo gestore del portafoglio potrebbe essere incentivato a favorire dette attività piuttosto che altre, a discapito dei Fondi e dei Partecipanti agli stessi.
4. La Società di Gestione potrebbe pagare dei soggetti terzi per servizi di distribuzione e servizi connessi alla distribuzione. Tali pagamenti potrebbero essere degli incentivi affinché questi soggetti terzi promuovano un Fondo nei confronti degli investitori contro il migliore interesse dei clienti stessi. La Società di Gestione si conforma a tutti i requisiti legali e regolamentari dei Paesi in cui tali pagamenti vengono effettuati.
5. La Società di Gestione potrebbe utilizzare degli intermediari/negoziatori facenti parte dello stesso gruppo per eseguire una parte, talvolta anche sostanziale o persino integrale, degli acquisti e delle vendite degli strumenti oggetto di investimento dei Fondi di cui al presente Prospetto Informativo. In tale scelta, la SG prenderà principalmente in considerazione la capacità di tali intermediari/negoziatori di effettuare le transazioni in modo rapido ed efficiente e a prezzi competitivi tenuto conto dei servizi connessi a tali attività. La SG utilizzerà intermediari/negoziatori facenti parte dello stesso gruppo solo quando ritenga che essi siano in grado di ottenere la migliore esecuzione (*best execution*) con commissioni concorrenziali tenuto conto complessivamente di tutti i servizi connessi alle attività di negoziazione.
6. La Società di Gestione potrebbe acquistare titoli da sottoscrittori a fermo, distributori o collocatori di consorzi o gruppi di vendita che abbiano tra i loro componenti anche delle entità dello stesso gruppo della SG ("collegate"), e pertanto le collegate potrebbero ottenere dei benefici dall'acquisto dei titoli in forma di percezione di commissioni o simili. La Società di Gestione non acquisterà titoli da collegate che sono a capo del consorzio di collocamento o del gruppo di vendita se non nei casi in cui ciò possa corrispondere al miglior interesse dei Fondi e dei loro Partecipanti. Gli acquisti da parte della SG presso una collegata che opera come distributore o collocatore dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla legge applicabile.
7. Le vigenti disposizioni normative stabiliscono che nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, nonché dei servizi di investimento ed accessori, la Società di Gestione debba formulare, applicare e mantenere una adeguata politica di gestione dei conflitti di interesse che contempli le procedure e le misure da adottare per assicurare l'equo trattamento dei Fondi, avuto anche riguardo agli oneri connessi alle operazioni da eseguire nonché per gestire in modo efficiente i conflitti potenzialmente in grado di ledere gli interessi dei Partecipanti/Investitori.

8. 739 Società di Gestione S.p.A. ha, pertanto, identificato le principali tipologie di conflitto d'interesse che potrebbero insorgere nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, in relazione:

- i. alla selezione degli investimenti;
- ii. alla scelta delle controparti contrattuali;
- iii. all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari.

9. Al fine di garantire un'adeguata gestione delle potenziali situazioni di conflitto d'interesse, la SG adotta misure organizzative e procedure, le quali devono:

a. essere idonee ad evitare che:

i. il patrimonio dei Fondi sia gravato da oneri altrimenti evitabili o sia escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti, o che, in ogni caso, tali conflitti rechino pregiudizio ai Fondi gestiti e ai Partecipanti agli stessi;

ii. i conflitti incidano negativamente sugli interessi dei clienti;

b. essere proporzionate alla natura, alla dimensione ed alla complessità dell'attività della Società e del gruppo cui essa appartiene nonché alla tipologia ed alla gamma dei prodotti offerti e dei servizi o attività prestati.

10. Inoltre, al fine di garantire l'indipendenza dei soggetti rilevanti, la Società di Gestione adotta, laddove appropriato, misure e procedure volte a:

i. impedire o controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti anche di società del gruppo coinvolti in attività che comportino un rischio di conflitto di interessi, quando lo scambio di tali informazioni possa ledere gli interessi di uno o più Fondi e di uno o più Partecipanti;

ii. garantire la vigilanza dei soggetti rilevanti le cui principali funzioni implicano lo svolgimento di attività o la prestazione di servizi per conto di Fondi e/o di clienti da cui possono originare situazioni di conflitto di interessi con i Fondi e i clienti della SG;

iii. eliminare ogni connessione diretta tra la remunerazione dei soggetti rilevanti coinvolti in un'attività e la remunerazione di, o i ricavi generati da, altri soggetti rilevanti coinvolti in un'attività diversa, quando da tali attività possano originare situazioni di conflitto di interessi;

iv. impedire o limitare l'esercizio di un'influenza indebita sul modo in cui un soggetto rilevante svolge il servizio di gestione collettiva o altri servizi e attività d'investimento;

v. impedire o controllare la partecipazione simultanea o successiva di un soggetto rilevante al servizio di gestione collettiva e agli altri servizi o attività svolti dalla Società, quando tale partecipazione possa nuocere alla corretta gestione dei conflitti di interesse.

11. Nel caso in cui le misure e le procedure adottate non assicurino l'indipendenza dei soggetti rilevanti, la Società di Gestione adotta tutte le misure e procedure alternative o aggiuntive necessarie e appropriate a tal fine.

12. In tutti i casi in cui non sia possibile eliminare completamente il rischio di pregiudicare gli interessi di un Fondo o di un suo Partecipante, la Società di Gestione le indicherà nella relazione annuale o con altri mezzi idonei a rendere adeguata informativa ai Partecipanti attuali e potenziali.

13. La SG procede alla revisione e all'aggiornamento periodico delle situazioni di conflitto d'interessi identificate e comunque in tutte le circostanze in cui la struttura della Società di Gestione o del Gruppo mutino in modo significativo, così come anche laddove la Società di Gestione avvii nuove attività.

14. La Società di Gestione rende disponibile agli investitori che ne facciano richiesta la politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata.

15. Nel rispetto delle politiche di investimento dei singoli Fondi, nella predisposizione delle operazioni di investimento, la SG si impegna in ogni caso a conseguire i risultati migliori potenziali per il Fondo ed i suoi Partecipanti, tenendo conto di fattori quali il prezzo (ivi inclusa la commissione di intermediazione applicabile o l'eventuale commissione di Borsa), la dimensione dell'ordine, la difficoltà nell'esecuzione e le facilitazioni operative che la SG e/o il Fondo conseguono nella gestione delle negoziazioni. Pertanto, sebbene la SG miri al conseguimento di tassi di commissione ragionevolmente competitivi, il Fondo potrebbe non necessariamente trovarsi a pagare le commissioni o i differenziali in assoluto più bassi disponibili.

16. Né la Società di Gestione, né altre Società del Gruppo di appartenenza o comunque alla stessa collegate saranno tenuti a rendere conto ai Fondi per qualunque profitto, commissione o remunerazione conseguita o ricevuta da o in conseguenza di transazioni svolte nei confronti dei Fondi, e nessuna delle suddette commissioni sarà aggiustata (salvo ove diversamente previsto), a condizione che la Società di Gestione assicuri che:

i. tali transazioni non saranno effettuate a condizioni meno favorevoli nei confronti del Fondo rispetto ai casi in cui non esista il potenziale conflitto d'interessi;

ii. tali transazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato;

iii. la Società di Gestione presterà la dovuta attenzione nella selezione degli intermediari o dei negozianti, e a che essi siano adeguatamente qualificati per le specifiche circostanze;

iv. le spese o le commissioni pagate a tali intermediari o negozianti in relazione a una transazione non saranno superiori a quelle che sarebbero dovute per una transazione della stessa entità e natura applicando il prezzo di mercato corrente;

v. la Società di Gestione monitorerà tali transazioni per assicurare la conformità con i propri obblighi; e

vi. la natura di tali transazioni, le commissioni totali e gli altri benefici suscettibili di valutazione ricevuti da tale intermediario o negoziante saranno indicati nella Relazione annuale della Società.

17. Nessun contratto o altra operazione perfezionato/a tra la SG e qualsiasi altra società o impresa potrà essere inficiato/a o invalidato/a per il fatto che uno o più Amministratori o funzionari della SG abbiano interessi in, o siano amministratori, associati, funzionari o dipendenti di tale altra società o impresa. Un Amministratore o funzionario della SG che ricopra la carica di amministratore, dirigente o dipendente di qualsiasi società o impresa con cui la SG stipuli contratti o abbia relazioni d'affari non sarà privato, in ragione di tale affiliazione con detta altra società o impresa, del diritto di esaminare, votare o agire in merito a qualsiasi questione inerente a tali contratti o altri affari.

18. Qualora un Amministratore o funzionario della SG abbia, in qualsiasi operazione della stessa, un interesse opposto agli interessi della SG e/o dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti, l'Amministratore o funzionario in questione ne dovrà mettere al corrente gli altri Amministratori e non parteciperà alle delibere né voterà in merito a siffatte operazioni le quali, unitamente all'interesse nelle stesse di detto Amministratore o funzionario, dovranno essere riferite alla successiva Assemblea degli Azionisti. Tali regole non si applicano in caso di voto degli Amministratori su operazioni in cui qualsiasi Amministratore possa avere un interesse personale, purché esse siano concluse nel normale corso dell'attività secondo le regole del libero mercato.

19. Nelle operazioni di negoziazione aventi ad oggetto quote dei Fondi istituiti e gestiti dalla SG, le società del gruppo di appartenenza potrebbero trovarsi a fornire servizi di intermediazione mobiliare, di cambio di valuta, servizi bancari ed altri servizi, o potrebbero agire in contro proprio.

20. Qualsiasi vantaggio economico conseguito dalle società appartenenti al gruppo della SG in forma di sconti sui volumi, agevolazioni sulle commissioni o qualsiasi altra forma di beneficio diretto o indiretto conseguente esclusivamente o in larga parte alle attività poste in essere con i Fondi istituiti e gestiti dalla SG andrà opportunamente quantificato e condiviso con i Fondi stessi.

21. I servizi delle società del gruppo di appartenenza della SG possono essere utilizzati da quest'ultima quando lo si consideri opportuno e a condizione che: *a.* le commissioni e gli altri termini applicati da tali società siano generalmente paragonabili a quelli disponibili nei mercati di interesse e *b.* questo sia conforme e funzionale all'obiettivo di conseguire i migliori risultati nell'interesse dei Fondi e dei suoi Partecipanti.

2. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Ciascun Fondo può:

i. acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SG;

ii. negoziare strumenti finanziari con altri Fondi gestiti dalla medesima SG. Tali operazioni che devono essere preventivamente validate in base a quanto disposto dalle procedure interne, sono consentite unicamente al fine di fronteggiare ingenti ed imprevisti flussi di disinvestimento o di procedere ad un ribilanciamento del portafoglio dei Fondi. Tali negoziazioni devono tuttavia essere compatibili con gli obiettivi di investimento del Fondo acquirente, conformi alle scelte di acquisto e strategie preventivamente adottate, nonché effettuate nel rispetto del principio della best execution;

iii. investire parte del patrimonio di ciascun Fondo in parti di Fondi promossi e/o gestiti dalla stessa SG o da altre Società di gestione alla stessa legate, tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta (di seguito, "Fondi collegati"), purché i programmi di investimento dei Fondi da acquisire siano compatibili con quelli del Fondo acquirente. In tal caso:

- sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle parti dei Fondi collegati acquisiti e
- dal compenso riconosciuto alla SG, fino a concorrenza della percentuale della commissione di gestione e di incentivo a carico del Fondo, è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore dei Fondi collegati (provvigione di gestione, di incentivo, ecc...).

2. Per Fondi collegati si intendono le quote di altri Fondi istituiti e gestiti (direttamente o per delega) dalla stessa SG o da altra società cui essa sia legata da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto.

3. La Società di Gestione, la Banca Depositaria o i loro associati possono effettuare operazioni nelle attività del Fondo a condizione che tali operazioni siano eseguite secondo le regole del libero mercato a normali termini commerciali e a patto che tali operazioni soddisfino una delle seguenti condizioni:

i. venga fornita una valutazione certificata di tale operazione da parte di un soggetto ritenuto dagli Amministratori indipendente e competente;

ii. l'operazione sia stata eseguita al meglio, secondo le norme di una borsa valori organizzata;

oppure laddove i e ii non risultassero praticabili;

iii. in modo che gli Amministratori siano in grado di verificare che l'operazione sia stata eseguita secondo le regole del libero mercato e a normali termini commerciali.

4. Relativamente al processo di investimento, la SG effettua la selezione sulla base di processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa; in particolare, la scelta degli OIC target avviene, in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager, dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OIC selezionati sono gestiti da società che, a giudizio del gestore evidenziano qualità del team di gestione e/o consistenza dei risultati ottenuti, persistenza nel tempo delle performance ottenute e/o opportunità di investimento della strategia nel contesto di mercato di riferimento e un'adeguata trasparenza nella comunicazione e nelle informazioni messe a disposizione degli Investitori.

5. Il Consiglio di Amministrazione della SG può prevedere con propria delibera limiti all'acquisto, per conto dei patrimoni gestiti, di strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo di appartenenza della SG.

6. In tutti i casi in cui sorga un conflitto di interessi gli Amministratori della SG si impegnano ad assicurare che esso sia risolto equamente nel miglior interesse della SG e dei Partecipanti ai Fondi dalla stessa istituiti e gestiti.

Sezione H. PROTEZIONE DEI DATI

1. Una dettagliata informativa sulla gestione dei dati personali in relazione alle attività dei Fondi istituiti e gestiti ai sensi del presente Prospetto Informativo è inclusa nell'Appendice E - Informativa sui dati personali - al presente Documento.

2. I Partecipanti ed i potenziali sottoscrittori sono invitati a leggere le informazioni contenute nell'Appendice E per comprendere le modalità con cui i Fondi, la Società di Gestione, le Società del Gruppo di appartenenza della SG o comunque alla stessa collegate e qualunque altro soggetto che operi per loro conto, tratteranno i dati personali dei clienti.

Sezione I. RECLAMI

1. PRINCIPI GENERALI

1. 739 Società di Gestione S.p.A. adotta idonee procedure per assicurare ai Partecipanti ai Fondi una sollecita trattazione dei reclami presentati, un esame articolato della problematica emergente dal reclamo, e la conservazione delle registrazioni degli elementi essenziali di ognuno di essi e delle misure poste in essere per risolvere il problema.

2. La trattazione dei reclami è affidata all'Ufficio Compliance che, alla ricezione degli stessi, provvede al loro censimento mediante annotazione in un apposito Registro, tenuto anche in formato elettronico.

3. I reclami inviati al Collocatore e riconducibili all'attività della SG saranno presi in carico dalla stessa SG secondo le modalità di cui al precedente punto 2.

4. I reclami ricevuti dalla SG e riconducibili all'attività di collocamento prestata dai Soggetti Collocatori saranno inoltrati agli Uffici Reclami dei collocatori interessati. Sarà tuttavia cura dell'Ufficio Compliance della Società di Gestione tenere traccia di tali reclami e seguirne l'esito allo scopo di valutare l'operato dei soggetti incaricati del collocamento.

5. Il cliente viene informato tempestivamente di tali circostanze specificando la responsabilità dell'evasione del reclamo.

6. Ad avvenuta registrazione del reclamo, l'Ufficio Compliance della SG provvede ad istruire la pratica, avvalendosi della collaborazione di tutte le strutture interessate, le quali devono fornire per iscritto, con sollecitudine, le informazioni e tutti gli elementi conoscitivi in loro possesso, al fine di consentire un'idonea risposta al soggetto richiedente.

7. L'Ufficio Compliance, ricevute le opportune osservazioni da parte delle strutture interessate, predispone la risposta coordinandosi con gli Organi di Direzione della SG.

8. I reclami devono contenere gli estremi identificativi dell'operazione, i dettagli della posizione aperta presso il soggetto collocatore, le motivazioni della richiesta ed essere firmati.

9. Eventuali reclami, unitamente alla relativa documentazione di supporto, potranno essere inoltrati dal Partecipante, oltre che per il tramite del soggetto collocatore, anche direttamente alla SG al seguente indirizzo:

739 Società di Gestione S.p.A. - Ufficio Compliance, Piazza Tini 2 - 47891 Dogana (Repubblica di San Marino).

Alternativamente, i reclami possono essere inviati alla SG a mezzo:

- i. fax al n. 0549.942745;
- ii. consegna direttamente presso gli uffici della SG;
- iii. email all'indirizzo info@739sg.sm.

10. Il processo di gestione dei reclami con l'esito finale dello stesso, contenente le determinazioni della SG, deve esaurirsi entro 90 giorni dalla data di ricevimento del reclamo medesimo. La SG provvede ad inviare per iscritto, nei termini sopra indicati, una lettera di risposta a mezzo Raccomandata a/r o altro strumento equivalente, esclusivamente presso i recapiti in possesso della SG.

11. L'invio di un reclamo da parte del cliente non pregiudica il diritto del medesimo ad adire all'autorità giudiziaria o ad organismi conciliativi, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia.

Il presente Glossario ha lo scopo di aiutare i lettori che potrebbero non aver familiarità con i termini utilizzati nel Regolamento Unico di gestione e nel Prospetto Informativo dei Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione o con i termini la cui conoscenza sia comunque utile ai fini di una adeguata comprensione delle tematiche trattate nel presente Documento.

Absolute Return	Con l'espressione absolute return si fa riferimento a politiche di investimento aventi come obiettivo un rendimento - comunque positivo - indipendente dall'andamento del mercato di riferimento e da qualsiasi benchmark. A differenza dei fondi comuni di investimento tradizionali che sono a rendimento relativo - ovvero utilizzano un benchmark per parametrare rischio e rendimento e utilizzano strategie di portafoglio direzionali - e pur nella eterogeneità dei fondi appartenenti a questa categoria, i fondi absolute return hanno come obiettivo un rendimento assoluto che non fa riferimento ad un benchmark di mercato. L'approccio di investimento absolute return presenta tipicamente un orizzonte di investimento non breve durante il quale il gestore cerca di generare rendimenti superiori rispetto al mercato monetario, privilegiando, sotto il profilo della strategia di investimento, strategie di portafoglio non direzionali. Sebbene i Fondi nella cui denominazione o nel cui obiettivo e/o politica di investimento compare l'espressione "Absolute Return" si propongano di ottenere rendimenti assoluti, ciò non significa né implica la garanzia che tali rendimenti saranno effettivamente conseguiti poiché, in alcune situazioni, potrebbero verificarsi anche dei rendimenti negativi.
Area Euro	Fanno parte dell'Area Euro: Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Cipro, Malta, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania e Croazia (quest'ultima dal 1° gennaio 2023).
Asset-Backed Securities - ABS	Con l'espressione titoli garantiti da attività ("ABS") si intendono titoli di debito emessi da società o altre entità (comprese autorità pubbliche o locali) garantiti o collateralizzati dal flusso di reddito derivante da un pool di attivi sottostante. Di norma l'attivo sottostante comprende prestiti, leasing o crediti (quali anche i debiti su carte di credito, i prestiti per autoveicoli, i prestiti agli studenti, prestiti alle piccole imprese, ipoteche e crediti a breve termine). I titoli garantiti da attività sono solitamente emessi in diverse classi - tranche - con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio dell'attivo sottostante valutato con riferimento alla sua qualità creditizia e/o alla sua durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Maggiore sarà il rischio di una classe, maggiore sarà il reddito corrisposto dalle ABS. Tali titoli possono essere soggetti a rischi di credito, di liquidità e di tasso di interesse maggiori rispetto ad altri titoli a reddito fisso; le ABS sono anche spesso esposte a rischi di ritardo (quando le obbligazioni delle attività sottostanti non sono pagate in tempo) e a rischi di pagamento anticipato (quando le obbligazioni delle attività sottostanti sono pagate in anticipo rispetto al previsto). Tali rischi possono avere un impatto sostanziale sui tempi e sull'entità dei flussi di cassa pagati dai titoli e possono avere un impatto negativo sui loro redditi. La vita media di ogni singolo titolo può essere condizionata da un grande numero di fattori come la sussistenza e la frequenza dell'esercizio di qualunque rimborso opzionale o pagamento anticipato obbligatorio, il livello prevalente dei tassi di interesse, il tasso effettivo di default delle attività sottostanti, la tempestività dei recuperi ed il livello di rotazione delle attività sottostanti.
Banca Depositaria	La Banca Depositaria è l'Istituto cui è affidata la custodia del patrimonio di un Fondo ed il controllo della gestione al fine di garantire la separazione contabile del patrimonio del Fondo da quello della Società di Gestione e l'osservanza dei principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
Benchmark	Il benchmark, o parametro di riferimento, è un indice costruito sulla base di un portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi rispetto alla Società di Gestione e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi. Il benchmark ha l'obiettivo di consentire all'investitore un'agevole verifica del mercato di riferimento, e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento di un Fondo, oltre a fornire una indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione.
Beneficio di accumulo	Il beneficio di accumulo (o cumulo) indica lo sconto sulle commissioni di ingresso che un sottoscrittore può ottenere quando effettua versamenti, per lo stesso prodotto, successivi a quello iniziale. Dato che, tipicamente, le commissioni di ingresso in un Fondo possono essere strutturate in modo da scendere all'aumentare dell'importo sottoscritto, il beneficio si applica alle sottoscrizioni successive alla prima e consiste nel considerare come un'unica sottoscrizione i diversi acquisti effettuati nel corso del tempo da uno stesso investitore, applicando all'ultima sottoscrizione la commissione corrispondente all'importo totale dei versamenti effettuati.
Blue Chip	Blue chip è un termine comunemente utilizzato nei mercati finanziari per indicare azioni di società a larga capitalizzazione e ampiamente scambiate sulle borse valori di riferimento.
Capitale investito	Parte dell'importo versato dal sottoscrittore che viene effettivamente investita dalla Società di Gestione/Sicav in quote/azioni di Fondi/Sicav. Tale importo è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione nonché, ove presenti, altri costi applicati al momento del versamento (si veda anche "Importo dell'investimento").
Capitale nominale	Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi/Sicav.
Categoria	La categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento. Ciascuna categoria raggruppa i Fondi con politiche di investimento omogenee attraverso l'analisi della composizione specifica per titoli dei rispettivi portafogli.
CFD (Contract for differences)	I contratti per differenza (CFD) sono prodotti finanziari complessi che offrono agli investitori l'opportunità di negoziare tramite "leverage". Si tratta di accordi tra un acquirente e un venditore finalizzati a scambiare la differenza tra il valore attuale di un determinato bene (azioni, valute, merci, indici finanziari, ecc.) e il valore del bene al momento della conclusione del contratto. I CFD sono prodotti "in marginazione"; ciò significa che gli investitori possono accedere alle contrattazioni sui mercati versando solo un piccolo margine ("deposito") del valore complessivo dell'operazione. Questi prodotti permettono in tal modo agli investitori di speculare sull'aumento ("posizioni long") o sulla diminuzione ("posizioni short") del prezzo del bene sottostante. Una volta concluso il contratto, l'investitore/compratore incasserà o pagherà la differenza tra il valore di chiusura e il valore di apertura del CFD e/o del bene o dei beni sottostanti. Se la differenza è positiva, sarà il venditore a pagare l'investitore/compratore; se la differenza è negativa, sarà il compratore a dover pagare il venditore. Il rischio principale per il compratore o il venditore di tali contratti è dunque la variazione del valore del sottostante; quando il valore dell'attività sottostante cambia, il valore del contratto diventa positivo o negativo. Il venditore pagherà all'acquirente la differenza tra il valore corrente dell'attivo sottostante e il valore che aveva al momento del contratto se tale differenza è positiva; se la differenza è negativa, sarà l'acquirente a dover pagare tale differenza al venditore. Sebbene i CFD possano sembrare simili agli investimenti più diffusi, come le azioni, in realtà, sono molto diversi perché, in questo tipo di investimento, l'investitore non acquista né possiede i beni sottostanti al CFD. Inoltre, diversamente dai contratti futures che vengono regolati tramite un apposito intermediario, quelli per differenza vengono negoziati privatamente tra due parti e non sono standardizzati. Di conseguenza, le due parti devono sostenere il reciproco rischio di credito. Inoltre, poiché non sono scambiati in borsa, non vi è talvolta alcuna richiesta di margine iniziale "mark-to-market", il che consente a un compratore di evitare quasi del tutto l'iniziale uscita di capitali esponendosi ancora di più ai rischi legati all'attività sottostante.

Classe	Articolazione di un Fondo/Comparto in classi distinte, le cui attività vengono investite su base comune, ma a cui possono essere applicati criteri specifici in termini di strutture delle commissioni di sottoscrizione o di rimborso, strutture degli oneri, importi minimi di sottoscrizione, valuta e politica dei dividendi oppure ulteriori elementi caratteristici distintivi.
Collocatore	Il collocatore - o soggetto incaricato del collocamento - è il soggetto responsabile del collocamento di quote di Fondi/Classi agli investitori, attraverso il quale le quote dei Fondi possono essere acquistate, vendute o convertite. È responsabile della consegna all'investitore di alcuni documenti relativi all'investimento, come i regolamenti ed i prospetti. La presenza del collocatore è solo eventuale, potendo coincidere con il gestore (nel caso di collocamento diretto).
Commissioni di gestione	Compensi pagati alla Società di Gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.
Commissioni di incentivo (o di performance)	Commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del benchmark.
Commissioni di intermediazione	Commissioni pagabili da parte dei Fondi a soggetti terzi, costituite da commissioni per l'esecuzione di operazioni e/o eventuali commissioni di ricerca applicabili.
Commissioni di sottoscrizione (o d'ingresso)	La commissione di sottoscrizione è una commissione iniziale applicata agli importi di sottoscrizione, non inclusa nel prezzo al quale sono emesse le quote dei Fondi. È una commissione pagata dall'investitore, generalmente in misura variabile a seconda del capitale investito, a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Sicav. Tipicamente, tale commissione rappresenta la remunerazione del collocatore per la sua attività di distribuzione.
Comparto	Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.
Contratti a termine	Contratti personalizzati tra due parti per l'acquisto o la vendita di un attivo a un prezzo specificato a una data futura. Possono essere utilizzati a scopi di copertura o di speculazione, anche se la loro natura non-standardizzata li rende particolarmente idonei per la copertura. Diversamente dai contratti futures standard, i contratti a termine possono essere personalizzati in funzione di qualsiasi attivo finanziario, di qualsiasi importo o di qualsiasi data di consegna.
Contratti a termine senza consegna fisica	Contratti a termine in cui le controparti convengono di non scambiare un attivo al prezzo precedentemente concordato, ma solo la differenza tra il prezzo concordato e il prezzo di mercato corrente alla data della scadenza del contratto. Vengono utilizzati in diversi mercati, come quello dei cambi e quello delle materie prime. I contratti a termine senza consegna fisica vengono comunemente utilizzati per valute che non possono essere scambiate direttamente con altre valute a causa dei regolamenti sul controllo dei capitali.
Controparti qualificate	Sono riconosciute come controparti qualificate le imprese di investimento, gli enti creditizi, le imprese di assicurazioni, gli OIC e le loro società di gestione, i fondi pensione e le loro società di gestione, altre istituzioni finanziarie autorizzate o regolamentate, i governi nazionali e i loro corrispondenti uffici, compresi gli organismi pubblici incaricati di gestire il debito pubblico, le banche centrali e le organizzazioni sovranazionali.
Conversione (c.d. Switch)	Operazione con cui il Sottoscrittore effettua il disinvestimento totale o parziale di quote/azioni dei Fondi/Comparti sottoscritti ed il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri Fondi/Comparti.
Credit default swap (CDS)	Contratto derivato sul rischio di credito che offre la possibilità di coprirsi dall'eventuale insolvenza di un debitore mediante pagamento di un premio periodico: l'acquirente della protezione del credito effettua una serie di pagamenti al venditore e riceve un risarcimento per le perdite derivanti da eventi di credito predefiniti, quali il default di un terzo. Tali strumenti permettono di trasferire il rischio di credito, consentendo all'investitore di acquistare un'efficace assicurazione su un titolo obbligazionario in suo possesso (copertura dell'investimento), ovvero di acquisire una copertura su un'obbligazione che non possiede materialmente, laddove l'ottica di investimento preveda che il versamento di premi richiesto sarà inferiore ai pagamenti ricevuti, a causa di una riduzione della qualità del credito. Viceversa, nel caso in cui l'ottica d'investimento preveda che, a causa di una diminuzione della qualità del credito, i pagamenti siano inferiori ai versamenti di premi, la protezione sarà venduta facendo ricorso a un credit default swap. Di conseguenza, una parte, l'acquirente della copertura versa dei premi al venditore. Tuttavia, qualora si verifichi un "evento creditizio" (ovvero una diminuzione della qualità creditizia, come stabilito dal relativo contratto) il venditore dovrà versare una somma di denaro al compratore. Se detto evento non si verifica, l'acquirente dovrà versare al venditore tutti i premi dovuti e il contratto di swap si estinguerà alla scadenza fissata senza ulteriori esborsi di denaro. Il rischio dell'acquirente è pertanto limitato al valore dei premi versati. Il mercato degli swap del rischio di credito può talvolta risultare meno liquido di quello obbligazionario.
Destinazione dei proventi	Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.
Direttiva Europea sulla tassazione del risparmio	Direttiva del Consiglio 2015/2060/CE che abroga la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE in materia di tassazione sui redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi.
Direttiva OICVM	La Direttiva del Consiglio UE 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
Distributore Globale (Global Distributor)	Il soggetto cui compete di organizzare e controllare la commercializzazione e la distribuzione delle quote dei Fondi.
Duration	Scadenza media ponderata dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). Per sua natura e derivazione analitica, la duration è anche una misura sintetica della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni dei tassi d'interesse; quanto più è elevata, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito ad una variazione dei tassi di interesse. Ad esempio, una duration di 3 anni indica che il valore dell'obbligazione potrebbe salire del 3% circa se i tassi di interesse diminuissero dell'1%.
ESG (fattori)	Indica fattori ambientali, sociali e di governance (Environment, Social e Governance), che consistono in un sottoinsieme di indicatori non finanziari di performance, che includono temi di governance sociale sostenibile ed etica, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'impatto di una società sull'ambiente, la gestione delle relazioni sociali e d'impresa e dell'etica di governance. Questi fattori, come

determinati dalla SG nella relativa policy aziendale, verranno presi in considerazione in aggiunta agli usuali processi di analisi finanziaria, selezione dei titoli e costruzione del portafoglio.

ETF	Con tale acronimo si indicano i fondi quotati in borsa (o <i>exchange traded fund</i>).																		
Euro	Con “€” o “Euro” si fa riferimento alla valuta introdotta nella terza fase dell’unione economica in base al Trattato di costituzione dell’Unione Europea. Indica la moneta unica europea (alla quale si fa riferimento nel Regolamento del Consiglio (CE) n° 974/98 del 3 maggio 1998 sull’introduzione dell’Euro).																		
Eurozona	La zona euro (o anche eurozona, area euro o eurolandia) indica l’insieme degli stati membri dell’Unione europea che, con il Trattato di Maastricht, hanno adottato l’euro quale valuta ufficiale - sostituendo quella nazionale -, formando l’Unione economica e monetaria dell’Unione europea. Alla data del presente Prospetto Informativo, i paesi che costituiscono l’eurozona sono: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna.																		
Fondo aperto	Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa, oltre che all’andamento degli asset detenuti in portafoglio, al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. In tali Fondi i partecipanti hanno diritto di chiedere, in qualsiasi momento, il rimborso delle quote secondo le modalità previste dallo schema di funzionamento del Fondo riportato nel Regolamento e nel Prospetto.																		
Fondo bilanciato	I Fondi bilanciati prevedono un’ampia discrezionalità del gestore riguardo all’allocazione tra differenti classi di attività. Di volta in volta, i Fondi Bilanciati possono avere un’esposizione significativa a singole classi di attività a reddito fisso o azionarie, o ad un numero limitato di esse. Di conseguenza, la rilevanza relativa dei rischi associati a titoli azionari, titoli a reddito fisso e derivati oscillerà nel corso del tempo.																		
Fondo collegato	Fondo promosso o gestito dalla medesima SG o da altre società legate alla prima tramite gestione o controllo comune o detenzione di una considerevole partecipazione diretta o indiretta, o da società del gruppo di appartenenza della SG.																		
Fondo comune di investimento	Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di Sottoscrittori e gestito in monte, istituito da una società di gestione, che riunisce le somme di più risparmiatori e le investe, come un unico patrimonio, in attività finanziarie sulla base di una predeterminata politica di investimento.																		
Fondo comune monetario	Qualsiasi organismo di investimento collettivo considerato fondo comune monetario ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017 (Regolamento MMFR), vale a dire che: (a) richiede l’autorizzazione come OICVM o è autorizzato come OICVM ai sensi della Direttiva 2009/65/CE o come FIA ai sensi della Direttiva 2011/61/UE; (b) investe in attivi a breve termine; e (c) ha obiettivi distinti o cumulativi di offrire rendimenti in linea con i tassi del mercato monetario o preservare il valore dell’investimento.																		
Fondo indicizzato	Fondo comune di investimento con gestione di tipo “passivo”, cioè volto a replicare l’andamento del parametro di riferimento prescelto.																		
Futures	I futures sono contratti a termine standardizzati con i quali le due parti contraenti si impegnano a scambiare una certa attività (finanziaria o reale) a un prezzo prefissato e con liquidazione differita a una data futura. Si tratta, quindi, di contratti per consegnare un’attività sottostante in un momento concordato futuro ad un prezzo anch’esso concordato. Il rischio principale per il compratore o il venditore di un future scambiato in borsa è la variazione del valore dell’indice/titolo/contratto/obbligazione di riferimento sottostante. Sostanzialmente, i contratti a termine e i contratti future hanno la stessa finalità, nel senso che entrambi consentono agli investitori di acquistare o vendere un determinato tipo di attivo a una data specifica e a un determinato prezzo. Tuttavia, questi contratti si differenziano sotto alcuni aspetti, e precisamente:																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Caratteristica</th> <th>Futures</th> <th>Contratti a termine</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sede di negoziazione</td> <td>Negoziati in borsa</td> <td>Concordati privatamente</td> </tr> <tr> <td>Tipo di contratto</td> <td>Standardizzati</td> <td>Non-standardizzati</td> </tr> <tr> <td>Rischio di default della controparte</td> <td>Le stanze di compensazione garantiscono le transazioni, il che riduce drasticamente la probabilità di default</td> <td>Maggiori rischi di default</td> </tr> <tr> <td>Accordo di regolamento prima della scadenza</td> <td>I contratti vengono valutati quotidianamente mark-to-market, il che significa che le variazioni giornaliere vengono regolate giornalmente fino alla fine del contratto</td> <td>Il contratto viene regolato alla scadenza</td> </tr> <tr> <td>Accordo di regolamento alla scadenza</td> <td>Il regolamento può aver luogo in date diverse</td> <td>È prevista una sola data di regolamento</td> </tr> </tbody> </table>	Caratteristica	Futures	Contratti a termine	Sede di negoziazione	Negoziati in borsa	Concordati privatamente	Tipo di contratto	Standardizzati	Non-standardizzati	Rischio di default della controparte	Le stanze di compensazione garantiscono le transazioni, il che riduce drasticamente la probabilità di default	Maggiori rischi di default	Accordo di regolamento prima della scadenza	I contratti vengono valutati quotidianamente mark-to-market, il che significa che le variazioni giornaliere vengono regolate giornalmente fino alla fine del contratto	Il contratto viene regolato alla scadenza	Accordo di regolamento alla scadenza	Il regolamento può aver luogo in date diverse	È prevista una sola data di regolamento
Caratteristica	Futures	Contratti a termine																	
Sede di negoziazione	Negoziati in borsa	Concordati privatamente																	
Tipo di contratto	Standardizzati	Non-standardizzati																	
Rischio di default della controparte	Le stanze di compensazione garantiscono le transazioni, il che riduce drasticamente la probabilità di default	Maggiori rischi di default																	
Accordo di regolamento prima della scadenza	I contratti vengono valutati quotidianamente mark-to-market, il che significa che le variazioni giornaliere vengono regolate giornalmente fino alla fine del contratto	Il contratto viene regolato alla scadenza																	
Accordo di regolamento alla scadenza	Il regolamento può aver luogo in date diverse	È prevista una sola data di regolamento																	
G20	Gruppo informale composto da venti tra ministri delle finanze e governatori di banche centrali di altrettante economie principali; riunisce: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia e Unione Europea.																		
Gestione efficiente del portafoglio	I riferimenti alla Gestione efficiente del portafoglio contenuti nel Regolamento e nel Prospetto si intendono a tecniche e strumenti che soddisfano i seguenti criteri: a) idoneità economica, nel senso che vengono realizzati in modo valido sotto il profilo del rapporto costi/benefici; b) scelta effettuata in funzione di uno o più dei seguenti scopi specifici: i. Riduzione del rischio; ii. Riduzione del costo; iii. Generazione di ulteriore capitale o reddito per i Fondi con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dei Fondi e con i criteri di diversificazione del rischio definiti nel Regolamento di gestione; c) Gestione opportuna dei rischi inerenti da parte del processo di gestione del rischio del Fondo.																		
Gestore	Il gestore di un Fondo è il responsabile dell’allocazione del patrimonio del Fondo secondo le strategie definite dalla SG e sulla base della politica di investimento dichiarata. Le fasi principali di tale attività sono: - l’asset allocation, ossia la ripartizione delle risorse tra le diverse classi di attivo; - la decisione sul momento in cui modificare il portafoglio (market timing); - la selezione delle singole attività finanziarie all’interno delle asset class (stock picking).																		
Gestore delegato	Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OIC sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.																		
Giorno di negoziazione	Con riferimento ad un Fondo, qualsivoglia giorno lavorativo diverso dai giorni in cui la negoziazione di quote di quel Fondo è sospesa.																		
Giorno di regolamento	Indica il giorno di regolamento previsto contrattualmente per le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di quote dei Fondi di cui al presente Regolamento/Prospetto. Salvo che sia diversamente indicato, il giorno di regolamento delle sottoscrizioni è al più tardi il giorno lavorativo successivo a quello di riferimento.																		
Giorno di riferimento	Ai fini dell’esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, si definisce “giorno di riferimento” il giorno cui si riferisce il valore della quota preso in considerazione per determinare il numero delle quote da attribuire a ciascuna sottoscrizione. Il giorno di riferimento non può comunque																		

essere anteriore al giorno di decorrenza della valuta riconosciuta al mezzo di pagamento. Il regolamento delle sottoscrizioni deve avvenire entro il giorno successivo a quello di riferimento.

Giorno di sottoscrizione	Per giorno di sottoscrizione si intende il giorno lavorativo nel quale il modulo di sottoscrizione è utilmente ricevuto dalla Società di Gestione. Convenzionalmente, si considerano utilmente pervenute alla SG le domande per le quali la SG abbia ricevuto, entro i termini di cut off definiti nel Regolamento di Gestione del Fondo, notizia certa della sottoscrizione.
Giorno lavorativo	Per giorno lavorativo, si intende ogni giorno non coincidente con un giorno di festività nazionale sammarinese. Un giorno lavorativo non può cadere in un periodo di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Gli Amministratori della SG possono anche prendere in considerazione i periodi in cui le principali borse o gli altri mercati in cui una parte sostanziale degli investimenti del Fondo sono di volta in volta quotati o trattati sono chiusi per motivi diversi dalle normali festività, o in cui le negoziazioni sono limitate o sospese, fermo restando che tali limitazioni o sospensioni devono influire sulla valutazione degli investimenti del Fondo che sono quotati in tali borse principali o altri mercati. Gli amministratori possono decidere di trattare queste chiusure come giorni di non trattazione per i Fondi che scambiano una quantità sostanziale del loro portafoglio in queste borse principali o altri mercati che sono chiusi dandone chiara evidenza nel Prospetto relativo a ciascun Fondo interessato.
High Yield	Sono titoli a reddito fisso con rendimenti più alti in quanto soggetti ad un maggior rischio di credito e di mercato rispetto ai titoli con rendimenti più bassi. In particolare, le obbligazioni High Yield sono considerate prevalentemente speculative con riferimento alla capacità dell'emittente di restituire il capitale e/o di pagare gli interessi. Investire in questi titoli comporta perciò rischi significativi. Gli emittenti di obbligazioni high yield possono essere notevolmente indebitati e possono non avere a loro disposizione metodi più tradizionali di finanziamento. Una recessione economica può influire negativamente sulle condizioni finanziarie dell'emittente e sul valore di mercato di titoli di debito high yield emessi da tale entità. La capacità dell'emittente di onorare le proprie obbligazioni di debito può essere condizionata negativamente da sviluppi specifici relativi al medesimo o dalla sua incapacità di rispettare determinate stime e previsioni imprenditoriali o dalla indisponibilità di ulteriori finanziamenti. Generalmente i titoli con rating più basso offrono rendimenti più alti rispetto ai titoli con rating più alto per offrire agli investitori una compensazione per il rischio più alto. I titoli ad alto rendimento possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della solvibilità dell'emittente e la liquidità generale dei mercati e, di conseguenza, possono essere meno liquidi rispetto ai titoli con rendimenti più bassi.
Importo dell'investimento	L'importo versato da o per conto di un investitore nell'ambito di un investimento in qualsivoglia Fondo/Comparto e da cui verranno detratte le eventuali commissioni di sottoscrizione e/o di altra natura da versare prima dell'investimento.
Investitore istituzionale	Un investitore istituzionale è un operatore che effettua considerevoli investimenti sul mercato mobiliare, disponendo di ingenti possibilità finanziarie proprie o affidategli in gestione. Esempi di investitori istituzionali sono le Compagnie di assicurazione, i Fondi pensione, gli OIC e le Gestioni Patrimoniali in Fondi.
Investment Grade	L'espressione "Investment Grade" designa i titoli di debito che al momento dell'acquisto vantano un rating pari o superiore a BBB- di Standard & Poor's, Baa3 di Moody's Investor Services o BBB- di Fitch Ratings, ovvero un rating considerato equivalente in base a simili criteri creditizi assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta. In caso di rating divergenti, viene tipicamente utilizzato il più elevato. Si rimanda all'Appendice B per ulteriori dettagli in merito alle classi di rating assegnate dalle principali Agenzie internazionali.
KIID - Key Investor Information Document	Il KIID (Key Investor Information Document) è il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori che le Società di gestione e le SICAV devono redigere per ciascun OICR armonizzato (Fondo/Comparto) gestito. Tale documento è stato introdotto dalla Direttiva UCITS IV e sostituisce il Prospetto Semplificato. Obiettivo del KIID è fornire all'investitore soltanto le informazioni essenziali dell'OICR, affinché possa comprendere la natura e i rischi del prodotto e adottare così in modo informato le proprie decisioni di investimento.
Leva Finanziaria (o effetto leva)	La leva finanziaria esprime la possibilità di effettuare un investimento che riguarda un elevato ammontare di risorse finanziarie con un basso tasso di capitale effettivamente impiegato. L'effetto leva esprime dunque l'effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è tipicamente connessa all'utilizzo di strumenti derivati o strumenti di analogia natura.
LISF	Acronimo con cui si identifica la Legge sammarinese sulle Imprese e sui Servizi bancari, Finanziari e Assicurativi (legge n° 165 del 17 novembre 2005)
Mark to market (o mark-to-market)	La valutazione delle posizioni a prezzi di chiusura immediatamente disponibili forniti da fonti indipendenti, comprese le procedure di borsa, screen price, o quotazioni fornite da diversi broker indipendenti affidabili.
Mark to model (o mark-to-model)	Qualsiasi metodo di valutazione di attività finanziarie basato su tecniche di stima che fanno uso di modelli matematico-finanziari, che derivi la valutazione da estrapolazione o comunque calcoli da una o più fonti di mercato. Queste tecniche sono utilizzate quando gli strumenti finanziari che si intende valutare non sono scambiati sui mercati, ovvero quando gli scambi sono scarsi e non esistono strumenti finanziari analoghi dai quali desumere valori di mercato.
Market Fund	I "market funds" sono fondi con un benchmark di riferimento che hanno l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti attraverso un graduale incremento del valore dei capitali investiti in linea con il parametro di riferimento prescelto.
Mercati emergenti	Per Mercati emergenti si intendono comunemente i mercati di Paesi più poveri o meno sviluppati, caratterizzati da un minor grado di sviluppo politico, sociale ed economico e da una più accentuata instabilità valutaria e/o che presentano un debito pubblico con rating basso (inferiore all'investment grade) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Rientrano in tale definizione i paesi inclusi nell'indice MSCI Emerging Markets o in altri indici comparabili, o qualsiasi paese classificato dalla Banca Mondiale, dalle Nazioni Unite o da altre Autorità come economie emergenti o in via di sviluppo.
Mercati di frontiera	Tra i mercati emergenti, si definiscono mercati di frontiera quelli caratterizzati da un grado minimo di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali, amplificando ulteriormente i rischi dell'investimento in essi. Rientrano in tale definizione i paesi compresi nell'MSCI Frontier Markets Index o un indice composito di quest'ultimo (o qualsiasi indice successivo, se rivisto).
Mercato Regolamentato	Secondo la definizione contenuta nella Direttiva 2004/39/CE del 21 aprile 2004 sui mercati per gli strumenti finanziari, abrogata dalla Direttiva 2014/65/UE del 15 maggio 2014 sui mercati in strumenti finanziari, sono mercati regolamentati i mercati riconosciuti e aperti al pubblico che rientrano nell'elenco redatto da ciascuno Stato Membro, che operano regolarmente, sono caratterizzati dal fatto che le norme emanate o approvate dalle competenti autorità ne definiscono le modalità di funzionamento, le condizioni di accesso e le condizioni che devono essere soddisfatte da uno strumento finanziario prima che possa effettivamente essere scambiato sul mercato, richiedendo la conformità con tutti i requisiti di rendicontazione e trasparenza di cui alle Direttive Comunitarie, nonché qualsiasi altro mercato che sia regolamentato, operi regolarmente e sia riconosciuto ed aperto al pubblico in uno Stato membro dell'UE.
Metodo degli impegni	Costituisce una metodologia standard riconosciuta per gli OICVM per stimare l'esposizione di un Fondo al rischio di mercato determinato dall'uso di strumenti derivati. In base questo metodo l'impegno assunto con uno strumento derivato corrisponde al valore di mercato della posizione equivalente per cassa nell'attività sottostante al derivato stesso. Tale valore di mercato può essere sostituito dal valore nominale

del contratto derivato o dal prezzo del contratto future sul medesimo sottostante, a condizione che ciò dia luogo a un valore più conservativo.

Modulo di sottoscrizione	Modulo sottoscritto dall'Investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche ed alle condizioni indicate nel Modulo stesso.
Mortgage-Backed Securities (MBS)	Alcuni Fondi possono investire in titoli connessi a ipoteche ("Mortgage-Backed Securities" o "MBS") ovvero titoli a reddito fisso garantiti o collateralizzati da flussi di cassa relativi ad un raggruppamento sottostante di prestiti su immobili residenziali o commerciali. Un MBS può essere emesso in diverse tranche, o classi, con caratteristiche che variano sulla base della rischiosità delle ipoteche sottostanti accertata con riferimento alla loro qualità creditizia e possono essere emessi ad un tasso fisso o variabile; ovviamente, più alto sarà il rischio contenuto nella tranche, più l'MBS avrà probabilità di pagare in forma di reddito. Gli MBS possono essere soggetti a rischio di pagamento anticipato ovvero il rischio che, in un periodo di calo dei tassi di interesse, coloro che hanno assunto il prestito possano versare o comunque restituire il capitale sulle loro ipoteche prima del previsto. Quando ciò si verifica, alcuni tipi di MBS saranno estinti più rapidamente di quanto originariamente previsto e i Fondi si troveranno a reinvestire tali proventi in titoli con rendimenti più bassi. Gli MBS possono anche essere soggetti a rischi di ritardo, ovvero al rischio che, in periodi di rialzo dei tassi di interesse, alcuni tipi di MBS saranno estinti più lentamente rispetto a quanto originariamente previsto ed il valore di questi titoli diminuirà. Di conseguenza, la duration media dei portafogli dei Fondi potrebbe aumentare. Il valore dei titoli con termini più lunghi in generale varia, con riferimento alle variazioni dei tassi di interesse, in misura maggiore rispetto ai titoli con termine più breve. A causa dei rischi di pagamento anticipato e di estensione, gli MBS possono reagire in maniera differente alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso. Le piccole oscillazioni dei tassi di interesse (sia aumenti che diminuzioni) possono rapidamente e in maniera significativa ridurre il valore di alcuni MBS; in alcune circostanze gli investimenti in MBS possono diventare meno liquidi ed in caso di una ingente richiesta di rimborsi o di mutamenti nelle condizioni di liquidità del mercato, il Fondo potrebbe non essere in grado di vendere i titoli per fronteggiare le richieste o potrà esserlo solo vendendo tali titoli ad un prezzo ridotto, con impatto negativo sul valore patrimoniale netto del Fondo.
Non investment grade	L'espressione "non investment grade" o "ad alto rendimento" designa i titoli di debito privi di rating o che al momento dell'acquisto vantano un rating pari o inferiore a BB+ di Standard & Poor's o Ba1 di Moody's, o rating inferiore o equivalente rilasciato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Le obbligazioni non investment grade (si veda anche "Investment Grade") sono generalmente considerate come aventi un maggior rischio d'inadempienza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più alti. Inoltre, i titoli di debito non compresi nella categoria investment grade tendono a essere più volatili rispetto a quelli dotati di rating più elevati con la conseguenza che eventi economici negativi possono avere un impatto maggiore sui prezzi dei titoli non investment grade rispetto ai titoli con rating più alti, subendo maggiormente i contraccolpi di eventi economici sfavorevoli. Il mercato dei titoli che hanno un rating inferiore all'investment grade, che hanno un rating più basso o che sono privi di rating generalmente ha una minore liquidità ed è meno attivo di quello dei titoli con rating maggiori. La capacità di un Fondo di liquidare le sue partecipazioni a seguito dei mutamenti dell'economia o dei mercati finanziari può essere ulteriormente limitata da fattori come pubblicità negativa e percezioni degli investitori. Alcuni Fondi possono investire in titoli con rating inferiori all'investment grade o in titoli privi di rating se ciò è compatibile con la politica di investimento del Fondo.
Obbligazioni convertibili	Sono titoli obbligazionari il cui possessore ha la facoltà di decidere se convertire tali titoli in un titolo azionario (azioni di compendio) oppure no. Si collocano pertanto in posizione intermedia tra i titoli obbligazionari e quelli azionari. Il loro possessore ha la facoltà di decidere se rimanere creditore della società emittente per tutta la durata del prestito, oppure se, in determinati periodi, convertire il proprio status da creditore a socio (azionista) sulla base di un rapporto di cambio predeterminato nel regolamento di emissione. Gli elementi caratteristici di tale obbligazione sono: - il metodo di conversione, che può essere: diretto, qualora le azioni di compendio siano dello stesso emittente delle obbligazioni, o indiretto, qualora le azioni di compendio siano emesse da una società diversa dall'emittente delle obbligazioni; - il prezzo di conversione (o rapporto di conversione), che esprime il numero di azioni ottenibili per ogni obbligazione; - il periodo di conversione, che rappresenta il periodo (o i periodi) a partire dal quale è possibile chiedere la conversione. La facoltà di conversione rappresenta dal punto di vista finanziario un'opzione che viene implicitamente venduta dall'emittente al sottoscrittore; a fronte di ciò, l'obbligazionista percepisce un rendimento calcolato in funzione di un tasso nominale inferiore a quello di un'obbligazione ordinaria di pari caratteristiche, poiché tale differenza risulta essere il premio dell'opzione. Le obbligazioni convertibili sono soggette ad una serie di rischi, propri sia dei titoli di debito che dei titoli azionari. In alcune condizioni di mercato, poi, le obbligazioni convertibili possono risultare meno liquide rispetto ad altre classi di attività dello stesso emittente.
Obbligazioni convertibili contingenti	Le obbligazioni convertibili contingenti appartengono alla famiglia delle obbligazioni convertibili che possono essere ricondotte a tre tipologie: quelle classiche, le obbligazioni convertibili obbligatorie e i contingenti convertibili (CoCo). Nelle classiche, di cui al punto precedente, il diritto di conversione è dalla parte dell'investitore; la società emittente le obbligazioni convertibili offre agli investitori un prezzo di conversione, che gli investitori accetteranno o meno, a seconda della loro scadenza, delle aspettative di crescita, del prezzo offerto, ecc. Nelle obbligazioni convertibili obbligatorie, invece, l'investitore è obbligato a diventare azionista. Nel caso poi di <i>contingent convertible bond</i> (CoCo), vengono sintetizzati i due casi precedenti: si comportano cioè come convertibili classiche, ma la conversione può divenire forzata se vengono soddisfatte una serie di condizioni. Al verificarsi quindi di una serie di contingenze negative per la società (specificate nel prospetto di emissione), queste obbligazioni sarebbero costrette a convertirsi in azioni. Un'obbligazione convertibile contingente (CoCo) è quindi un'attività finanziaria a reddito fisso la cui caratteristica è quella di essere obbligata ad essere convertita in azioni qualora il suo emittente incontri una serie di contingenze precedentemente specificate nel prospetto di emissione.
OCSE	L'OCSE è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico istituita con la Convenzione sull'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, firmata il 14 dicembre 1960, ed entrata in vigore il 30 settembre 1961. L'OCSE, che ha sede a Parigi, conta oggi 36 Paesi membri: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.
OIC/OICVM	Con il termine OIC, o alternativamente OICVM (Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari), ed ai sensi della Direttiva del Consiglio UE 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, si fa riferimento genericamente ai Fondi comuni di investimento ed alle Sicav, organismi aventi come oggetto l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide del capitale raccolto dal pubblico, che opera in base al principio della ripartizione del rischio e le cui quote/azioni vengono riacquistate o rimborsate su richiesta dei titolari o degli altri aventi diritto.
Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	Sono operazioni di finanziamento tramite titoli (Securities Financing Transactions), ai sensi dell'art. 3, comma 11, del Regolamento (UE) 2365/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015: (a) le operazioni di vendita con patto di riacquisto. Si tratta di operazioni con cui una controparte trasferisce titoli, merci o diritti garantiti riguardanti la proprietà di titoli o merci, con l'impegno a riacquistarli; (b) le concessioni e assunzioni di titoli o merci in prestito. Si tratta di operazioni con le quali una controparte trasferisce titoli o merci con l'impegno per chi riceve il prestito di restituire titoli o merci equivalenti a una data da stabilirsi o quando richiesto dal concedente il prestito, e che costituiscono una concessione di titoli o merci in prestito per la controparte che trasferisce i titoli o le merci e un'assunzione di titoli o merci in prestito per la controparte a cui tali titoli o merci sono trasferiti; (c) le operazioni di buy-sell back o di sell-buy back. Si tratta di operazioni con cui una controparte acquista o vende titoli, merci o diritti garantiti riguardanti la proprietà di titoli o merci concordando, rispettivamente, di rivendere ovvero riacquistare titoli o merci o diritti garantiti della stessa specie a un determinato

prezzo e a una data futura; si tratta di operazioni di buy-sell back per la controparte che acquista titoli, merci o diritti garantiti e di operazioni di sell-buy back per la controparte che li vende; (d) i finanziamenti con margini. Si tratta di operazioni nelle quali una controparte concede un credito in connessione con l'acquisto, la vendita, il mantenimento in portafoglio o la negoziazione di titoli, ma che non comprende altri finanziamenti che sono garantiti da titoli.

Opzioni (put/call)	Le opzioni put sono contratti che danno al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di vendere un determinato titolo sottostante a un prezzo specificato (strike) in un dato momento o entro un determinato periodo di tempo; si tratta dell'opposto dell'opzione call, che conferisce invece al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare un determinato titolo sottostante ad un prezzo specificato ad una certa data o entro un determinato periodo di tempo. Il fattore più significativo del rischio di mercato derivante dalle opzioni è quindi il rischio di mercato del sottostante quando l'opzione ha un valore intrinseco o il prezzo base è prossimo al prezzo del sottostante. In queste circostanze il cambiamento di valore del sottostante esercita un'influenza significativa sul cambiamento di valore dell'opzione. Anche le altre variabili esercitano un'influenza tipicamente maggiore quanto più il prezzo strike si discosta dal prezzo del sottostante. Per le opzioni OTC le due parti devono sostenere il reciproco rischio del credito; allo scopo di attenuare questo rischio, viene tipicamente disposta una garanzia. La liquidità di un'opzione OTC può essere inferiore rispetto a quella di un'opzione scambiata in borsa e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere la posizione o sul prezzo di transazione della chiusura.
Partecipante	Qualunque soggetto detentore delle quote di un Fondo/Classe.
Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento	Rappresenta l'orizzonte temporale minimo raccomandato dell'investimento, espresso generalmente in termini di anni e determinato in relazione al grado di rischio ed alla tipologia di gestione del Fondo. Sebbene i Fondi aperti possano essere negoziati in qualunque giorno di negoziazione, la detenzione dell'investimento per un periodo inferiore a quello minimo raccomandato potrebbe esporre l'investitore a perdite in conto capitale, soprattutto in presenza di commissioni di sottoscrizione.
Piano di Accumulo (PAC)	Il piano di accumulo rappresenta una modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto che prevede la sottoscrizione graduale e dilazionata nel tempo mediante adesione a piani di risparmio che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento attraverso un flusso di importi periodici (generalmente mensile) prestabilito. L'eventuale commissione di sottoscrizione può essere anche calcolata sul valore nominale del piano e ripartita su ciascun singolo versamento secondo modalità che variano da Fondo a Fondo secondo quanto riportato nel Regolamento di Gestione.
Piano di Investimento di Capitale (PIC)	Il piano di investimento del capitale è una modalità di sottoscrizione del Fondo che prevede il versamento di una somma di denaro in un'unica soluzione. L'ammontare investito deve essere almeno pari al minimo indicato nel Regolamento di Gestione per ogni singolo Fondo.
Prestito titoli	Il prestito titoli (securities lending) è un'operazione attraverso la quale il proprietario di obbligazioni o azioni trasferisce temporaneamente queste attività finanziarie a una controparte, che si impegna a restituire i titoli a una predeterminata data futura. La controparte che prende in prestito il titolo, a sua volta, trasferisce come garanzia altre obbligazioni, azioni o contante al prestatore e paga una commissione.
Private equity	Il private equity si può definire come l'attività di assunzione di partecipazioni durevoli e rilevanti nel capitale di rischio di imprese obiettivo generalmente non quotate. Tale attività viene posta in essere da investitori finanziari specializzati con la precisa finalità di accrescere il valore della partecipazione assunta, nel medio termine, al fine di realizzare un consistente capital gain al momento della dismissione della partecipazione stessa. Il private equity rappresenta una formula per apportare capitale di rischio, alternativa ad altre, che si avvale della presenza di intermediari specializzati nel favorire la crescita delle imprese.
Private placement	Con tale termine si fa riferimento al complesso di operazioni di collocamento e sottoscrizione con cui emittenti privati e pubblici offrono strumenti finanziari di nuova emissione con vincolo di credito e/o di capitale. Le operazioni di private placement (anche definite collocamento privato) sono una delle modalità - alternative al collocamento pubblico e al collocamento tramite asta - mediante le quali avviene l'emissione di nuovi titoli sul "mercato primario", il cui scopo prevalente è quello di finanziare gli emittenti.
Pronti contro termine (repo)	I pronti contro termine (anche detti "repo"), sono contratti in cui un venditore cede a pronti in cambio di denaro uno o più titoli e contemporaneamente si impegna a riacquistarli in data futura dallo stesso acquirente ad un prezzo prestabilito. La differenza tra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine, rapportata al prezzo a pronti, rappresenta il tasso del contratto repo. I repo sono operazioni a breve termine che hanno, di norma, durata compresa tra un giorno e un anno.
Quota	È l'unità di misura di un Fondo comune di investimento, ovvero la più piccola unità in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. All'atto della sottoscrizione, al partecipante al Fondo viene assegnato un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario ed uguali diritti) proporzionale all'importo versato. Al momento della sottoscrizione il partecipante non conosce il valore della quota ed il numero delle quote che ha acquistato poiché questa viene valorizzata quotidianamente al termine della giornata borsistica.
Rating	Il rating è la valutazione, assegnata da agenzie specializzate indipendenti, ed espresso da un codice progressivo alfanumerico, riguardante, a seconda dei casi, il merito di credito di una società emittente titoli o quello di una particolare emissione di titoli. Il rating fornisce una indicazione sintetica del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa/AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade, pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's). Si rimanda all'Appendice B per ulteriori dettagli.
Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo)	Il Regolamento di gestione di un Fondo è il documento che integra l'insieme di norme che regolano l'attività di un Fondo e lo caratterizzano rispetto agli altri; esso completa le informazioni contenute nel Prospetto Informativo. Il Regolamento di un Fondo deve essere approvato dalla Banca Centrale e contiene l'insieme di norme attraverso le quali sono definite le modalità di funzionamento dei singoli Fondi ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, nonché le regole che definiscono i rapporti con i singoli Sottoscrittori.
Regolamento sulla tassonomia	Indica il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili. Tale Regolamento stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.
REIT (Real Estate Investment Trust)	I Real Estate Investment Trust o REIT sono soggetti che acquisiscono la proprietà, e nella maggior parte dei casi, si occupano della gestione di immobili, tra i quali, senza intento limitativo, immobili di tipo residenziale (appartamenti), commerciale (centri commerciali, uffici) e industriale (fabbriche, magazzini). Alcuni REIT si occupano anche di transazioni finanziarie immobiliari e di altre attività di sviluppo immobiliare. La struttura giuridica dei REIT, le restrizioni d'investimento e i regimi normativi e fiscali degli stessi dipendono dal paese in cui sono stati istituiti. I REIT d'investimento sono ammessi se si configurano come (i) OICVM o altri OIC o (ii) valori mobiliari. I REIT closed-ended, le cui unità sono quotate in un Mercato regolamentato, sono classificati come valori mobiliari quotati su un Mercato regolamentato e pertanto possono essere oggetto d'investimento per gli OICVM.

RID	RID è l'acronimo con cui si indicano i Rapporti Interbancari Diretti, ovvero i servizi di incasso crediti basati sull'autorizzazione continuativa rilasciata dal debitore alla propria banca avente ad oggetto gli ordini di addebito provenienti da un creditore (vedi anche SDD).
Rischi di sostenibilità	I rischi di sostenibilità sono eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance che, qualora dovessero materializzarsi, potrebbero avere effetti sostanziali potenzialmente o effettivamente negativi sul valore degli investimenti, secondo la definizione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento SFDR) e successive modificazioni e integrazioni.
Rischi operativi	Il rischio operativo è il rischio di perdite imputabili ad errori, infrazioni, interruzioni di attività e danni causati da processi interni, dal personale o dai sistemi, oppure causato da eventi esterni e tipicamente afferenti ai processi distributivi, di investimento e di valorizzazione.
SDD	Il Sepa Direct Debit (o addebito SEPA) è - come il RID - un servizio di incasso basato sulla sottoscrizione da parte del debitore di un'autorizzazione a prelevare i fondi direttamente dal proprio conto (il mandato). A differenza della delega RID, il mandato SEPA viene rilasciato dal debitore esclusivamente all'impresa creditrice che - a valere sul mandato firmato dal suo cliente - avvia la riscossione delle somme dovute attraverso la propria banca.
SFTR	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo.
Società di Gestione	Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito registro tenuto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.
Società di investimento a capitale variabile (Sicav)	Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca Centrale ed il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni di dette Società rappresentano la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.
Soggetti Collocatori	Si veda "Collocatore".
Soggetti non ammessi	Sono soggetti non ammessi tutte quelle persone, fisiche o giuridiche, nei confronti dei quali la SG può prevedere restrizioni all'acquisto o alla detenzione di quote dei Fondi. In particolare, la SG può avere, ai sensi del Regolamento di Gestione, la facoltà di imporre tutte le restrizioni a suo giudizio necessarie al fine di garantire che le quote dei Fondi di propria istituzione non siano acquisite o detenute, direttamente o a titolo effettivo, da soggetti in situazioni (direttamente o indirettamente riguardanti tali soggetti, sia singolarmente che in combinazione con altri soggetti, anche non collegati, oppure in qualsiasi altra circostanza ritenuta pertinente dalla SG stessa) che a giudizio della SG possano assoggettare o esporre la SG a obblighi di imposta o altri oneri economici cui essa non sarebbe altrimenti assoggettata o esposta oppure far sì che la SG sia tenuta ad altri oneri anche solo di natura amministrativa, ovvero esporre la SG a rischi reputazionali o di altra natura.
Statuto della Sicav	Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca Centrale e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e che regolano i rapporti con i Sottoscrittori.
Strumenti complessi	In linea di massima, sono definiti strumenti finanziari complessi tutti gli strumenti finanziari le cui caratteristiche si discostano più o meno significativamente dagli strumenti finanziari tradizionali (azioni ed obbligazioni). Rientrano in tale definizione futures, opzioni, swap ed altri strumenti finanziari derivati relativi a titoli, valute tassi di interesse e redditi.
Strumenti del mercato monetario	Strumenti di norma negoziati sul mercato monetario, per tale intendendosi l'insieme delle negoziazioni aventi ad oggetto prestiti monetari con durata inferiore ai 12/18 mesi, che sono liquidi e il cui valore possa essere determinato con precisione in qualsiasi momento.
Strumenti derivati	Attività finanziarie il cui valore è determinato sulla base di quello di altri strumenti scambiati sul mercato (<i>underlying</i>). Tali strumenti sono spesso caratterizzati da un "effetto leva" dell'investimento. Rientrano in tale definizione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i contratti futures ed i contratti di opzione.
Sub-Investment Grade	Termine che identifica strumenti finanziari con rating inferiore a "Investment Grade". Con tale espressione si indicano quindi tipicamente le obbligazioni rischiose, note anche come obbligazioni ad elevato rendimento o obbligazioni spazzatura, che compongono la cosiddetta classe sub-investment grade nella scala del rating creditizio.
Swap	Gli swap sono derivati in cui le controparti scambiano flussi di cassa di uno strumento finanziario di una parte con quelli dello strumento finanziario della controparte. Più precisamente, due controparti convengono di scambiare un flusso di cassa con un altro. I flussi sono detti anche "gambe" dello swap. Il contratto di swap definisce le date in cui i flussi di cassa devono essere pagati e le modalità con cui maturano e vengono calcolati. Di solito, alla data dell'inizio del contratto, almeno una di queste serie di flussi di cassa viene determinata mediante una variabile incerta, come un tasso d'interesse variabile, un tasso di cambio, il prezzo di un'azione o il prezzo di una materia prima. Gli swap sui tassi di interesse, ad esempio, sono derivati finanziari con cui due parti convengono di scambiare i flussi di cassa dei tassi d'interesse, calcolati sulla base di un importo capitale nozionale specificato, da tasso fisso a tasso variabile (o viceversa) o da un tasso variabile a un altro. Gli swap non vengono negoziati in borsa ma sono tipici contratti fuori borsa (OTC).
Swap sull'inflazione	Il rischio di mercato di questo tipo di strumento è costituito dalla variazione dei benchmark di riferimento utilizzati per i due elementi della transazione, uno dei quali è un benchmark di inflazione. Questo è un accordo tra due parti e può quindi essere personalizzato in base ai requisiti delle parti interessate. Di conseguenza, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra e viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio.
Swap su tassi d'interesse	Il rischio di mercato di questo tipo di strumento è costituito dalla variazione dei benchmark di riferimento utilizzati per gli elementi fisso e variabile. Uno swap su tassi d'interesse è un accordo fuori borsa (OTC) tra due parti e può quindi essere personalizzato in base ai requisiti delle parti interessate. Di conseguenza, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra e viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio.
Swaption	Sono opzioni su swap. Essendo contratti OTC possono essere adattate in funzione delle esigenze delle parti contraenti; di conseguenza, ogni parte si accolla il rischio del credito della controparte, per ridurre il quale viene scambiata una garanzia reale. Le payer swaption danno al loro proprietario il diritto di stipulare uno swap in base al quale esso paga la "gamba" fissa e riceve quella variabile. Le receiver swaption danno al loro proprietario il diritto di stipulare uno swap in base al quale esso riceve la "gamba" fissa e paga quella variabile.
Tipologia di gestione di Fondo/Comparto	La tipologia di gestione del Fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tipicamente tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: - la tipologia di gestione "market fund" viene utilizzata per i Fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio/rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; - le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" sono utilizzate per Fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle");

- la tipologia di gestione "structured fund" (Fondi strutturati) viene utilizzata per i Fondi che forniscono agli Investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Titoli distressed	Si tratta di titoli emessi da società, stati ed enti sovrani che sono in default o comunque ad alto rischio di default.
Titoli ibridi (corporate hybrid)	I titoli societari ibridi sono titoli obbligazionari - con caratteristiche talvolta anche molto differenti tra loro - che coniugano caratteristiche proprie dei titoli di credito (obbligazioni) a caratteristiche proprie dei titoli di proprietà (azioni). I bond ibridi sono tipicamente: a. subordinati. Il possessore viene preferito all'azionista in ipotesi di liquidazione, ma rimane subordinato a tutte le emissioni obbligazionarie della società; b. di lunga durata o perpetui (bond perpetui); c. solitamente rimborsabili a discrezione dell'emittente (cosiddetta "clausola call"); d. interest deferral, ovvero consentono all'emittente di rinviare il pagamento di una o più cedole al verificarsi di determinati accadimenti legati alla vita dell'azienda (perdite in bilancio, mancata distribuzione di utili).
Titoli strutturati	Gli strutturati, tipicamente obbligazioni strutturate, sono strumenti finanziari di tipo obbligazionario più complessi delle obbligazioni ordinarie (a tasso fisso o a tasso variabile). La loro "struttura" si basa sulla combinazione di due elementi: una componente obbligazionaria ordinaria, che può prevedere o meno il pagamento di cedole periodiche e che assicura la restituzione del valore nominale del titolo; e un contratto derivato, che fa dipendere la remunerazione dell'investitore dall'andamento di uno o più parametri finanziari o reali, come ad esempio indici o combinazioni di indici di borsa, azioni, fondi comuni, tassi di cambio o materie prime. Si tratta quindi di prodotti con un livello piuttosto elevato di complessità spesso - ma non necessariamente - associato ad un maggior grado di rischio.
Total expenses ratio (TER)	Il Totale expenses ratio (indice di spesa medio) è il rapporto fra il totale degli oneri posti a carico del fondo ed il patrimonio medio dello stesso; è un indicatore sintetico utilizzato per conoscere i costi sopportati dal fondo, esclusi quindi quelli di sottoscrizione e rimborso che sono direttamente a carico dei sottoscrittori. Il dato, che comprende tutti gli oneri ad esclusione di quelli fiscali, viene espresso in percentuale rispetto al patrimonio medio annuo del Fondo e rende agevole per l'investitore determinare quanta parte del suo investimento viene assorbita dai costi che gravano sul fondo. Concorrono alla determinazione di tale indice, in particolare, le commissioni di gestione e le commissioni di performance, il compenso della Banca Depositaria, le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del fondo, le spese di pubblicazione dei prospetti e di informativa al pubblico, il contributo di vigilanza che la SG versa annualmente alle Autorità per i singoli Fondi. La quantificazione degli oneri non tiene conto degli oneri fiscali gravanti sul Fondo, dei costi di negoziazione del Fondo impliciti nei prezzi delle transazioni e degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore al momento della sottoscrizione.
Total Return	L'approccio di investimento total return ha di solito un orizzonte di investimento medio/lungo e si pone come obiettivo quello di generare rendimenti superiori rispetto ad un investimento in titoli governativi aventi analogo orizzonte di investimento, mediante strategie di investimento direzionali in cui pesi ed esposizioni alle diverse asset class possono cambiare pesantemente nelle diverse fasi del ciclo economico.
Total Return Swap (TRS)	Ai sensi dell'art. 3, comma 18 del Regolamento (UE) 2015/2365, si intende per «total return swap» un contratto derivato quale definito all'articolo 2, punto 7, del regolamento (UE) n° 648/2012 nel quale una controparte trasferisce il rendimento economico complessivo, inclusi redditi da interessi e canoni, utili e perdite dovuti a variazioni di prezzo e perdite su crediti, di un'obbligazione di riferimento, a un'altra controparte. Si tratta quindi di un contratto swap in cui una parte effettua pagamenti a un tasso prestabilito, fisso o variabile, mentre la controparte effettua pagamenti basati sul rendimento di un attivo sottostante, comprensivo del reddito prodotto e delle eventuali plusvalenze. Nei total return swap l'attivo sottostante, detto anche attivo di riferimento o reference asset, di solito è costituito da un indice azionario, da un indice finanziario o da obbligazioni ed è di proprietà della parte che riceve il pagamento al tasso prestabilito. I TRS consentono alla parte che riceve il rendimento totale di ottenere esposizione all'attivo di riferimento e di beneficiarne senza possederlo effettivamente. Questi contratti possono essere meno liquidi poiché, a differenza degli swap su tassi d'interesse, non vi è alcuna standardizzazione dell'indice di riferimento e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere una posizione in TRS o sul prezzo di transazione di detta chiusura.
Tracking error volatility (TEV)	La Tracking error volatility descrive la volatilità dei rendimenti differenziali di un fondo rispetto ad un indice di riferimento (benchmark). Nel caso di un fondo a gestione passiva, il cui obiettivo è replicare l'andamento del proprio benchmark, la TEV consente di valutare con quanta fedeltà il gestore replica tale andamento. Di conseguenza, quanto più elevato è il valore assunto dalla TEV, tanto più indipendenti sono state le scelte del gestore rispetto all'andamento dell'indice scelto come riferimento.
Turnover di portafoglio	Il turnover di portafoglio è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo. È un indicatore approssimativo dell'entità delle operazioni di gestione e dell'incidenza dei costi di transazione sul fondo.
UCITS	Con il termine UCITS (Undertaking for Collective Investment of Transferable Securities), si fa riferimento alla direttiva dell'Unione Europea n° 85/611/CE, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, abrogata dalla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009. Tale Direttiva, all'interno dell'UE, stabilisce i termini per il collocamento nei Paesi membri di fondi con domicilio in uno di questi; la normativa UCITS ha inoltre l'obiettivo di semplificare e rendere più trasparenti le regole per la vendita di fondi all'interno dell'UE.
Unione Europea (UE)	Ne fanno parte: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
Valore del patrimonio netto (o Valore Patrimoniale Netto)	Il valore del patrimonio netto (VPN), anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.
Valore della quota/azione	Il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.
Valori Mobiliari	Indica azioni e altri titoli equivalenti ad azioni, obbligazioni ed altri titoli di debito e correlati al debito e qualsiasi altro valore negoziabile che conferisca il diritto di acquisire tali valori mobiliari a mezzo sottoscrizione o scambio.
Value at risk (VaR)	Nella sua accezione più comune, il Value at Risk (o anche VaR) è una misura statistica di rischio che viene utilizzata per stimare l'entità della perdita potenziale di una posizione finanziaria (titolo o portafoglio) su un determinato orizzonte temporale e con un dato livello di confidenza (solitamente il 95% o 99%). Il VaR si propone come misura di sintesi dell'esposizione globale di un titolo o di un portafoglio ai rischi di mercato, complementare a misure di <i>sensitivity</i> quali la duration, il beta, o le "greche" relative agli strumenti derivati. Il VaR permette infatti di sintetizzare in un solo numero il rischio di una posizione finanziaria, sfruttando i principi alla base della portfolio selection e della correlazione tra investimenti. Per determinare la loro esposizione globale, i Fondi possono utilizzare un approccio VaR assoluto (calcolato con riferimento al proprio Valore Patrimoniale Netto) o un approccio VaR relativo (calcolato rispetto ad un portafoglio di riferimento. Per i Fondi che utilizzano l'approccio VaR relativo, non è consentito che il VaR del portafoglio del Fondo superi un certo numero

di volte il VaR del portafoglio di riferimento; l'approccio del VaR assoluto di norma viene utilizzato in assenza di portafoglio di riferimento o benchmark.

- Valuta di riferimento** La valuta di riferimento di un fondo è la valuta in cui sono espresse le quote del Fondo ed è usata ai fini del calcolo della performance e per finalità contabili. Essa può differire dalla valuta di investimento del Fondo.
- Volatilità** La volatilità è una misura di rischio che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo. La volatilità storica di uno strumento finanziario viene solitamente misurata dalla deviazione standard dei suoi rendimenti; è una misura statistica della velocità e della portata dei cambiamenti delle quotazioni di un titolo nel corso di determinati periodi. È pertanto un indicatore dell'incertezza o della variabilità associata al rendimento di un'attività finanziaria. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite. La volatilità rende un'idea di quanto si allontana mediamente il rendimento dell'investimento dal suo valore atteso in quanto segnala l'ampiezza delle oscillazioni con cui il rendimento fluttua intorno alla sua media; maggiore è la volatilità, tanto più l'investimento può ritenersi rischioso.
- Warrant** Contratto che conferisce il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare o vendere un titolo - di solito un'azione - a un determinato prezzo prima della scadenza. Il prezzo a cui il titolo sottostante può essere acquistato o venduto viene detto prezzo d'esercizio o prezzo strike. Diversamente dalle opzioni call, i warrant vengono emessi dalla società che emette anche il titolo sottostante.
- Zona A** Ai sensi di quanto disposto nel Regolamento n° 2016/02 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, si definiscono paesi della Zona A la Repubblica di San Marino, i paesi membri dell'Unione Europea, tutti i paesi membri a pieno titolo dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito internet www.oecd.org), i paesi che hanno concluso accordi generali di prestito (NAB) con il Fondo Monetario Internazionale, nonché i paesi identificati con l'acronimo BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica); sono comunque esclusi dalla zona "A" i paesi che hanno ristrutturato il proprio debito estero negli ultimi 5 anni.
- Zona B** Si definiscono Paesi della Zona B tutti i paesi non ricompresi nella definizione dei paesi della zona A.
- Zona euro** Indica gli Stati membri dell'UE che hanno adottato l'Euro come loro valuta nazionale.



Moody's		Standard & Poor's		Fitch Ratings		Descrizione
Breve termine	Lungo termine	Breve termine	Lungo termine	Breve termine	Lungo termine	
P-1	Aaa	A-1+	AAA	F1+	AAA	<p>PRIME Livello considerato di massima sicurezza per il capitale, implica un'eccellente capacità del debitore di onorare le obbligazioni assunte</p> <p>HIGH GRADE Livello di rating molto alto che implica un'ottima capacità di onorare i propri impegni da parte del debitore</p> <p>UPPER MEDIUM GRADE Livello di rating che implica una buona capacità da parte del debitore di rispettare gli impegni presi, pur con maggiori rischi rispetto ai rating superiori qualora si verificassero dei cambiamenti economici</p> <p>LOWER MEDIUM GRADE Livello di rischio per l'investitore considerato medio-basso. Denota aspettative di default del debitore basse e un'adeguata capacità di far fronte agli impegni assunti, pur avendo una maggior probabilità che elementi economico-finanziari avversi possano comprometterne la capacità</p>
	Aa1		AA+		AA+	
	Aa2		AA		AA	
	Aa3	AA-	AA-			
	A1	A-1	A+	F1	A+	
	A2		A		A	
P-2	A3	A-2	A-	F2	A-	
	Baa1		BBB+		BBB+	
P-3	Baa2	A-3	BBB	F3	BBB	
	Baa3		BBB-		BBB-	
Not prime	Ba1	B	BB+	B	BB+	<p>NON-INVESTMENT GRADE SPECULATIVE Primo livello sotto la soglia dell'investment grade, questo rating indica gli investimenti su queste asset class abbiano carattere speculativo. Condizioni esterne avverse potrebbero infatti compromettere la capacità di adempiere alle proprie obbligazioni da parte del debitore</p> <p>Highly speculative Livello che indica una valutazione altamente speculativa del merito di credito del debitore, con un'elevata vulnerabilità circa la capacità di far fronte agli impegni futuri</p> <p>SUBSTANTIAL RISKS Livello di rischio considerevole per l'investitore, con la valutazione che indica un sostanziale rischio di default da parte del debitore</p> <p>EXTREMELY SPECULATIVE Livello di rating estremamente speculativo che indica vulnerabilità delle obbligazioni assunte dal debitore la cui solvibilità dipende prevalentemente dalle condizioni economiche e finanziarie favorevoli</p> <p>IN DEFAULT WITH LITTLE PROSPECT FOR RECOVERY Livello di rischio di perdere il capitale molto elevato, con la solvibilità del debitore messa a dura prova dal contesto economico e finanziario e il rischio di default molto elevato</p> <p>IN DEFAULT Stato di insolvenza da parte del debitore per quel che riguarda tutti i suoi bond, con conseguente perdita del capitale da parte dell'investitore</p>
	Ba2		BB		BB	
	Ba3		BB-		BB-	
	B1		B+		B+	
	B2		B		B	
	B3		B-		B-	
	Caa1	C	CCC+	C	CCC	
	Caa2		CCC		CCC	
	Caa3		CCC-		CCC	
	Ca		CC			
			C			
	C	/	D	/	DDD	
	/				DD	
	/				D	

1. Principi Generali

1. Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo sarà calcolato in ogni giorno di negoziazione del relativo Fondo o, in ogni caso, almeno con la periodicità prevista per il calcolo del valore unitario delle quote di partecipazione.
2. I criteri di valutazione sono fissati, coerentemente con le disposizioni contenute nell'Allegato H del Regolamento n° 2006/03 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino ("Criteri per il calcolo del valore del patrimonio del fondo e delle relative quote"), dal soggetto che ha il compito di calcolare il valore della quota e devono essere concordati con la SG.
3. L'adozione di criteri di valutazione differenti da quelli utilizzati in occasione dell'ultima valutazione (ove consentito dalle disposizioni del Regolamento n° 2006/03) deve trovare giustificazione in circostanze, debitamente documentate, oggettivamente rilevabili dai responsabili organi della SG.
4. Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo, espresso nella valuta di denominazione, sarà calcolato aggregando il valore corrente delle attività e deducendo le passività del Fondo, entrambe relative alla data di riferimento della valutazione.
5. Le attività e le passività di ciascun Fondo saranno determinate sulla base del conferimento e dei prelievi da un Fondo in conseguenza:
 - i. dell'emissione e del riscatto di quote,
 - ii. della ripartizione di attività, passività, ricavi e spese attribuibili a un Fondo in conseguenza delle operazioni effettuate dalla SG per conto di tale Fondo e
 - iii. del pagamento di spese o distribuzioni ai detentori di quote di un Fondo.
6. Il valore complessivo netto ad una determinata data deve tenere conto delle componenti di reddito maturate di diretta pertinenza del Fondo e degli effetti rivenienti dalle operazioni stipulate e non ancora regolate; a tal fine:
 - a. con riferimento agli strumenti finanziari, ivi compresi quelli derivati laddove ne sia previsto l'impiego, occorre fare riferimento alla posizione netta quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno rettificato dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora eseguiti. L'effetto finanziario di tali contratti si riflette, per l'importo del prezzo convenuto, sulle disponibilità liquide del fondo;
 - b. è necessario procedere alla valorizzazione di ogni altra operazione non ancora regolata e computarne gli effetti nella determinazione del valore del Fondo.
7. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.
8. Ai fini della determinazione del Valore Patrimoniale Netto, le attività del Fondo dovranno includere:
 - i. tutte le disponibilità in cassa o in deposito o di cui è stata ordinata la costituzione in deposito, ivi inclusi i relativi interessi maturati o che matureranno;
 - ii. tutti i crediti (ivi inclusi i proventi da cessioni di titoli non ancora regolate);
 - iii. tutti gli strumenti finanziari, le azioni, i titoli, le commodities, le quote/azioni in organismi di investimento collettivo, i diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni e altri investimenti del Fondo;
 - iv. tutti i dividendi in azioni, i dividendi in contanti e le distribuzioni in contanti dovuti al Fondo per quanto ragionevolmente a conoscenza di 739 Società di Gestione (fermo restando che 739 SG potrà apportare delle rettifiche per tenere conto delle oscillazioni del valore di mercato dei titoli dovute a pratiche di negoziazioni ex dividendo o ex diritti e altre pratiche simili);
 - v. tutti gli interessi maturati sui titoli fruttiferi di proprietà del Fondo nella misura in cui gli stessi non siano già compresi o riportati nel relativo capitale; e
 - vi. tutte le altre attività di qualsiasi tipo e natura, ivi inclusi i risconti attivi.
9. Allo stesso modo, le passività di ciascun Fondo di 739 Società di Gestione si intenderanno comprensive di:
 - i. tutti i prestiti, gli effetti e i debiti;
 - ii. tutte le spese amministrative maturate o dovute (ivi incluse le commissioni di gestione, di custodia, ed altre commissioni eventualmente spettanti);
 - iii. tutte le passività conosciute, presenti e future, inclusi tutti gli obblighi contrattuali maturati per i pagamenti in denaro o proprietà, compreso l'importo di dividendi non pagati ma dichiarati, quando la data della loro valutazione è successiva alla data stabilita per determinare le persone aventi diritto ad essi;
 - iv. un apposito accantonamento per imposte future dovute in base al capitale e al reddito alla data di valutazione ed ogni altra riserva autorizzata ed approvata dagli Amministratori; e
 - v. tutte le altre passività del Fondo di qualsivoglia tipo e natura, effettive o potenziali.
10. Nel determinare le passività, la SG può tenere conto di tutte le spese amministrative e di quelle di natura regolare o periodica, calcolandole per l'anno intero o per un periodo diverso, dividendo proporzionalmente l'importo per le corrispondenti frazioni di tale periodo.
11. Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati su mercati di rilevanza e significatività internazionale da indicare nel Regolamento di Gestione del Fondo. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.
12. Il valore unitario delle quote di un Fondo sarà pari al valore patrimoniale netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.
13. Il valore unitario delle quote è arrotondato fino al quarto decimale nella valuta di denominazione del Fondo.

2. Criteri di valutazione

1. Il valore delle attività del Fondo verrà determinato come segue:

i. il valore delle disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e dei crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi deliberati o maturati e non ancora incassati sarà considerato pari al rispettivo ammontare complessivo, tranne in caso di dubbia esigibilità o di improbabile riscossione in toto, nel qual caso il valore è calcolato applicando uno sconto adeguato secondo la stima di 739 SG in modo da riflettere il valore effettivo degli stessi;

ii. il valore dei crediti sarà determinato secondo il presumibile valore di realizzo degli stessi;

iii. il valore dei titoli (e/o degli strumenti finanziari derivati, laddove ne sia previsto l'impiego) quotati in una borsa ufficiale o negoziati in qualsiasi altro mercato regolamentato è determinato sulla base dell'ultima quotazione disponibile al momento della valorizzazione. Laddove tali titoli o tali altre attività finanziarie siano quotate o negoziate in o su più di una borsa valori o altro mercato organizzato, si farà riferimento alla borsa o al mercato più significativo, avuto riguardo alle quantità trattate presso lo stesso e all'operatività svolta dal Fondo;

iv. nel caso in cui uno qualsiasi dei titoli presenti nel portafoglio del Fondo in un determinato giorno non sia quotato su alcuna borsa valori o negoziato su alcun mercato organizzato ovvero se in relazione ai titoli quotati su qualsiasi borsa o negoziati su qualsiasi altro mercato organizzato, il prezzo determinato ai sensi del precedente punto, a parere della SG non sia rappresentativo del valore equo di mercato dei titoli in questione, il valore di tali titoli verrà determinato in modo prudente e in buona fede sulla base del presumibile valore di realizzo o di qualsiasi altro opportuno principio di valutazione, avuto riguardo alla situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, nonché a quella di mercato;

v. gli strumenti finanziari derivati non quotati su alcuna borsa valori ufficiale né negoziati in un altro mercato regolamentato, e sempreché ne sia consentito l'impiego nel Fondo, saranno valutati al presumibile costo di sostituzione secondo le pratiche prevalenti sul mercato;

vi. gli strumenti finanziari "strutturati", laddove ne sia consentito l'impiego, saranno valutati tenuto conto di tutte le componenti (obbligazionaria, derivativa, ecc.) in cui possono essere scomposti;

vii. le quote o le azioni di OIC aperti sottostanti saranno valutate in base all'ultimo Valore patrimoniale netto determinato e disponibile al netto degli eventuali oneri applicabili; ove detto prezzo non sia rappresentativo del valore equo di mercato di dette attività, saranno valutate al prezzo determinato dagli Amministratori in modo equo e ragionevole;

viii. il valore degli swap sarà stabilito applicando regolarmente un metodo di valutazione riconosciuto e trasparente;

ix. tutti gli altri titoli e le altre attività saranno valutati al valore equo di mercato come determinato in buona fede secondo le procedure stabilite dagli Amministratori;

x. in ogni caso in cui i suddetti metodi di calcolo siano ritenuti inadeguati o fuorvianti, o in ogni circostanza in cui ciò sia ritenuto comunque nel miglior interesse dei Partecipanti, la SG può rettificare il valore di qualsivoglia investimento o consentire l'applicazione di altri metodi di valutazione da utilizzare per le attività del Fondo se dovesse ritenere che le circostanze giustificano tale rettifica o che debba essere adottato un altro metodo di valutazione al fine di riflettere più fedelmente il valore di tali investimenti.

Società di Gestione

Sulla base del principio della diversificazione dei rischi, gli Amministratori della SG hanno il potere di definire la politica di investimento per gli investimenti della SG in relazione a ciascun Fondo, subordinatamente alle restrizioni previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti che sono di seguito evidenziate.

A. Restrizioni e principi di carattere generale

1. Nella gestione dei Fondi Comuni di Investimento, fatto salvo quanto previsto per i fondi di tipo alternativo cui non si applicano tali limitazioni, la SG deve rispettare i divieti di carattere generale stabiliti dall'art. 79 del Regolamento n° 2006/03. In base a tali disposizioni è vietato:

- i. vendere allo scoperto strumenti finanziari;
- ii. concedere prestiti (o agire da garante) in forme diverse da quelle previste nel Regolamento n° 2006/03 in materia di operazioni a termine su strumenti finanziari;
- iii. investire in strumenti finanziari emessi dalla SG che ha istituito o che gestisce il Fondo;
- iv. acquistare, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari non quotati da un socio, amministratore, direttore generale o sindaco della SG, o da una società del gruppo cui la SG appartiene;
- v. cedere, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari non quotati ai soggetti indicati al punto precedente;
- vi. investire in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi a oggetto crediti ceduti da soci della SG, o da soggetti appartenenti al loro gruppo, in misura superiore al 3% del valore complessivo netto del Fondo.

2. Il rispetto dei divieti e dei limiti all'attività di investimento dei Fondi e delle regole previste nelle disposizioni del Regolamento n° 2006/03 per ciascuna tipologia di Fondo deve essere assicurato in via continuativa ai sensi dell'art. 80 del Regolamento n° 2006/03. Tuttavia, ferma restando l'esigenza di assicurare il rispetto del principio della adeguata diversificazione dei rischi, i Fondi possono derogare per un periodo massimo di sei mesi dalla data di inizio di operatività ai limiti quantitativi di frazionamento e contenimento del rischio.

3. I limiti posti all'investimento dei Fondi non pregiudicano l'esercizio, da parte della SG, dei diritti di sottoscrizione derivanti da strumenti finanziari facenti parte delle sue attività di portafoglio (ad esempio, diritti di opzione, obbligazioni convertibili). Nelle ipotesi in cui l'esercizio di tali diritti determini il superamento dei limiti di investimento, o in tutte le situazioni in cui ciò avvenga per ragioni al di fuori del controllo della SG (quali una successiva fluttuazione del valore delle attività del Fondo) la posizione deve essere riportata nei limiti stabiliti nel più breve tempo possibile, tenendo in debito conto l'interesse dei Partecipanti al Fondo. Analogo criterio andrà seguito per i casi di superamento dei limiti determinati da mutamenti del valore dei titoli in portafoglio in epoca successiva all'investimento ovvero da altri fatti non dipendenti dalla SG.

4. Ove non sia diversamente specificato, le disposizioni concernenti i limiti ed i divieti che fanno riferimento a rapporti di qualunque natura esistenti tra il Fondo e la SG si applicano sia alla SG che lo ha istituito, sia a quella, se diversa dalla prima, che lo gestisce.

B. Disposizioni per i Fondi di tipo UCITS III

1. Oggetto dell'investimento e composizione complessiva del portafoglio

Ai sensi dell'art. 83 del Regolamento n° 2006/03, i beni nei quali può essere investito il patrimonio dei Fondi di tipo UCITS III, nel rispetto delle altre condizioni previste dal Regolamento n° 2006/03, sono i seguenti:

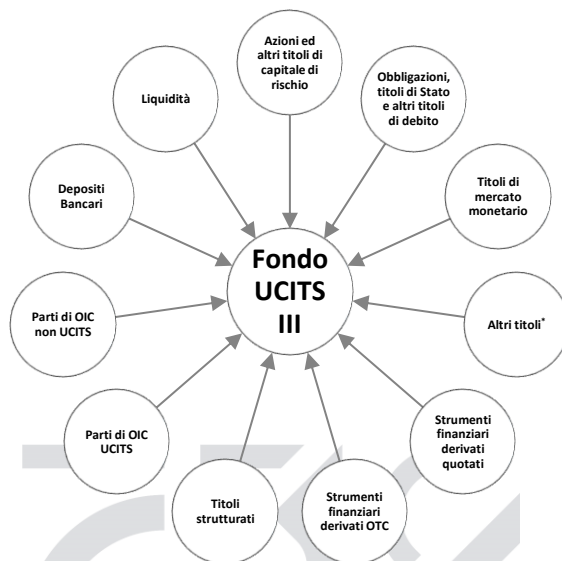
- a. strumenti finanziari di cui all'Allegato 2 della LISF, lettere a. (azioni ed altri titoli rappresentativi di capitale di rischio), b. (obbligazioni, titoli di stato e altri titoli di debito), d. (titoli di mercato monetario) ed e. (qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire gli strumenti indicati nelle precedenti lettere ed i relativi indici) ammessi o negoziati su mercati che siano regolamentati, operanti regolarmente, riconosciuti ed aperti al pubblico*;
- b. strumenti finanziari di cui all'Allegato 2 della LISF, lettere a. (azioni ed altri titoli rappresentativi di capitale di rischio), b. (obbligazioni, titoli di stato e altri titoli di debito), d. (titoli di mercato monetario) ed e. (qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire gli strumenti indicati nelle precedenti lettere ed i relativi indici), non quotati, entro il limite complessivo del 10% del Totale delle attività del Fondo;
- c. strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute;
- d. strumenti finanziari derivati non quotati ("strumenti derivati OTC"), a condizione che:
 - i. abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute;
 - ii. le controparti di tali contratti siano intermediari di elevato standing sottoposti a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese del "Gruppo dei 10" (G10);
 - iii. siano oggetto quotidianamente di valutazioni affidabili e verificabili;
 - iv. le relative posizioni possano essere, su iniziativa del Fondo, vendute, liquidate o chiuse al loro valore equo in qualsiasi momento con un'operazione di compensazione;
- e. Titoli strutturati, con le precisazioni di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03;
- f. Parti di OIC UCITS;
- g. Parti di OIC non UCITS aperti entro il limite complessivo del 30% del Totale delle attività del Fondo;
- i. il cui patrimonio è investito nelle attività di cui all'art. 83 del Regolamento n° 2006/03;

* I Fondi possono del pari investire in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini di emissione prevedano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale su mercati che siano regolarmente operanti, riconosciuti e aperti al pubblico e che tale ammissione sia concessa entro un anno dall'emissione.

- ii. per i quali è prevista la redazione di un rendiconto annuale e di una relazione semestrale relativi alla situazione patrimoniale e reddituale;
- iii. i cui regolamenti di gestione non prevedano deroghe al rispetto dei divieti di carattere generale di cui all'articolo 79 o ai limiti all'indebitamento di cui all'articolo 94, comma 5 del Regolamento n° 2006/03;
- iv. depositi bancari presso banche sammarinesi o aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea o appartenente al "Gruppo dei dieci" (G-10), a condizione che:
 - a. non abbiano una scadenza superiore a dodici mesi;
 - b. siano rimborsabili a vista o con un preavviso inferiore a quindici giorni.

I Fondi di tipo UCITS III possono detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

La figura seguente espone in forma sintetica l'oggetto dell'investimento e la composizione complessiva del portafoglio di Fondi di tipo UCITS III.

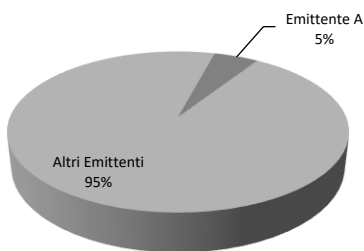


*Altri titoli che permettono di acquisire azioni, obbligazioni, titoli di mercato monetario ed i relativi indici

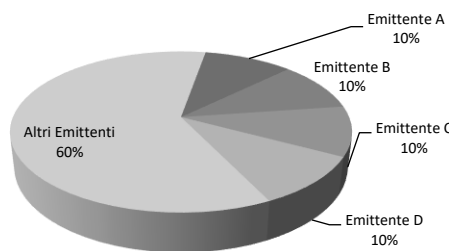
2. Regole di frazionamento e contenimento dei rischi per l'investimento in strumenti finanziari di cui all'art. 83, comma 1, lettere a e b del Regolamento n° 2006/03

L'investimento in strumenti finanziari indicati nelle lettere a e b del precedente paragrafo B.1 emessi da uno stesso soggetto è consentito entro il limite del 5% del Totale delle attività del Fondo. Tale limite è elevato:

- a. al 10%, a condizione che si tratti di strumenti finanziari indicati nella lettera a. del comma 1 dell'articolo 83 del Regolamento n° 2006/03 (azioni, obbligazioni ed altri titoli assimilabili, quotati) e il totale degli strumenti finanziari degli emittenti in cui il Fondo investe più del 5% del Totale delle attività non superi il 40% del Totale delle Attività stesse. Non si tiene conto degli investimenti superiori al 5% di cui alle successive lettere b. e c.;
- b. al 35%, quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da uno stato dell'Unione europea, dai suoi enti locali, da uno stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
- c. al 100%, nel caso di strumenti finanziari di cui alla precedente lettera b., a condizione che:
 - i. il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti;
 - ii. il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del Totale delle Attività del Fondo;
 - iii. tale facoltà di investimento sia prevista nel regolamento.



Limite alla concentrazione per emittente



Limite alla concentrazione per emittente - Titoli quotati



Limite alla concentrazione per emittente - Titoli di Stato OCSE o equiparati

Limite alla concentrazione per singolo emittente - Titoli di Stato OCSE o equiparati

3. Regole di frazionamento e di contenimento del rischio per gli investimenti in strumenti finanziari derivati

La SG può fare ricorso a strumenti finanziari derivati sia ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura sia a scopo di investimento. Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze sui rischi specifici contenute nella Sezione A del Prospetto Informativo (Avvertenze e informazioni generali) in merito all'uso di strumenti finanziari derivati per i Fondi di cui al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo.

Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere (a mero titolo esemplificativo) futures (inclusi quelli su valute, indici di borsa, tassi d'interesse), contratti a termine, non-deliverable forward, swap (come swap su tassi di interesse e credit default swap) e opzioni a struttura complessa (quali straddle e ratio spread). Gli strumenti finanziari derivati possono inoltre comprendere derivati su derivati (es. forward dated swap, opzioni su swap).

Una gestione efficiente del portafoglio consente l'utilizzo degli strumenti derivati al fine di ridurre rischi e/o costi e/o aumentare rendimenti di capitale o reddito, a condizione che le operazioni in oggetto rispettino le restrizioni complessive agli investimenti del Fondo interessato e che la potenziale esposizione derivante dall'operazione sia completamente coperta da liquidità o altre disponibilità sufficienti a onorare ogni eventuale conseguente obbligazione di pagamento o consegna. I rischi generati dall'utilizzo di strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio sono adeguatamente colti dal processo di gestione del rischio della SG e il ricorso a tali strumenti non può determinare una modifica agli obiettivi d'investimento del Fondo interessato o aggiungere sostanziali rischi accessori a suo carico in rapporto alla generale politica di rischio descritta nel Prospetto del Fondo.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 86 del Regolamento n° 2006/03, l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al Valore complessivo netto del Fondo.



L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari alla somma:

- i. degli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati secondo quanto indicato nell'Allegato F al Regolamento n° 2006/03 ("Criteri per il calcolo degli impegni relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati");
- ii. del rischio di controparte relativo a strumenti finanziari derivati OTC, determinato secondo quanto indicato nell'Allegato F al Regolamento n° 2006/03 ("Criteri per il calcolo degli impegni relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati").

Non sono consentite operazioni in derivati equivalenti a vendite allo scoperto che configurano per il Fondo un obbligo di consegnare a scadenza le attività sottostanti il contratto derivato (ad esempio, non rientra tra le vendite allo scoperto l'acquisto di una opzione call o put, mentre è da considerarsi equivalente ad una vendita allo scoperto la vendita di un'opzione call tranne il caso in cui i titoli sottostanti il contratto derivato siano presenti nel portafoglio del Fondo per tutta la durata dell'operazione).

Le operazioni in strumenti finanziari su titoli nozionali di natura obbligazionaria non sono considerate operazioni di vendita allo scoperto se il Fondo detiene strumenti finanziari che abbiano una stretta correlazione (sulla base di parametri quali la valuta di denominazione, la vita residua o indicatori sintetici quali la duration) con quelli consegnabili.

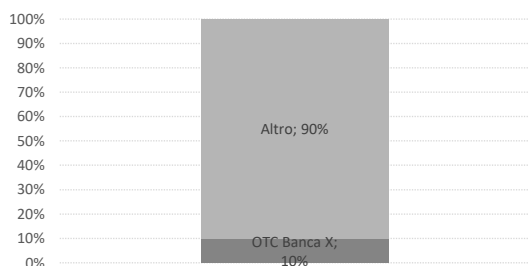
Non configurano vendite allo scoperto le operazioni in strumenti derivati che sono regolate in contanti (ad esempio, futures su indici), a condizione che il Fondo detenga disponibilità liquide o titoli di rapida e sicura liquidabilità il cui valore corrente sia almeno equivalente a quello degli impegni assunti.

Ai fini della disciplina del presente articolo, i warrant e i diritti di opzione connessi ad operazioni sul capitale delle società emittenti non sono considerati strumenti finanziari derivati. Il loro valore va a incrementare la posizione nel titolo cui danno diritto.

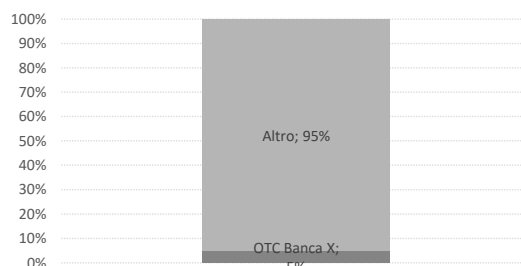
4. Regole di frazionamento e contenimento del rischio per l'investimento in strumenti finanziari derivati OTC

L'esposizione determinata da transazioni su strumenti finanziari derivati OTC verso una stessa controparte - calcolata sulla base dei criteri indicati nell'Allegato F al Regolamento 2006/03 ("Criteri per il calcolo degli impegni relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati") - deve essere inferiore:

- i. al 10% del Totale delle Attività del Fondo, se la controparte è una banca;
- ii. al 5% del Totale delle Attività del Fondo, negli altri casi.



Esposizione verso una singola Banca per derivati OTC



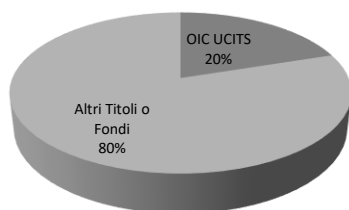
Esposizione verso una singola controparte per derivati OTC

5. Regole di frazionamento e contenimento del rischio per gli investimenti in parti di altri OIC

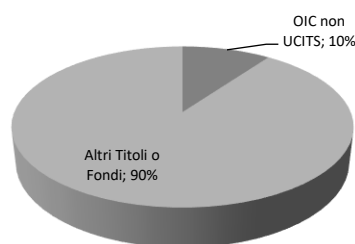
A norma dell'art. 88 del Regolamento n° 2006/03 non è consentito l'investimento in parti di altri OIC la cui politica di investimento prevede la possibilità di investire in misura superiore al 10% delle attività in parti di altri OIC.

L'investimento in parti di uno stesso OIC UCITS non può essere superiore al 20% del Totale delle Attività. L'investimento in parti di uno stesso OIC non UCITS aperto non può essere superiore al 10% del Totale delle Attività del Fondo.

In ogni caso, la composizione del portafoglio degli OIC acquisiti definita dai rispettivi regolamenti di gestione deve essere compatibile con la politica di investimento e con il profilo di rischio del Fondo acquirente*.



Limite all'investimento in uno stesso OIC UCITS

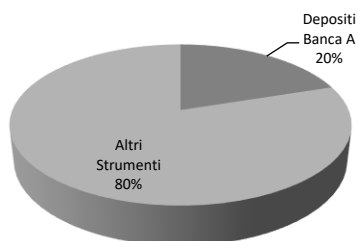


Limite all'investimento in uno stesso OIC non UCITS

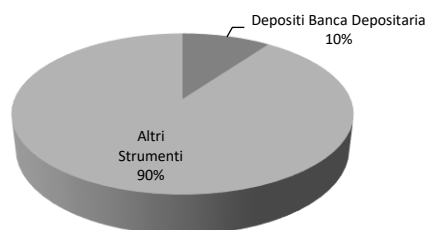
6. Regole di frazionamento e contenimento del rischio per l'investimento in depositi bancari

Ai sensi dell'art. 89 del Regolamento n° 2006/03, l'investimento in depositi presso un'unica banca, esclusa la liquidità detenuta per esigenze di tesoreria, è consentito entro il limite del 20% del Totale delle Attività del Fondo. Tale limite è ridotto al 10% nel caso di investimenti in depositi presso la Banca Depositaria del Fondo.

Nel caso di depositi presso la Banca Depositaria o presso banche del Gruppo di appartenenza della SG le condizioni praticate al Fondo devono essere almeno equivalenti a quelle applicate dalla banca medesima alla propria clientela primaria.



Limite ai depositi presso un'unica Banca



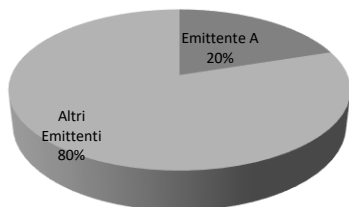
Limite ai depositi presso la Banca Depositaria

* Nelle scelte di investimento la SG privilegia gli investimenti in OIC autorizzati ai sensi di normative che prevedano l'assoggettamento del Fondo ad un livello di vigilanza considerato equivalente a quello previsto dalla legislazione nazionale. Il livello di protezione dei detentori di quote di tali altri OIC deve essere equivalente a quello previsto per i detentori di quote di Fondi di diritto sammarinese e, in particolare, le regole in materia di separazione delle attività, assunzione di prestiti e vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti del Regolamento n° 2006/03 e successive modifiche.

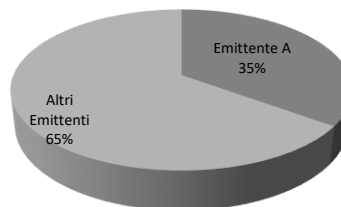
7. Limite all'esposizione verso un unico soggetto derivante dal complesso degli investimenti di cui agli articoli 85, 87, 89 del Regolamento 2006/03

Ai sensi dell'art. 90 del Regolamento n° 2006/03, fermo restando quanto stabilito nei precedenti punti 2, 4, e 6 il totale delle esposizioni di un Fondo di tipo UCITS III nei confronti di uno stesso emittente o dei soggetti appartenenti al medesimo gruppo rivenienti da investimenti nei beni indicati nei medesimi articoli non può essere superiore al 20% del Totale delle attività del Fondo.

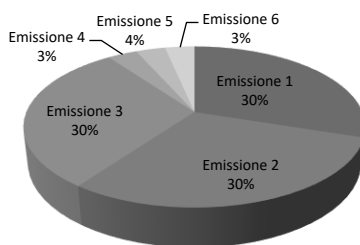
Attraverso l'investimento negli strumenti finanziari indicati al precedente punto 2, lettere b e c, tale limite complessivo agli investimenti può essere superato e portato rispettivamente al 35% e al 100% del Totale delle attività del Fondo.



Limite all'esposizione totale per emittente



Limite all'esposizione totale per emittente - Titoli di Stato o equiparati



Limite all'esposizione totale per emittente - Titoli di Stato o equiparati

8. Regole di frazionamento e contenimento del rischio per i "Fondi-indice"

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento n° 2006/03, i Fondi di tipo UCITS III la cui politica di investimento consiste nel riprodurre la composizione di un determinato indice finanziario, azionario od obbligazionario, possono derogare a quanto previsto dall'articolo 85, comma 1, lettera a) del Regolamento n° 2006/03 e sintetizzato al precedente punto 2.a, a condizione che:

- a. il Fondo investa non più del 20% del Totale delle attività in strumenti finanziari di uno stesso emittente;
- b. l'indice sia:
 - i. sufficientemente diversificato;
 - ii. rappresentativo del mercato al quale si riferisce, di comune utilizzo, gestito e calcolato da soggetti di elevato standing e terzi rispetto alla SG;
 - iii. regolarmente pubblicato su una fonte di informazione facilmente accessibile al pubblico.

Qualora l'indice sia riferito a mercati regolamentati nei quali prevalgono strumenti finanziari di singoli emittenti o gruppi di emittenti, il limite di cui alla lettera a. del precedente comma e quello di cui all'articolo 90, comma 1 del Regolamento n° 2006/03, sintetizzato al precedente punto 7 comma 1, sono elevati al 35% del Totale delle attività.

9. Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 92 del Regolamento n° 2006/03, nel calcolo dei limiti di investimento:

- a. le operazioni in strumenti finanziari derivati su tassi e valute non si riflettono sulla posizione in titoli riferita a ciascun emittente. Sono assimilati ai derivati su tassi i futures su titoli nozionali negoziati su mercati regolamentati;
- b. gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di singoli emittenti (es. future o equity swap relativi a titoli specificamente individuati) sono equiparati ad operazioni a termine sui titoli sottostanti e pertanto determinano, alternativamente, un incremento o una riduzione della posizione assunta dal Fondo su tali titoli. Nel caso di opzioni si fa riferimento al valore corrente del titolo sottostante moltiplicato per il fattore delta dell'opzione;
- c. nel caso di strumenti derivati aventi ad oggetto indici finanziari con le caratteristiche di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) del Regolamento n° 2006/03, sintetizzate al punto 8, lettera b, in cui vi sia una presenza significativa di alcuni titoli, la posizione complessiva riferita ai singoli emittenti tali titoli, tenuto anche conto degli altri strumenti finanziari dell'emittente detenuti dal Fondo, deve essere coerente con i limiti indicati all'articolo 85 o all'articolo 91. Tale verifica va effettuata per tutti i titoli sottostanti l'indice qualora questo non abbia le caratteristiche di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), e, in ogni caso, quando si tratta di indici costruiti appositamente per i Fondi aperti.

10. Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati

Ai sensi dell'art. 93 del Regolamento n° 2006/03, nel caso in cui i Fondi acquistino titoli strutturati:

- a. qualora i titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti (ad esempio, titoli di debito il cui valore e le cui modalità di rimborso sono legati all'andamento di uno o più titoli di capitale), ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si deve fare riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti;
- b. gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli devono essere computati ai fini dei limiti stabiliti nel Regolamento n° 2006/03 per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

11. Altre regole prudenziali

Ai sensi dell'art. 94 del Regolamento n° 2006/03, una SG non può detenere, attraverso l'insieme dei Fondi Comuni di Investimento aperti che essa gestisce, diritti di voto di una stessa società per un ammontare - rapportato al totale dei diritti di voto della società medesima - pari o superiore al:

- a. 10% se la società è quotata;
- b. 20% se la società non è quotata.

In ogni caso una SG non può, tramite i Fondi aperti che gestisce, esercitare il controllo sulla società emittente. Ai soli fini dei presenti limiti, non rileva la sospensione dalla quotazione degli strumenti finanziari che attribuiscono i diritti di voto.

Ai fini dei limiti stabiliti di cui al comma 1, ciascuna SG deve computare i diritti di voto concernenti:

- a. i Fondi aperti che essa gestisce, salvo che i diritti di voto siano attribuiti alle SG promotrici;
- b. i Fondi aperti che essa promuove, nel solo caso in cui l'esercizio dei diritti di voto non spetti al gestore.

Un Fondo non può detenere, con riferimento al totale delle singole categorie di strumenti finanziari di un unico emittente, un ammontare superiore al:

- a. 10% del totale delle azioni senza diritto di voto;
- b. 10% del totale delle obbligazioni;
- c. 25% del totale delle parti di uno stesso OIC;
- d. 10% del totale degli strumenti del mercato monetario.

Tali limiti non si applicano agli strumenti finanziari di cui all'articolo 85, comma 1, lettere b) e c) del Regolamento n° 2006/03.

I limiti di cui alle lettere b), c) e d) possono non essere rispettati all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

Per ciascuna operazione di collocamento di strumenti finanziari operata da società del Gruppo di appartenenza della SG, quest'ultima non può acquistare, in fase di collocamento, strumenti finanziari in misura complessivamente superiore al 25% dell'ammontare dell'impegno di collocamento assunto da ciascuna società in questione.

Nell'esercizio dell'attività di gestione, la SG può - entro il limite massimo del 10% del Valore complessivo netto del Fondo - assumere prestiti finalizzati a fronteggiare, in relazione ad esigenze di investimento o disinvestimento dei beni del Fondo, sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria. La durata dei prestiti assunti deve essere correlata alla finalità dell'indebitamento e comunque non può essere superiore a sei mesi. Nel caso di indebitamento a vista, il relativo utilizzo deve caratterizzarsi per un elevato grado di elasticità. Nei limiti di cui sopra non si computano i prestiti in valuta estera con deposito presso il mutuante di un corrispondente importo di valuta nazionale (cosiddetti prestiti "back to back").

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio del Fondo, è consentito effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito di titoli ed altre assimilabili, a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Alle operazioni in questione si applicano le disposizioni seguenti:

- a. le operazioni vanno concluse su strumenti finanziari nei quali il Fondo può essere investito;
- b. i titoli acquisiti a pronti e da consegnare a termine non possono essere utilizzati per altre operazioni;
- c. nelle operazioni di pronti contro termine e di riporto devono essere rispettati, nella fase di acquisto a pronti, i limiti posti all'attività del Fondo;
- d. i pronti contro termine in cui i titoli del fondo sono ceduti a pronti e i riporti passivi danno luogo a forme di indebitamento da contenere entro il limite generalmente previsto per l'assunzione di prestiti;
- e. nel caso di pronti contro termine in cui i titoli del fondo sono acquistati a pronti e di riporti attivi stipulati con intermediari del gruppo di appartenenza della SG il valore corrente complessivo di tali operazioni non può essere superiore al 20% del Totale delle attività del Fondo;
- f. il Fondo può concedere in prestito i propri titoli a condizione che:
 - i. sia costituita a favore del Fondo una garanzia sotto forma di liquidità o di titoli emessi o garantiti da Stati aderenti all'OCSE. I valori ricevuti in garanzia, la cui custodia rientra nei compiti della Banca Depositaria, non possono essere utilizzati per altre operazioni. Il valore della garanzia deve essere in ogni momento almeno pari al valore corrente dei titoli prestati;
 - ii. la durata del prestito non sia superiore a novanta giorni. Tale disposizione non si applica ai prestiti che prevedono una clausola che riconosce al Fondo il diritto di ottenere incondizionatamente in ogni momento la restituzione dei titoli dati in prestito;
 - iii. il valore corrente dei titoli prestati non ecceda il 50% del Totale delle attività del Fondo.

Le disposizioni di cui al comma 6, lettera e) non si applicano ai Fondi specializzati in investimenti in depositi bancari limitatamente alle operazioni poste in essere con controparti bancarie.

I limiti indicati nel comma 6 lettere c) e d) devono essere rispettati durante l'intero intervallo di tempo per cui i contratti sono posti in essere; nel caso di coincidenza temporale tra la scadenza del primo contratto e l'avvio di quello successivo di rinnovo

(cosiddetto “roll over”), le SG nella verifica dei richiamati limiti possono non computare i titoli o le disponibilità rivenienti dal “rinnovo”, rispettivamente, di PCT attivi e PCT passivi - nel periodo intercorrente tra la stipula e il regolamento - ove sia accertata l'esistenza delle seguenti condizioni:

- a. i contratti siano stipulati con la medesima controparte o siano regolati nella medesima stanza di compensazione;
- b. le procedure amministrative adottate dal Fondo o i termini contrattuali adottati consentano di verificare la corrispondenza tra il regolamento del nuovo contratto di PCT e la conclusione dell'operazione oggetto di rinnovo.



1. Ai fini della presente Appendice, il termine “Norme sulla Protezione dei Dati” indica qualsiasi legge, decreto, direttiva, provvedimento legislativo, disposizione, regolamento, norma o altro strumento vincolante adottati in attuazione del Regolamento n° 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, e la loro libera circolazione e che abroga la Direttiva 95/46/CE (il “Regolamento generale sulla protezione dei dati”, o “GDPR”) e successive modificazioni e integrazioni.

2. Rientrano tra le “Norme sulla Protezione dei Dati” le disposizioni contenute nella Legge 21 Dicembre 2018, n° 171 che stabilisce norme relative alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, anche detenuti all'estero, nonché norme relative alla circolazione di tali dati nella Repubblica di San Marino.

3. Fermo restando quanto riportato al paragrafo 2, punto III (Modalità di sottoscrizione tramite attribuzione di mandato ai soggetti incaricati del collocamento), della Parte C del Regolamento Unico di Gestione, ai sensi della normativa in oggetto la Società di Gestione agisce come responsabile del trattamento per quanto riguarda i dati personali (vale a dire, le informazioni in base alle quali le persone fisiche possono essere identificate direttamente o indirettamente) eventualmente forniti dagli investitori alla SG, ivi comprese le informazioni relative ai loro rappresentanti, persone di riferimento, amministratori e proprietari beneficiari.

4. L'investitore prende e dà atto che i suoi Dati personali verranno trattati nel rispetto dell'informativa sulla privacy (“Informativa sulla privacy”) di cui all'art. 13 della legge 171/2018. L'Informativa sulla privacy comprende, tra l'altro, i dati per contattare i titolari del trattamento, il tipo di Dati personali trattati, lo scopo per cui i Dati personali vengono trattati, l'elenco dei soggetti interessati al trattamento dei Dati personali, i diritti dei soggetti interessati, ed è resa disponibile agli investitori presso la sede della Società di Gestione.

5. L'Informativa sulla privacy è soggetta a cambiamenti ad esclusiva discrezione della Società di Gestione.

6. Se l'investitore non è una persona fisica e i Dati personali non vengono forniti direttamente dai Soggetti interessati, l'investitore dichiara di essere autorizzato a fornire i Dati personali alla Società di Gestione e s'impegna a (i) informare i Soggetti interessati sul trattamento dei loro Dati personali e sui loro diritti come meglio indicato nell'Informativa sulla privacy, (ii) se necessario e opportuno, ottenere in anticipo il consenso per il trattamento dei Dati personali dei Soggetti interessati, e (iii) garantire che la comunicazione dei Dati personali avvenga nel rispetto di tutte le Normative sulla protezione dei dati e che non vi siano divieti o limitazioni tali da: (a) impedire o limitare la comunicazione o il trasferimento dei Dati personali alla SG, (b) impedire o limitare che la SG comunichi o trasferisca i Dati personali ai fornitori di servizi della SG, alle loro controllate o a eventuali terzi subappaltatori, fornitori, società di informazioni creditizie e autorità competenti in base agli obblighi posti in capo a loro ai sensi del Regolamento Unico di Gestione, del Prospetto Informativo e del Modulo di sottoscrizione, e (c) impedire o limitare che la SG, le sue controllate, i suoi fornitori di servizi e subappaltatori trattino i Dati personali indicati nell'Informativa sulla privacy.

7. L'investitore che condivide Dati personali dei Soggetti interessati con la Società di Gestione deve manlevare e tenere indenne la SG da ogni e qualsiasi danno e conseguenza finanziaria diretta o indiretta derivante dalle eventuali violazioni degli obblighi di cui alla normativa vigente in materia di protezione dei dati.

A. In conformità alle “Norme sulla Protezione dei Dati” la SG, operando in qualità di “Titolare del Trattamento” nel significato di cui alle suddette Norme, con la presente informa i potenziali investitori e i possessori di quote dei Fondi istituiti e gestiti dalla Società (congiuntamente, i “Partecipanti”, e ciascuno di essi, il “Partecipante”) sul fatto che i Dati personali forniti da ciascun Partecipante possono essere raccolti, registrati, conservati, modificati, trasferiti o trattati in altro modo, con o senza l'ausilio di mezzi informatici, per le seguenti finalità (ciascuna delle quali costituisce uno “Scopo del Trattamento”):

i. per permettere e per trattare la sottoscrizione e il rimborso delle quote dei Fondi istituiti e gestiti dalla Società di Gestione disposti dagli investitori compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'agevolazione e l'esecuzione dei pagamenti dalla o verso la SG (compresi i pagamenti degli importi delle sottoscrizioni e dei proventi dei rimborsi delle quote dei Fondi) e, in generale, per consentire e rendere effettiva la partecipazione degli investitori nei Fondi istituiti e gestiti dalla Società di Gestione;

ii. per permettere di tenere traccia di tutti i pagamenti menzionati nel sotto-paragrafo i che precede;

iii. per permettere di mantenere un registro dei Partecipanti, in conformità con la normativa tempo per tempo applicabile;

iv. per effettuare o consentire l'effettuazione, in relazione ai Partecipanti, di controlli su credito, riciclaggio, adeguata verifica, potenziali conflitti di interesse, per i fini indicati dalle norme per la prevenzione delle frodi, del riciclaggio, dei reati finanziari nonché per le finalità previste dalle norme relative all'anagrafe tributaria (comprese le norme statunitensi del “Foreign Account Tax Compliance Act - FATCA” e gli Standard internazionali Comuni di Comunicazione o Common Reporting Standards - “CRS”) e, in generale, per permettere alla Società di Gestione di adempiere agli obblighi di legge a cui è soggetta;

v. per permettere alla Società di Gestione di effettuare controlli in relazione a pratiche di late trading o di market timing;

vi. per consentire la fornitura alla Società di Gestione di servizi da parte dei fornitori indicati nel presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'autorizzazione o la conferma di operazioni di fatturazione e di pagamento dalla o verso la Società di Gestione;

vii. per agevolare il supporto operativo e lo sviluppo necessari agli obiettivi e alle strategie d'investimento della Società di Gestione in relazione ai propri Fondi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i processi di gestione del rischio della Società di Gestione e la valutazione dei servizi forniti alla SG da soggetti terzi;

viii. in relazione a qualsiasi controversia, disputa o contenzioso in cui sia coinvolta la Società di Gestione;

ix. per adempiere ad obblighi legali e regolamentari - inclusa ogni linea guida, codice di condotta, regolamento o raccomandazione - applicabili alla Società di Gestione ovunque nel mondo;

x. per adempiere ad istanze legali o regolamentari avanzate alla Società di Gestione in qualunque giurisdizione nel mondo;

- xi. per permettere la rendicontazione compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la segnalazione delle operazioni alle Autorità di Vigilanza, ad Organi ispettivi di mercato, nonché fiscali, nazionali e internazionali, nonché le verifiche da parte di tali Autorità ed Organi e l'osservanza da parte della SG delle decisioni delle Autorità Giudiziarie in relazione a quanto sopra;
- xii. per fini di commercializzazione diretta o indiretta, ove consentita dagli investitori.

La Società non può raccogliere i Dati Personali in mancanza di una valida base legale; conseguentemente, la Società tratterà e utilizzerà i Dati Personali esclusivamente:

- a. se necessario a concludere, stipulare o eseguire un contratto con ciascun Partecipante avente ad oggetto i servizi o i prodotti richiesti da tale Partecipante;
 - b. se necessario per gli interessi legittimi della Società, purché in ciascuna ipotesi su tali interessi non prevalgano gli interessi alla tutela della riservatezza dei soggetti interessati;
 - c. per esercitare e difendere i diritti della Società ovunque nel mondo;
 - d. se necessario, per adempiere a obblighi legali o regolamentari a cui la SG sia soggetta, ovunque nel mondo.
- B. I "Dati Personali" comprendono i dati che sono personali per un Partecipante (sia esso una persona fisica o giuridica) e che la Società di Gestione ottiene direttamente da un Partecipante e/o indirettamente da un responsabile del trattamento, come i dettagli personali (inclusi il nome, la ragione sociale/denominazione, lo Stato di residenza, l'indirizzo e i dati di contatto del Partecipante) e informazioni di natura finanziaria.

Nel rispetto delle previsioni contenute nelle "Norme sulla Protezione dei Dati", un Partecipante ha il diritto di:

- i. accedere ai propri Dati Personali;
- ii. correggere o modificare i propri Dati Personali nel caso in cui tali Dati Personali fossero inesatti o incompleti;
- iii. opporsi al trattamento dei propri Dati Personali;
- iv. rifiutare a propria discrezione di fornire i propri Dati Personali alla Società di Gestione;
- v. richiedere la cancellazione dei propri Dati Personali;
- vi. richiedere la portabilità dei propri Dati Personali in conformità con le Norme sulla Protezione dei Dati.

I Partecipanti dovrebbero prestare particolare attenzione al fatto che un rifiuto di fornire i Dati Personali alla Società di Gestione potrebbe costringere la Società a rifiutare una richiesta di sottoscrizione di quote dei Fondi istituiti e gestiti dalla Società.

I Partecipanti possono esercitare questi diritti contattando la Società di Gestione all'indirizzo di posta elettronica info@739sg.sm; con le medesime modalità, hanno anche il diritto di proporre reclamo in relazione a questioni concernenti il trattamento e la protezione dei Dati Personali, senza che ciò pregiudichi loro la facoltà di presentare reclamo presso i competenti organi giurisdizionali.

C. Per ogni Scopo del Trattamento, la Società di Gestione potrebbe dare incarico di trattare i Dati Personali, nel rispetto delle Norme sulla Protezione dei Dati, a soggetti terzi, compresi la Banca Depositaria, i Soggetti incaricati del Collocamento, agenti di regolamento, banche estere, agenzie per la prevenzione delle frodi e altre agenzie simili, altre istituzioni finanziarie, ciascuno dei quali viene qualificato come un "Responsabile del Trattamento", e insieme i "Responsabili del Trattamento".

Un Responsabile del Trattamento può, subordinatamente all'approvazione della SG, subdelegare a sua volta il trattamento dei Dati Personali alla propria Capogruppo ovvero a società collegate, succursali o terzi mandatari (congiuntamente, i "Sub-delegati").

Il Responsabile del Trattamento, sotto la supervisione della Società di Gestione, garantirà:

- i. di aver posto in essere dei meccanismi di trasferimento dei dati adeguati
- ii. e, ove pertinente, che ogni Sub-delegato abbia posto in essere meccanismi di trasferimento dei dati adeguati.

I Partecipanti potranno ottenere una copia dei rilevanti meccanismi di trasferimento dei dati contattando la Società di Gestione all'indirizzo di posta elettronica info@739sg.sm.

La SG, ove richiesto dalla normativa vigente, potrebbe essere tenuta a trasmettere i Dati Personali all'Autorità fiscale locale, la quale, a sua volta, potrebbe comunicare tali Dati Personali ad Autorità fiscali estere.

D. Ai sensi delle Norme sulla Protezione dei Dati, la Società conserverà i Dati Personali in forma identificabile in conformità alle politiche di gestione delle informazioni della Società, che stabiliscono standard e procedure generali in relazione alla conservazione, trattamento e disposizione dei Dati Personali. Questi ultimi non saranno conservati per periodi superiori a quanto necessario in relazione allo Scopo del Trattamento, fatte salve le limitazioni alla conservazione prescritte dalla legge. Se richiesto, la Società di Gestione fornirà a un Partecipante maggiori informazioni sul periodo esatto di conservazione applicabile ai suoi Dati Personali. Il periodo di conservazione può essere esteso a discrezione della Società se questa è tenuta a conservare i Dati Personali in relazione a contenziosi, verifiche delle Autorità di Vigilanza e procedimenti legali.

E. Nella misura consentita dalle Norme sulla Protezione dei Dati, la Società di Gestione (agendo in qualità di "responsabile del trattamento" secondo la definizione di cui alle Norme sulla Protezione dei Dati) potrà avere accesso, verificare, rilevare, bloccare, controllare e registrare - attività congiuntamente definite i "Controlli" -:

- i. i messaggi e le comunicazioni, verbali ed elettroniche (quali, a titolo esemplificativo, telefonate, sms, messaggi istantanei, posta elettronica, ed ogni altro tipo di comunicazione elettronica o che possa essere comunque registrata) con un Partecipante o con un suo mandatario (congiuntamente, le "Comunicazioni") e
- ii. l'utilizzo da parte del Partecipante di tecnologie di proprietà della SG, fornite o rese disponibili dalla SG compresi, a titolo esemplificativo, i sistemi di comunicazione con i Partecipanti e il trattamento, la trasmissione, la conservazione e l'accesso (compreso quello da remoto) alle informazioni (congiuntamente, i "Sistemi").

La SG assoggetterà le Comunicazioni e i Sistemi ai Controlli solo per le seguenti finalità (congiuntamente le "Finalità dei Controlli"):

- 1. per stabilire l'esistenza di un fatto (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la registrazione di un'operazione);

2. per accertare di avere agito in conformità a norme o procedure prescritte da leggi o autoregolamentazioni applicabili alla Società di Gestione ed ai Fondi dalla stessa istituiti e gestiti;
3. per accertare o dimostrare gli standard di utilizzo attuati o che dovrebbero essere attuati dalle persone che usano i Sistemi, compreso il rispetto di qualsiasi condizione di utilizzo associata ai Sistemi;
4. per prevenire, scoprire o indagare su reati, frodi e/o altre violazioni delle leggi applicabili;
5. per adempiere a quanto prescritto da leggi, regolamenti, contratti e da qualsiasi politica e procedura;
6. per proteggere dalla perdita, dal furto e dalla raccolta, utilizzo, rilevazione, distruzione o altra forma di trattamento o uso non autorizzati o illeciti di informazioni proprietarie e riservate;
7. per prevenire, scoprire o indagare sull'uso non autorizzato dei Sistemi e/o dei dati (a titolo esemplificativo e non esaustivo, controlli per assicurare la conformità con le politiche e le procedure della Società di Gestione e/o dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti, ivi comprese quelle sulla sicurezza delle informazioni e la cibersecurity);
8. per assicurare l'effettivo funzionamento dei Sistemi (compresi i sistemi telefonici, la posta elettronica e Internet);
9. per finalità di supporto ed amministrative;
10. per finalità di assistenza in indagini, reclami, richieste di Autorità di vigilanza o di altri soggetti, contenziosi, arbitrati o mediazioni;
11. nel corso del supporto operativo e dello sviluppo delle attività commerciali della SG e/o dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti (a titolo esemplificativo, per valutare la qualità del servizio clienti e per fini di efficienza e di gestione dei costi e dei rischi).

I Controlli potranno essere effettuati dalla Società di Gestione con vari metodi, compresi:

- i. l'uso di sistemi di controllo automatici "intelligenti";
- ii. filtri IT che controllano i Sistemi a campione;
- iii. controlli casuali dei Sistemi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, con ispettori autorizzati che, scegliendole a campione, si collegano a comunicazioni sulle vendite o alle sedi di negoziazione);
- iv. controlli specifici dei Sistemi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, in relazione a indagini, richieste delle Autorità di Vigilanza, richieste di accesso da parte degli interessati, contenziosi, arbitrati o mediazioni);
- v. strumenti di ricerca, aggregazione ed analisi dei dati che raccolgono i dati da varie fonti per estrapolare dei legami o delle caratteristiche comportamentali, interazioni o preferenze ai fini della loro analisi (comprese analisi predittive) e/o
- vi. effettuando i Controlli con le altre tecnologie che dovessero rendersi disponibili di volta in volta.

La SG potrebbe ricorrere all'utilizzo anche dei cookies o tecnologie simili per raccogliere informazioni sui Partecipanti nel contesto o in relazione ai servizi forniti ovvero in relazione ai Sistemi di proprietà o posti a disposizione dalla Società di Gestione ai Partecipanti.

Accedendo o utilizzando i servizi o i Sistemi, il Partecipante esprime la propria presa d'atto che la SG userà i cookies o tecnologie simili secondo quanto indicato nelle politiche di protezione dei dati della Società, e che se un Partecipante decide di rifiutare tali cookies, alcuni o tutti i servizi o il Sistema rilevante potrebbero non funzionare adeguatamente o essere accessibili. Per avere maggiori informazioni su come la SG usa i cookies e le tecnologie simili, come tratta le informazioni ottenute tramite i cookies e come un Partecipante può rifiutare i cookies si rinvia alla politica di protezione dei dati della Società di Gestione.

F. Qualsiasi documentazione o registrazione relative ai Controlli sui Sistemi costituiranno, in prima istanza, la prova delle istruzioni, ordini o comunicazioni che sono stati sottoposti ai Controlli, e i Partecipanti prendono atto che tali registrazioni saranno ammissibili come mezzi di prova in eventuali contenziosi. I Partecipanti confermano anche che, ove dovessero presentare delle memorie per opporsi all'ammissione di tali registrazioni come mezzi di prova in qualsiasi giudizio, non argomenteranno che esse non sono originali, o che non sono in forma scritta o che sono documenti prodotti da un elaboratore.

La SG conserverà tali registrazioni in conformità alle proprie procedure operative, procedure che la SG può cambiare a propria assoluta discrezione: tuttavia, tali registrazioni non potranno essere conservate dalla Società per periodi più lunghi di quanto necessario con riferimento alle Finalità dei Controlli, fatte salve le limitazioni alla conservazione prescritte dalla legge. I Partecipanti sono tuttavia informati che le anzidette registrazioni da parte della SG non devono essere ritenute idonee a sostituire la tenuta di appropriate annotazioni da parte del Partecipante in conformità a norme o regolamenti a cui tale Partecipante sia soggetto.

G. Se la Società di Gestione ritiene che dei prodotti o servizi - sia istituiti o promossi dalla SG sia da entità ad essa collegate o da fornitori di servizi di investimento non appartenenti al Gruppo (ad esempio, un gestore di Fondi o una società di assicurazione non collegata alla SG né ad alcuna delle sue collegate) - possano essere di particolare interesse per un Partecipante, la Società di Gestione e/o le sue collegate potrebbero contattare tale Partecipante (con modalità che comprendono la posta ordinaria, la posta elettronica, gli sms ed il telefono), anche al di fuori del normale orario lavorativo.

Quando prescritto dalle Norme sulla Protezione dei Dati, verrà tuttavia richiesto il consenso del Partecipante prima di usare i suoi dati per effettuare o rendere possibile delle forme di commercializzazione diretta di questo tipo. Nel caso in cui un Partecipante non desideri che la Società di Gestione o una delle sue collegate usi i suoi Dati Personali in tal modo, oppure non voglia fornire i suoi Dati Personali per i fini della suddetta commercializzazione diretta, potrà notificare tale diniego in qualsiasi momento alla Società di Gestione o alle sue collegate in conformità alle prescrizioni della presente Appendice, oppure in conformità alle istruzioni contenute nei materiali promozionali che possono essere ricevuti dai Partecipanti. A questo riguardo, la Società di Gestione riconosce ad ogni Partecipante il diritto di opporsi all'uso dei propri Dati Personali per finalità di commercializzazione diretta anche successivamente al rilascio di tale consenso; tale opposizione deve essere sollevata per iscritto attraverso una lettera indirizzata alla Società di Gestione o alle sue collegate all'indirizzo di posta elettronica info@739sg.sm.

H. Prima di autorizzare la Società di Gestione ad accedere, a permettere l'accesso o a consentire il trattamento, in relazione al presente Regolamento Unico e Prospetto Informativo, di Dati Personali che contengono anche dati relativi a soggetti terzi, un Partecipante dovrà assicurarsi:

- i. che quella persona sia consapevole che il Partecipante potrà fornire i suoi Dati Personali alla Società di Gestione o alle sue collegate;
- ii. che a quella persona siano state fornite le informazioni qui contenute, riguardanti la raccolta, l'uso, il trattamento, la trasmissione ed il trasferimento dei Dati Personali, il loro uso per finalità di commercializzazione diretta e la possibilità che la Società di Gestione o le loro collegate controllino o registrino le comunicazioni di tale soggetto terzo o dei suoi mandatari (in ogni caso nella misura in cui sia consentito dalle Norme sulla Protezione dei Dati);
- iii. se prescritto, che quella persona abbia dato il consenso al trattamento dei dati da parte della Società di Gestione o le loro collegate, o che ricorra un'altra base giuridica per il trattamento e che
- iv. quella persona sia a conoscenza dei propri diritti in relazione alla protezione dei dati e di come esercitarli.





Società di Gestione



Società di Gestione

739 Società di Gestione S.p.A

*Piazza Tini n° 2
47891 - Dogana
Repubblica di San Marino*
Socio Unico



www.739sg.sm

info@739sg.sm

INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il KIID (Key Investor Information Document) è il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori.

Obiettivo del KIID è fornire all'investitore soltanto le informazioni essenziali dell'OICR, affinché possa comprendere la natura e i rischi del prodotto e adottare così in modo informato le proprie decisioni di investimento.

La normativa di riferimento a livello europeo prevede che il documento debba essere redatto con un linguaggio chiaro, sintetico e comprensibile e che i termini tecnici vengano sostituiti, ove possibile, da termini di uso comune.

La struttura del KIID è predefinita a livello europeo: questo consente all'investitore un immediato confronto tra diversi OICR.

Nelle pagine seguenti, vengono riportati i KIID per ciascuna delle Classi di Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione. L'investitore può sempre ottenere ogni ulteriore informazione sulla natura e sui rischi dell'investimento rivolgendosi alla Società di Gestione o al soggetto incarico del collocamento.

- [739 SMART Classe R - Euro](#)
- [739 SMART Classe I - Euro](#)
- [739 SMART PLUS Classe R - Euro](#)
- [739 SMART PLUS Classe I - Euro](#)
- [739 SMART LIGHT Classe R - Euro](#)
- [739 SMART LIGHT Classe I - Euro](#)
- [739 HIGH PERFORMANCE Classe R - Euro](#)
- [739 HIGH PERFORMANCE Classe I - Euro](#)



INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di aiutare gli Investitori a capire la natura di questo Fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.



739 SMART Euro Classe R - Isin SM000A3EM218

Categoria del Fondo: **Bilanciati Flessibili EUR Globali**

Tipologia di gestione: **Total return**

Il fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.

POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati sui mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 7 anni. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità.

LIMITI. Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 75%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 30%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 70%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 70%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

ORIZZONTE TEMPORALE. L'orizzonte temporale di investimento è il medio termine (5 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 5 anni.

TRATTAMENTO DEI PROVENTI. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

UTILIZZO DI DERIVATI E STRUTTURATI. L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - a finalità di investimento. L'investimento in derivati è coerente con il profilo di rischio del Fondo.

AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO. Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti.

BENCHMARK

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 3 anni (EUSR3Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 8,00%

PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio-basso (**categoria 3**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.

I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 7 anni.

- **Rating:** il Fondo investe principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating è contenuto o residuale.

- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza è residuale o contenuto.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuto.

L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

SPESE

Le spese sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla commercializzazione e alla distribuzione dello stesso. Tali spese riducono il rendimento potenziale dell'investimento.

SPESE UNA TANTUM PRELEVATE PRIMA O DOPO L'INVESTIMENTO

Spese di sottoscrizione	1,00%*
Spese di rimborso	Assenti (Sez. III.1, Parte B Regolamento)

*Percentuale massima che può essere prelevata dal capitale prima che venga investito.

SPESE PRELEVATE DAL FONDO IN UN ANNO

Spese correnti	xxxx%
di cui Commissioni di gestione	0,80%

SPESE PRELEVATE DAL FONDO A DETERMINATE CONDIZIONI SPECIFICHE

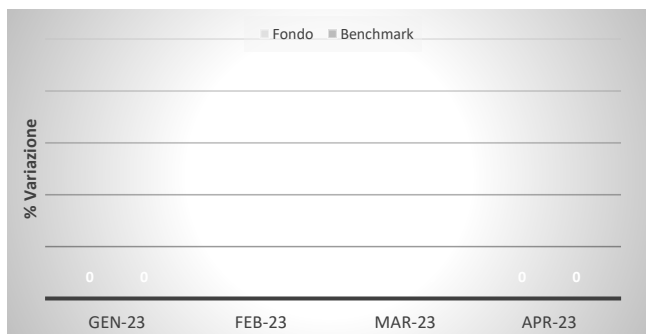
Commissioni legate al rendimento	25% dell'overperformance
----------------------------------	--------------------------

Nella colonna a fianco, le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima applicabile; è tuttavia possibile che il sottoscrittore paghi importi inferiori a quelli indicati. L'investitore può informarsi di tale possibilità rivolgendosi al soggetto incaricato del collocamento, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., o alla SG stessa.

Le spese correnti si basano sulle spese sostenute nell'esercizio precedente, chiuso al **31 dicembre 20xx**. Tale cifra può variare, anche significativamente, da un anno all'altro.

Potrebbe essere prevista l'applicazione di diritti fissi. Per maggiori informazioni sul regime delle commissioni e delle spese, si rimanda alla relativa sezione del Regolamento di Gestione (Parte B, Sez. III) e del Prospetto (Sez. C), disponibili sul sito internet www.739sg.sm.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



Il grafico a fianco mostra l'andamento del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi **xxx anni**.

Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, eccetto quelle di sottoscrizione o rimborso.

Le performance sono calcolate al lordo dell'effetto fiscale, variabile da investitore a investitore.

I risultati ottenuti in passato non costituiscono un'indicazione affidabile dei futuri rendimenti.

Data di lancio del Fondo - 2 ottobre 2023.

Data di lancio della classe di quote - 2 ottobre 2023.

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

INFORMAZIONI PRATICHE

DOCUMENTAZIONE. Il Fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A.. Tutte le informazioni pratiche relative al Fondo, copie del Regolamento di Gestione e del Prospetto, delle relazioni annuali e semestrali possono essere ottenute a titolo gratuito sul sito www.739sg.sm o presso la sede della Società di Gestione o di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tali documenti sono disponibili in italiano.


PREZZO DELLE QUOTE. L'ultimo prezzo delle quote (NAV) e altre informazioni, incluso il modo in cui acquistare o vendere le quote, sono disponibili sul sito web o presso la SG o la Banca Depositaria. Il Fondo offre altre classi di quote, come esposto nel Prospetto.

CONVERSIONE. Gli investitori possono convertire le quote del Fondo in quote di altri Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione a condizione che rispettino i criteri applicabili all'investimento nelle classi di questi Fondi. Per ulteriori informazioni sulla conversione, si rimanda al Prospetto.

STATUS GIURIDICO. Gli attivi del Fondo sono separati da altri Fondi di 739 Società di Gestione e non potranno essere utilizzati per coprire i passivi o soddisfare le necessità di qualsiasi altro Fondo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ. 739 Società di Gestione può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Regolamento e del Prospetto del Fondo.

RECLAMI. Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SG, al seguente indirizzo: 739 Società di Gestione SpA, Piazza Tini 2, 47891 - Dogana (RSM), all'attenzione del Servizio Compliance.

BANCA DEPOSITARIA. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. 

CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA. Il calcolo del valore unitario della quota, determinato con cadenza giornaliera - tranne che nei giorni di festività nazionali sammarinesi - è affidato alla Banca Depositaria ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della SG e della Banca Depositaria.

SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE. Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Regolamento di Gestione (Parte C, Sez. II, V, VI) ed il Prospetto (Sez. D).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE. L'importo minimo di sottoscrizione varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta. **L'investimento iniziale minimo nella modalità PIC è di 1.000,00 €.**

RIMBORSO DELLE QUOTE. E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo.

NEGOZIAZIONE. Gli investitori possono negoziare quote del Fondo in ogni giorno lavorativo della Repubblica di San Marino. Alle istruzioni ricevute prima delle ore 13:00 viene assegnato il NAV calcolato con riferimento a quello stesso giorno.

REGIME FISCALE. La legislazione fiscale del luogo di domicilio del Fondo potrebbe influire sulla posizione fiscale personale del sottoscrittore. Per maggiori dettagli, si consiglia di rivolgersi a un consulente.

Il presente Fondo è autorizzato in Repubblica di San Marino e regolamentato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino. 739 Società di Gestione è autorizzata nella Repubblica di San Marino e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono riferite alla data del 6 giugno 2023.

INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di aiutare gli Investitori a capire la natura di questo Fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.



739 SMART Euro Classe I - Isin SM000A3EM226

Categoria del Fondo: **Bilanciati Flessibili EUR Globali**

Tipologia di gestione: **Total return**

Il fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.

POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati sui mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 7 anni. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità.

LIMITI. Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 75%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 30%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 70%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 70%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

ORIZZONTE TEMPORALE. L'orizzonte temporale di investimento è il medio termine (5 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 5 anni.

TRATTAMENTO DEI PROVENTI. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

UTILIZZO DI DERIVATI E STRUTTURATI. L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - a finalità di investimento. L'investimento in derivati è coerente con il profilo di rischio del Fondo.

AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO. Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti.

BENCHMARK

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 3 anni (EUSR3Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 8,00%

PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio-basso (**categoria 3**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.

I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 7 anni.

- **Rating:** il Fondo investe principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating è contenuto o residuale.

- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza è residuale o contenuto.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuto.

L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

SPESE

Le spese sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla commercializzazione e alla distribuzione dello stesso. Tali spese riducono il rendimento potenziale dell'investimento.

SPESE UNA TANTUM PRELEVATE PRIMA O DOPO L'INVESTIMENTO

Spese di sottoscrizione	1,00%*
Spese di rimborso	Assenti (Sez. III.1, Parte B Regolamento)

*Percentuale massima che può essere prelevata dal capitale prima che venga investito.

SPESE PRELEVATE DAL FONDO IN UN ANNO

Spese correnti	xxxx%
di cui Commissioni di gestione	0,50%

SPESE PRELEVATE DAL FONDO A DETERMINATE CONDIZIONI SPECIFICHE

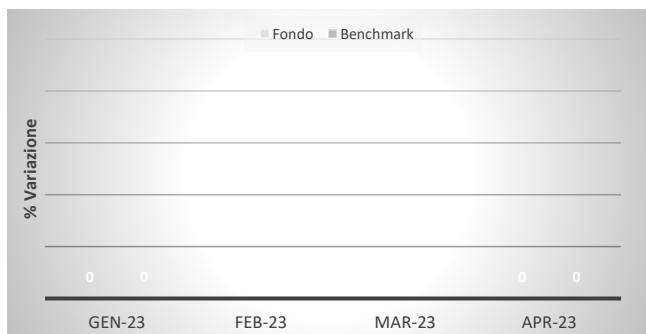
Commissioni legate al rendimento	25% dell'overperformance
----------------------------------	--------------------------

Nella colonna a fianco, le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima applicabile; è tuttavia possibile che il sottoscrittore paghi importi inferiori a quelli indicati. L'investitore può informarsi di tale possibilità rivolgendosi al soggetto incaricato del collocamento, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., o alla SG stessa.

Le spese correnti si basano sulle spese sostenute nell'esercizio precedente, chiuso al **31 dicembre 20xx**. Tale cifra può variare, anche significativamente, da un anno all'altro.

Potrebbe essere prevista l'applicazione di diritti fissi. Per maggiori informazioni sul regime delle commissioni e delle spese, si rimanda alla relativa sezione del Regolamento di Gestione (Parte B, Sez. III) e del Prospetto (Sez. C) disponibili sul sito internet www.739sg.sm.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



Il grafico a fianco mostra l'andamento del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi **xxx anni**.

Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, eccetto quelle di sottoscrizione o rimborso.

Le performance sono calcolate al lordo dell'effetto fiscale, variabile da investitore a investitore.

I risultati ottenuti in passato non costituiscono un'indicazione affidabile dei futuri rendimenti.

Data di lancio del Fondo - 2 ottobre 2023.

Data di lancio della classe di quote - 2 ottobre 2023.

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

INFORMAZIONI PRATICHE

DOCUMENTAZIONE. Il Fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A.. Tutte le informazioni pratiche relative al Fondo, copie del Regolamento di Gestione e del Prospetto, delle relazioni annuali e semestrali possono essere ottenute a titolo gratuito sul sito www.739sg.sm o presso la sede della Società di Gestione o di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tali documenti sono disponibili in italiano.


PREZZO DELLE QUOTE. L'ultimo prezzo delle quote (NAV) e altre informazioni, incluso il modo in cui acquistare o vendere le quote, sono disponibili sul sito web o presso la SG o la Banca Depositaria. Il Fondo offre altre classi di quote, come esposto nel Prospetto.

CONVERSIONE. Gli investitori possono convertire le quote del Fondo in quote di altri Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione a condizione che rispettino i criteri applicabili all'investimento nelle classi di questi Fondi. Per ulteriori informazioni sulla conversione, si rimanda al Prospetto.

STATUS GIURIDICO. Gli attivi del Fondo sono separati da altri Fondi di 739 Società di Gestione e non potranno essere utilizzati per coprire i passivi o soddisfare le necessità di qualsiasi altro Fondo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ. 739 Società di Gestione può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Regolamento e del Prospetto del Fondo.

RECLAMI. Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SG, al seguente indirizzo: 739 Società di Gestione SpA, Piazza Tini 2, 47891 - Dogana (RSM), all'attenzione del Servizio Compliance.

BANCA DEPOSITARIA. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. 

CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA. Il calcolo del valore unitario della quota, determinato con cadenza giornaliera - tranne che nei giorni di festività nazionali sammarinesi - è affidato alla Banca Depositaria ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della SG e della Banca Depositaria.

SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE. Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Regolamento di Gestione (Parte C, Sez. II, V, VI) ed il Prospetto (Sez. D).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE. L'importo minimo di sottoscrizione varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta. **L'investimento iniziale minimo nella modalità PIC è di 250.000,00 €.**

RIMBORSO DELLE QUOTE. E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo.

NEGOZIAZIONE. Gli investitori possono negoziare quote del Fondo in ogni giorno lavorativo della Repubblica di San Marino. Alle istruzioni ricevute prima delle ore 13:00 viene assegnato il NAV calcolato con riferimento a quello stesso giorno.

REGIME FISCALE. La legislazione fiscale del luogo di domicilio del Fondo potrebbe influire sulla posizione fiscale personale del sottoscrittore. Per maggiori dettagli, si consiglia di rivolgersi a un consulente.

Il presente Fondo è autorizzato in Repubblica di San Marino e regolamentato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino. 739 Società di Gestione è autorizzata nella Repubblica di San Marino e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono riferite alla data del 6 giugno 2023.

INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di aiutare gli Investitori a capire la natura di questo Fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.



739 SMART PLUS Euro Classe R - Isin SM000A3EM234

Categoria del Fondo: Bilanciati Flessibili EUR Globali

Tipologia di gestione: Total Return

Il fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.

POLITICA DI INVESTIMENTO.

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità.

LIMITI. Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo dell'80%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 35%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

ORIZZONTE TEMPORALE. L'orizzonte temporale di investimento è il medio/lungo termine (5/7 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 5/7 anni.

TRATTAMENTO DEI PROVENTI. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

UTILIZZO DI DERIVATI E STRUTTURATI. L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - a finalità di investimento. L'investimento in derivati è coerente con il profilo di rischio del Fondo.

AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO. Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti e nei Paesi di Frontiera.

BENCHMARK

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 10,00%

PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio (**categoria 4**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.

I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 10 anni.

- **Rating:** il Fondo investe significativamente o prevalentemente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating può risultare significativo.

- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza può essere anche significativo.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti o di Frontiera; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuta.

L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

SPESE

Le spese sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla commercializzazione e alla distribuzione dello stesso. Tali spese riducono il rendimento potenziale dell'investimento.

SPESE UNA TANTUM PRELEVATE PRIMA O DOPO L'INVESTIMENTO

Spese di sottoscrizione	1,40%*
Spese di rimborso	Assenti (Sez. III.1, Parte B Regolamento)

*Percentuale massima che può essere prelevata dal capitale prima che venga investito.

SPESE PRELEVATE DAL FONDO IN UN ANNO

Spese correnti	xxxx%
di cui Commissioni di gestione	1,20%

SPESE PRELEVATE DAL FONDO A DETERMINATE CONDIZIONI SPECIFICHE

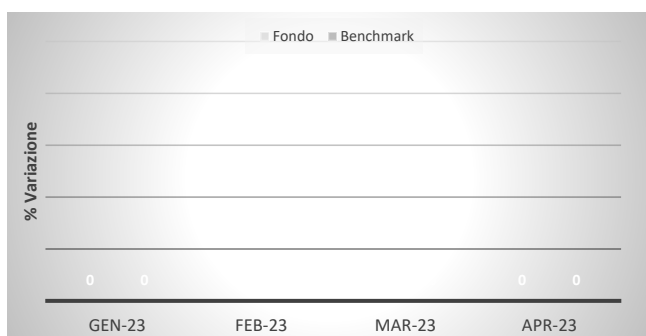
Commissioni legate al rendimento	25% dell'overperformance
----------------------------------	--------------------------

Nella colonna a fianco, le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima applicabile; è tuttavia possibile che il sottoscrittore paghi importi inferiori a quelli indicati. L'investitore può informarsi di tale possibilità rivolgendosi al soggetto incaricato del collocamento, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., o alla SG stessa.

Le spese correnti si basano sulle spese sostenute nell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 20xx. Tale cifra può variare, anche significativamente, da un anno all'altro.

Potrebbe essere prevista l'applicazione di diritti fissi. Per maggiori informazioni sul regime delle commissioni e delle spese, si rimanda alla relativa sezione del Regolamento di Gestione (Parte B, Sez. III) e del Prospetto (Sez. C) disponibili sul sito internet www.739sg.sm.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



Il grafico a fianco mostra l'andamento del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi xxx anni.

Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, eccetto quelle di sottoscrizione o rimborso.

Le performance sono calcolate al lordo dell'effetto fiscale, variabile da investitore a investitore.

I risultati ottenuti in passato non costituiscono un'indicazione affidabile dei futuri rendimenti.

Data di lancio del Fondo - 2 ottobre 2023.

Data di lancio della classe di quote - 2 ottobre 2023.

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

INFORMAZIONI PRATICHE

DOCUMENTAZIONE. Il Fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A.. Tutte le informazioni pratiche relative al Fondo, copie del Regolamento di Gestione e del Prospetto, delle relazioni annuali e semestrali possono essere ottenute a titolo gratuito sul sito www.739sg.sm o presso la sede della Società di Gestione o di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tali documenti sono disponibili in italiano.

PREZZO DELLE QUOTE. L'ultimo prezzo delle quote (NAV) e altre informazioni, incluso il modo in cui acquistare o vendere le quote, sono disponibili sul sito web o presso la SG o la Banca Depositaria. Il Fondo offre altre classi di quote, come esposto nel Prospetto.

CONVERSIONE. Gli investitori possono convertire le quote del Fondo in quote di altri Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione a condizione che rispettino i criteri applicabili all'investimento nelle classi di questi Fondi. Per ulteriori informazioni sulla conversione, si rimanda al Prospetto.

STATUS GIURIDICO. Gli attivi del Fondo sono separati da altri Fondi di 739 Società di Gestione e non potranno essere utilizzati per coprire i passivi o soddisfare le necessità di qualsiasi altro Fondo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ. 739 Società di Gestione può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Regolamento e del Prospetto del Fondo.

RECLAMI. Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SG, al seguente indirizzo: 739 Società di Gestione SpA, Piazza Tini 2, 47891 - Dogana (RSM), all'attenzione del Servizio Compliance.

BANCA DEPOSITARIA. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.



CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA. Il calcolo del valore unitario della quota, determinato con cadenza giornaliera - tranne che nei giorni di festività nazionali sammarinesi - è affidato alla Banca Depositaria ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della SG e della Banca Depositaria.

SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE. Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Regolamento di Gestione (Parte C, Sez. II, V, VI) ed il Prospetto (Sez. D).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE. L'importo minimo di sottoscrizione varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta. **L'investimento iniziale minimo nella modalità PIC è di 1.000,00 €.**

RIMBORSO DELLE QUOTE. E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo.

NEGOZIAZIONE. Gli investitori possono negoziare quote del Fondo in ogni giorno lavorativo della Repubblica di San Marino. Alle istruzioni ricevute prima delle ore 13:00 viene assegnato il NAV calcolato con riferimento a quello stesso giorno.

REGIME FISCALE. La legislazione fiscale del luogo di domicilio del Fondo potrebbe influire sulla posizione fiscale personale del sottoscrittore. Per maggiori dettagli, si consiglia di rivolgersi a un consulente.

Il presente Fondo è autorizzato in Repubblica di San Marino e regolamentato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino. 739 Società di Gestione è autorizzata nella Repubblica di San Marino e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono riferite alla data del 6 giugno 2023.

INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di aiutare gli Investitori a capire la natura di questo Fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.



739 SMART PLUS Euro Classe I - Isin SM000A3EM242

Categoria del Fondo: **Bilanciati Flessibili EUR Globali**

Tipologia di gestione: **Total Return**

Il fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.

POLITICA DI INVESTIMENTO.

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità.

LIMITI. Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo dell'80%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 35%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

ORIZZONTE TEMPORALE. L'orizzonte temporale di investimento è il medio/lungo termine (5/7 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 5/7 anni.

TRATTAMENTO DEI PROVENTI. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

UTILIZZO DI DERIVATI E STRUTTURATI. L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - a finalità di investimento. L'investimento in derivati è coerente con il profilo di rischio del Fondo.

AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO. Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti e nei Paesi di Frontiera.

BENCHMARK

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 10,00%

PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio (**categoria 4**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.

I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 10 anni.

- **Rating:** il Fondo investe significativamente o prevalentemente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating può risultare significativo.

- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza può essere anche significativo.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti o di Frontiera; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuta.

L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

SPESE

Le spese sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla commercializzazione e alla distribuzione dello stesso. Tali spese riducono il rendimento potenziale dell'investimento.

SPESE UNA TANTUM PRELEVATE PRIMA O DOPO L'INVESTIMENTO

Spese di sottoscrizione	1,40%*
Spese di rimborso	Assenti (Sez. III.1, Parte B Regolamento)

*Percentuale massima che può essere prelevata dal capitale prima che venga investito.

SPESE PRELEVATE DAL FONDO IN UN ANNO

Spese correnti	xxxx%
di cui Commissioni di gestione	0,80%

SPESE PRELEVATE DAL FONDO A DETERMINATE CONDIZIONI SPECIFICHE

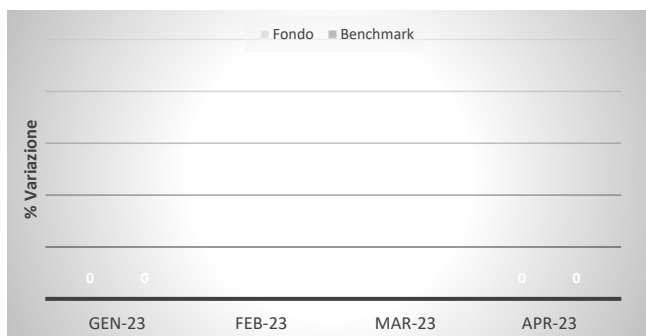
Commissioni legate al rendimento	25% dell'overperformance
----------------------------------	--------------------------

Nella colonna a fianco, le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima applicabile; è tuttavia possibile che il sottoscrittore paghi importi inferiori a quelli indicati. L'investitore può informarsi di tale possibilità rivolgendosi al soggetto incaricato del collocamento, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., o alla SG stessa.

Le spese correnti si basano sulle spese sostenute nell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 20xx. Tale cifra può variare, anche significativamente, da un anno all'altro.

Potrebbe essere prevista l'applicazione di diritti fissi. Per maggiori informazioni sul regime delle commissioni e delle spese, si rimanda alla relativa sezione del Regolamento di Gestione (Parte B, Sez. III) e del Prospetto (Sez. C) disponibili sul sito internet www.739sg.sm.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



Il grafico a fianco mostra l'andamento del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi xxx anni.

Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, eccetto quelle di sottoscrizione o rimborso.

Le performance sono calcolate al lordo dell'effetto fiscale, variabile da investitore a investitore.

I risultati ottenuti in passato non costituiscono un'indicazione affidabile dei futuri rendimenti.

Data di lancio del Fondo - 2 ottobre 2023.

Data di lancio della classe di quote - 2 ottobre 2023.

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

INFORMAZIONI PRATICHE

DOCUMENTAZIONE. Il Fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A.. Tutte le informazioni pratiche relative al Fondo, copie del Regolamento di Gestione e del Prospetto, delle relazioni annuali e semestrali possono essere ottenute a titolo gratuito sul sito www.739sg.sm o presso la sede della Società di Gestione o di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tali documenti sono disponibili in italiano.

PREZZO DELLE QUOTE. L'ultimo prezzo delle quote (NAV) e altre informazioni, incluso il modo in cui acquistare o vendere le quote, sono disponibili sul sito web o presso la SG o la Banca Depositaria. Il Fondo offre altre classi di quote, come esposto nel Prospetto.

CONVERSIONE. Gli investitori possono convertire le quote del Fondo in quote di altri Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione a condizione che rispettino i criteri applicabili all'investimento nelle classi di questi Fondi. Per ulteriori informazioni sulla conversione, si rimanda al Prospetto.

STATUS GIURIDICO. Gli attivi del Fondo sono separati da altri Fondi di 739 Società di Gestione e non potranno essere utilizzati per coprire i passivi o soddisfare le necessità di qualsiasi altro Fondo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ. 739 Società di Gestione può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Regolamento e del Prospetto del Fondo.

RECLAMI. Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SG, al seguente indirizzo: 739 Società di Gestione SpA, Piazza Tini 2, 47891 - Dogana (RSM), all'attenzione del Servizio Compliance.

BANCA DEPOSITARIA. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.



CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA. Il calcolo del valore unitario della quota, determinato con cadenza giornaliera - tranne che nei giorni di festività nazionali sammarinesi - è affidato alla Banca Depositaria ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della SG e della Banca Depositaria.

SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE. Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Regolamento di Gestione (Parte C, Sez. II, V, VI) ed il Prospetto (Sez. D).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE. L'importo minimo di sottoscrizione varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta. **L'investimento iniziale minimo nella modalità PIC è di 250.000,00 €.**

RIMBORSO DELLE QUOTE. E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo.

NEGOZIAZIONE. Gli investitori possono negoziare quote del Fondo in ogni giorno lavorativo della Repubblica di San Marino. Alle istruzioni ricevute prima delle ore 13:00 viene assegnato il NAV calcolato con riferimento a quello stesso giorno.

REGIME FISCALE. La legislazione fiscale del luogo di domicilio del Fondo potrebbe influire sulla posizione fiscale personale del sottoscrittore. Per maggiori dettagli, si consiglia di rivolgersi a un consulente.

Il presente Fondo è autorizzato in Repubblica di San Marino e regolamentato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino. 739 Società di Gestione è autorizzata nella Repubblica di San Marino e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono riferite alla data del 6 giugno 2023.

INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di aiutare gli Investitori a capire la natura di questo Fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

739
Società di Gestione

739 SMART LIGHT Euro Classe R - Isin SM000A3EM259

Categoria del Fondo: **Bilanciati Flessibili Globali EUR**

Tipologia di gestione: **Total return**

Il fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.

POLITICA DI INVESTIMENTO.

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, sia di emittenti governativi che corporate. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media del Fondo non può essere superiore a 5 anni. Il Fondo può investire, in maniera contenuta, in Fondi di natura monetaria/obbligazionaria (anche collegati) ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. La SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, nel rispetto della vigente normativa per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un elevato grado di liquidabilità.

LIMITI. Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 30%;
- OIC: fino ad un massimo del 30%;
- ETF: fino ad un massimo del 70%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 100%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 70%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

ORIZZONTE TEMPORALE. L'orizzonte temporale di investimento è il breve/medio termine (2/3 anni). Questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima dei 2/3 anni.

TRATTAMENTO DEI PROVENTI. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

UTILIZZO DI DERIVATI E STRUTTURATI. L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - a finalità di investimento. L'investimento in derivati è coerente con il profilo di rischio del Fondo.

AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO. Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'Area Ocse. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti.

BENCHMARK

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 2 anni (EUSR2Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 5,00%

PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio/basso (**categoria 3**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.

I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 5 anni.

- **Rating:** il Fondo investe principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating è residuale o contenuto.

- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione, o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza è residuale o contenuto;

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura residuale in altre valute; è prevista una tendenziale copertura del rischio di cambio con una esposizione residuale al rischio di cambio. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio;

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti; l'investimento in tali titoli può essere tuttavia solo residuale.

L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

SPESE

Le spese sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla commercializzazione e alla distribuzione dello stesso. Tali spese riducono il rendimento potenziale dell'investimento.

SPESE UNA TANTUM PRELEVATE PRIMA O DOPO L'INVESTIMENTO

Spese di sottoscrizione	0,60%*
Spese di rimborso	Assenti (Sez. III.1, Parte B Regolamento)

*Percentuale massima che può essere prelevata dal capitale prima che venga investito.

SPESE PRELEVATE DAL FONDO IN UN ANNO

Spese correnti	xxxx%
di cui Commissioni di gestione	0,60%

SPESE PRELEVATE DAL FONDO A DETERMINATE CONDIZIONI SPECIFICHE

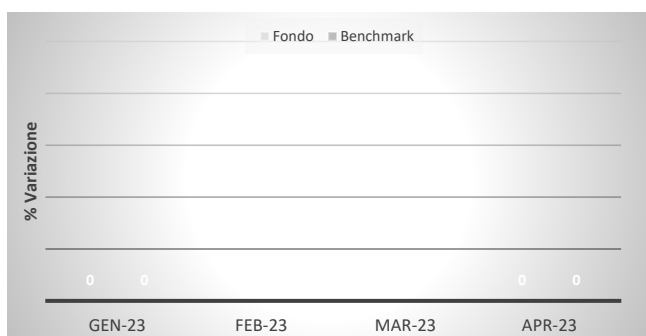
Commissioni legate al rendimento	25% dell'overperformance
----------------------------------	--------------------------

Nella colonna a fianco, le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima applicabile; è tuttavia possibile che il sottoscrittore paghi importi inferiori a quelli indicati. L'investitore può informarsi di tale possibilità rivolgendosi al soggetto incaricato del collocamento, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., o alla SG stessa.

Le spese correnti si basano sulle spese sostenute nell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 20xx. Tale cifra può variare, anche significativamente, da un anno all'altro.

Potrebbe essere prevista l'applicazione di diritti fissi. Per maggiori informazioni sul regime delle commissioni e delle spese, si rimanda alla relativa sezione del Regolamento di Gestione (Parte B, Sez. III) e del Prospetto (Sez. C) disponibili sul sito internet www.739sg.sm.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



Il grafico a fianco mostra l'andamento del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi xxx anni.

Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, eccetto quelle di sottoscrizione o rimborso.

Le performance sono calcolate al lordo dell'effetto fiscale, variabile da investitore a investitore.

I risultati ottenuti in passato non costituiscono un'indicazione affidabile dei futuri rendimenti.

Data di lancio del Fondo - 2 ottobre 2023.

Data di lancio della classe di quote - 2 ottobre 2023.

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

INFORMAZIONI PRATICHE

DOCUMENTAZIONE. Il Fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A.. Tutte le informazioni pratiche relative al Fondo, copie del Regolamento di Gestione e del Prospetto, delle relazioni annuali e semestrali possono essere ottenute a titolo gratuito sul sito www.739sg.sm o presso la sede della Società di Gestione o di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tali documenti sono disponibili in italiano.

PREZZO DELLE QUOTE. L'ultimo prezzo delle quote (NAV) e altre informazioni, incluso il modo in cui acquistare o vendere le quote, sono disponibili sul sito web o presso la SG o la Banca Depositaria. Il Fondo offre altre classi di quote, come esposto nel Prospetto.

CONVERSIONE. Gli investitori possono convertire le quote del Fondo in quote di altri Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione a condizione che rispettino i criteri applicabili all'investimento nelle classi di questi Fondi. Per ulteriori informazioni sulla conversione, si rimanda al Prospetto.

STATUS GIURIDICO. Gli attivi del Fondo sono separati da altri Fondi di 739 Società di Gestione e non potranno essere utilizzati per coprire i passivi o soddisfare le necessità di qualsiasi altro Fondo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ. 739 Società di Gestione può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Regolamento e del Prospetto del Fondo.

RECLAMI. Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SG, al seguente indirizzo: 739 Società di Gestione SpA, Piazza Tini 2, 47891 - Dogana (RSM), all'attenzione del Servizio Compliance.

BANCA DEPOSITARIA. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A



CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA. Il calcolo del valore unitario della quota, determinato con cadenza giornaliera - tranne che nei giorni di festività nazionali sammarinesi - è affidato alla Banca Depositaria ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della SG e della Banca Depositaria.

SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE. Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Regolamento di Gestione (Parte C, Sez. II, V, VI) ed il Prospetto (Sez. D).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE. L'importo minimo di sottoscrizione varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta. **L'investimento iniziale minimo nella modalità PIC è di 1.000,00 €.**

RIMBORSO DELLE QUOTE. E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo.

NEGOZIAZIONE. Gli investitori possono negoziare quote del Fondo in ogni giorno lavorativo della Repubblica di San Marino. Alle istruzioni ricevute prima delle ore 13:00 viene assegnato il NAV calcolato con riferimento a quello stesso giorno.

REGIME FISCALE. La legislazione fiscale del luogo di domicilio del Fondo potrebbe influire sulla posizione fiscale personale del sottoscrittore. Per maggiori dettagli, si consiglia di rivolgersi a un consulente.

Il presente Fondo è autorizzato in Repubblica di San Marino e regolamentato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino. 739 Società di Gestione è autorizzata nella Repubblica di San Marino e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono riferite alla data del 6 giugno 2023.

INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di aiutare gli Investitori a capire la natura di questo Fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.



739 SMART LIGHT Euro Classe I - Isin SM000A3EMZ05

Categoria del Fondo: **Bilanciati Flessibili Globali EUR**

Tipologia di gestione: **Total return**

Il fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.

POLITICA DI INVESTIMENTO.

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, sia di emittenti governativi che corporate. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media del Fondo non può essere superiore a 5 anni. Il Fondo può investire, in maniera contenuta, in Fondi di natura monetaria/obbligazionaria (anche collegati) ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. La SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, nel rispetto della vigente normativa per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un elevato grado di liquidabilità.

LIMITI. Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 30%;
- OIC: fino ad un massimo del 30%;
- ETF: fino ad un massimo del 70%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 100%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 70%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

ORIZZONTE TEMPORALE. L'orizzonte temporale di investimento è il breve/medio termine (2/3 anni). Questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima dei 2/3 anni.

TRATTAMENTO DEI PROVENTI. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

UTILIZZO DI DERIVATI E STRUTTURATI. L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - a finalità di investimento. L'investimento in derivati è coerente con il profilo di rischio del Fondo.

AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO. Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'Area Ocse. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e, in via residuale, nei mercati dei Paesi Emergenti.

BENCHMARK

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 2 anni (EUSR2Y) + 50 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 5,00%

PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio/basso (**categoria 3**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.

I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 5 anni.

- **Rating:** il Fondo investe principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating è residuale o contenuto.

- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione, o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza è residuale o contenuto;

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura residuale in altre valute; è prevista una tendenziale copertura del rischio di cambio con una esposizione residuale al rischio di cambio. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio;

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti; l'investimento in tali titoli può essere tuttavia solo residuale.

L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

SPESE

Le spese sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla commercializzazione e alla distribuzione dello stesso. Tali spese riducono il rendimento potenziale dell'investimento.

SPESE UNA TANTUM PRELEVATE PRIMA O DOPO L'INVESTIMENTO

Spese di sottoscrizione	0,60%*
Spese di rimborso	Assenti (Sez. III.1, Parte B Regolamento)

*Percentuale massima che può essere prelevata dal capitale prima che venga investito.

SPESE PRELEVATE DAL FONDO IN UN ANNO

Spese correnti	xxxx%
di cui Commissioni di gestione	0,40%

SPESE PRELEVATE DAL FONDO A DETERMINATE CONDIZIONI SPECIFICHE

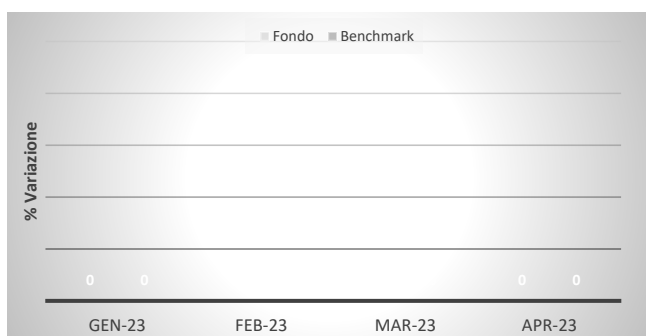
Commissioni legate al rendimento	25% dell'overperformance
----------------------------------	--------------------------

Nella colonna a fianco, le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima applicabile; è tuttavia possibile che il sottoscrittore paghi importi inferiori a quelli indicati. L'investitore può informarsi di tale possibilità rivolgendosi al soggetto incaricato del collocamento, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., o alla SG stessa.

Le spese correnti si basano sulle spese sostenute nell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 20xx. Tale cifra può variare, anche significativamente, da un anno all'altro.

Potrebbe essere prevista l'applicazione di diritti fissi. Per maggiori informazioni sul regime delle commissioni e delle spese, si rimanda alla relativa sezione del Regolamento di Gestione (Parte B, Sez. III) e del Prospetto (Sez. C) disponibili sul sito internet www.739sg.sm.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



Il grafico a fianco mostra l'andamento del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi xxx anni.

Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, eccetto quelle di sottoscrizione o rimborso.

Le performance sono calcolate al lordo dell'effetto fiscale, variabile da investitore a investitore.

I risultati ottenuti in passato non costituiscono un'indicazione affidabile dei futuri rendimenti.

Data di lancio del Fondo - 2 ottobre 2023.

Data di lancio della classe di quote - 2 ottobre 2023.

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

INFORMAZIONI PRATICHE

DOCUMENTAZIONE. Il Fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A.. Tutte le informazioni pratiche relative al Fondo, copie del Regolamento di Gestione e del Prospetto, delle relazioni annuali e semestrali possono essere ottenute a titolo gratuito sul sito www.739sg.sm o presso la sede della Società di Gestione o di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tali documenti sono disponibili in italiano.

PREZZO DELLE QUOTE. L'ultimo prezzo delle quote (NAV) e altre informazioni, incluso il modo in cui acquistare o vendere le quote, sono disponibili sul sito web o presso la SG o la Banca Depositaria. Il Fondo offre altre classi di quote, come esposto nel Prospetto.

CONVERSIONE. Gli investitori possono convertire le quote del Fondo in quote di altri Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione a condizione che rispettino i criteri applicabili all'investimento nelle classi di questi Fondi. Per ulteriori informazioni sulla conversione, si rimanda al Prospetto.

STATUS GIURIDICO. Gli attivi del Fondo sono separati da altri Fondi di 739 Società di Gestione e non potranno essere utilizzati per coprire i passivi o soddisfare le necessità di qualsiasi altro Fondo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ. 739 Società di Gestione può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Regolamento e del Prospetto del Fondo.

RECLAMI. Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SG, al seguente indirizzo: 739 Società di Gestione SpA, Piazza Tini 2, 47891 - Dogana (RSM), all'attenzione del Servizio Compliance.

BANCA DEPOSITARIA. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A



CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA. Il calcolo del valore unitario della quota, determinato con cadenza giornaliera - tranne che nei giorni di festività nazionali sammarinesi - è affidato alla Banca Depositaria ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della SG e della Banca Depositaria.

SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE. Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Regolamento di Gestione (Parte C, Sez. II, V, VI) ed il Prospetto (Sez. D).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE. L'importo minimo di sottoscrizione varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta. **L'investimento iniziale minimo nella modalità PIC è di 250.000,00 €.**

RIMBORSO DELLE QUOTE. E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo.

NEGOZIAZIONE. Gli investitori possono negoziare quote del Fondo in ogni giorno lavorativo della Repubblica di San Marino. Alle istruzioni ricevute prima delle ore 13:00 viene assegnato il NAV calcolato con riferimento a quello stesso giorno.

REGIME FISCALE. La legislazione fiscale del luogo di domicilio del Fondo potrebbe influire sulla posizione fiscale personale del sottoscrittore. Per maggiori dettagli, si consiglia di rivolgersi a un consulente.

Il presente Fondo è autorizzato in Repubblica di San Marino e regolamentato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino. 739 Società di Gestione è autorizzata nella Repubblica di San Marino e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono riferite alla data del 6 giugno 2023.

INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di aiutare gli Investitori a capire la natura di questo Fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.



739 HIGH PERFORMANCE Euro Classe R - Isin SM000A3EMZ13

Categoria del Fondo: **Bilanciati Flessibili EUR Globali**

Tipologia di gestione: **Total Return**

Il fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.

POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro o in divisa diversa da Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità.

LIMITI. Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 100%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 50%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo dell'80%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

ORIZZONTE TEMPORALE. L'orizzonte temporale di investimento è il medio/lungo termine (7/10 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 7/10 anni.

TRATTAMENTO DEI PROVENTI. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

UTILIZZO DI DERIVATI E STRUTTURATI. L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - a finalità di investimento. L'investimento in derivati è coerente con il profilo di rischio del Fondo.

AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO. Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e nei mercati dei Paesi Emergenti e nei Paesi di Frontiera.

BENCHMARK

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 100 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 12,50%

PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio (**categoria 4**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.

I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 10 anni.

- **Rating:** il Fondo investe prevalentemente o principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating può risultare significativo.

- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza può essere anche significativo.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti o di Frontiera; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuto.

L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

SPESE

Le spese sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla commercializzazione e alla distribuzione dello stesso. Tali spese riducono il rendimento potenziale dell'investimento.

SPESE UNA TANTUM PRELEVATE PRIMA O DOPO L'INVESTIMENTO

Spese di sottoscrizione	1,50%*
Spese di rimborso	Assenti (Sez. III.1, Parte B Regolamento)

*Percentuale massima che può essere prelevata dal capitale prima che venga investito.

SPESE PRELEVATE DAL FONDO IN UN ANNO

Spese correnti	xxxx%
di cui Commissioni di gestione	1,50%

SPESE PRELEVATE DAL FONDO A DETERMINATE CONDIZIONI SPECIFICHE

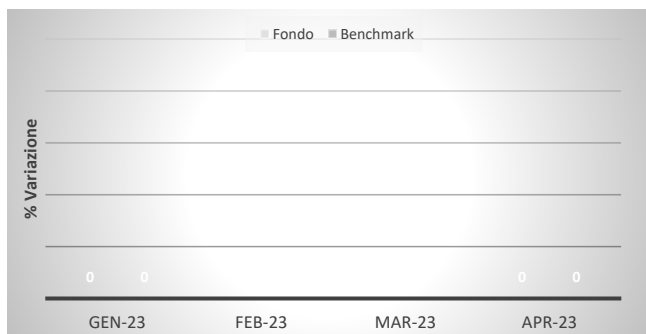
Commissioni legate al rendimento	25% dell'overperformance
----------------------------------	--------------------------

Nella colonna a fianco, le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima applicabile; è tuttavia possibile che il sottoscrittore paghi importi inferiori a quelli indicati. L'investitore può informarsi di tale possibilità rivolgendosi al soggetto incaricato del collocamento, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., o alla SG stessa.

Le spese correnti si basano sulle spese sostenute nell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 20xx. Tale cifra può variare, anche significativamente, da un anno all'altro.

Potrebbe essere prevista l'applicazione di diritti fissi. Per maggiori informazioni sul regime delle commissioni e delle spese, si rimanda alla relativa sezione del Regolamento di Gestione (Parte B, Sez. III) e del Prospetto (Sez. C) disponibili sul sito internet www.739sg.sm.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



Il grafico a fianco mostra l'andamento del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi xxx anni.

Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, eccetto quelle di sottoscrizione o rimborso.

Le performance sono calcolate al lordo dell'effetto fiscale, variabile da investitore a investitore.

I risultati ottenuti in passato non costituiscono un'indicazione affidabile dei futuri rendimenti.

Data di lancio del Fondo - 2 ottobre 2023.

Data di lancio della classe di quote - 2 ottobre 2023.

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

INFORMAZIONI PRATICHE

DOCUMENTAZIONE. Il Fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A.. Tutte le informazioni pratiche relative al Fondo, copie del Regolamento di Gestione e del Prospetto, delle relazioni annuali e semestrali possono essere ottenute a titolo gratuito sul sito www.739sg.sm o presso la sede della Società di Gestione o di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tali documenti sono disponibili in italiano.

PREZZO DELLE QUOTE. L'ultimo prezzo delle quote (NAV) e altre informazioni, incluso il modo in cui acquistare o vendere le quote, sono disponibili sul sito web o presso la SG o la Banca Depositaria. Il Fondo offre altre classi di quote, come esposto nel Prospetto.

CONVERSIONE. Gli investitori possono convertire le quote del Fondo in quote di altri Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione a condizione che rispettino i criteri applicabili all'investimento nelle classi di questi Fondi. Per ulteriori informazioni sulla conversione, si rimanda al Prospetto.

STATUS GIURIDICO. Gli attivi del Fondo sono separati da altri Fondi di 739 Società di Gestione e non potranno essere utilizzati per coprire i passivi o soddisfare le necessità di qualsiasi altro Fondo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ. 739 Società di Gestione può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Regolamento e del Prospetto del Fondo.

RECLAMI. Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SG, al seguente indirizzo: 739 Società di Gestione SpA, Piazza Tini 2, 47891 - Dogana (RSM), all'attenzione del Servizio Compliance.

BANCA DEPOSITARIA. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.



CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA. Il calcolo del valore unitario della quota, determinato con cadenza giornaliera - tranne che nei giorni di festività nazionali sammarinesi - è affidato alla Banca Depositaria ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della SG e della Banca Depositaria.

SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE. Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Regolamento di Gestione (Parte C, Sez. II, V, VI) ed il Prospetto (Sez. D).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE. L'importo minimo di sottoscrizione varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta. **L'investimento iniziale minimo nella modalità PIC è di 1.000,00 €.**

RIMBORSO DELLE QUOTE. E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo.

NEGOZIAZIONE. Gli investitori possono negoziare quote del Fondo in ogni giorno lavorativo della Repubblica di San Marino. Alle istruzioni ricevute prima delle ore 13:00 viene assegnato il NAV calcolato con riferimento a quello stesso giorno.

REGIME FISCALE. La legislazione fiscale del luogo di domicilio del Fondo potrebbe influire sulla posizione fiscale personale del sottoscrittore. Per maggiori dettagli, si consiglia di rivolgersi a un consulente.

Il presente Fondo è autorizzato in Repubblica di San Marino e regolamentato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino. 739 Società di Gestione è autorizzata nella Repubblica di San Marino e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono riferite alla data del 6 giugno 2023.

INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo Fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di aiutare gli Investitori a capire la natura di questo Fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.



739 HIGH PERFORMANCE Euro Classe I - Isin SM000A3EMZ21

Categoria del Fondo: **Bilanciati Flessibili EUR Globali**

Tipologia di gestione: **Total Return**

Il fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.

POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro o in divisa diversa da Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità.

LIMITI. Il fondo investe con i seguenti limiti rispetto al totale delle attività:

- strumenti azionari: fino ad un massimo del 100%;
- OIC (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo del 50%;
- ETF (di natura azionaria ed obbligazionaria): fino ad un massimo dell'80%;
- strumenti obbligazionari e monetari (non strutturati): fino ad un massimo del 75%;
- strumenti finanziari strutturati: fino ad un massimo del 100%;
- depositi bancari ed altre attività liquide (escluse quelle detenute per esigenze di tesoreria): fino ad un massimo del 30%;
- strumenti derivati: investimento consentito per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e di esposizione ai mercati.

ORIZZONTE TEMPORALE. L'orizzonte temporale di investimento è il medio/lungo termine (7/10 anni). Gli asset detenuti dal Fondo potrebbero comportare nel breve periodo una variabilità di risultati e generare pertanto temporanei rendimenti negativi, tali da far ritenere che questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli Investitori che pianificano di disporre del proprio investimento prima di un orizzonte temporale di 7/10 anni.

TRATTAMENTO DEI PROVENTI. Il Fondo è ad accumulazione, ovvero a capitalizzazione dei proventi; i proventi che derivano dagli investimenti del Fondo sono reinvestiti all'interno del Fondo stesso e non vengono distribuiti ai Partecipanti.

UTILIZZO DI DERIVATI E STRUTTURATI. L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati è finalizzato: - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - a finalità di investimento. L'investimento in derivati è coerente con il profilo di rischio del Fondo.

AREE GEOGRAFICHE/MERCATI DI RIFERIMENTO. Il Fondo investe principalmente in mercati di Paesi dell'area OCSE. È consentito l'investimento contenuto in mercati diversi da tale Area e nei mercati dei Paesi Emergenti e nei Paesi di Frontiera.

BENCHMARK

ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 100 bps
Value at risk 99% 1 month ≤ 12,50%

PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO



La classificazione in termini di rischio/rendimento evidenzia la posizione del Fondo in termini di potenziali di rischio e rendimento. Più elevata risulta tale posizione, maggiore è il rendimento potenziale del Fondo, ma al tempo stesso maggiore è il rischio di perdita di valore, soprattutto nel breve periodo. Il Fondo è stato classificato dalla SG con profilo di rischio medio (**categoria 4**). La summenzionata categoria di rischio/rendimento riflette le valutazioni fatte dalla SG sull'evoluzione della deviazione standard storicamente registrata da portafogli di investimento con analoghe caratteristiche e, laddove disponibili, sull'entità dei rialzi e delle flessioni registrate dalle quote del Fondo in passato. Tale collocazione potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. In ogni caso, la classificazione di un Fondo nella categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi in condizioni di mercato estreme.

I dati e le considerazioni utilizzate per calcolare l'indicatore sintetico del profilo rischio/rendimento del Fondo potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. Il rischio dell'investimento può risultare significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dall'indicatore sintetico di cui sopra qualora il Fondo sia detenuto per un periodo non in linea con quanto indicato al punto "Orizzonte temporale".

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

- **Duration:** la duration complessiva della componente obbligazionaria del portafoglio, ivi compresa la componente strutturata, deve essere non superiore a 10 anni.

- **Rating:** il Fondo investe prevalentemente o principalmente in titoli con elevato merito creditizio contraddistinti da rating investment grade nella scala di rating assegnato dalle principali agenzie specializzate; l'investimento in titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating può risultare significativo.

- **Capitalizzazione:** il Fondo privilegia l'investimento in titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione sia in linea con il settore di appartenenza; l'investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione o il cui ammontare di debito in circolazione risulti significativamente inferiore alla media del settore di appartenenza può essere anche significativo.

- **Rischio di cambio:** gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro ed in misura contenuta o residuale in altre valute. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.

- **Paesi Emergenti:** è in facoltà del Fondo investire in titoli di Paesi Emergenti o di Frontiera; l'investimento in tali titoli può essere residuale o contenuto.

L'utilizzo di strumenti derivati e strutturati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

SPESE

Le spese sono destinate a coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla commercializzazione e alla distribuzione dello stesso. Tali spese riducono il rendimento potenziale dell'investimento.

SPESE UNA TANTUM PRELEVATE PRIMA O DOPO L'INVESTIMENTO

Spese di sottoscrizione	1,50%*
Spese di rimborso	Assenti (Sez. III.1, Parte B Regolamento)

*Percentuale massima che può essere prelevata dal capitale prima che venga investito.

SPESE PRELEVATE DAL FONDO IN UN ANNO

Spese correnti	xxxx%
di cui Commissioni di gestione	1,00%

SPESE PRELEVATE DAL FONDO A DETERMINATE CONDIZIONI SPECIFICHE

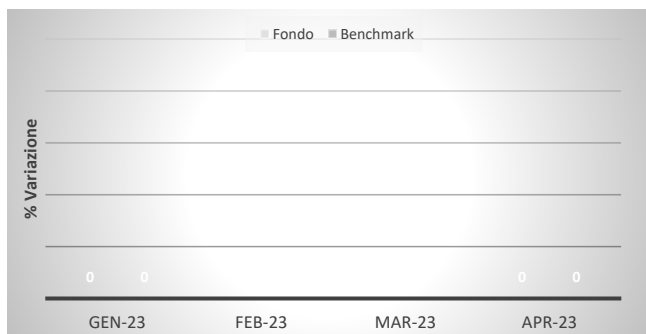
Commissioni legate al rendimento	25% dell'overperformance
----------------------------------	--------------------------

Nella colonna a fianco, le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima applicabile; è tuttavia possibile che il sottoscrittore paghi importi inferiori a quelli indicati. L'investitore può informarsi di tale possibilità rivolgendosi al soggetto incaricato del collocamento, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., o alla SG stessa.

Le spese correnti si basano sulle spese sostenute nell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 20xx. Tale cifra può variare, anche significativamente, da un anno all'altro.

Potrebbe essere prevista l'applicazione di diritti fissi. Per maggiori informazioni sul regime delle commissioni e delle spese, si rimanda alla relativa sezione del Regolamento di Gestione (Parte B, Sez. III) e del Prospetto (Sez. C) disponibili sul sito internet www.739sg.sm.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



Il grafico a fianco mostra l'andamento del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi xxx anni.

Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, eccetto quelle di sottoscrizione o rimborso.

Le performance sono calcolate al lordo dell'effetto fiscale, variabile da investitore a investitore.

I risultati ottenuti in passato non costituiscono un'indicazione affidabile dei futuri rendimenti.

Data di lancio del Fondo - 2 ottobre 2023.

Data di lancio della classe di quote - 2 ottobre 2023.

Finalità del Fondo. Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

INFORMAZIONI PRATICHE

DOCUMENTAZIONE. Il Fondo è istituito e gestito da 739 Società di Gestione S.p.A.. Tutte le informazioni pratiche relative al Fondo, copie del Regolamento di Gestione e del Prospetto, delle relazioni annuali e semestrali possono essere ottenute a titolo gratuito sul sito www.739sg.sm o presso la sede della Società di Gestione o di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A..

Tali documenti sono disponibili in italiano.

PREZZO DELLE QUOTE. L'ultimo prezzo delle quote (NAV) e altre informazioni, incluso il modo in cui acquistare o vendere le quote, sono disponibili sul sito web o presso la SG o la Banca Depositaria. Il Fondo offre altre classi di quote, come esposto nel Prospetto.

CONVERSIONE. Gli investitori possono convertire le quote del Fondo in quote di altri Fondi istituiti e gestiti da 739 Società di Gestione a condizione che rispettino i criteri applicabili all'investimento nelle classi di questi Fondi. Per ulteriori informazioni sulla conversione, si rimanda al Prospetto.

STATUS GIURIDICO. Gli attivi del Fondo sono separati da altri Fondi di 739 Società di Gestione e non potranno essere utilizzati per coprire i passivi o soddisfare le necessità di qualsiasi altro Fondo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ. 739 Società di Gestione può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Regolamento e del Prospetto del Fondo.

RECLAMI. Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SG, al seguente indirizzo: 739 Società di Gestione SpA, Piazza Tini 2, 47891 - Dogana (RSM), all'attenzione del Servizio Compliance.

BANCA DEPOSITARIA. Banca Sammarinese di Investimento S.p.A



CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA. Il calcolo del valore unitario della quota, determinato con cadenza giornaliera - tranne che nei giorni di festività nazionali sammarinesi - è affidato alla Banca Depositaria ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della SG e della Banca Depositaria.

SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE. Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Regolamento di Gestione (Parte C, Sez. II, V, VI) ed il Prospetto (Sez. D).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE. L'importo minimo di sottoscrizione varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta. **L'investimento iniziale minimo nella modalità PIC è di 250.000,00 €.**

RIMBORSO DELLE QUOTE. E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo.

NEGOZIAZIONE. Gli investitori possono negoziare quote del Fondo in ogni giorno lavorativo della Repubblica di San Marino. Alle istruzioni ricevute prima delle ore 13:00 viene assegnato il NAV calcolato con riferimento a quello stesso giorno.

REGIME FISCALE. La legislazione fiscale del luogo di domicilio del Fondo potrebbe influire sulla posizione fiscale personale del sottoscrittore. Per maggiori dettagli, si consiglia di rivolgersi a un consulente.

Il presente Fondo è autorizzato in Repubblica di San Marino e regolamentato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino. 739 Società di Gestione è autorizzata nella Repubblica di San Marino e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono riferite alla data del 6 giugno 2023.